Anno 116 - Numero 278

# LA STAMPA

Sabato 18 Dicembre 1982

A PAGINA 11

**Divorzio Eni-Occidental E' saltata l'Enoxy chimica**

*di Eugenio Palmieri*

Umberto Colombo



### Perché non ha lasciato parlare Walesa

# La paura di Jaruzelski

**Invano ieri la polizia ha tentato d'impedire l'incontro dei giornalisti col capo di «Solidarnosc» - «Sono pronto al dialogo, nella dignità, ma non vedo che carri armati»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DANZICA — Lech Walesa lo ha definito «un sequestro». Ha raccontato che i poliziotti, giovedì mattina, si erano presentati con mitra e «piedi di porco», per scardinare la sua porta nel caso egli non avesse aperto, avesse resistito. Di solito, ha lasciato capire con sarcasmo, quegli strumenti vengono usati, insieme, simultaneamente, da persone che violano la legge, non dai suoi tutori. Walesa non ha detto «scassinatori». Ma la parola era nell'aria. E ha fatto la cronaca di quella convulsa giornata con accenti ironici, con un candore bertoldesco, che ferivano il regime più di un acceso discorso politico.

Ieri i giornalisti hanno invaso il suo appartamento, nel grande, grigio quartiere operaio di Danzica. C'è stato un po' di parapiglia. La polizia non voleva che «il privato cittadino Walesa venisse disturbato». Poi ha ceduto. Lo stesso Walesa aveva detto ai cronisti per telefono: «*Tenete duro. Venite a trovarmi. Vi devo parlare*». Infine ha potuto raccontare il sequestro. Mentre Danzica era pesantemente presidiata dalla polizia, giovedì mattina, con autoblindo e idranti, e interminabili convogli, con sirene e lampeggiatori in azione, che volteggiavano attorno ai cantieri navali «Lenin», Walesa è stato interrogato da un puntiglioso giudice-contabile della procura della Repubblica. Argomento: le presunte irregolarità amministrative di «Solidarietà», tra gli scioperi d'agosto (1980) e il dicembre dei carri armati (1981). Insomma, quando era un libero sindacato. Una procedura burocratica per incastrarci, ha fatto capire Walesa. E ha alzato le spalle.

«*Mi hanno interrogato per mezz'ora* — ha raccontato — *poi degli individui in borghese, che non si sono mai qualificati, mi hanno messo in un'automobile. Per ore abbiamo percorso in su e in giù il litorale, tra Danzica e Gdynia*». Alle sette e mezzo di sera i sequestratori lo hanno riportato a casa senza una spiegazione, senza una parola. A quell'ora la città in stato d'assedio si placava, si spegnevano le piccole manifestazioni tra la chiesa di Santa Brigida e i cantieri «Lenin». Il generale Jaruzelski aveva impedito al privato cittadino Walesa di commemorare gli operai ammazzati dalla milizia nel dicembre di dodici anni fa, sulla costa baltica. L'operazione era riuscita.

Ma dal confronto tra il generale di Varsavia e il privato cittadino di Danzica, il primo, l'onnipotente generale, è uscito piuttosto malconcio. Aveva ragione, ieri, Walesa di ironizzare. Un regime intero mobilitato per impedire che un semplice, inerme privato cittadino (così viene definito l'ex capo di Solidarietà dalle autorità di Varsavia) prendesse la parola. Non è stato soltanto uno scacco morale, ma una severa sconfitta politica, poiché è apparso evidente che la grande mansueta «maggioranza silenziosa», su cui punta la giunta militare per governare, è in realtà una polveriera. Un discorso di Walesa ai piedi del monumento sul Baltico avrebbe fatto esplodere i cantieri «Lenin» e forse l'intero Paese, come accadde nel '70 e nell'80. Si poteva dubitare, legittimamente, sulla possibilità di una nuova protesta polacca. Con il sequestro di Walesa e lo spiegamento di forze attorno ai cantieri «Lenin», il generale Jaruzelski ha dimostrato di avere ancora paura, dopo un anno di legge marziale. Non solo non può contare sul consenso, ma neppure sulla passività dei suoi connazionali. Non gli resta che l'autoblindo.

Ieri Walesa lo ha detto con molta semplicità ed anche con un certo orgoglio: «*Io sono pronto al dialogo, nella dignità, ma non vedo che carri armati*». L'ex capo di «Solidarietà» è per una collaborazione «a viso aperto» e respinge l'idea di una lotta clandestina. Non è d'accordo con chi agisce contro il regime. La sua linea di condotta è in sostanza quella della Chiesa. Ma il generale Jaruzelski non accetta il dialogo col sindacalista che con il suo grezzo, a volte audace e a volte furbesco, nazional-cattolicesimo, esprime lo stato d'animo della maggioranza dei polacchi. Lo rifiuta con alterigia, quasi con disprezzo. Ma anche perché teme il privato cittadino di Danzica.

**Bernardo Valli**

Danzica. Lech Walesa durante la conferenza stampa sulla futura strategia del sindacato (Tel. Ap)

### Durante la marcia per la democrazia

# Quasi una sommossa a Baires: un morto feriti, 200 arresti

BUENOS AIRES — La «marcia per la democrazia» si è trasformata in una sommossa popolare contro il regime militare. Un morto, diverse centinaia di feriti, circa duecento arresti e gravissimi danni materiali sono il bilancio dei violenti disordini avvenuti giovedì sera a Buenos Aires, in occasione di un raduno organizzato dalla «multipartidaria» per sollecitare i militari a riconsegnare il potere ai civili. A questo proposito i dirigenti dei cinque principali gruppi politici del Paese hanno diffuso un documento in cui si chiede il passaggio dei poteri «*al più tardi entro il 12 ottobre 1983*».

Oltre centoventimila manifestanti si sono radunati in Plaza de Mayo. A un certo punto, dalle prime file è partita una fitta sassaiola contro le forze dell'ordine e la Casa Rosada. Gli agenti hanno risposto con bombe lacrimogene e la polizia a cavallo ha caricato la folla.

Gli scontri, violentissimi, sono durati sino a tarda sera. Da un'auto un agente in borghese ha sparato a bruciapelo contro un dimostrante, ferendolo a morte.

Tra urla, fumo e fuochi accesi per neutralizzare l'azione dei gas i manifestanti sono arretrati sino alla piazza del Congresso, devastando vetrine e centraline telefoniche. La calma è tornata soltanto a tarda sera.

Il ministro dell'Interno, generale Carlos Cerda, ha fatto ricadere su «*frenitici elementi infiltrati*» la responsabilità degli incidenti avvenuti durante la «marcia per la democrazia». «*C'erano persone che non credono nella democrazia*», ha detto. Il capo della polizia federale, generale Sañain, è stato più esplicito. Secondo lui i disordini sono stati provocati da un gruppo di *montoneros* e da militanti del partito socialista dei lavoratori (pst) e di «Politica operaia» (Po), tutti e due di obbedienza trotskista, e del partito comunista rivoluzionario, di tendenza maoista.

I dirigenti della *multipartidaria* dal canto loro hanno diffuso un comunicato nel quale accusano le autorità della «*repressione indiscriminata e smisurata*» ed esigono che il governo «*informi l'opinione pubblica dei fatti e delle persone che li hanno provocati*». Ad ogni modo, la frattura tra il regime militare e la popolazione, giovedì 16 dicembre, si è nettamente allargata.

(Il servizio a pag. 4)

### Sono a Baires i parlamentari italiani

BUENOS AIRES — La missione parlamentare italiana incaricata di raccogliere dati e informazioni sulle condizioni dei nostri connazionali in Argentina è giunta a Buenos Aires.

All'aeroporto internazionale di Ezeiza era a ricevere i rappresentanti del Parlamento italiano l'ambasciatore d'Italia a Buenos Aires, Sergio Kociancic.

### Per 35 anni ha lavorato con noi

# E' morto Gorresio

ROMA — Nella sua abitazione in piazza Navona è morto ieri, alle ore 16, Vittorio Gorresio; gli era accanto la moglie Sandra. Da alcuni giorni la sua forte fibra aveva dovuto progressivamente cedere all'inesorabile male che l'aveva colpito sette anni fa.

Gorresio era nato nel 1910 a Modena da una famiglia composta di militari. Ma aveva desiderato fare il giornalista, imponendosi già in tempo fascista anche con libri come «Questa Francia» (1934).

Inviato speciale corrispondente di guerra del «Messaggero» e del «Popolo di Roma», antifascista prima della caduta del fascismo, fu un testimone e un interprete d'eccezione del dopoguerra e dei problemi della pace sulle colonne del «Risorgimento Liberale», dell'«Europeo» e infine de «La Stampa». Ha vinto numerosi premi giornalistici.

Nei trenta libri che ha pubblicato da «Un anno di libertà» a «L'Italia a sinistra», da «Il Papa e il diavolo» a «Berlinguer», da «La nuova missione» a «Il sesto presidente», ha narrato tutta l'ultima storia d'Italia da cronista classico, superiore persino alle proprie passioni.

In «Costellazione cancro» e «La vita ingenua» ha narrato l'autobiografia e la propria lotta, durata sette lunghissimi anni, contro il male che lo ha ucciso.

Vittorio Gorresio in un'immagine di alcuni anni fa

Dopo aver lottato sino all'ultimo con straordinario e silenzioso coraggio contro il male che sette anni fa l'aveva colpito, Vittorio Gorresio ha ceduto. La sua morte è un lutto grave per *La Stampa*, per la cultura, per l'Italia della società civile.

Moralista, saggista, ma prima di tutto grande giornalista, Gorresio con le sue cronache politiche creò uno stile che ha segnato trent'anni della vita di questo giornale. Ancora fino a poche settimane fa il suo «taccuino» è stato l'appuntamento di ogni martedì per centinaia di migliaia di lettori. I suoi articoli di fondo esemplari per chiarezza e intelligenza politica, hanno commentato tutti i momenti cruciali della vita del Paese.

Nella *Stampa* del dopoguerra Gorresio è uno dei giornalisti che hanno contato e pesato di più. La sua voce libera si è identificata forse come nessun'altra con lo spirito d'indipendenza del nostro giornale. E' stato un uomo molto notevole in tempi spesso mediocri e confusi, un punto di riferimento per generazioni di giornalisti. Noi tutti, suoi compagni di lavoro, perdiamo un grande amico e lo rimpiangeremo.

A PAGINA 3

**Ricordano Gorresio Giovanni Spadolini e Lietta Tornabuoni**

### E' il terzo uomo di Breznev silurato da Andropov

# Mosca: ministro degli Interni sostituito col capo del «Kgb»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Si rafforza il potere di Jurij Andropov: ieri il ministro degli Interni, generale Nikolaj Shcelokov, è stato sollevato dal suo incarico e il *presidium* del Soviet Supremo l'ha sostituito con Vitalij Fedorchuk, che a maggio aveva preso il posto alla guida del Kgb lasciato vacante dal nuovo capo sovietico; ai vertici della polizia politica è salito il primo «vice» di Fedorchuk, Viktor Chebrikov, che nel potente apparato poliziesco era entrato contemporaneamente ad Andropov, nel 1967, e che passa per un suo «fedelissimo».

Shchelokov, 72 anni, è il terzo ministro (dopo quello dei trasporti e quello per le costruzioni agricole) ad essere sostituito nel dopo-Breznev. Era stretto collaboratore e amico personale di Leonid Breznev. Da tempo si erano diffuse a Mosca voci di un imminente siluramento che il comunicato ufficiale diramato dalla *Tass*, peraltro, non conferma: sul suo futuro, co-

**Fabio Galvano**

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

IL FATTORE KAPPA G.B.

### Scontata conferenza stampa per affermare l'estraneità dei servizi segreti nell'attentato al Papa

# Dal «processo» di Sofia una conferma Celenk era in Bulgaria insieme con Agca

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SOFIA — Tre fatti nuovi sono emersi dalla conferenza stampa convocata dalle autorità bulgare per discolpare i diplomatici di Sofia a Roma dall'accusa di aver partecipato all'organizzazione dell'attentato contro Papa Giovanni Paolo II: 1) Bekir Celenk, il ricco ed equivoco mercante ed armatore turco indicato dal killer Ali Agca come mandante dell'assassinio fallito, si trovava effettivamente a Sofia tra il 10 e il 15 luglio 1980, cioè nei giorni indicati da Agca; 2) il giudice istruttore Ilario Martella è stato invitato ufficialmente dal procuratore generale bulgaro a venire quaggiù per interrogare i cittadini bulgari indiziati; 3) la signora Rossitza Antonova, che ier l'altro aveva ottenuto dall'ambasciata italiana il visto per sé, per il figlio e per il padre per visitare in carcere il marito Ivanov Antonov detenuto a Roma, si rifiuta di andare in Italia perché teme per la propria sicurezza personale.

Le tre novità, le uniche scaturite da una estenuante conferenza stampa di quasi quattro ore svoltasi in una babele di lingue (bulgaro, turco, italiano), sono venute fuori lentamente, con colpi di scena, alcuni studiati, altri sfuggiti alla magistrale coreografia organizzata dai bulgari.

E' stato un autentico processo questa conferenza stampa convocata dalla propaganda di Sofia per controbattere alle accuse della magistratura italiana contro tre cittadini bulgari coinvolti nell'attentato al Papa. «Imputati» a piede libero i due funzionari dell'ambasciata di Sofia a Roma, il maggiore Kolev Vassiljev e il funzionario Theodor Ajvazov, che sedevano in un banco insieme con la signora Rossitza Antonova e — di fronte a loro —, fiancheggiato da due robustissimi poliziotti in uniforme, il ricco mercante Bekir Celenk accusato da Agca di averlo indotto ad assassinare il Pontefice in cambio di tre milioni di marchi (un miliardo e mezzo di lire) durante un incontro proprio qui a Sofia nell'albergo di lusso Vitosha.

Da presidente, nella sala delle conferenze del Park Hotel Moskva, fungeva Bojan Trajkov, nella duplice veste di direttore dell'agenzia ufficiale di notizie Bta e di funzionario del partito comunista. Sotto la sua regia, la conferenza avrebbe dovuto essere un gioco di domande e di risposte, ma si è trasformata in una udienza di tribunale quando il compatto gruppo di giornalisti italiani ha assunto il ruolo della pubblica accusa, «tempestando» di domande insidiose e concrete, contestando dati e fatti e chiedendo spiegazioni e giustificazioni.

E' stata una conferenza unica nella storia di un Paese del blocco comunista, di tipo americano, nella quale, contrariamente alla prassi vigente nell'Europa Orientale, le domande addomesticate dei giornalisti ossequienti sono state travolte e superate non soltanto fonetìcamente ma anche nella sostanza da quelle della stampa italiana.

Visibilmente emozionati, i due funzionari dell'ambasciata di Bulgaria a Roma, maggiore Vassiljev e funzionario Ajvazov, si sono difesi dicendo di essere vittime delle denigrazioni di Ali Agca, che non hanno mai conosciuto. La loro tesi, che è quella ufficiale del governo, è quella del complotto internazionale per diffamare il governo e il popolo bulgaro: che ad Agca sono state fornite ad arte da chissà chi informazioni calunniose nei confronti della Bulgaria: che tali informazioni sono state prese per buone dalla magistratura italiana e diffuse poi «ad arte» dalla stampa del nostro Paese.

«*Si è voluto distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica occidentale dai problemi dell'inflazione e della disoccupazione, far dimenticare loro i missili Cruise e Pershing e far leva sulle emozioni di milioni di cattolici di tutto il mondo con grandi titoli sul Papa sulle prime pagine dei giornali*», ha detto Trajkov, accennando alla Cia e a Reagan.

Gli «imputati» Vassiljev e Ayvazov hanno avuto gioco facile a dire di essere vittime innocenti di una congiura, di avere sempre rispettato le leggi italiane e di essere disposti in qualsiasi momento a farsi interrogare dal giudice Martella, ma non nel nostro Paese, perché dopo l'arresto di Antonov «*non si fidano*». In quanto al giudice Martella, i bulgari ritengono che anche

**Tito Sansa**

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

A PAGINA 2

**Funzionario sovietico espulso dall'Italia Spionaggio militare?**

di Liliana Madeo

### Anche Istanbul apre inchiesta

ANKARA — Il ministro della Giustizia turco, Cevdet Mentes, ha dichiarato che la procura della repubblica di Istanbul ha aperto, d'ufficio, un'inchiesta, parallela a quella del tribunale di Roma, nei confronti di Mehmet Ali Agca e dei suoi eventuali complici, per l'attentato contro il Papa. Mentes ha anche detto che è stata chiesta l'estradizione in Turchia di Musa Serdar Celebi detenuto in Germania.

La notizia è stata data da Radio Ankara.

### Ritrasmette emittente clandestina di Solidarnosc

WROCLAW — «Radio Solidarnosc» si è rifatta viva il 16 dicembre a Wroclaw (Breslavia), capoluogo della Bassa Slesia. In un programma perfettamente udibile nel centro della città — è durato 45 minuti — la clandestinità ha ricordato l'anniversario degli avvenimenti del dicembre '70 nel litorale baltico. Il programma è stato preannunciato da volantini distribuiti nella città per invitare a commemorare le vittime del dicembre 1970 e «le vittime dello stato di guerra».

A Wroclaw il 16 dicembre si è svolta anche una piccola manifestazione nel cimitero comunale dove sono stati messi fiori presso la tomba di Kazimierz Michalczyk, l'operaio ucciso durante la manifestazione del 31 agosto scorso. Tutto si è svolto nella calma.

### I rischi di Ancona si conoscevano da tempo, ma in Italia che cosa si fa per prevenire?

# Il Bel Paese delle calamità prevedibili

Mentre si avviano le rituali inchieste sulla colossale frana di Ancona, disastri analoghi si preparano in altre parti d'Italia. Fa male dirlo, ma la storia del nostro Paese insegna che il dissesto idrogeologico ha le caratteristiche di una guerra silenziosa e interminabile. Dal Polesine alla Calabria, dal Vajont a Venezia e Firenze, dal Piemonte a Genova, alla recente alluvione nel Parmense, abbiamo accumulato 11 mila morti e 40 mila miliardi di danni. Non è stato fatto nulla per prevenirli, sicché la triste previsione di altre calamità, che naturali non sono, è purtroppo fondata.

Oltre 4000 Comuni sono esposti a potenziali frane e alluvioni, prevedibilmente gravi in 900 casi. Sulle linee ferroviarie e sulla rete stradale incombono 5000 movimenti franosi l'anno, ma si continua a sbancar colline come nulla fosse. Si continua a costruire quartieri di abitazione su pendii e suoli instabili, a estrarre ghiaia da fiumi e torrenti, a rinviare come lussi superflui le tanto auspicate opere di riassetto del Po e dell'Arno.

Che cosa si potrebbe fare per il domani? Anzitutto rispettare fiumi e torrenti. E poi applicare una legge esistente, la 1684 del 25 novembre 1962 che vieta di costruire «*su terreni sedi di frane in atto o potenziali*». Per applicare quella legge occorre qualcuno che abbia la competenza di accertare se il terreno è franoso. Ma ad Ancona la frana Barducci era nota da generazioni, per di più in zona sismica (il terremoto del 1972). Nel dubbio tanti amministratori comunali propendono per il consenso alle costruzioni, come è avvenuto e sta avvenendo in città grandi e piccole.

La prevenzione costa relativamente poco, contrariamente al riassetto idrogeologico che dovrebbe estendersi a un terzo del territorio nazionale, dopo decenni di incuria. Primo passo l'obbligo di un'indagine preventiva, di natura geologica e ambientale, per ogni intervento pubblico o privato che superi determinate dimensioni. Un nuovo quartiere residenziale, un nuovo ospedale, una nuova strada, per riferirci al caso di Ancona, ripetibile mille volte. Ma la legge sull'impatto ambientale è ancora nei sogni, quella della difesa e per il razionale uso delle acque e del suolo giace alla Camera.

Se questi provvedimenti venissero approvati, resterebbero le difficoltà pratiche. Il servizio geologico nazionale conta poche decine di specialisti e ne occorrerebbero più di 1000. Manca persino la cartografia adeguata delle zone in dissesto: eppure con 5000 foto aeree, costo pochi miliardi, si potrebbe colmare rapidamente il vuoto. Le Regioni, inoltre, potrebbero altrettanto rapidamente reclutare giovani geologi e ingegneri, creando un servizio interdisciplinare per l'analisi delle zone minacciate.

Fin qui la prevenzione. Per il riassetto idrogeologico vero e proprio la commissione De Marchi aveva fatto nel 1970 un preventivo di 10 mila miliardi da spendere in trent'anni. Oggi si parla di 40 mila. Ma vanno considerati di fronte ai 90 mila miliardi di danni prevedibili nello stesso arco di tempo. Si trovano i miliardi per colmare i buchi delle allegre gestioni dell'Eni, di altri enti o istituti di interesse pubblico, non per finanziare piani e programmi sbandierati da anni. Ricordiamo fra i tanti il piano Pandolfi.

Dal 1972 si parla di suddivisione del territorio nazionale in bacini idrografici, di regolazione dei fiumi per usi plurimi (producendo anche energia elettrica), di rimboschimenti. Potrebbero essere creati posti di lavoro a decine di migliaia, si occuperebbero militari di leva annoiati nelle caserme. Perché non si fa nulla? Accusiamo pure i politici di ogni grado, così abituati all'impunità, ma cerchiamo noi stessi di uscire dalla rassegnazione.

**Mario Fazio**

A PAGINA 6

**Ancona: sfollati altri 40 palazzi L'inchiesta continua**

di Ernesto Gritti

### Lunedì quattro ministri risponderanno in Parlamento

# Per Antonov Fanfani convoca i responsabili dei servizi segreti

ROMA — Fanfani ci ha lavorato tutta la giornata. Il «caso Bulgaria», in discussione lunedì alla Camera, è il primo impegno del nuovo governo e il presidente del Consiglio lo vorrebbe affrontare con risultati positivi. Così Fanfani ha discusso a lungo in mattinata con i capi dei servizi segreti, Lugaresi, De Francesco e Sparano, e nel pomeriggio con i quattro ministri che dovranno rispondere alle domande dei parlamentari di Montecitorio. Questi sono Colombo (Esteri), Rognoni (Interni), Darida (Giustizia) e Lagorio (Difesa). I primi tre sono democristiani, l'ultimo socialista. Uscendo dalla riunione a Palazzo Chigi, Colombo ha detto che il governo «*darà tutte le notizie che sono in suo possesso e fornirà le valutazioni che, sulla base di queste, può fare*».

A quanto pare, il dibattito di Montecitorio dovrebbe concludersi senza un voto. C'è solo da augurarsi che il tutto non si trasformi in uno dei soliti appuntamenti rituali chiesti prima a gran voce dai partiti e poi disertati in massa. Un dibattito di lunedì mattina alle 10, infatti, per tradizione può contare solo sulla presenza di poche decine di volenterosi deputati residenti a Roma.

Il dibattito non sarà facile e, sembra, neanche conclusivo. Le indagini sulla «pista bulgara» degli attentatori alla vita del Papa sono coperte dai magistrati con un rigido segreto istruttorio e buona parte di quanto si è venuto a sapere finora è arrivato attraverso altre fonti. Quindi saranno molti i punti che il governo dovrà chiarire, confermare o smentire per portare un po' di chiarezza in questa vicenda che sembra diventare sempre più confusa, con la coda di polemiche politiche che si sta trascinando appresso.

«La Voce Repubblicana» ieri sera lanciava un sibillino allarme a questo proposito. «*Il governo a guida repubblicana (quello di Spadolini) non ha niente da farsi perdonare né in materia di lotta al terrorismo, né in materia di riorganizzazione dei servizi segreti e di loro corretta utilizzazione. Attenzione, però, a chi dietro ricostruzioni fantasiose o calunniose, si prepara qual-*

**Alberto Rapisarda**

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

## UN NUOVO PROVVEDIMENTO ALIMENTA I SOSPETTI SULLE INGERENZE DI SERVIZI SEGRETI STRANIERI IN ITALIA

# Funzionario sovietico espulso forse per spionaggio militare

**Ivan Scheleh era addetto militare aggiunto a Roma - L'ambasciatore: «E' solo rientrato a Mosca per fine servizio» Secondo un quotidiano americano il presidente romeno Ceausescu era intervenuto sulle autorità di Sofia per chiedere loro di abbandonare il progetto di uccidere il Papa - Cominciata l'inchiesta sulla fuga di notizie dalla Procura**

ROMA — Dopo giornate piene di notizie ed indiscrezioni, qualche conferma e molte precisazioni, l'irritazione degli inquirenti per le solite violazioni del segreto istruttorio, ieri l'inchiesta sulla pista bulgara è rimasta in attesa della conferenza stampa tenuta a Sofia. Nessun commento, da parte del giudice istruttore Ilario Martella, che i bulgari hanno direttamente chiamato in causa invitandolo a recarsi nella loro capitale per ricostruire i collegamenti ipotizzati tra Sofia e Italia, servizi segreti dell'Est e terroristi assoldati come Ali Agca.

Ma anche la giornata di ieri ha alimentato i sospetti che vogliono l'Italia al centro di un intrigo internazionale, di ingerenze di agenti segreti interessati alla destabilizzazione del Paese e degli equilibri tra Est e Ovest. Un funzionario dell'ambasciata sovietica a Roma, il tenente colonnello Ivan Scheleh, addetto militare aggiunto, è stato espulso nei giorni scorsi. Nè il nostro ministero degli Esteri, nè l'ambasciata sovietica hanno voluto confermare. L'ambasciatore Lunkov si è limitato a far sapere che Scheleh, in Italia dal '79, è rientrato a Mosca per «fine servizio». All'ambasciata ieri erano in corso i festeggiamenti per il 60° anniversario delle Repubbliche socialiste sovietiche.

Nel caso del tenente colonnello russo, il terrorismo internazionale sembra motivazione da escludere. Scheleh è un ufficiale del Gru, il servizio segreto militare dell'Urss. Questo caso di espulsione, così si lascia capire, dovrebbe esser da collegare a ragioni di spionaggio militare. Nei giorni scorsi lo stesso provvedimento — ma per spionaggio industriale — era stato adottato nei confronti di un altro cittadino sovietico, Valery Bikov, che prestava servizio presso il consolato di Torino: anche quest'ultima espulsione non ha potuto che contribuire a tener desta l'attenzione sulle attività, più o meno mascherate, dei servizi segreti dei Paesi dell'Est in Italia.

Proprio ieri mattina il quotidiano Daily American, che si stampa a Roma, ha pubblicato un articolo secondo il quale fin dall'aprile 1981 la Romania era al corrente del coinvolgimento della Bulgaria nel piano per attentare, nel maggio dello stesso anno, alla vita di Giovanni Paolo II. Lo stesso presidente romeno Ceausescu era intervenuto presso le autorità di Sofia — riferisce il Daily American — per convincere i bulgari ad abbandonare quel progetto. Tuttavia — secondo il quotidiano americano — Sofia avrebbe risposto a Ceausescu negando decisamente quelle voci e quelle intenzioni.

Ma se ieri l'inchiesta giudiziaria ha guardato con interesse alla conferenza stampa delle autorità di Sofia e alle ultime indiscrezioni dei quotidiani internazionali, a Palazzo di Giustizia ha preso il via un'indagine legata alla pista bulgara. Alla Procura generale sono iniziati gli interrogatori dei giornalisti delle agenzie di stampa che, in questi ultimi giorni, hanno riportato le indiscrezioni e le notizie sull'indagine condotta dal giudice istruttore Ilario Martella. Nelle prossime giornate saranno interrogati i cronisti delle testate della capitale. Martella vuol sapere come circolano i «segreti istruttori».

Il ministero degli Esteri, intanto, si sta muovendo in previsione del processo — a porte chiuse — che mercoledì prossimo a Sofia vedrà come imputati di spionaggio i cittadini italiani Paolo Farsetti e Gabriella Trevisin. I familiari del primo si sono rivolti al deputato socialista di Arezzo Mauro Seppia; i familiari di lei al Alessandro Reggiani, deputato del psdi eletto a Treviso. Seppia e Reggiani si sono incontrati con il ministro degli Esteri Colombo, che ha annunciato la richiesta italiana per ottenere la presenza di un funzionario dell'ambasciata durante il processo di mercoledì.

La vicenda di Paolo Farsetti ha messo in qualche difficoltà la giunta rossa di Arezzo, dove l'imputato di spionaggio risiede e lavora (alla Lebole confezioni, dove era stato eletto rappresentante sindacale della Uil). Durante il Consiglio comunale di giovedì sera è passato un ordine del giorno proposto dai socialisti, con l'appoggio di psdi e dc. La mozione comunista, che aveva proposto l'intervento diretto del governo italiano su Sofia, è stata così respinta. Quindi — secondo la mozione del psi — il Comune di Arezzo invierà una sua delegazione nella capitale bulgara, nei giorni del processo.

Questa mattina, infine, gli avvocati di Ivanov Antonov, il capo scalo della Balkan Air detenuto nel carcere di Rebibbia, depositeranno alla cancelleria del tribunale la loro memoria difensiva. Chiedono che il loro assistito venga rimesso in libertà per mancanza di sufficienti indizi, e sembrano ottimisti; sostengono di essere in grado di dimostrare la scarsa credibilità della deposizione di Ali Agca.

**Liliana Madeo**

### Più controllo sugli stranieri in Ungheria

VIENNA — Con nuove norme che entreranno in vigore il 1° gennaio prossimo, il governo ungherese intensificherà la sorveglianza sugli stranieri. L'agenzia ungherese Mti afferma che queste misure sono state rese necessarie dal «rapido incremento del turismo straniero» e dal crescenti episodi di «criminalità» ad opera di stranieri.

# Mosca: assurde queste accuse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «Assurde insinuazioni» sono, secondo l'Unione Sovietica, quelle che coinvolgono «alcuni Paesi socialisti» nell'attentato del maggio dello scorso anno contro il Papa. Nel suo primo intervento ufficiale, una formale dichiarazione dell'agenzia «Tass», Mosca respinge «questa campagna interamente suffragata da menzogne, puntata contro la Bulgaria». Ma dà anche, per la prima volta, una risposta a chi nei giorni scorsi aveva voluto coinvolgere il Kgb e l'Urss nel «complotto» contro Giovanni Paolo II. «Anche nella direzione dell'Unione Sovietica — afferma il documento — si levano di tanto in tanto vergognosi accenni». Tali «assurdità», sostiene la voce del Cremlino, «devono essere ignorate».

Come già la stessa «Tass» aveva fatto in modo decisamente meno formale e ufficiale due giorni fa, includendo in un commento sul terrorismo internazionale l'accusa che il gruppo turco dei «lupi grigi» sia sostenuto da una Cia collegata all'eversione tanto di destra quanto di sinistra, ogni responsabilità viene ribaltata su Washington. «I fatti — sostiene l'agenzia del Cremlino — dimostrano che le sporche tracce di questa provocazione portano a coloro che sostengono regimi repressivi come quelli del Cile e del Salvador, che proteggono l'aggressione e il terrorismo israeliani, che sono abituati a quotidiane espressioni di violenza nel loro stesso Paese».

Non alla Bulgaria e tanto meno all'Urss, quindi, bisogna guardare. La linea del Cremlino non varia, è la stessa che i mass-media sovietici hanno sempre applicato a qualsiasi altro momento del terrorismo internazionale. «Le azioni immorali dei servizi di ricerca imperialisti provocano sdegno in ogni persona onesta». Mosca parla anche di «piani per alimentare con la diffamazione un'ostilità verso l'Unione Sovietica e verso altri Paesi socialisti»; di manovre «per sviare in qualche misura l'attenzione dalla psicosi militarista che accompagna i preparativi di guerra dell'Occidente». Ma tutti questi tentativi, avverte il Cremlino, sulla falsariga di un leit-motiv ormai inscindibile dalla sua polemica con gli Stati Uniti, «falliranno».

In precedenza Mosca si era limitata, sempre attraverso la «Tass», a registrare in due brevi corrispondenze da Sofia le smentite dell'agenzia di stampa bulgara Bta alle accuse provenienti da Roma. Delle voci che avevano successivamente coinvolto anche il Kgb, aveva finto di non accorgersi.

**f. gal.**

# Linea più dura della Farnesina?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Una reazione scontata»: al ministero degli Esteri, sia pure nell'assenza di reazioni ufficiali (in questo caso, dovuta non solo alle normali norme di prudenza, ma anche alla particolare situazione che si è venuta fra Italia e Bulgaria) la conferenza stampa che si è tenuta ieri a Sofia non ha determinato reazioni formali, ma un diffuso senso di incredulità. In particolare, sono state le insinuazioni dei bulgari sul condizionamento di cui, in questa indagine, soffrirebbe la magistratura italiana, a provocare le reazioni più decise.

«Sarà il magistrato a decidere se accogliere o meno l'invito del governo bulgaro», è stato il commento raccolto ieri. «O meglio, starà a lui decidere se una trasferta a Sofia può essere di qualche utilità per la sua inchiesta».

L'atteggiamento del governo italiano, insomma, non muta: «richiamato» il nostro ambasciatore a Sofia per consultazioni, non possono essere le trovate emerse durante una conferenza stampa a provocare un'inversione di rotta. La stessa, recente espulsione di un diplomatico russo (anche se in nessun modo direttamente collegata alla vicenda dell'attentato a Giovanni Paolo II) può dare indirettamente la misura del grado di tensione cui sono giunti nelle ultime settimane i rapporti fra il nostro Paese e quello che ormai viene considerato l'intero blocco dell'Est.

La «regia» con la quale è stata condotta a Sofia la conferenza stampa alla quale hanno preso parte i giornalisti italiani, in sostanza, non ha portato nessun nuovo elemento tale da giustificare una ripresa dei rapporti diplomatici fra i due Paesi. Sembra di avvertire, anzi, da piccoli ma significativi segnali che la Farnesina fino ad oggi attendista abbia deciso di voler assumere nei prossimi giorni un atteggiamento più duro.

Protesta della società

### «Importavamo autorizzati le armi trovate alla Malpensa»

MILANO — «Il materiale bellico destinato alla "Armi Renato Gamba spa", trovato quattro giorni fa nei magazzini "Seaa" all'aeroporto della Malpensa era regolare, e accompagnato dalla normale autorizzazione all'importazione degli Stati Uniti in Italia».

E' quanto afferma un comunicato diffuso ieri dalla «Armi Renato Gamba spa» di Gardone Valtrompia (Brescia).

Tra Italia e Santa Sede sarebbe vicino un accordo

# Per i debiti Ior-Ambrosiano incontri tecnici e diplomatici

CITTA' DEL VATICANO — Italia e Santa Sede stanno lavorando, a diversi livelli, per la soluzione del caso Ior-Ambrosiano, in quello che viene definito «il massimo riserbo». Un black out probabilmente concordato fra le parti, per mettere fine alla ridda di voci e notizie che nei mesi scorsi avevano contribuito ad alimentare prese di posizione e dure polemiche. «Stiamo lavorando seriamente, e in tutta tranquillità, finalmente», è un commento raccolto oltre le mura leonine.

Le parole del Papa, che esprimevano la disponibilità del Vaticano a far luce sulla vicenda, e il documento della segreteria di Stato ai cardinali hanno contribuito a creare un clima meno teso attorno ai colloqui. Anche se forse non è stato sufficientemente chiarito — secondo gli addetti ai lavori — che le lettere di patronage emesse dallo Ior avevano lo scopo di bloccare ogni ulteriore operazione delle «società ombra», di cui l'Istituto era, a sua insaputa, responsabile nominalmente, ma delle cui attività non era a conoscenza, almeno secondo il rapporto della segreteria di Stato.

Nessuna previsione sulla scadenza: potrebbe essere gennaio — ma ci sono le feste di mezzo — come più avanti. Quello che si riesce a sapere è che ormai sono «tempi diplomatici»: vale a dire che i lavori avanzano secondo le procedure dei rapporti fra Stato e Stato, le quali, anche se rapide, non sono certo quelle consuete, per esempio, nell'attività finanziaria o economica privata.

Il dialogo procede su tre livelli: «al vertice», cioè in contatti fra il ministro degli Esteri, Colombo, e il segretario di Stato, Casaroli; a livello diplomatico, cioè fra il Consiglio per gli affari pubblici della Chiesa (mons. Silvestrini) e l'ambasciata d'Italia presso il Vaticano; e a livello tecnico, in particolare fra le autorità governative italiane e Carlo Cerutti, uno dei quattro «saggi» nominati dal Vaticano (anche se gli altri tre danno un loro contributo).

La discussione a quanto pare riguarda — per precisa scelta della Santa Sede, e per la volontà di trovare una soluzione «con equità e giustizia», anche quella parte dei debiti dell'Ambrosiano posteriori al «blocco» delle operazioni voluto dallo Ior nel luglio 1981.

**m. tos.**

Con la democrazia cristiana «sono possibili convergenze sui grandi temi»

# Berlinguer: no compromesso storico ma continua il dialogo con i cattolici

ROMA — In un'intervista concessa ieri all'agenzia «Adista», il segretario del pci fa il punto sui rapporti fra comunisti e cattolici, fra pci e democrazia cristiana: «E' interesse di tutti che la dc non si sposti su posizioni reazionarie — ha detto —. Anche con la dc sono possibili, e in certi casi necessarie, convergenze su questioni di grande portata che riguardano le basi e il futuro di una convivenza democratica in Italia. Non è tuttavia nelle nostre prospettive una collaborazione di governo con la dc».

Berlinguer ha respinto «l'identificazione del cattolico con il democristiano, e del democristiano col reazionario e con il corrotto: una simile identificazione è rozzamente semplificatrice e perciò va respinta». Oggi il partito comunista dimostra un'attenzione «più desta e penetrante verso l'area cristiana e cattolica». In particolare perché nell'area cattolica di recente sono sorte iniziative con obiettivi che il pci condivide: lotta contro la corruzione politica e la degenerazione dei pubblici poteri, la denuncia, la mobilitazione e la vigilanza contro l'eversione, la mafia, la camorra, e soprattutto «un rifiuto intransigente della corsa al riarmo».

Comunisti e cattolici possono dunque ancora dialogare, anche al di fuori e oltre le rigidità del compromesso storico? Il segretario del pci risponde di sì, anche se questo comporta «un superamento definitivo, cioè anche nella pratica, di pregiudizi antichi e di vecchie preclusioni ideologiche, dall'una e dall'altra parte».

Il passato però ha conosciuto momenti di incomprensione: «Da parte nostra — dice Berlinguer — c'è stata una carenza di iniziative anche solo, diciamo così, conoscitive, di confronto, con le associazioni, i gruppi, i movimenti che operano attorno alle chiese locali»; dall'altro versante il dialogo è stato spesso reso difficile da un atteggiamento «chiuso, prevenuto, arroccato su posizioni superate». Laddove ciò non è accaduto — e Berlinguer fa l'esempio di Torino — «tutta la comunità civile ne ha tratto grandi vantaggi».

Nell'intervista all'«Adista» Berlinguer non ha voluto parlare di temi più strettamente politici, come il «compromesso storico»; ha ammesso però che nel dialogo con l'area cattolica, e in particolare con quella cosiddetta del dissenso, è mancato a volte un «discorso coerente, continuativo, produttivo». Il partito comunista non sempre è stato in grado «di inserirsi in ciò che si muoveva nel corpo della comunità ecclesiale italiana, cogliendo magari solo i riflessi immediatamente più politici di certe realtà nuove».

### Di 198 miliardi il bilancio '82 della Camera

ROMA — La Camera dei deputati è costata quest'anno al contribuente 198 miliardi di lire, 33 miliardi in più dello scorso anno. L'aumento è dovuto soprattutto ai lavori di manutenzione e ammodernamento del palazzo di Montecitorio.

Un libro con la poesia e un dramma

# «Madre, amore mio spento» scriveva Wojtyla a 19 anni

CITTA' DEL VATICANO — Una poesia inedita di Karol Wojtyla dedicata a sua madre, della quale raramente parla, è stata pubblicata in questi giorni dalla Libreria Editrice Vaticana che ha già raccolto altre opere del Papa. La poesia fu scritta nella primavera del 1939 quando Karol Wojtyla aveva 19 anni.

Questi i versi: «Sulla tua bianca tomba / sbocciano i fiori bianchi della vita. / Oh quanti anni sono già spariti / senza di te / quanti anni? Sulla tua bianca tomba / ormai chiusa da anni / qualcosa sembra sollevarsi / inesplicabile come la morte. / Sulla tua bianca tomba, / madre, amore mio spento, / dal mio amore filiale / una prece: / a lei dona l'eterno riposo».

Il volume contiene anche il dramma «Giobbe» tratto dal Vecchio Testamento, scritto da Wojtyla durante l'occupazione nazista della Polonia. «Queste cose — dice lo stesso Wojtyla nella prefazione — accaddero nel Vecchio Testamento, prima della venuta di Cristo. Queste cose stanno accadendo nel tempo di attesa, nel tempo in cui si invoca il giudizio, nel tempo della nostalgia del testamento di Cristo, forgiato nel dolore della Polonia e del mondo».

La madre del Papa, Emilia Kaczorowska, morì nel 1929 quando Karol aveva nove anni.

LAGOS — Due pescherecci italiani sono stati intercettati ieri da due vedette della marina nigeriana mentre pescavano senza permesso, a circa 27 miglia da Lagos. Lo riferisce l'agenzia Nan precisando che l'equipaggio delle due imbarcazioni è di 6 italiani, 36 africani.

# Andropov sostituisce

(Segue dalla 1ª pagina)

me è consuetudine in Urss, il presidium ha lasciato un punto interrogativo parlando di «passaggio ad altri incarichi». In ambienti sovietici, tuttavia, non si esprime alcun dubbio: l'uscita di Shchelokov dalla scena politica non sarebbe che il primo passo di una più vasta purga, nella quale potrebbe anche essere coinvolto Jurij Churbanov, genero di Breznev, che in quel dicastero è attualmente vice ministro.

Il passaggio di Fedorchuk (64 anni) al ministero degli Interni, e cioè anche a capo della polizia criminale, potrebbe segnare l'avvio dell'«azione moralizzatrice» di cui Andropov aveva già dato nelle scorse settimane ampi segnali. Non è quindi il caso, come in analoghe occasioni del passato, di tentare sul suo spostamento interpretazioni in chiave di promozione o di regresso, sebbene qualsiasi ministero sia considerato, nella scala gerarchica sovietica, meno importante della presidenza del Kgb. Fino al maggio scorso nessuno aveva sentito parlare di Fedorchuk: dirigeva il Kgb in Ucraina, e fu una sorpresa quando assurse al vertice della Lubjanka. Era stato il candidato di Andropov, si disse allora; oggi se ne ha la conferma. Con lui diventano tre (oltre allo stesso Andropov e al primo vice premier Gejdar Aliev) gli elementi del vertice sovietico espressi dalle file della polizia politica.

Con ogni probabilità il segretario generale ha voluto, con questa scelta, razionalizzare le competenze di due corpi (polizia e Kgb) che ai tempi di Stalin erano uniti sotto un solo ministero e che in fondo si occupano di questioni analoghe. Da Fedorchuk dipenderà tutto quel vasto settore che riguarda permessi di residenza, passaporti, viaggi all'interno e all'esterno del Paese, quindi il controllo di ogni movimento. Più, naturalmente, le indagini su tutte le forme di corruzione nella vita pubblica.

Alla guida del Kgb sale Viktor Chebrikov 59 anni, la cui carriera in Piazza Dzherzinskij si sviluppò proprio nel periodo di Andropov; per un anno, dal 1967, capo dell'ufficio quadri, divenne già nel settembre 1968 vice presidente. Dopo la morte del generale Tsvigun, nel gennaio scorso, e la successiva uscita di Andropov dalla Lubjanka, fu scavalcato da Fedorchuk, ma divenne primo vicepresidente. Come Shchelokov, che Breznev aveva scelto come ministro degli Interni togliendolo nel 1966 dall'oscura carica di secondo segretario in Moldavia, anche Fedorchuk e Chebrikov sono stati protagonisti di improvvise e forse inaspettate ascese. Imitando Breznev, Andropov si sta circondando di persone estremamente fidate: è il primo passo, forse, per poter avviare la sua «ricostruzione» efficientista dell'Urss.

**Fabio Galvano**

# Dal «processo» di Sofia

Sofia. Rosica, moglie di Sergei Antonov, l'impiegato delle linee aeree bulgare implicato nell'attentato al Papa, durante la conferenza stampa tenuta in difesa del marito (Tel. Ap.)

(Segue dalla 1ª pagina)

lui sia rimasto vittima di un abbaglio e tutti si augurano e sperano che la vicenda venga chiarita presto «affinché la buona amicizia tra i popoli italiano e bulgaro non ne abbia a soffrire».

Dell'equivoco Bekir Celek non si capisce bene fino a che punto possa contare sulla protezione dei bulgari. La sua entrata in scena, dopo un'ora e mezzo di conferenza-processo è stata teatrale. In fondo alla sala si è spalancata lentamente una fessura in una parete a soffietto, da essa è uscito l'armatore, piccolo, grassottello in mezzo a due giganti di forza. In stato di arresto, di fermo o semplicemente sotto controllo, a domicilio coatto?

Messo alle strette dai giornalisti italiani, con la benevola accondiscendenza del presidente Trajkov il misterioso Celenk ha alla fine ammesso, dopo lungo incerto sfogliare il suo passaporto pieno di timbri e di visti, di essersi trovato a Sofia tra il 10 e il 16 luglio 1980, cioè proprio in quei giorni indicati da Ali Agca come quelli del loro incontro nella stanza 911 (o 910) dell'albergo Vitosha per concordare l'attentato contro Giovanni Paolo II. E' sembrato dai brusii e dagli applausi che di tanto in tanto si sentivano nella sala della conferenza affollata di giornalisti locali, che ai bulgari l'ammissione di Celenk abbia tolto un peso dal cuore.

Il risultato immediato del «processo», la prima impressione epidermica è stata quella che i servizi segreti bulgari hanno cercato di uscire assolti se non altro per insufficienza di prove, da questo primo round e di fare in modo che tutti i sospetti e gli indizi si concentrino volutamente sul malfido «capitalista» turco. Questi tuttavia ha pure raccolto alcuni punti a proprio favore: si è dichiarato pronto a farsi interrogare dal giudice italiano e ha detto di essere vittima di una campagna di stampa nel suo Paese.

Sul piano politico-diplomatico i bulgari hanno gettato olio sulle onde agitate. Si ritorna, come era nelle loro intenzioni, sul terreno prettamente giuridico. Spetta alla magistratura italiana decidere se accogliere l'invito e venire a indagare a Sofia.

**Tito Sansa**

# Fanfani e i servizi segreti

(Segue dalla 1ª pagina)

che colpo di scena! Non vorremmo che taluni segnali giornalistici nascondessero torbide manovre politiche!».

Il breve corsivo anonimo del quotidiano repubblicano, è intitolato «Attenzione ai servizi segreti». Ma attenzione perché? I repubblicani sembrano avanzare il dubbio che si stia strumentalmente utilizzando l'emozione suscitata dalla scoperta della «trama bulgara» dell'attentato al Papa, per modificare i servizi segreti che erano stati rinnovati dal governo Spadolini; i servizi, cioè, che erano stati ripuliti dalle infiltrazioni degli iscritti alla Loggia P2.

In verità, voci sulla «inadeguatezza del sistema di sicurezza interno» sono cominciate a circolare con insistenza ieri dopo la riunione del comitato interparlamentare per la sicurezza, presieduto dal democristiano Pennacchini. Sembra che ci si sia accorti che l'efficienza del sistema messo in piedi dai nuovi capi dei servizi segreti sia minato dalla scarsità dei mezzi, degli uomini ed anche dalla inadeguatezza delle leggi. Si sollecitano ai magistrati comportamenti più «elastici» verso le operazioni degli agenti segreti italiani sia per quanto riguarda le intercettazioni telefoniche, sia per le infiltrazioni.

Qualcuno (probabilmente una fonte dei servizi) ha messo in giro questo racconto: alcune settimane fa i servizi di sicurezza avevano chiesto di poter mandare un loro infiltrato in un carcere di massima sicurezza per raccogliere le confidenze di un «brigatista rosso». Ma il ministro della Giustizia avrebbe bloccato l'operazione perché considerata illegale. I capi dei servizi segreti chiedono, insomma, ai magistrati una maggiore collaborazione attraverso un «codice morale di comportamento» che gli agenti si impegnerebbero a rispettare, al di là delle leggi scritte.

Ma il governo deve anche occuparsi in modo prioritario della situazione economica. Lo farà dalla prossima settimana proseguendo probabilmente a lavorare anche nel periodo delle feste natalizie.

**Alberto Rapisarda**

## VITTORIO GORRESIO UNO DEI PIU' LUCIDI TESTIMONI DEL NOSTRO TEMPO

# La virtù dell'irriverenza

**Da trentacinque anni a «La Stampa», era uno degli ultimi esponenti di una generazione di giornalisti-uomini di cultura - Storico appassionato, raccolse in un celebre libro, «Risorgimento scomunicato», gli articoli scritti per il «Mondo» di Pannunzio - Annotatore politico attento e critico, penetrante osservatore di costume, aveva senso dell'ironia e amore della caricatura**

Ho conosciuto Vittorio Gorresio nei primi mesi del 1949 a Roma. Erano i mesi in cui nasceva *Il Mondo* di Mario Pannunzio, cui entrambi collaboravamo. Lui alle soglie dei quarant'anni; io non ancora ventiquattrenne. Lui corrispondente politico della *Stampa* da Roma, con quel suo piglio inconfondibile, con quel tratto originale e caratterizzante in un giornalismo politico, che si sforzava di uscire dai tabù di un linguaggio tradizionale; io ai primi passi nel giornalismo e nell'università, un po' sospeso fra i due mondi, egualmente attratto da entrambi.

30 aprile 1949. Nell'undicesimo fascicolo del *Mondo*, nato da poco più di due mesi, Gorresio inizia la pubblicazione di una serie storica che si intitola *Il processo al clero dopo il '60*. Il primo articolo, fitto di citazioni e di richiami, è dedicato a Ricasoli: «Il barone di ferro e il cardinale». Accanto al titolo, una riproduzione singolare ed emblematica, col gusto straordinario di quel grande direttore che all'immagine attribuiva un valore di discreta integrazione del pensiero, in chiave allusiva e ironica: il «grappolo risorgimentale», un fotomontaggio del 1800 con tante piccole teste di artefici dell'unità nazionale, in un eclettismo sapiente e dosato, da Cavour a Garibaldi, da La Marmora a D'Azeglio (ma senza Mazzini, il glorioso assente di quasi tutte le figurazioni agiografiche e apologetiche del periodo immediatamente successivo all'unificazione).

In basso, un'immagine accigliata e scontrosa del dittatore toscano, da una litografia del 1860, i mesi di angosciosi dubbi che pervasero Ricasoli prima dell'annessione al regno di Sardegna. Sotto il titolo, un sommario in cui si rivelava lo stile del direttore non meno di quello di Ennio Flaiano che lo coadiuvava nella scelta delle immagini quanto nell'impostazione redazionale: «*Nel giro di quattro anni vennero arrestati e processati cinque cardinali, fra i quali il Pecci che poi diventò papa. Il cardinale Corsi, arcivescovo di Pisa, fu tradotto d'autorità a Torino, sotto l'accusa di aver saputo tre sacerdoti che avevano celebrato per la ricorrenza dello Statuto*».

E' difficile ricostruire oggi l'impressione che suscitò nell'Italia di oltre trent'anni fa quella puntuale e puntigliosa ricostruzione storica di Gorresio. Piena di particolari, attentissima nelle citazioni, scrupolosa nei dettagli.

### Sulla Chiesa

A Gorresio mi unì subito il filo della storia, della ricerca del Risorgimento incompiuto; ereticale, «scomunicato», per dirla col titolo di un suo libro famoso, destinato proprio a raccogliere e riordinare quegli scritti del *Mondo*. Gorresio era un giornalista che aveva serbato sempre un suo filo di rigore culturale, un suo amore geloso per la documentazione, una sua passione che vorrei chiamare «universitaria», anche senza esperienze o tirocini accademici.

Ricordo che mi invitò a colazione, ai primissimi Anni Cinquanta, nella sua vecchia casa di scapolo, piena di libri collocati con un tale ordine che raramente avevo riscontrato nelle case degli studiosi professionali. La sua biblioteca — parlo di quella di trentadue anni fa — era tutta o quasi di storia italiana, protorisorgimentale, risorgimentale e post-risorgimentale. Disposta in un ordine cronologico assolutamente perfetto. Partiva dalla Rivoluzione francese e da Napoleone, seguiva i moti carbonari e Mazzini, sostava su Cavour, arrivava con particolare insistenza e sottolineatura alla formazione dello Stato unitario, alla prima guerra mondiale, al fascismo.

Fu lo studio delle origini dell'intransigentismo clericale e dell'opposizione cattolica che ci unì, in così diverse posizioni, in così diverse responsabilità. Cominciammo a [illegible] documenti, informazioni, notizie. Quelle pagine sulla «sacra jettatura» e sui «cardinali in prigione» furono ritenute poco dopo degne di entrare fra le fonti storiche nell'opera classica di Federico Chabod sulla politica estera italiana, un'opera che all'inizio degli Anni Cinquanta cambiò i canoni e i metodi della nostra storiografia e dove Gorresio era puntualmente annotato, accanto agli storici cattedratici.

Credo che pochi riconoscimenti riuscissero graditi all'amico scomparso come quella indiretta inserzione nell'ordine degli storici «en titre», quasi una silenziosa «libera docenza». Gorresio non condivise le malinconie e le amarezze di Salvatorelli. Non ebbe contatti con l'università, e non credo neanche che abbia avuto incarichi liberi, come tanti colleghi infinitamente meno colti e meno eruditi di lui. Fu amico di molti studiosi, fu in contatto con storici illustri, ma non soffrì quel dramma del «doppio mestiere», che aveva caratterizzato la vita del suo collega alla *Stampa* negli anni fra il '50 e il '70, il collega maggiore Luigi Salvatorelli.

Eppure qualcosa di simile con Salvatorelli Gorresio lo aveva. Quel fondo di lucido pragmatismo, quell'ansia di scarnificare i problemi, quel desiderio di risalire al particolare prima di pronunciare sentenze generali. Giornalista e studioso sempre, con quella vibrazione laicista e anticlericale che lo fece relatore ai convegni degli Amici del *Mondo*, che lo inserì nell'orbita del primo partito radicale, fiancheggiatore senza tessera. Eppure pochi giornalisti dedicarono allo studio della Chiesa cattolica un'attenzione così puntigliosa, una memoria storica così precisa. Anche quando tanti anni più tardi affronterà il tema del «diavolo» nella Chiesa contemporanea, in un'opera che riprendeva il motivo papiniano dell'immediato dopoguerra, egli approfondì l'argomento con infinite letture, risalì alle fonti del padri della Chiesa con quella curiosità insaziabile che lo caratterizzava.

Una dote lo caratterizzò sempre: lo scrupolo filologico estremo, l'ansia di tutto controllare, l'insofferenza della superficialità, della sciatteria, dell'approssimazione, caratteristiche di tanta parte del giornalismo italiano. L'ho visto lavorare tante volte nelle stanze romane della *Stampa*: l'ho visto redigere note politiche, l'ho visto improvvisare articoli commemorativi di grandi scomparsi, l'ho visto raccogliere materiale per elzeviri e per scritti di evocazione o di recensione.

### Un «eretico»

Più volte ho chiesto ospitalità a lui, negli anni successivi alla direzione del *Corriere*, quando si trattava di preparare un articolo per la *Stampa* all'improvviso. A parte il gran numero di libri che teneva anche nella stanza della redazione romana, e che costituivano l'insegna di un destino, l'indice di una mentalità e di un costume, mi impressionò sempre la sua ansia di andare al fondo di un'informazione, di controllare l'esattezza di una notizia, di stabilire il collegamento fra un fatto e un fatto, magari opposto o diverso.

Politicamente apparteneva a quel filone liberale di sinistra che ha caratterizzato, sull'onda del *Mondo* di Pannunzio, un'intera generazione del giornalismo italiano. La sua ascendenza piemontese si rifletteva in una fedeltà ai valori del Risorgimento di [illegible] del Risorgimento domestico, di quello che gli proveniva direttamente dall'esperienza che ha raccontato nel volume *La vita ingenua* (traccia di un'autobiografia incomprensibile per chi non sia piemontese). Collocato idealmente in quello spazio di terza forza che fu così diffuso negli anni fra il 1950 e il 1960. Annotatore politico attento quanto critico e osservatore di costume penetrante, disincantato, smagato. Ostile a ogni schematismo, a ogni manicheismo, a ogni pregiudiziale, in quegli Anni Cinquanta che risentivano ancora di tante pregiudiziali, di tanti schematismi, di tanti manicheismi: non a caso autore delle insinuanti pagine sui *Carissimi nemici*, il libro sui rapporti fra De Gasperi e Togliatti che anticipava le «riconciliazioni» spesso ipocrite di oggi.

Gorresio non ebbe mai vocazione politica o partitica. Si può dire che non ci fosse in lui neanche quella vena pedagogica e missionaria che è sempre inseparabile da un certo filone del laicismo, pur da lui amato, coltivato o studiato. Scrittore per certi aspetti più vicino alla cultura francese che a quella italiana, inserito in quel filone di diaristi, alla Cajumi, capaci di alternare umori e malumori, egli aveva un senso grandissimo dell'ironia, un amore struggente della caricatura, una capacità di cogliere aspetti pittoreschi, irritanti, stravaganti di una situazione. Non si dimentichino certe pagine, rivelatrici ed emblematiche, dei *Moribondi di Montecitorio*.

Si capisce che uno scrittore così fuori del comune, così nemico degli schemi e delle classificazioni, così ereticale, piacesse a Leo Longanesi. Non a caso i primi suoi libri, compresi *I carissimi nemici*, uscirono in quel periodo d'oro della Longanesi che va dal 1946 al 1951-52, fino a quando le scelte politiche dell'editore anticonformista, padre di tutti i rotocalchi del dopoguerra, allontanarono da lui tanti degli amici più vecchi e più consolidati.

La professione giornalistica non gli risparmiò quegli onori massimi che un uomo della sua popolarità, del suo prestigio e del suo talento avrebbe pure meritato. Fu candidato direttore per anni, non fu mai direttore (o almeno direttore come egli avrebbe sognato). Debbo dire che la rinuncia alle prospettive direzionali ebbe un'influenza determinante nella vita di Vittorio Gorresio.

Liberato da quel tanto di compromissione, sopra, che la professione giornalistica gli imponeva (almeno una volta), Gorresio scoprì ancor più, negli ultimi quindici anni della sua vita, la sua vena di grande raccontatore delle cose, di grande novelliere della storia, di grande evocatore dei fatti. Si dedicò, con maggiore passione, con maggiore impegno, a quelle opere costruite e pensate come tali che negli anni fra il '50 e il '65 aveva potuto solo abbozzare, intravedere, talvolta unicamente intuire. E' il periodo in cui egli cominciò a costruire libri concepiti come tali, in cui delinea la *Storia di Roma ieri e oggi: 1870-1970*, dando un suo contributo peculiare e originale al [centenario] di Porta Pia, in cui si dedica alla ricostruzione della giovane infanzia della Repubblica col volume *Il sesto presidente* (1972), che in realtà è la storia dei presidenti da De Nicola a Saragat, in cui affronta i temi dei rapporti fra «il Papa e il diavolo».

Esce ogni due anni un volume suo, compiuto e concepito come tale. Gorresio entra in gara con Montanelli e con Biagi in quella splendida biforcazione fra giornalismo e professione culturale, che rappresenta il segno di massima nobiltà del giornalismo italiano. Fino a toccare il suo punto più alto di scrittore e di testimone del tempo con le due opere autobiografiche: *La civilizzazione cancro*, che è del 1976, e *La vita ingenua*, che è del 1980. Il primo: la descrizione accurata, fedelissima, analitica, raggelante di un primo manifestarsi del male incurabile che lo ha portato alla morte, descritto con lo stesso distacco e con la stessa impietosa lucidità di chi aveva eletto Voltaire a suo maestro. Il secondo è il primo affresco della sua vita, sullo sfondo di una famiglia innestata nel [illegible] del vecchio Piemonte, pervasa dalle doti «qualitarie» di quella vecchia Italia, l'Italia giolittiana e «prosastica», per la quale Gorresio serbò fino in fondo un amore rattenuto e discreto, appena contenuto dal pudore, appena temperato da nostalgia.

Scompare con Vittorio Gorresio uno degli ultimi esponenti di quella generazione di giornalisti-uomini di cultura che ha rappresentato una nota distintiva e inconfondibile nel giornalismo italiano. Un filone che alla *Stampa* è stato sempre di casa, da Burzio a Salvatorelli a Casalegno. Ma c'era qualcosa in lui, accanto alla sua ansia di conoscere e di capire fino in fondo la vita, che ne rende struggente la memoria: la sua devozione incomparabile al mestiere, la sua estrema umiltà di «artigiano» pronto sempre ad obbedire all'ordine del direttore, pronto a partire, con la stessa passione, per un viaggio importante e per una missione minuscola, egualmente disposto a scrivere un articolo di fondo o un pezzo di venti righe in cronaca. Se potessimo additare alla generazione nuova dei giornalisti che avanzano la più alta lezione di Gorresio noi vorremmo riassumerla in un fondo di umiltà, mescolata, negli ultimi dieci anni, all'eroismo.

**Giovanni Spadolini**

Vittorio Gorresio prima di essere colpito dalla malattia (Foto Team)

---

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

### Pertini: «Rappresentava il migliore giornalismo»

ROMA — *Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha inviato alla moglie di Vittorio Gorresio questo telegramma:*

«Desidero esprimerle, gentile signora, le più vive condoglianze per la scomparsa del caro Vittorio. La sua perdita mi addolora sul piano personale, perché ero legato a lui da lunga amicizia, e come italiano, perché con Vittorio Gorresio viene a mancare un'alta qualificante figura del nostro migliore giornalismo.

«Ho sempre apprezzato le sue brillanti doti di scrittore, saggista e commentatore politico, non soltanto l'eleganza dello stile e la lucidità dell'analisi, ma anche l'onestà intellettuale e l'obiettività di giudizio. So di interpretare il sentimento generale nell'associarmi con commossa partecipazione al suo profondo cordoglio».

---

LA POLITICA E LA CULTURA

## Come ricordano l'uomo e l'autore

ROMA — *Personalità della politica e della cultura hanno voluto esprimere il loro cordoglio alla moglie di Vittorio Gorresio e a La Stampa.*

*Il presidente del Consiglio, Fanfani, scrive:* «Partecipo commosso al loro grave lutto per la perdita, anche da parte mia, di amico stimato per alto ingegno e grande professionalità, esprimendo sincere condoglianze a nome del governo e mio personale».

*Tutto il Senato partecipa al grave lutto che ha colpito la categoria dei giornalisti», scrive il suo presidente, Tommaso Morlino.*

*Nilde Jotti, presidente della Camera, esprime il* «profondo cordoglio» *dei deputati, ricordando* «l'amico, l'acuto osservatore delle vicende politiche e sociali del Paese, lo spirito profondamente laico». «Ricordiamolo come avrebbe voluto», aggiunge l'on. Jotti. Gorresio ha saputo combattere con strenuo coraggio anche l'ultima battaglia, quella contro il male che da tempo lo minava, senza mai lasciare il campo».

*Il segretario della dc, on. Ciriaco De Mita, in un telegramma alla moglie di Gorresio, signora Sandra, dice:* «La scomparsa di suo marito apre un vuoto profondo nel giornalismo e nella cultura italiani. La prego di accogliere le commosse condoglianze mie personali e di tutta la democrazia cristiana».

*Anche il segretario del pri, sen. Giovanni Spadolini, ha espresso a Sandra Gorresio e al direttore della Stampa* il suo «commosso cordoglio». «Gorresio, *scrive Spadolini*, serbò la più intransigente fedeltà all'Italia della ragione e si ispirò ai valori di tolleranza e di rispetto di tutte le fedi: valori rispecchiati nella sua opera multanime di commentatore politico, di studioso e di evocatore suggestivo del passato».

*L'editore Giulio Einaudi,* «dolorosamente colpito dalla scomparsa di Vittorio Gorresio», *lo definisce* «uomo integerrimo, raro esempio nel giornalismo italiano di scrupoloso rigore».

«La Federazione Nazionale Stampa Italiana, *scrivono il presidente Piero Agostini e il segretario nazionale Sergio Borsi*, si associa al cordoglio unanime per la scomparsa di Vittorio Gorresio, lutto che colpisce *La Stampa* e tutto il giornalismo italiano, del quale l'illustre collega ha benemeritato nel suo lungo impegno civile e professionale».

### I suoi libri

- Un anno di libertà
- I moribondi di Montecitorio
- I carissimi nemici
- I bracci secolari
- Risorgimento scomunicato
- L'Italia a sinistra
- La nuova missione
- Roma ieri e oggi
- Il sesto Presidente
- Il papa e il diavolo
- Berlinguer
- Costellazione cancro
- La vita ingenua

---

LA VITA, LA CARRIERA DI GIORNALISTA, LA LUNGA LOTTA CONTRO IL CANCRO

# *Critico imparziale di trent'anni italiani*

*Con un coraggio senza ostentazione, con la tenacia seria dei veri uomini forti, con fredda eleganza, con quella consapevolezza che rifugge dall'autoconsolazione come dall'autocompassione, con un pessimismo tranquillo e insieme un irriducibile gusto per la vita, un'intatta volontà di lavorare: i modi con cui, durante sette anni lunghissimi, Vittorio Gorresio ha combattuto il cancro che alla fine l'ha vinto a settantadue anni, sono quelli del suo carattere, coerenti alla sua personalità assai rara. Molto bravo, molto simpatico; ma, soprattutto, un uomo che restituiva senso autentico a parole logorate dall'enfasi o sporcate dall'abuso quali coraggio, libertà, rigore, professionalità, decoro, obiettività; che offriva un esempio concreto di come si possa oggi essere una persona per bene e fare con onestà il mestiere di giornalista.*

*Una persona molto moderna, che delle proprie radici tradizionali era riuscita a conservare il meglio. Gorresio l'ha raccontato così bene nell'autobiografia de* La vita ingenua: *era nato in una famiglia cuneese di militari: il padre era generale di divisione, i due fratelli erano ufficiali degli alpini e morirono nella campagna di Russia durante la seconda guerra mondiale. Era cresciuto* «respirando a Cuneo il convincimento della inattingibile superiorità della condizione militare», *era stato pure lui ufficiale d'artiglieria, decorato al valore. E ne aveva ricavato virtù anche borghesi, democratiche: la* «repulsione per la violenza», *il sentimento del dovere e della dignità personale, un rispetto per il principio d'autorità non macchiato d'obbedienze passive, un grandissimo senso dello stile. Ne aveva ricavato persino il desiderio di diventare giornalista: raccontava che, da bambino, fu proprio vedendo con quanta ansia sua madre seguisse le notizie della prima guerra mondiale in cui il marito stava combattendo, avvertendo quanto fosse forte il bisogno e la paura di notizie di lei, che cominciò a farsi* «l'idea che le notizie erano la cosa più importante del mondo».

*Se gli uomini di casa erano soldati, la madre (tanto amata da chiamarla per sempre* «mammina», *con le tenerezze dell'infanzia)* «rifuggiva dall'esagerazione, per buon gusto ed educazione»: *ed è forse a lei che Gorresio doveva la propria riduttività elegante, l'ironia, l'amore dei sottotoni, l'understatement nemico delle drammatizzazioni o delle lagnosità all'italiana. Uno stile adottato sin da ragazzo, quando pure doveva patire della propria statura piccola nel confronto col cugino che* «era molto alto e molto magro; e così impersonava il mio ideale di decoro maschile»; *oppure quando, trasferitasi la famiglia a Roma, doveva mortificarlo fare l'impiegato avventizio, dato che* «quella di studente lavoratore non era nella società borghese degli Anni Venti una condizione frequente, anzi appariva disdicevole».

*Il giornalismo, dopo la laurea in legge, fu* [illegible] *una rivincita: il primo articolo di fondo firmato da Vittorio Gorresio su un quotidiano di Vicenza ebbe un titolo impegnativo,* «I Sovieti, l'Arabia e l'Eritrea», *e un compenso ricco, centicinque lire.* «Cominciai a scrivere di tutto, storia, politica ed economia, improvvisando, raffazzonando alla brava. Spedivo articoli anche a riviste d'una certa serietà, e me li vedevo pubblicati...». *Come inviato speciale venne assunto dal Messaggero nel 1936. Come corrispondente di guerra, nella figura doppia di giornalista e di militare, di cronista e di ufficiale, gli capitò soprattutto, prima in Africa Orientale, poi in Francia, poi in Germania, di venir inviato e ben presto costretto a tornare: i suoi articoli non piacevano al Ministero fascista della cultura popolare, irritavano Mussolini.* «In quella [illegible] di spionaggio cara ai dilettanti, ero sospettato d'essere non solo antifascista ma anche spia al servizio della Francia», *così sia lui che il suo direttore vennero licenziati.*

*Ma del proprio antifascismo Gorresio parlava senza retorica né toni epici. Prima della caduta del fascismo:* «Anche la prudenza raccomandataci da Benedetto Croce finiva per sembrarci una colpa; tuttavia in realtà più che sperare nelle gesta altrui non sapevamo fare, già ci pareva audace e meritorio collaborare a *Omnibus*, il settimanale di Longanesi». *Durante l'occupazione nazista di Roma:* «La mia clandestinità fu penosa ma non eroica. Il rischio maggiore che si correva erano le retate per conto dell'organizzazione Todt, che reclutava manodopera al servizio della Wehrmacht. Io però avevo un documento che mi precettava come ausiliario di tipografia, e una carta d'identità ben falsificata con le mie nuove generalità: Ariosto Ludovico, del fu Giuliano e di Dalmasso Elisabetta».

*La fine della guerra, la democrazia e la Repubblica, la vitalità e le speranze di quegli anni danno anche a Gorresio un nuovo piacere d'esistere: è un protagonista prediletto e spiritoso della società romana, vede tutti, conosce tutti, ama le donne intelligenti e fascinose, scrive libri, libera la propria natura priva di pregiudizi, sazia nei viaggi per il mondo la propria assoluta mancanza di provincialismo, appaga poi il desiderio e la profondità di sentimento e d'alleanza nel matrimonio bellissimo con Sandra Bolis.*

*Al Risorgimento liberale, all'Europeo, infine alla Stampa, è un modello, del tutto inconsueto negli Anni Cinquanta, di giornalista più liberal che liberale. Antiretorico per ironia, antidemagogico per chiarezza intellettuale, brillante, limpido e conciso nella scrittura, onesto nelle opinioni, combattivo nella polemica, ostinato nell'esattezza sino alla civetteria* («Oggi primo gennaio, giorno di Sant'Ugo vescovo...»), *sicuro che* «ad evitare la polemica di parte ci si avvantaggia lo fatto di conoscenza della realtà». *Nell'era della più chiusa egemonia democristiana, è uno dei pochi a considerare il pci un argomento da trattare, come tutto il resto, con la massima obiettività possibile, a dialogare con i* «carissimi nemici».

*Risultato, i guai inseparabili dall'obiettività. Se i democristiani lo accusano duramente di* «fare il gioco dei comunisti», *Togliatti lo identifica brutalmente* «lo scarafaggio, per fortuna, non scrive libri: Vittorio Gorresio, per sfortuna, ne scrive». *Più tardi, se Fanfani si scontra con lui in una memorabile serie di dialoghi a Montecitorio durante il tentativo del leader democristiano di venir eletto Presidente della Repubblica, Marco Pannella lo denuncia e lo porta in tribunale considerando calunniosi certi suoi giudizi.*

*Riflettendo sulla propria esperienza di giornalista, Gorresio scriveva nel 1976:* «Ho trascorso trent'anni in funzione di professionale osservatore della politica italiana. Mi sembra di aver galleggiato sull'onda delle attualità, prendendole una a una molto sul serio ma senza forse aver mai tentato di inquadrarle in sistema, di scoprirne un'eventuale struttura, di presagirne lo sbocco finale. Dico questo senza vergogna e senza pentimenti: ho fatto in questo modo il mio mestiere di osservatore e mi ritengo perciò in grado di dare testimonianza, l'unico servigio che possa rendere senza peccare di presunzione. Non sono un politologo ma un giornalista, un notista politico, un diarista del tempo che ho vissuto».

*Sarebbe già moltissimo, ma Vittorio Gorresio è stato di più. Un esempio di giornalista politico per niente moralistico ma nutrito di moralità, per niente nazionalista ma amante del suo Paese* («Oh, che patria difficile mi è toccata»), *per niente illuso* («Cominciò nel 1948 un mio malessere politico che non era altro che la fine della speranza e della fiducia nei reggitori del Paese dopo la guerra e la Resistenza») *però mai rinunciatario, per niente ingenuo, e sempre capace d'indignazione. Non ce n'è molta, di gente come lui: così è un dolore per l'Italia, che Gorresio non ci sia più.*

**Lietta Tornabuoni**

Vittorio Gorresio conversa con Giorgio Amendola, Riccardo Lombardi e Ugo La Malfa (Foto Team)

## La marcia «per la democrazia e la ricostruzione» quasi una sommossa

# Dura battaglia a Buenos Aires tra cortei e polizia, un morto

**I leader dei cinque partiti della «multipartidaria» hanno cercato invano di calmare l'ira della folla contro il regime militare - La polizia a cavallo ha caricato brutalmente i manifestanti nella Plaza de Mayo ma ha dovuto retrocedere - Il giovane ucciso da un agente in borghese che gli ha sparato a bruciapelo da un'auto**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — Un morto, diverse centinaia di feriti tra i manifestanti e le forze dell'ordine, circa 200 arrestati e gravi danni materiali: questo è il primo bilancio di quella che doveva essere una marcia pacifica «per la democrazia e la ricostruzione nazionale» giovedì sera.

E' subito apparso chiaro che il servizio d'ordine predisposto dalla multipartidaria avrebbe faticato a contenere i centoventimila manifestanti (cinquantacinquemila secondo le stime ufficiali) che si sono riversati in Plaza de Mayo. Al lungo l'Avenida de Mayo [illegible] militanti della «Jp» (Gioventù peronista) e le «madri di Plaza de Mayo» hanno rotto ben presto il cordone formato dagli organizzatori della manifestazione e si sono radunati a pochi metri dalla Casa Rosada, molto prima che arrivassero i cinque presidenti dei gruppi politici che formano la multipartidaria.

Altri gruppi di manifestanti hanno avanzato lentamente verso il punto del raduno, tra gli applausi e sotto una pioggia di coriandoli lanciati dai balconi che si affacciano sull'Avenida de Mayo. I leaders politici, presenti in gran numero e visibilmente emozionati per la partecipazione popolare, si sono aperti la strada a fatica in mezzo a una folla via via più numerosa e compatta.

Il clima sulla piazza si è subito surriscaldato. L'inno peronista e gli slogan delle singole organizzazioni politiche sono stati in breve tempo soffocati dalle grida «assassini», «vigliacchi», «figli di puttana»; altri manifestanti cantavano in coro «andatevene, andatevene».

Gli elicotteri della polizia che sorvolavano la piazza sono stati accolti con urla e gesti osceni da parte della folla. Tra tanta eccitazione, i dirigenti della multipartidaria, chiaramente [illegible] dagli avvenimenti, hanno deposto una corona ai piedi del monumento della libertà e hanno abbandonato discretamente il luogo del raduno dopo avere distribuito un documento che chiede il trasferimento del potere ai civili «al più tardi entro il 12 ottobre 1983».

Gli incidenti sono scoppiati allorché giovani manifestanti hanno dato fuoco a un'auto della polizia. Le forze dell'ordine hanno risposto con il lancio di bombe lacrimogene che hanno provocato la violenta reazione dei giovani peronisti e di estrema sinistra schierati nelle prime file del corteo. Questi ultimi hanno allora travolto le transenne metalliche avanzando minacciosamente verso l'ingresso principale della residenza presidenziale. Una fitta sassaiola si è quindi abbattuta contro i cordoni della polizia e la facciata della Casa Rosada.

Le forze dell'ordine hanno reagito brutalmente. Mentre i lacrimogeni piovevano sulla folla e appariva la polizia a cavallo. Tra le grida, il fumo e i fuochi accesi per contenere l'azione dei gas, numerosi manifestanti hanno cercato di raggiungere le vie adiacenti. In quel momento un giovane sui vent'anni è stato ucciso. Un agente in borghese, a bordo di un'auto, gli ha sparato a bruciapelo.

Centinaia di manifestanti, armati di bastoni, hanno affrontato la polizia a cavallo, obbligandola più volte ad arretrare. Si sono infine ritirati lungo l'Avenida de Mayo, devastando al loro passaggio vetrine e cabine telefoniche. Gli scontri sono continuati sino in piazza del Congresso. Le forze dell'ordine hanno lanciato lacrimogeni anche contro le sedi dell'Ucr (Unione civica radicale) e di un altro gruppo politico. Soltanto a tarda sera è tornata la calma nella capitale.

Il ministro dell'Interno, generale Carlos Cerda, ha fatto ricadere su «tremila elementi infiltrati» la responsabilità degli incidenti avvenuti durante la «marcia per la democrazia». «C'erano persone che non credono nella democrazia», ha detto. Il capo della polizia federale, generale Sasiain, è stato più esplicito. Secondo lui i disordini sono stati provocati da un gruppo di montoneros e da militanti del partito socialista dei lavoratori (pst) e di «Politica operaia» (Po), tutti e due di obbedienza trotskista, e del partito comunista rivoluzionario, di tendenza maoista.

I dirigenti della multipartidaria dal canto loro hanno diffuso un comunicato nel quale accusano le autorità della «repressione indiscriminata e smisurata» ed esigono che il governo «informi l'opinione pubblica dei fatti e delle persone che li hanno provocati». Ad ogni modo, la frattura tra il regime militare e la popolazione, giovedì 16 dicembre, si è nettamente allargata.

**Jacques Desprès**

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

### Cile, arrestati duecento manifestanti

**SANTIAGO — Più di 200 persone sono state arrestate in Cile, nelle tre maggiori città del Paese, sotto l'accusa di avere partecipato a dimostrazioni contro il governo militare. La notizia è stata data da fonti della Chiesa cattolica. Le tre città in cui si sono svolte queste manifestazioni sono Santiago, Valparaiso e Concepción.**

Buenos Aires. Con lo sfollagente un poliziotto colpisce un dimostrante caduto a terra durante i violenti scontri davanti al palazzo del governo. Sullo sfondo si vedono i gas lacrimogeni sparati dalla polizia per disperdere il corteo di 100 mila persone (Telefoto)

## Reagan la spunta dopo le sconfitte alla Camera

# Il Senato vara i fondi per cinque missili MX

**Ma è una vittoria mutilata: entro il 1° marzo dovrà essere definito il nuovo piano di installazione - Nuova maggioranza?**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Il Senato ha approvato l'MX. Con 56 voti a 42 ha deciso lo stanziamento di un miliardo di dollari per la costruzione dei primi cinque super-missili, congelandolo però fino al passaggio di un nuovo piano di installazione. Per il presidente Reagan si è trattato di una cruciale rivincita sulla Camera che dieci giorni fa aveva bocciato il progetto e del coronamento di una brillante opera di persuasione dei senatori di entrambi i partiti. E' stato Reagan, infatti, a suggerire la mozione passata ieri: essa prevede che il nuovo piano di installazione, a dispersione e non più a mucchio, sia pronto il primo marzo, e che il Congresso si pronunci su di esso nei 45 giorni successivi. Visibilmente compiaciuto il presidente ha definito il voto «la prova che i parlamentari americani si sono resi conto dell'importanza dell'MX per l'equilibrio strategico tra le superpotenze e per la felice conclusione dei negoziati di Ginevra sul disarmo».

In realtà, l'approvazione definitiva dei super-missili non è ancora sicura. Senato e Camera dovranno deciderla insieme l'anno prossimo, tramite le commissioni competenti. La strategia di Reagan è di confinare i contrasti al piano di installazione che originariamente contemplava l'ammucchiamento di cento MX in 20 miglia quadrate; cambiandolo, e disperdendo gli MX a grande distanza gli uni dagli altri e rendendoli mobili, il presidente spera di ottenere il consenso della maggioranza. Ma il leader della Camera, il democratico O' Neill ritiene tale strategia destinata a fallire. Egli vede i contrasti sull'MX come un'espressione dei contrasti di fondo esistenti non tra il suo partito e il governo ma tra il potere legislativo e quello esecutivo sulla difesa e sull'economia. Perché il supermissile sopravviva — ammonisce O' Neill — il presidente dovrà scendere a patti col Congresso su molti altri problemi.

Il giudizio del leader della Camera non è senza fondamento. Il periodo finale della legislatura (essa doveva chiudersi ieri a mezzanotte, le 6 di stamane ora italiana) ha mostrato che s'è spezzata la coalizione neo-conservatrice su cui Reagan ha poggiato nei suoi due primi anni di governo. Sebbene superate dal presidente con meno danni del previsto, le elezioni congressuali del 2 novembre scorso hanno indotto i repubblicani più a sinistra e i democratici più a destra a prendere in qualche modo le distanze.

Nella prossima legislatura aumenteranno le forze centriste in Parlamento; se insisterà sulle sue attuali linee — enormi spese militari, duri sacrifici sociali — Reagan rimarrà isolato. Gli diverrà difficile continuare a governare, anche rivolgendosi direttamente all'elettorato, come ha fatto fino ad ora quando si è trovato di fronte a gravi ostacoli.

Negli ultimi giorni, il Congresso è parso non [illegible] volersi sbarazzare della coalizione dei reaganauti, bensì addirittura volersi ribellare al presidente. Ieri ha infatti inflitto al governo due sconfitte clamorose. Non ha lasciato che passasse la sovrattassa sulla benzina preparata dalla Casa Bianca per varare una serie di lavori pubblici con cui assorbire 350 mila disoccupati. E ha denunciato per vilipendio al Parlamento la direttrice dell'Ente per l'ecologia, la signora Gorsuch, rea di aver rifiutato la pubblicazione di un «dossier».

Va notato che sono stati quattro senatori repubblicani ha imporre il rinvio del voto sulla sovrattassa [illegible] prossima legislatura; quanto alla signora Gorsuch, ella rischia il carcere, e il suo episodio è una conferma della tensione creatasi tra potere legislativo e potere esecutivo.

Le radici di questo confronto prima latente e poi aperto tra il Congresso e il capo dello Stato affondano, come indicato da O' Neill, nei programmi militare ed economico. E' stata l'insistenza di Reagan sul costosi MX, sull'opzione zero ai negoziati di Ginevra, sui 1500 miliardi di dollari da investire nella difesa in un quinquennio ad alienare molti deputati e senatori. **e. c.**

## Per ritorsione al «caso» Zotov

# L'addetto navale inglese è stato espulso da Mosca

LONDRA — L'addetto navale britannico a Mosca ha ricevuto dalle autorità sovietiche l'ordine di lasciare l'Urss entro una settimana. Si tratta di una evidente rappresaglia alla analoga decisione presa due settimane fa a Londra dal Foreign Office di espellere dalla Gran Bretagna l'addetto navale sovietico, capitano Anatoli Zotov, per «attività incompatibili con il suo status», eufemismo diplomatico per spionaggio.

Il capitano Bruce Richardson, 41 anni, si trovava a Mosca da poco più di un anno (dal novembre 1981). La rappresaglia sovietica era ampiamente prevista negli ambienti del Foreign Office. Il cap. Richardson era stato in passato il capo addestramento sulla portaerei britannica Hermes, la stessa che poi ha combattuto nella guerra delle Falkland.

Il provvedimento di espulsione è stato comunicato all'ambasciatore britannico a Mosca, sir Ian Sutherland, convocato urgentemente al ministero degli Esteri sovietico. L'ambasciatore britannico ha «protestato rigorosamente per il provvedimento», definendolo «totalmente ingiustificato». Un portavoce del Foreign Office ha detto che «l'azione contro il cap. Richardson è chiaramente collegata alla espulsione del capitano Zotov».

## Nuova austerità in Grecia per ridurre l'inflazione

# Papandreu blocca i salari ma promette investimenti

ATENE — Con un lungo discorso trasmesso giovedì sera per televisione, il primo ministro socialista greco Andreas Papandreu ha cercato di parare gli attacchi dell'opposizione sia di destra sia di sinistra e lo scontento popolare per la politica di stretta austerità lanciata nei giorni scorsi dal suo governo.

Per giustificare quello che è in pratica un blocco delle retribuzioni e l'applicazione soltanto parziale del meccanismo di scala mobile (i lavoratori che in base all'aumento del costo della vita registrato nell'ultimo quadrimestre del 1982 avrebbero dovuto ricevere dal primo gennaio 1983 un aumento del 10 per cento avranno soltanto il 5 per cento e l'altro 5 per cento lo riceveranno solo a maggio) Papandreu è ricorso ancora una volta alla crisi economica mondiale ed alle responsabilità del passato esecutivo.

Il governo conservatore, ha detto Papandreu, ha lasciato «terra bruciata», con l'inflazione al 25 per cento, un deficit nel settore pubblico pari al 14,5 per cento e un deficit della bilancia dei pagamenti di 7,5 miliardi di dollari. Quest'anno, ha proseguito, si stima che l'inflazione sia ridotta al 21 per cento, il deficit pubblico al 12,8 per cento del prodotto nazionale lordo e il deficit della bilancia dei pagamenti a 2,1 miliardi di dollari.

Papandreu ha aggiunto che mentre il prodotto nazionale lordo è diminuito dello 0,5 per cento nel 1981 e dello 0,7 per cento nel 1982, esso dovrebbe aumentare in una misura oscillante fra l'1,2 e l'1,3 per cento nel 1983, ma non ha spiegato quali basi abbia questa previsione.

Il primo ministro ha sottolineato che comunque il problema più drammatico della Grecia in questo momento è la disoccupazione che si calcola abbia raggiunto quest'anno il 7 o l'8 per cento. Per combattere questo fenomeno, ha detto, occorre [illegible] il sistema e migliorare la tecnologia per aumentare la produttività e incoraggiare così nuovi investimenti pubblici e privati.

Non ha tuttavia precisato la natura e i mezzi di finanziamento degli investimenti pubblici.

## OSSERVATORIO

# I missili «a mucchio» spaventano l'America

Il missile balistico intercontinentale statunitense MX, da anni allo studio e in costruzione, è forse il maggiore dei congegni di guerra di questo tipo: ha quattro stadi, è alto più di venti metri, pesa sulle novanta tonnellate, porta nell'ogiva dieci testate nucleari indipendenti, ciascuna alta poco più di un metro e mezzo e ciascuna diciassette volte più potente della bomba che distrusse Hiroshima.

Esso è dunque potenzialmente capace di distruggere l'equivalente di 170 città di quella grandezza. Dovrebbe essere lanciato soltanto in risposta a un attacco nemico: è uno dei mostri con cui si affrontano le due superpotenze.

Nel chiedere gli stanziamenti per cento di essi, il presidente Reagan ha argomentato che, in ogni settore degli armamenti, convenzionali o nucleari che siano, è netta al momento la superiorità dei sovietici e che bisogna almeno raggiungere la parità per trattare il disarmo in condizioni bilanciate: bisogna armarsi per disarmare. E' un paradosso, ma c'è pure una logica nell'assurdo: questa corsa alla parità, condotta con incerti giudizi dall'una e dall'altra parte, conduce, all'infinito, come dimostrano le molte migliaia di testate nucleari in agguato.

Il Congresso sembra avere accettato l'idea degli MX e approvato i fondi corrispondenti; ha invece respinto il progetto «dense pack», cioè l'addensamento dei cento missili in altrettanti silos sotterranei, fortemente corazzati, ciascuno distanziato poco più che mezzo chilometro da quelli contigui: il tutto entro una striscia di terreno lunga 22 chilometri, larga due chilometri e mezzo, in una località poco abitata del Wyoming, in vicinanza delle Montagne Rocciose. Costo dell'opera, ventisei miliardi di dollari.

L'idea di adunare in un solo luogo una tale batteria ha sollevato perplessità e obiezioni: è come indicare all'avversario dove colpire. A quest'ovvia considerazione è stato replicato in modo non molto convincente: che se una bomba in arrivo piombasse su quella striscia, produrrebbe un tale onda d'urto, con congiunte perturbazioni elettromagnetiche, radioattività, nubi di polvere, da annullare, dirottare, fare esplodere prematuramente o rendere inservibili le altre bombe che venissero insieme o subito dopo: sarebbe improbabile infatti che ne arrivasse una sola, isolata. Insomma, la prima delle bombe nemiche sarebbe «fratricida», come fu detto, per le altre in arrivo.

Tuttavia, almeno la metà di quegli MX insilati, resterebbe intatta e disponibile per la risposta. Difficile comprendere le argomentazioni di coloro che sono addentro in questo genere di ingegneria; comunque il «dense pack» non è passato.

Va notato che questo missile enorme fu progettato e ne fu avviata la produzione prima di avere ben deciso dove collocarlo. Troppo pesante per essere portato da un aereo, si pensò, a un certo punto, di affidarlo a un grande veicolo (Tel, cioè «transporter - rector - launcher») destinato a farlo vagabondare per lunghe piste, salvo a calarlo in una delle molte rampe e caverne predisposte come rifugio, in modo da sottrarlo la vista all'osservazione nemica (vedasi, di A. Silvestri, «Le armi dell'apocalisse», Ed. Mediterranee, Roma 1982).

Di quelle piste (lunghe ciascuna da 15 a 25 chilometri) se ne sarebbero dovute preparare almeno cento, quanti sono i missili, magari di più per confondere il nemico. Nell'autunno del 1979 l'amministrazione Carter decise in senso positivo per il progetto; ma poi esso si arenò.

**Didimo**

## Il Bundestag ha votato come voleva il cancelliere, i tedeschi alle urne il 6 marzo

# «Autosfiducia», Kohl va alle elezioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il cancelliere Helmut Kohl ha ottenuto quanto voleva: una vistosa sconfitta parlamentare. La voleva perché, in uno dei più bizzarri giochi politico-costituzionali mai avutisi in una democrazia, la sconfitta è in realtà una vittoria. Come previsto e preordinato, il Bundestag (la Dieta federale) ha negato al cancelliere la fiducia e Kohl può adesso rivolgersi al presidente Karl Carstens e chiedergli lo scioglimento della Camera. Si apre così la via a elezioni generali anticipate, il 6 marzo, elezioni che, secondo tutti i pronostici, riporteranno Kohl al potere con una robusta maggioranza parlamentare.

Fatta la legge, trovato l'inganno: non è un commento ingiusto. La legge, in questo caso, è la Costituzione tedesca del '49 che, memore della fragile Repubblica di Weimar (1919-1933), non concede al premier il potere di convocare la nazione alle urne. Il sacro testo della democrazia tedesca stabilisce: «Qualora una richiesta del cancelliere federale di esprimergli la fiducia non abbia l'approvazione della maggioranza dei membri del Bundestag, il presidente federale può sciogliere la Camera entro ventuno giorni. Il diritto di scioglimento viene meno appena il Bundestag elegge, a maggioranza dei suoi membri, un altro cancelliere federale».

Un altro cancelliere non è in vista e, nonostante i suoi dubbi, è assai improbabile che Carstens non decreti, entro ventuno giorni, la fine di questo Bundestag e indica le elezioni: è improbabile perché la vicenda diverrebbe ancora più aggrovigliata e perché, in realtà, la Germania vuole porre fine alle incertezze create dalle tortuose manovre politiche degli ultimi mesi. Certo, la procedura usata da Kohl è del tutto artificiale, com'è artificiale la sfiducia che l'ha privato della maggioranza: tuttavia non è corretto accusarlo di fievole sensibilità democratica e confinarlo tra gli «eredi di Weimar». Kohl ha preso questa strada in un consenso pressoché generale.

La mozione di fiducia, presentata da Kohl all'inizio della settimana, ha ricevuto 218 voti contrari e 8 favorevoli; altri 248 deputati si sono astenuti. E' in questa maestosa astensione che [illegible] il «trucco». Il cancelliere aveva chiesto ai suoi democristiani e ai deputati liberali filo-governativi di assisterlo in questa avventura costituzionale negandogli qualsiasi suffragio: e quasi tutti l'hanno ascoltato. I 218 voti [illegible] erano socialisti; gli 8 «sì» erano suddivisi tra democristiani e liberali. Privato della fiducia, il governo non cade, tutto resta come prima. Kohl serberà i suoi poteri fino a quando le elezioni avranno generato un nuovo Bundestag.

Sconcertanti, ma prevedibili: tali sono queste pagine di storia tedesca. Era prevedibile la caduta di Schmidt dopo la «diserzione» liberale; era prevedibile l'ascesa di Kohl; era prevedibile la sua trasformazione da «politico di provincia» [illegible] statista di primo piano; era prevedibile la «sfiducia» di ieri; e sembra ormai prevedibile anche la scelta del 6 marzo. Gli ultimi sondaggi danno ai democristiani e ai loro alleati bavaresi della Csu ben il 50,5 per cento dei suffragi, mentre i socialdemocratici non riuscirebbero ad avanzare oltre il 40. I liberali, incapaci di superare il 5 per cento necessario per accedere al Bundestag, perirebbero tragicamente, mentre i «verdi», forti del 6 per cento, celebrerebbero la loro nascita parlamentare.

Certo, l'economia ha rallentato la sua vigorosa marcia. I disoccupati potrebbero arrivare a tre milioni e, con la fine dell'83, se russi e americani non si accorderanno, la Germania dovrà accogliere gli euromissili: ma l'atmosfera generale favorisce Kohl e i suoi democristiani; vi è la sensazione, nobilmente democratica, che, dopo il lungo regno socialista, il pendolo del potere debba oscillare verso un altro partito. Domani si voterà ad Amburgo, un'elezione regionale resa necessaria da una impasse politica che paralizza l'amministrazione. I fattori locali sono molti e complessi, tuttavia il verdetto non sarà privo di interessanti indicazioni.

**Mario Ciriello**

### Da Tokyo mini-televisore tascabile

TOKYO — Pesa appena 250 grammi, misura 8 centimetri per 11,8, e ha uno spessore di 2,4 centimetri il mini-televisore tascabile realizzato dalla «Casio Computers Co». L'industria elettronica giapponese, che lo immetterà sul mercato nel giugno del 1983, sostiene che è il più piccolo apparecchio televisivo tascabile del mondo. Costerà circa 300 mila lire.

Il mini-televisore, con schermo in bianco e nero, è alimentato o con energia domestica o con batterie a secco o per auto.

## Raduno di ecologisti davanti a palazzo Charlemagne

# La Cee decide come salvare duecentomila cuccioli di foca

BRUXELLES — «La vita di duecentomila cuccioli di foca è nelle vostre mani»: con questo slogan un centinaio di ecologisti hanno manifestato ieri davanti al palazzo Charlemagne, dove i ministri dei «Dieci» competenti per l'ambiente (per l'Italia Pier Luigi Romita) hanno ripreso la discussione sull'eventuale divieto di importazione nella Comunità di pelli di cuccioli di foca e prodotti derivati.

L'argomento era già stato affrontato, senza esito, il 3 dicembre scorso. Interessi commerciali, difesi da Regno Unito e Germania, dividono tuttora il Consiglio: Londra è il centro del commercio di pelli di foca in Europa; Bonn teme che il Canada, grosso esportatore di questo prodotto, decida per ritorsione di sospendere l'accordo di pesca con la Cee che interessa in primo luogo le flotte tedesche.

Sui ministri fanno pressione da un lato gli ecologisti che denunciano l'uccisione «barbarica» di 200 mila cuccioli di foca l'anno, dall'altro il governo canadese che tenta di salvare i propri sbocchi commerciali. Il Canada ha di recente proposto alla Cee di affidare ad un gruppo di esperti l'esame di tutti gli aspetti della caccia alle foche. Le autorità di Ottawa sottolineano d'altra parte che le foche vengono catturate nell'Atlantico del Nord non soltanto dai canadesi, ma anche dai norvegesi e da diversi Paesi membri della Comunità europea.

### Iglesias apre la conferenza del pc spagnolo

MADRID — Con l'intervento di oltre [illegible] delegati, è cominciata ieri a Madrid una conferenza nazionale del partito comunista spagnolo, per studiare la situazione del partito dopo le perdite elettorali del 28 ottobre e in vista delle elezioni amministrative di primavera.

Nel suo rapporto, già approvato dal comitato centrale, il segretario generale Gerardo Iglesias ha sottolineato la necessità di effettuare cambiamenti nella direzione del partito, di ribadire la linea politica eurocomunista e di non convocare in tempi brevi un congresso straordinario

### Due attentati dinamitardi a New York

NEW YORK — Due potenti ordigni esplosivi sono deflagrati a quattro ore di distanza l'uno dall'altro a New York ieri sera. Una bomba è esplosa davanti all'ufficio delle linee aeree sudafricane, un'altra davanti ad un ufficio della Ibm. Il primo ordigno è deflagrato nella zona di Long Island, mentre il secondo a Elmont, altro quartiere di New York.

I due attentati hanno provocato soltanto danni materiali e nessuna vittima.

## Stato civile di Torino

16 DICEMBRE 1982

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 6 - Morti 57

«Egli muta l'ombra di morte in aurora» (Amos 5/8 Ap. 21,4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Nina Servettaz ved. Rossi**

— [illegible], 16 dicembre 1982.

E' mancata ai suoi cari

**Caterina Angeli ved. Girardo**

Addolorati lo annunciano i figli [illegible] con Umberto ed Andrea con [illegible], parenti tutti. La cara salma partirà oggi 18 alle ore 14 dal Pensionato San Giuseppe di Castelnuovo Don Bosco. Arrivo al Cimitero di [illegible] alle ore 15,30.

— Torino, 17 dicembre 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Dellera**

Maresciallo Maggiore

Lo annunciano i figli Umberto e Franca, nuora, genero e nipoti. Funerali oggi sabato ore 15 partendo da Casa di Riposo di Magliano Alfieri.

— Torino, 17 dicembre 1982.

I funerali del

DOTTOR

**Ennio Leonardo Mariotti**

avranno luogo oggi 18 ore 10 all'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 18 dicembre 1982.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**chim. dott. Ennio Mariotti**

gli amici e colleghi: [illegible]

— Torino, 17 dicembre 1982.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio dei Sindaci della [illegible] S.p.A. partecipano con profondo dolore la scomparsa dell'Amico

**dott. Ennio Mariotti**

da anni Consigliere della Società.

— Torino, 17 dicembre 1982.

I periti giudiziari: [illegible] partecipano al dolore per la perdita del collega ENNIO.

Ci ha lasciati troppo presto e nel più profondo dolore

**Amalia Maria Peluci in Zoccola**

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: il marito Ferruccio, i figli [illegible] e Adriana, i generi, la sorella [illegible] ed i cognati con rispettive famiglie, i parenti, la cara Adriana, tutti uniti nell'affetto e nel ricordo. La Messa di trigesima verrà celebrata il 15 gennaio alle ore 9 nella parrocchia della Visitazione in corso Francia 272.

— Torino, 18 dicembre 1982.

Partecipano al lutto gli amici: [illegible]

E' mancata

**Laura Luzzatto in Torta**

anni 48

La piangono il marito Gianni, il figlio Franco, sorelle, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 parrocchia S. Bernardo, Moncalieri.

— Moncalieri, 18 dicembre 1982.

Addolorati sono affettuosamente vicini a Giovanni gli amici di sempre: [illegible]

Partecipano al dolore di Giovanni e Franco gli amici: [illegible] per la perdita della cara

**Laura Luzzatto Torta**

— Torino, 17 dicembre 1982.

Gli Amici del Jaytel sono vicini a Franco: [illegible]

Improvvisamente è mancato

**Mario Mazzocchi**

Lo annunciano la moglie [illegible], la figlia [illegible] con Lorenzo, Gabriella e Alessandro, Clara con Gianni, Paola, Francesca, sorelle e cognate. Funerali oggi 18 c. alle ore 10,30 parrocchia Gesù Operaio.

— Torino, 18 dicembre 1982.

Improvvisamente è mancata

**Amalia Brescia in Angeli**

La piangono marito, figli, generi e nipoti. Funerali lunedì 20 dicembre ore 8,30 Parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 dicembre 1982.

(Continua a pag. 5)

## La flotta sovietica sembra diventata padrona di quello che fino a qualche tempo fa era il «mare nostrum» americano

# Bandiera rossa sul Pacifico

**Il rapporto tra russi e americani è ormai di 4 a 1 per le navi di superficie (205 contro 55) e di 14 a 1 per i sommergibili nucleari - L'infelice conclusione per gli Usa della vicenda vietnamita nel '75 ha dato inizio a questa inversione delle forze - Alle basi tradizionali sulle coste orientali della Russia asiatica si è aggiunta l'ex base Usa di Cam Ranh, nel Vietnam - Dalla Siberia gli SS 20 tengono sotto tiro le installazioni americane nelle Filippine, in Giappone, nell'isola di Guam - Gli insegnamenti della «battaglia elettronica» del Mar di Okhotsk il 6 ottobre**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

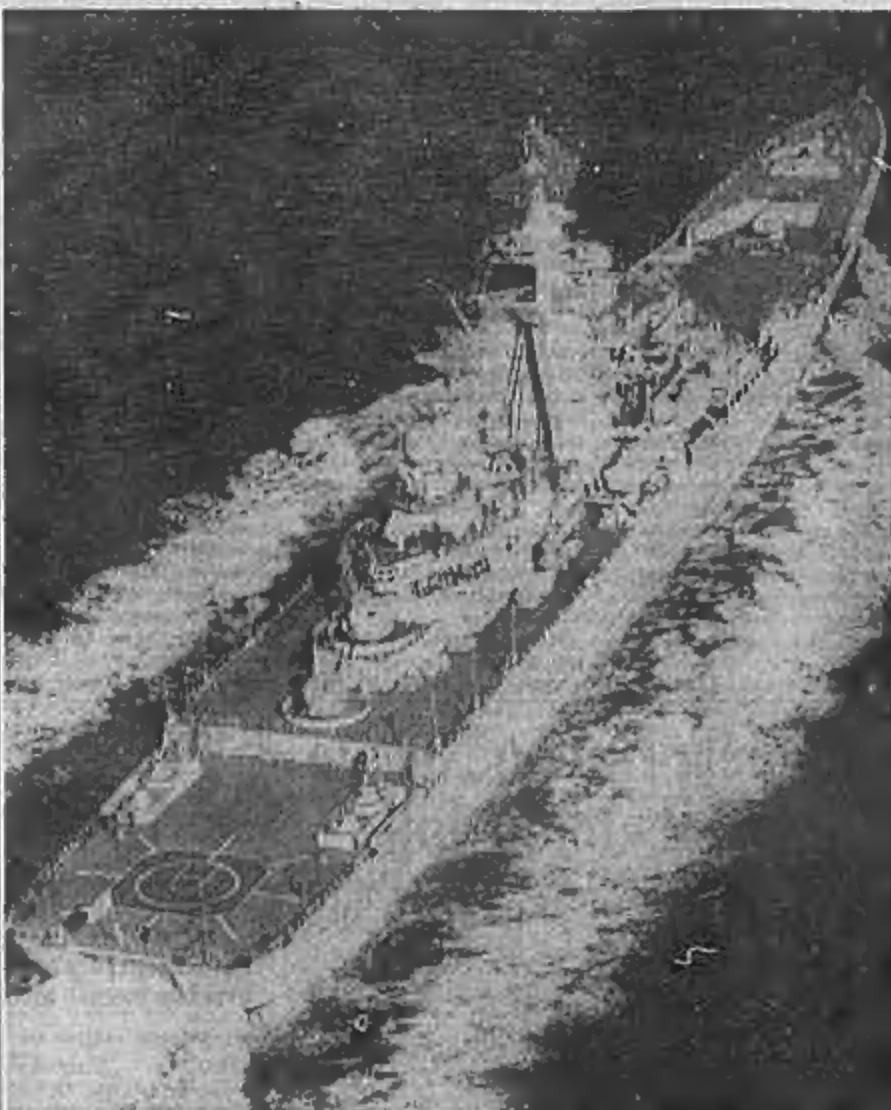
TOKYO — Quando la portaerei americana *Midway* e le tre unità di scorta della VII Flotta raggiunsero una distanza di 500 km dalla costa sovietica, nel gelido mare di Okhotsk, tra la Siberia, la Kamchatka e l'isola giapponese di Hokkaido, il *computer* di bordo diede i primi segni di nervosismo: i due bombardieri supersonici russi che da ore sorvegliavano la flottiglia a 300 chilometri di distanza avevano improvvisamente abbandonato la rotta di pattugliamento per mettersi in posizione di attacco. Dopo pochi minuti, i sospetti del cervello elettronico furono confermati: dai due *Tupolev 22-M*, in gergo Nato *Backfire*, era partito e aveva centrato la *Midway* il segnale radar che deve servire da invisibile e infallibile «binario elettronico» per i missili anti-nave.

In una frenesia di sirene, di manovre d'emergenza, di ordini, le unità americane si disposero in formazione di difesa, e dal ponte della *Midway* furono catapultati due caccia *F-14* per intercettare i bombardieri sovietici. Sugli schermi radar e i terminali video dei calcolatori cominciò così un furibondo scambio di segnali e controsegnali, raggi e contro raggi, fino a che i due intercettori americani riuscirono ad «accecare» i due *Tupolev* sovietici e renderli così inoffensivi. La battaglia del Mare di Okhotsk si era chiusa senza che fosse sparato un colpo, e senza un caduto: ma in quei pochi minuti di scaramuccia elettronica, qualcosa era cambiato per sempre, in questa parte di mondo.

L'incidente, che risale al 6 ottobre scorso, ha dimostrato agli ammiragli americani del «Cinpac», il comando supremo del Pacifico, ai giapponesi, ai coreani, ai cinesi, che per la prima volta dalla sconfitta navale negli stretti di Tsushima, 78 anni fa, la marina da guerra russa si sente padrona delle acque nel Pacifico Occidentale ed è pronta a sfidare chiunque osi mettere in discussione questa ritrovata supremazia. Vent'anni di «pacifismo» brezneviano, migliaia di miliardi in «plusvalore» socialista investite in armi, e la visione strategica di un uomo, l'ammiraglio Gorshkov, stanno finalmente spostando a favore di Mosca l'equazione delle forze in uno scacchiere che fino alla metà degli Anni 70 era *mare nostrum* americano.

Quanto è accaduto in Estremo Oriente negli ultimi 10 anni è stato largamente ignorato in Europa, dove la tenace, seppure ormai patetica, certezza di essere «ombelico del mondo», spinge a considerare rilevante solo quel che avviene fra Tromsö e Palermo. Ma qui, tra gli atolli tropicali e le coste frigide di Sakhalin e della Kamchatka, in acque tanto vaste quanto paradossalmente strangolate da stretti che ne determinano le rotte, l'Urss ha ingaggiato, e sta vincendo, una partita militare senza scrupoli propagandistici, senza cortine fumogene pacifiste: non ha maschere l'altra faccia della potenza sovietica.

Il dato «chiave» da cui partire è la sconfitta americana in Vietnam. Culminata coi 550.000 uomini buttati nella follia indocinese, la presenza armata degli Usa in Asia meridionale, orientale e in tutto il Pacifico dovette subire, dal '75 in poi, il giusto, inevitabile contraccolpo di quella tragedia, contraendosi. Il dispositivo strategico Usa in questa regione ha conosciuto da allora solo riduzioni: dopo il Vietnam e la Cambogia, il Pentagono ha lasciato la Thailandia; ha dimezzato, nel '75, il corpo di spedizione in Corea (sfiorando con Carter il ritiro completo); ha visto l'abrogazione del patto di mutua alleanza con Taiwan (Formosa). Da una presenza misurabile in centinaia di migliaia, nel '70, si è passati, oggi, a qualche decina di migliaia.

Ma poiché il Pacifico è, soprattutto, un «continente d'acqua», ancora più determinante è la riduzione della forza navale: la Settima Flotta, il cui compito è pattugliare dall'Oceano Indiano fino al Pacifico centrale dove subentrano le unità di stanza nelle Hawaii, è ridotta a 55 unità per un totale di 18 mila «giorni di operazione». Nel 1970, aveva 205 navi, e 32.400 giorni di operazione. Le sue riserve, in caso di emergenza, stanno nei porti californiani: cioè a 14 giorni di navigazione, alla velocità massima convenzionale di 20 nodi all'ora.

Per quasi dieci anni, e per tre presidenze, le circostanze storiche in Asia e nel Pacifico Occidentale hanno offerto ai russi con una mano la possibilità della pace e con l'altra la tentazione della potenza. Non c'è ormai più dubbio che essi abbiano rifiutato la prima e siano caduti nella seconda. Forse gli antichi istinti zaristi o le nuove ragioni del complesso militar-industriale hanno congiurato per spingere il Cremlino ad afferrare, immemore delle conseguenze, l'occasione per rompere l'assedio geografico-climatico in cui la sua potenza navale è sempre stata chiusa, a Est. Costretta a passare per gli stretti di Soya, di Tsugaru e di Tsushima per entrare nel Pacifico, uscendo da Vladivostok, la flotta imperiale ieri e quella realsocialista oggi hanno sempre patito, e pagato duramente, l'imbottigliamento nel Mare del Giappone e nel mare di Okhotsk.

Di fronte al problema nucleare, Gorshkov scelse dapprima, negli Anni 60, la risposta più ovvia e politicamente meno pericolosa per uscire dal cul-de-sac navale: ampliare decisamente la flotta sottomarina e creare per essa una base oltre la barriera naturale. Così, ai quattro porti tradizionali di Vladivostok, Nakhodka, Sovetskaja Gavan e Korsakov, fu aggiunto Petropavlovsk, sulla costa esterna della penisola di Kamchatka, di fronte al Pacifico aperto. Poco importando la presenza dei ghiacci ai sub nucleari che possono superarli navigando in immersione per settimane 70 unità dotate di missili balistici vi furono stazionate, muovendo per pattugliare e minacciare con i propri missili balistici, il continente americano, così come i «sub» del Pentagono pattugliano le coste dell'Asia tenendo sotto tiro Urss e Cina. Fino al '77, lo sviluppo della Flotta sovietica nel Pacifico, rispondeva, seppur con molta generosità nei numeri e favore di Mosca, all'imperativo dell'«equilibrio del terrore».

Mentre lo stesso Gorshkov scriveva ('74) che «*il compito della nostra marina è la difesa del territorio patrio da ogni aggressione*», altri 54 sottomarini atomici d'attacco, destinati a scovare e distruggere gli «U-Boot» nemici furono aggiunti, mentre circa 50 unità di superficie pattugliavano le coste. Dopo un decennio di crescita, dal '73 al '77 si era stabilizzato il numero di «passaggi» di unità d'alto mare per i tre stretti di Soya, Tsugaru e Tsushima, in 127 l'anno. Il numero di «giorni di missione» in acque oceaniche dei sovietici era, a 6500 l'anno, ancora molto inferiore alle missioni americane. «*Sembrava a noi tutti* — ha detto l'ammiraglio americano Sumner Shapiro a un'udienza in Senato, quest'anno — *che senza bisogno di trattati avessimo raggiunto coi sovietici un modus vivendi e un equilibrio soddisfacenti in questa parte del mondo*».

Ma qualcosa stava accadendo al Cremlino, o forse semi antichi cominciavano a dare i loro frutti terribili. Mentre sul fronte occidentale, in Europa, facevano la loro inattesa e ingiustificata comparsa i primi missili nucleari *SS 20* e i primi bombardieri supersonici *TU-22 Backfire*, il dispositivo aeronavale sovietico in Estremo Oriente compiva un formidabile balzo in avanti. La Flotta sovietica del Pacifico, stazionaria per 5 anni, si arricchiva in 18 mesi di 7 unità importanti di superficie (fra cui i nuovissimi incrociatori lanciamissili *Tashkent* e *Petropavlovsk*), una portaerei, la *Minsk*, due navi da sbarco classe *Ivan Rogov*, e un numero imprecisato di navi minori: complessivamente la forza navale russa crebbe del 50 per cento in un anno e mezzo. Mezzi più moderni e temibili di «sub» nucleari (classe *Oscar* e *Alpha*) sostituivano via via i battelli più vecchi.

A Mosca, l'ammiraglio Gorshkov, certo rammentando la frase di Olivier Cromwell («*Non c'è miglior ambasciatore di una nave da guerra*») non parlava più di «flotta difensiva» ma scriveva (1978): «*Visite da parte di unità navali sovietiche in porti stranieri offrono l'occasione di proiettare l'immagine della nostra forza e dei successi della prima società socialista*». Fra il 1967 e il '77, si erano avute 18 «visite» di navi da guerra russe in porti del Pacifico. Nel solo 1980, il numero salì a 156. Nell'81, per la prima volta nella storia, una flottiglia sovietica ha portato la bandiera davanti alle Hawaii, sotto il naso del quartier generale della Marina americana nel Pacifico. E non sono più 127, ma 310 i passaggi annuali di navi da guerra sovietiche negli stretti giapponesi.

Ancora nel 1980 sono arrivati nei porti di Vladivostok e di Petropavlovsk i primi 24 bombardieri strategici *Backfire* che ora sfidano con attacchi simulati le portaerei americane. Ancora peggio, nella valle della Shilka, a Nord della città di Chita sulla Transiberiana, sono stati portati i primi missili nucleari a tre testate *SS 20*, che ora tengono sotto il loro tiro tutte le maggiori installazioni militari americane, dalle Filippine al Giappone, fino all'isola di Guam compresa. Ed è finalmente divenuta una base tutta in mano sovietica quella Cam Ranh vietnamita che gli americani costruirono e attrezzarono per la «guerra imperialista» in Indocina. Forse nulla più di Cam Ranh simboleggia la giustapposizione del neo imperialismo sovietico alla potenza americana.

Il risultato finale di un'analisi della *balance of power* in Estremo Oriente non può che porre brutali interrogativi sulla «strategia di pace» del Cremlino e sulle reali intenzioni dei suoi pianificatori militari. Con un rapporto di forze che è ormai di 4 a 1 per le unità di superficie (205 contro 55), e di 14 a 1 per i sommergibili nucleari (compresi i nuovissimi colossi tipo *Typhoon* di stazza quasi doppia rispetto all'ultimo «classe *Trident*» americano), con una disposizione logistica ormai liberata dalle costrizioni geografiche e climatiche grazie alla base nel «Vietnam liberato», Mosca sta vincendo a man bassa la corsa al riarmo e alla supremazia in questo scacchiere, anche senza l'alleanza della Cina.

**Vittorio Zucconi**

Ripresa da un elicottero alzatosi in volo da un cacciatorpediniere inglese, la Kirov naviga a tutta forza - Entrato in linea nella marina sovietica due anni fa, questo incrociatore tuttoponte (circa 250 metri di lunghezza e tonnellaggio stimato di 32 mila t) è un gioiello dell'arsenale russo (Telefoto Upi)

### Cereali Usa acquistati dall'Urss

WASHINGTON — **L'Unione Sovietica ha acquistato dagli Stati Uniti negli ultimi due giorni altre due partite di 500 mila tonnellate di grano ciascuna, portando a 4,1 milioni di tonnellate il totale dei suoi acquisti nell'annata agricola in corso.**

Questa cifra rientra nei quantitativi (da un minimo di sei milioni di tonnellate e un massimo di otto milioni) fissati negli attuali accordi bilaterali Usa-Urss (scaduti ma prorogati su base annuale dal presidente Reagan). In aggiunta a tali impegni, Reagan ha già offerto all'Urss altri 15 milioni di tonnellate, fino a un totale di 23 milioni.

## Tel Aviv cerca di forzare i tempi mentre il presidente Reagan critica la presenza di «tutte le truppe di occupazione»

# *Un annuncio a sorpresa di Sharon «Ho in tasca l'accordo con Beirut»*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Colpo di scena in Medio Oriente o drammatico intermezzo politico? Il ministro della Difesa israeliana, Ariel Sharon, ha annunciato giovedì sera, reduce da una visita a Beirut (smentita ieri dalla radio libanese), di aver avuto contatti con personalità dell'«entourage» del presidente Amin Gemayel, durante i quali avrebbe praticamente regolato tutto il contenzioso israelo-libanese. Per aggiungere «suspense» alla notizia, Sharon si è fatto intervistare dal *Maariv*, dopo averne dato comunicazione nell'incontro tra il capo del governo, Begin, e gli emissari americani Habib e Draper. Questi ultimi sarebbero rimasti di stucco, tanto più che Draper era reduce da Beirut dove non aveva avuto sentore di questi contatti, che avrebbero avuto inizio dieci giorni fa.

Il ministro della Difesa avrebbe risolto i problemi che angustiano le parti facendo lo sgambetto agli americani, che già aveva accusato di ostacolare anziché favorire i contatti diretti tra Gerusalemme e Beirut.

Nella sua intervista a *Maariv*, Sharon ha detto: «*Ho condotto negoziati diretti a nome del governo israeliano con rappresentanti del potere libanese. Gli Stati Uniti erano al corrente ma ignoravano i particolari e soprattutto le conclusioni a cui siamo giunti. Queste conclusioni si possono così riassumere: fine dello stato di belligeranza fra i due Paesi, frontiere aperte, libero movimento delle merci e dei turisti... Inoltre, sul piano della sicurezza le disposizioni concordate impediranno la presenza di qualsiasi esercito straniero sul territorio libanese o forze appartenenti a Paesi che non riconoscono Israele. I terroristi non potranno riorganizzarsi in Libano né politicamente né militarmente*».

In altre parole, gli obiettivi che Israele si era prefissi nella campagna «*Pace per la Galilea*» avrebbero molte probabilità di esser presto raggiunti.

A Beirut queste voci sono state messe a tacere, con l'inevitabile smentita, che è stata resa nota ieri mattina e che precisa: «*Nessuna riunione ha avuto luogo giovedì a Beirut tra il ministro israeliano della Difesa e membri del governo libanese*». La radio di Beirut, citando una fonte ufficiale, ha aggiunto: «*Sono state diffuse in Israele informazioni equivoche per ragioni ben note; invitiamo i mass-media di tutti i Paesi di assicurarsi della veridicità dei fatti prima di pubblicarle, proprio per il torto che potrebbero fare al Libano nelle attuali circostanze*».

Ieri mattina sono tornati nella capitale libanese Habib e Draper, che dovrebbero far ritorno in Israele domani.

**Giorgio Romano**

### Sei siriani uccisi a Tripoli

BEIRUT — **Un attacco sferrato da guerriglieri contro un convoglio militare siriano nel Nord del Libano è stato il segnale d'inizio per nuovi sanguinosi scontri ieri mattina a Tripoli. Nel pomeriggio si combatteva con l'artiglieria in tutta la città. Sulle montagne a Est di Beirut la cittadina di Aley è paralizzata dai franchi tiratori annidati sui tetti, e un'auto imbottita di tritolo è esplosa nella regione cristiana.**

L'attentato contro i siriani è avvenuto a Kubbe Deniyeh, un villaggio a Nord di Tripoli. Una camionetta di militari diretti in città è stata crivellata da raffiche. Secondo la radio falangista sei soldati sono morti e un settimo è rimasto ferito.

# Shultz: così Israele punta a annettersi il Sud-Libano

WASHINGTON — «*Le truppe di Israele e quelle di altri Paesi stranieri in Libano sono ora diventate forze occupanti in quel Paese*». Questa dichiarazione, fatta dal presidente Reagan in un'intervista rilasciata al *Washington Post*, fa parte, assieme ad altre prese di posizione, della campagna statunitense per costringere gli israeliani a lasciare il Libano. Sulla partenza delle forze dell'Olp il presidente non ha voluto precisare date.

«*Il governo del Libano* — ha detto Reagan — *deve essere sovrano su tutto il territorio e noi riteniamo che sia giunto il momento per tutte le forze che sono ancora in Libano, israeliane, siriane e dell'Olp, di lasciare quel Paese. Questa è la ragione per cui in Libano è stata inviata la forza multinazionale. Perché il rinvio di uno sgombero di quelle truppe fa di quelle forze un esercito di occupazione*».

Al presidente ha fatto eco ieri il segretario di Stato americano, George Shultz, giunto all'ultima tappa di due settimane di colloqui in Europa, il quale ha dichiarato a Londra che l'esistenza del governo libanese è minacciata dalla continuata presenza di truppe straniere. Shultz ha detto, nel corso di una conferenza-stampa, che la continuata presenza delle truppe israeliane nel Libano Meridionale rischia di provocare una annessione di questa parte del Paese così come la presenza di altre forze straniere potrebbe portare allo smembramento del Libano.

Rispondendo alla domanda di un giornalista israeliano, Shultz ha negato di aver lanciato attacchi a Israele: «*Niente di tutto ciò, ma non ho mai avuto alcuna esitazione nel dire cosa ritengo giusto e cosa errato, noi sosteniamo Israele ed i suoi ideali, ma questo non significa che intendiamo applaudire tutto quello che Israele intende fare*». Ad esempio, Shultz ha affermato di non essere d'accordo con la norma israeliana che impone ai professori universitari di prestare un giuramento di lealtà.

# Il principe tra i ghiacci dell'Antartico

Base Scott. Il principe Edward di Inghilterra, il figlio minore della famiglia reale, sorride felice al fotografo dopo essere giunto in vetta al monte Erebus, uno delle cime più importanti del Polo Sud, durante una visita di otto giorni alle regioni antartiche (Telefoto)

## E' cambiato, con il nuovo «capo», il comportamento esterno del Cremlino

# Andropov, niente firme di circostanza (ma qualche notizia in più per i russi)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Jurij Andropov e la Tass vogliono privare diplomatici e giornalisti occidentali di uno dei più ricorrenti quanto futili motivi di discussione, e cioè il calendario — finora segretissimo — delle riunioni del Politbjuro sovietico. Da due settimane, infatti, l'agenzia ufficiale sovietica dirama un breve comunicato (non era mai accaduto) in cui si elencano taluni dei temi trattati dalla leadership dietro le alte mura del Cremlino.*

*Da tempo, sulla base di alcuni riferimenti indiretti, si diceva che il Politbjuro si riunisse il giovedì pomeriggio. Forse è vero. La scorsa settimana, infatti, l'annuncio Tass è venuto venerdì pomeriggio. Questa settimana, decisamente più tempestivo, è stato diramato giovedì stesso. Attendiamo ancora due o tre settimane; poi, facendo una semplice media aritmetica, potremo forse cercare di fissare l'ora e la giornata.*

*E' uno dei «misteri» di Mosca che l'ufficialismo di Andropov ha voluto dissipare? Non del tutto, perché la lettura di quegli scarni comunicati non è certo sufficiente a colmare ogni lacuna su quella che è l'attività del Cremlino. La settimana scorsa, a quanto si apprende, il Politbjuro esaminò «lettere dei lavoratori sovietici» — una tecnica molto in voga nella stampa ufficiale — per mettere in luce certi problemi interni; in particolare, in quel caso, la delinquenza, la corruzione e l'insufficiente severità nei confronti delle persone «negligenti verso il loro lavoro e verso la proprietà del popolo».*

*E' poco. Ma è stato il primo spiraglio nella cortina del Politbjuro. Questo giovedì la Tass è andata leggermente oltre, precisando (ma senza indicarne l'esito) che è stato fatto il punto dei negoziati strategici con gli Usa e della recente visita in Finlandia del primo ministro Tichonov. Alle formule vaghe è tornata affermando che si sono discusse «altre questioni nazionali di carattere economico». A quando un completo verbale?*

*Per 18 anni il Politbjuro aveva operato senza che mai si dicesse parola: questo è lo «stile Andropov», forse indirizzato verso una maggiore pubblicità della vita politica nazionale? Certo è che il nuovo capo del Cremlino, al contrario del predecessore, ama rimanere nell'ombra e far parlare i fatti più che le fotografie sui giornali e le cerimonie. Si nota, per esempio, che i messaggi augurali ai capi dei partiti «fratelli» non hanno la sua firma (una costante, invece, del passato: fu la mancanza di quella di Breznev, nel messaggio all'angolano Dos Santos, a dare uno fra i primi segnali che l'ex capo era morto), ma quella anonima del Comitato centrale.*

*Ieri il Kutuzovskij Prospekt, una delle maggiori arterie di Mosca, è stato chiuso al traffico per due ore. Si inaugurava, al numero 26 dove Breznev era a lungo vissuto e dove ancora aveva la sua residenza ufficiale, una lapide al «grande scomparso». Gli ingorghi provocati da quel blocco stradale e la stessa cerimonia riflettono forse più di qualsiasi discorso ufficiale il diverso carattere dei due leader sovietici: per Breznev lapide, discorsi, traffico paralizzato; per Andropov lavoro come al solito. Dei vertici sovietici, alla cerimonia, pare ci fosse soltanto Grishin.* **f. gal.**

### Parigi, cestiste cecoslovacche chiedono asilo

PARIGI — **Due cestiste dello «Sparta di Praga», in trasferta con la propria squadra a Clermont-Ferrand, hanno chiesto asilo politico.**

**Le due atlete (Blanka Tomsova, 22 anni, e Ivana Trasnakova, di 24) giovedì hanno abbandonato l'albergo dov'era alloggiata la squadra e hanno chiesto la protezione delle autorità.**

I dirigenti dello «Sparta» si sono messi in contatto con l'ambasciata cecoslovacca a Parigi, ritardando di 2 ore la partenza dell'autobus che doveva riportare le cestiste a Praga.

(Segue da pagina 4)

La Direzione e la Redazione di La Stampa e Stampa Sera annunciano la morte di
**Vittorio Gorresio**
e prendono parte all'infinito dolore della signora Sandra. Per desiderio della famiglia si prega di non inviare né fiori né corone ed eventualmente di devolvere l'importo al Fondo Borse di Studio per figli di giornalisti.
— Torino, 17 dicembre 1982.

L'Editrice La Stampa SpA prende viva parte al lutto che ha colpito la signora Sandra per la morte del marito
**Vittorio Gorresio**
— Torino, 17 dicembre 1982.

Giovanni Agnelli, Umberto Agnelli e Cesare Romiti partecipano commossi al lutto della signora Sandra per la scomparsa del marito
**Vittorio Gorresio**
— Torino, 17 dicembre 1982.

La Itedi SpA partecipa al grave lutto che colpisce la signora Sandra per la scomparsa del marito
**Vittorio Gorresio**
— Torino, 17 dicembre 1982.

Luca Cordero di Montezemolo è vicino alla signora Sandra.

Giorgio e Mire Fattori sono vicinissimi a Sandra nel ricordo di
**Vittorio Gorresio**
— Torino, 17 dicembre 1982.

Giovanni e Liliana Giovannini prendono parte al dolore della signora Sandra per la scomparsa del marito
**Vittorio Gorresio**
— Torino, 17 dicembre 1982.

Arrigo e Lisa Levi ricordano con commozione il grande coraggio di
**Vittorio Gorresio**
giornalista e uomo esemplare, e sono vicini a Sandra che gli ha dato tanta forza e tanto amore.
— Roma, 17 dicembre 1982.

Piero Marinotti e Francesco Rosso ricordano con affetto l'amico e collega.

Mario Salvatorelli ricorda commosso l'amico collega.

Alberto Cavallari si associa al dolore degli amici de La Stampa per la morte di
**Vittorio Gorresio**
— Milano, 17 dicembre 1982.

Tina Nairati ricorda con grande affetto l'amico e il vecchio collega di lunghi anni di comune lavoro.
**Vittorio Gorresio**
— Bologna, 17 dicembre 1982.

Giovanni Russo partecipa con profondo dolore al lutto per la scomparsa dell'amico
**Vittorio Gorresio**
— Roma, 17 dicembre 1982.

Lamberto Furno ricorda ammirato e commosso il maestro e amico
**Vittorio Gorresio**
grato per l'esempio della sua vita.
— Roma, 17 dicembre 1982.

Michele Tito, Livio Zanetti, e Felice Froio partecipano con vivo dolore alla scomparsa di
**Vittorio Gorresio**
caro amico e maestro.
— Roma, 17 dicembre 1982.

Marialaura, Marinella e Luca sono vicini con grande affetto a Sandra per la perdita del fraterno amico
**Vittorio Gorresio**
— Roma, 18 dicembre 1982.

Gli impiegati della Redazione romana ricordano con vivo affetto il
**dott. Vittorio Gorresio**
— Roma, 17 dicembre 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**geom. Giuseppe Cerrato**
anni 56
Ne danno il triste annuncio la moglie Rosaria, la figlia Maria Teresa col fidanzato Pino, la figlia Antonietta col marito Giancarlo, la mamma, sorella e fratello. Un particolare ringraziamento al dott. D'Arienzo. Il funerale sarà luogo a Valfenera d'Asti sabato 18 dicembre ore 15. Non fiori ma eventuali offerte al Centro Tumori.
— Valfenera d'Asti, 17 dicembre 1982.

Suocera, cognate e cognati partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per l'immatura scomparsa del caro PINO.

Massimiliano e Claudio Quartara con mamma e papà piangono il carissimo PINO.

L'Amministrazione e i Dipendenti del Comune di Valfenera d'Asti partecipano al dolore della famiglia Cerrato e Valle per la perdita del loro congiunto
**geom. Giuseppe Cerrato**
sindaco
— Valfenera, 17 dicembre 1982.

Bruno, Lina e Roberto si uniscono ai famigliari nell'immenso dolore per l'improvvisa e prematura dipartita del caro PINO.

Lidia Nebiolo e famiglia profondamente commossi si uniscono al grande dolore della famiglia per la perdita immatura del carissimo amico
**Giuseppe Cerrato**
— Torino, 17 dicembre 1982.

La Nebiolo Spa partecipa al dolore della famiglia per l'immatura perdita del
**geom. Giuseppe Cerrato**
— Villanova, 17 dicembre 1982.

Serenamente è mancato
**Giuseppe Trioli**
L'annunciano figli, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 20 ore 10.30 Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 17 dicembre 1982.

Sarai sempre con noi.
E' venuta a mancare all'affetto dei suoi cari
**Delia Modesti in Giulinoci**
anni 63
Lo annunciano con dolore il marito Elio, il figlio Elvio con la moglie Rossa, la piccola Monica, la figlia Bernarda con il marito Nando, il piccolo Alessandro, parenti tutti. Benedizione sabato 18-12 ore 14.30 Parrocchia San Giuseppe Cottolengo, c.so Potenza 130. Funerale in Lamis (Ts) domenica 19-12 ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 dicembre 1982.

Famiglie Gay e Rossi si uniscono al dolore della famiglia Giulinoci-Modesti per la perdita della cara DELIA.

Improvvisamente è mancato
**Giorgio Barbera**
anni 58
Addolorati lo annunciano le zie Angela, Teresa e Clementina, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 nella Parrocchia S. Gioacchino.
— Torino, 18 dicembre 1982.

I figli Bianca, Anna e Edoardo, a funerali avvenuti danno il doloroso annuncio della scomparsa della mamma signora
**Margherita Rapetto ved. Novarese**
Un particolare ringraziamento alla nuora Anna, ai medici dottori Lupo, Brossa, Fossat e prof. Nasi, nonché a tutto il personale medico e paramedico della Terza sezione Ospedale San Luigi e tutti coloro che hanno partecipato.
— Lucento S. Giovanni, 12-12-1982.

**Oneglio Clementina Rigo**
saluta definitivamente il marito, figli, parenti ed amici tutti. La cerimonia funebre avrà luogo oggi sabato 18 corrente alle ore 14.30 Dicembre Mirafiore (via Sangone). Servizio pullman.
— Torino, 17 dicembre 1982.

(Continua a pag. 6)

### Roma, tre Nobel e 250 fisici spiegano i segreti del rapporto massa energia

# L'uomo, orologio a carica nucleare

**Ci disintegreremmo all'istante se il nostro corpo fosse avvolto da forze misteriose, che soltanto ora s'iniziano a indagare - Quark e leptoni, impronte digitali dell'origine dell'universo - Progetti per migliaia di miliardi**

ROMA — «Se riuscissimo a togliere dal suo registratore tutte le cariche elettriche e nucleari che tengono unite le particelle elementari costituenti dei vari materiali, tutta la materia di cui l'oggetto è composto si trasformerebbe in energia e il magnetofono si disintegrerebbe all'istante».

Sembra un'ipotesi emersa da un testo per apprendisti stregoni o da una novella di fantascienza. Ma il prof. Antonino Zichichi, presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn), parla sul serio e senza concedere nulla alla fantasia. Lo avvicino durante una pausa dei lavori del Simposio internazionale sulle più recenti acquisizioni della fisica subnucleare delle alte energie, organizzato dall'Infn, che ha riunito a Roma più di 250 specialisti italiani e stranieri, tra cui tre Premi Nobel per la fisica.

«Fino a tutto il secolo scorso anche gli uomini di scienza ritenevano che a dare stabilità alla materia fosse la sua massa. Ma già nel 1905 Einstein intuì, condensandolo nella sua famosissima formula, che la massa era equivalente all'energia ed era perciò anch'essa instabile. Quarant'anni dopo, l'apocalittico fungo nucleare di Hiroshima dimostrava al mondo intero che Einstein aveva ragione».

Perché allora la materia continua a rimanere stabile?

«Il merito non dipende dalla massa ma dalle cariche elettriche e nucleari, perché sono esse a rimanere stabili — prosegue Zichichi —. Quando beviamo un bicchier d'acqua non ci limitiamo ad inghiottire un certo numero di grammi di liquido, come si pensava in precedenza, ma inghiottiamo soprattutto un enorme numero di cariche elettriche e nucleari, quelle che tengono vincolati i frammenti di massa. Sono proprio queste a consentire al nostro organismo e a tutto ciò che gli sta attorno di esistere. Ed è proprio questo mondo subnucleare, pieno di fascino e di misteri, quello che noi stiamo studiando».

Materia che si trasforma in energia ed energia che diventa materia.

Proprio per esplorare a profondità sempre maggiori il mondo dell'infinitamente piccolo, nei laboratori di ricerca macchine sempre più gigantesche sviluppano energie sempre più forti, indispensabili per accelerare a velocità via via maggiormente elevate le particelle nucleari e subnucleari da usare come proiettili.

«In appena 50 anni di ricerca — dice ancora Zichichi — il cammino verso la conoscenza delle leggi che regolano la trasformazione di energia in [illegible] marcia è stato coronato da straordinari successi. Si è per esempio scoperto che la carica elettrica non è l'unica carica della natura ma accanto ad essa operano quelle subnucleari, molto più complesse e affascinanti. Esistono quindi mondi di cui non si supponeva neppure l'esistenza. E' stata la molla della ricerca che ha portato l'uomo a trovare, nel submicroscopico di quark e leptoni, le impronte digitali che possono farlo risalire alle possibili origini dell'universo. Nel protone sono scritte tutte le leggi della natura: decifrarle significa acquisire gli strumenti per analizzare quanto è avvenuto 15 miliardi di anni fa».

«Siamo dinanzi alla più grande sintesi del pensiero scientifico di tutti i tempi — continua Zichichi —. Abbiamo stabilito un saldo [illegible] legame fra il subnucleare e il macroscopico, che in precedenza mancava totalmente. Il grande obbiettivo della fisica moderna è quello di unificare le tre forze fondamentali della natura: gravitazionali, elettrodeboli, subnucleari. Tutto è riconducibile ad una manifestazione di queste tre forze: le galassie, le molecole, gli atomi, i nuclei, i protoni, gli elettroni e quell'enorme serie di fenomeni come il sapore di un gelato, l'odore di una rosa, il colore dell'arcobaleno. La grande avventura è quella di portare le tre forze ad una sola origine».

Quanti sforzi e quanto tempo richiederà questa sintesi? Nessuno può ancora dirlo con sicurezza, anche perché tutto dipenderà dall'esattezza delle scelte che i responsabili della ricerca faranno in questi anni. «Quello che stiamo discutendo nei simposi come il nostro è il programma che i nostri figli dovranno affrontare nel Duemila — conclude Zichichi —. All'analisi scientifica delle frontiere attuali della fisica moderna [illegible] di tutti i progetti, [illegible] altri in corso di realizzazione e altri in fase di avanzata progettazione. Saranno questi gli strumenti con i quali le frontiere della scienza verranno studiate nei prossimi venti anni».

**Bruno Ghibaudi**

### Sotto sequestro alcol etilico dell'Italchimica

NAPOLI — La magistratura, sulla base di un rapporto della Guardia di Finanza, ha disposto il sequestro su tutto il territorio nazionale dell'alcol etilico prodotto da una piccola fabbrica napoletana, la Italchimica, che ha sede nella zona di S. Giovanni a Teduccio.

Nel corso di un accertamento disposto dalla [illegible] tributaria, infatti, è risultato che l'alcol prodotto dall'azienda conteneva anche metile.

### Oltre quattromila i senzatetto, mentre la terra continua a «camminare»

# Ancona, sfollati altri 40 palazzi il giudice: l'inchiesta sarà lunga

**Sgomberato anche il Centro di soccorso ai sinistrati - I vigili del fuoco iniziano a demolire i ruderi con le ruspe - Ieri, comunque, è tornata l'acqua - Un appello del Comune**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — A quattro giorni dalla catastrofica frana che ha cancellato due quartieri, Ancona ieri mattina ha riavuto l'acqua in circa tre quarti del territorio urbano. Il gas dovrebbe essere distribuito di nuovo entro domani.

Sono due segni che l'emergenza si va allentando, dopo che ieri erano state ripristinate le comunicazioni ferroviarie tra il Nord e il Sud della penisola con il passaggio di 55 convogli nella prima giornata sui 133 dei tempi normali. I tecnici, che ad Ancona dall'alluvione del '30 al terremoto del '72 di calamità naturali hanno ormai lunga esperienza, si sono insomma rimboccati le maniche, e lavorando giorno e notte hanno ripristinato i servizi essenziali.

E' arrivata anche una squadra di tecnici canadesi per rimuovere la bomba al cobalto dall'ospedale oncologico disastrato.

Ma i problemi non sono finiti, perché la terra cammina ancora. Tra ieri e oggi sono stati sgomberati altri 40 vecchi edifici della Palombella rientranti nel perimetro di frana, poco a Sud del quartiere Borghetto che ormai non esiste più. Altre 250 persone sono andate così ad ingrossare il numero dei senza casa che, secondo gli ultimi dati, sono più di quattromila. Milleduecento si trovano ricoverati in alberghi, altri presso parenti o nei centri vicini.

Per ironia della sorte anche uno dei due posti di pronto intervento istituiti dal Comune presso l'Istituto dei Saveriani per il soccorso ai sinistrati di Posatora è stato fatto sgomberare per precauzione. Franava anche quello: ora è ospitato nella palestra di una scuola vicina. La situazione è quindi ancora piena di incertezze, ma la città reagisce, e senza isterismi affronta la malasorte.

Nel pomeriggio i Vigili del Fuoco hanno cominciato, per motivi di sicurezza, le demolizioni a Borghetto nelle case irrimediabilmente dissestate. Vuotate di ogni arredo, vengono rase al suolo dalle ruspe.

Coloro che fino a quattro giorni fa le abitavano osservano da lontano la scena senza nascondere la commozione. E' gente che vive ormai in una nuova dimensione, quella del dopo-frana, con tutto ciò che comporta. L'albergo, la coabitazione con i parenti, i ricoveri di fortuna, non possono durare a lungo.

Il Comune — ha detto stamattina il vicesindaco Pacetti — vuole disperdere il meno possibile la popolazione, e ha fatto appello ai proprietari di alloggi liberi garantendo il pagamento del canone d'affitto su un contratto limitato a due anni. Ma in fatto di alloggi, si sa, la solidarietà non ha molti adepti e le incertezze della casa, per chi ora è senza tetto, rimangono intere.

Avvicinato ieri mattina dai giornalisti il magistrato ha detto di aver disposto rilievi aerei nella zona, di non aver ancora acquisito nessun atto relativo a piani urbanistici e che entro oggi, comunque, nominerà i periti. L'inchiesta — ha proseguito — avrà tempi necessariamente lunghi. Il dott. Di Filippo ha tenuto a far rilevare che l'articolo 426 del codice penale prevede dai 5 ai 12 anni per i responsabili di frana, inondazione o valanga. «*Non so quali siano state le cause della catastrofe. Sento voci discordi, ma non sposo nessuna tesi* — ha concluso —. *Dico soltanto che di fronte ad un disastro del genere è dovere del pubblico ministero un'iniziativa autonoma per accertare se esistono responsabilità*».

**Ernesto Grifoni**

### Chiuse le scuole fino a gennaio

**ANCONA — Il sindaco di Ancona, Guido Monina, ha deciso di protrarre la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado e degli asili nido fino al 23 dicembre.**

**Questo, in pratica, significa che l'attività scolastica nel capoluogo marchigiano riprenderà solo dopo le vacanze di fine anno.**

### Convocati a Palermo gli ufficiali che garantirono per il falso superteste

# Delitto Dalla Chiesa, confronto Spinoni-carabinieri di Bergamo

**Dovrebbe avvenire la prossima settimana - Il giudice vuol accertare se nell'accreditare la testimonianza fu commessa una «leggerezza» o se si debba parlare di «dolo»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Per scoprire chi ha diretto nel delitto Dalla Chiesa la falsa pista del supertestimone Spinoni il sostituto procuratore Giovanni Falcone ha convocato, a Palermo, alcuni ufficiali del nucleo dei carabinieri di Bergamo. L'indagine sulla morte del prefetto si arricchirà, tra lunedì e martedì della prossima settimana, anche della deposizione di un ufficiale superiore della Legione di Milano che avrebbe accreditato la figura del superteste presso alcuni giornali.

A Palazzo di Giustizia s'ipotizza un confronto tra lo «sparring partner» Spinoni e gli ufficiali dell'Arma. Falcone vuole accertare se, nel presentare il superteste di Bergamo, «si siano commesse leggerezze o se si debba parlare di colpa o dolo». Qualora i colloqui con i carabinieri non dovessero convincere, il confronto si renderebbe necessario.

Al centro delle perplessità del giudice istruttore c'è il riconoscimento fotografico di Nitto Santapaola, il boss di Catania che già era entrato nell'inchiesta per la perizia sul mitra AK-47 che uccisero la notte del 3 settembre, in via Isidoro Carini, il prefetto di Palermo, sua moglie e l'agente di scorta.

Spinoni, nella sua testimonianza, oltre a «riconoscere» il presunto killer di Dalla Chiesa, indicò due immagini fotografiche del catanese.

Su questo riconoscimento gli inquirenti sono divisi. C'è chi sostiene che Spinoni non aveva mai visto la foto di Santapaola e chi afferma che, con buona probabilità, il volto del boss catanese era stato mostrato al «superteste» prima ancora del riscontro diretto del sostituto procuratore Signorino.

A più di cento giorni dall'assassinio di Dalla Chiesa, uscito di scena Nicola Alvaro, presunto killer del generale, l'indagine è, come dice uno degli investigatori, «*in una fase di stallo*». Molte sono le piste, grande lo spiegamento di forze in tutta l'isola, ma non si arriva ad una «*direzione esatta*». Restano le accuse contro Santapaola e il clan dei siracusani implicati nel traffico della droga tra il Marocco, la Sicilia e Imperia; manca dal dossier degli inquirenti l'intero nucleo palermitano che, necessariamente, deve aver diretto, almeno logisticamente, l'agguato.

Con la Guardia di Finanza anche la polizia e i carabinieri hanno preso a indagare sul traffico internazionale di armi e droga che è stato denunciato, nei giorni scorsi, da un ufficiale, tra la Bulgaria, il Libano e la Sicilia. «*Sul "testimone americano"* — afferma però un investigatore — *bisogna usare molta cautela*». C'è a Palermo chi, in linea di massima, mostra di non credere al «superteste» e chi, al contrario, teme che «l'americano disposto a parlare potrebbe essere in pericolo di vita».

Spinoni, il «superteste bruciato», è in queste ore in isolamento. Guardato a vista da otto carabinieri che si alternano dinanzi alla camera di sicurezza nella quale è rinchiuso, Spinoni è entrato in uno stato di depressione che comincia a dare qualche preoccupazione. Nei prossimi giorni verrà sottoposto a perizia psichiatrica. Il giudice Falcone è convinto che il superteste volesse entrare nell'inchiesta per ricavarne quattrini. Il magistrato, dai carabinieri che saranno ascoltati lunedì, vuol sapere quanto gli è stato dato e da chi.

**f. s.**

### A Palermo De Francesco lascia incarico di prefetto?

PALERMO — La necessità di mantenere a Palermo, pur nell'ambito dei previsti cambiamenti, «*un elemento istituzionale visibile per la repressione della mafia*», sarà ribadita all'Alto commissario Emanuele De Francesco da una delegazione della dc siciliana, guidata dal vicesegretario regionale reggente dott. Ferdinando Mannino.

L'iniziativa è da mettere in relazione alle notizie secondo le quali il dott. De Francesco lascerebbe l'incarico di prefetto di Palermo per dedicarsi alla direzione del Sisde e alla lotta alla mafia.

# Anche a Babbo Natale piace il «baby doll»

Londra. Angie Layne posa con un vezzoso «baby doll» di satin (in offerta promozionale a circa 10 mila lire) dinanzi a un grande magazzino della capitale inglese. Anche Babbo Natale di passaggio mostra di apprezzare l'abbigliamento poco invernale

### Il finanziere genovese è accusato di corruzione

# Cameli oggi dal magistrato per lo scandalo di Siracusa

**Per ottenere l'approvazione dei progetti per la raffineria Isab avrebbe pagato alcuni partiti - Esponenti politici sentiti dal giudice**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SIRACUSA — L'armatore genovese Sebastiano Cameli, arrestato l'altro ieri all'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova dalla guardia di finanza su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore dottor Roberto Campisi, è stato già trasferito a Siracusa e rinchiuso nel carcere in attesa di essere interrogato (sicuramente oggi).

L'arresto dell'armatore genovese è legato allo «scandalo» Isab, la più moderna raffineria esistente in Europa, con sede a pochi chilometri a Nord di Siracusa, capace di trattare undici milioni di tonnellate di greggio all'anno.

La vicenda giudiziaria dell'Isab si iniziò undici anni fa. Secondo il progetto, infatti, la grande raffineria sarebbe dovuta sorgere, tredici anni fa, nei pressi di Vendicari, una zona della provincia di Siracusa situata in un luogo diverso da dove invece venne poi realizzata. Contro il progetto originale di far sorgere l'industria a Vendicari ci fu una forte opposizione regionale in quanto, si disse, la raffineria avrebbe sconvolto, con i suoi vapori dannosi, l'ambiente naturale della zona dove successivamente venne creato un parco.

Un paio d'anni dopo, improvvisamente, l'Isab veniva insediata dove si trova attualmente, a pochi chilometri da Siracusa, precisamente a Marina di Melilli, il pittoresco villaggio di pescatori completamente distrutto, anni dopo, dall'inquinamento industriale. I duemila abitanti furono costretti ad abbandonare le loro case e a trasferirsi altrove, e le ruspe demolirono tutte le abitazioni cancellando il piccolo centro dalla carta geografica.

Vicino all'Isab, nella stessa zona, sorgono altri colossi industriali, ma soltanto la grande raffineria venne coinvolta nello «scandalo». Secondo le accuse mosse ai presunti responsabili, l'insediamento dell'Isab a Marina di Melilli (anziché a Vendicari) fu possibile grazie a un vasto giro di corruzioni. A quanto pare rappresentanti di partiti politici intascarono circa tre miliardi di lire per favorire l'insediamento a Marina di Melilli. L'inchiesta giudiziaria l'iniziò, a suo tempo, il sostituto procuratore della Repubblica, Gaetano Ruello. Nello «scandalo Isab», per quel che si sa, sono implicate una sessantina di persone tra uomini politici e petrolieri.

Mentre Ruello si trovava a Roma per alcuni interrogatori, la Commissione inquirente avocò l'inchiesta. Soltanto cinque anni dopo il fascicolo venne restituito alla magistratura ordinaria, al giudice istruttore Campisi, il quale faceva partire una sessantina di comunicazioni giudiziarie. Il mandato di cattura è stato spiccato soltanto nei confronti di Cameli, che all'epoca era vicepresidente della società petrolifera. La commissione inquirente ha escluso responsabilità da parte di ministri.

Coinvolti sono alcuni deputati nazionali che il dottor Campisi ha già interrogato, dopo che si sono presentati spontaneamente al magistrato, pur non essendoci ancora un'autorizzazione a procedere: si tratta del dc Gullotti, del socialista Saladino e del comunista Macaluso, gli ultimi due in qualità di segretari regionali dei rispettivi partiti al tempo in cui si verificarono i fatti. Non è stato invece ascoltato l'allora segretario amministrativo nazionale della dc De Micheli, anche lui nella lista degli indiziati.

**Franco Sampognaro**

### Roma senza bus la notte del 24?

ROMA — Gli autoferrotranvieri della Cisal minacciano di scioperare la vigilia di Natale dalle 18 a fine servizio per sollecitare l'Atac e l'Acotral alla ripresa della trattativa per il rinnovo del contratto, scaduto da un anno.

In un comunicato la Cisal ricorda che dopo le recenti azioni di sciopero le quali «*provocarono la totale paralisi del trasporto pubblico, le amministrazioni aziendali si dichiararono disponibili al confronto ma a tutt'oggi non hanno mantenuto l'impegno*».

### Il processo in Assise a Roma

# Delitto Leandri, depone il killer nero Concutelli

ROMA — Il neofascista Pierluigi Concutelli, capo militare del disciolto «Ordine nuovo», condannato all'ergastolo per aver assassinato il magistrato romano Vittorio Occorsio, ha deposto ieri, come testimone, nel processo che si svolge in corte di assise per l'uccisione dell'impiegato Antonio Leandri. Scambiato per l'avvocato Giorgio Arcangeli, che un gruppo di neofascisti intendeva uccidere perché considerato spia della polizia e responsabile dell'arresto di Concutelli, Leandri fu assassinato in largo Dalmazia.

Nel processo sono imputati il professor Paolo Signorelli, Giuseppe Valerio Fioravanti, Antonio Proietti, Sergio Calore, Bruno Mariani, Antonio D'Anzillo, Stefano Soderini e Marco Mario Massimi.

Concutelli ha risposto soltanto ad una parte delle domande che gli sono state rivolte dal presidente della corte Massimo Carli. In particolare, interrogato in merito all'ipotesi che il suo arresto, nel 1977, fosse avvenuto per colpa di Arcangeli, Concutelli ha risposto di non avere prove certe in proposito. «*Mi sono formato un'opinione personale, sommando vari indizi* — ha detto — *ma non ho alcuna prova per accusare Arcangeli*».

### Per fine anno fitto calendario di scioperi dei medici

# Martedì e mercoledì bloccati ospedali pubblici in tutt'Italia

ROMA — Per il periodo natalizio e di fine anno si preannuncia una paralisi quasi completa degli ospedali. I sessantamila medici ospedalieri pubblici aderenti all'Anaao-Simp, Anpo e Cimo hanno proclamato uno sciopero per martedì e mercoledì della prossima settimana, a causa del rinvio delle trattative per il primo contratto unico dei dipendenti delle Usl. In seguito all'agitazione saranno bloccati i ricoveri non urgenti, prolungate le dimissioni dei malati guariti e non effettuate le prestazioni che non abbiano carattere di urgenza.

Oltre a questi scioperi, i medici ospedalieri aderenti all'Anaao-Simp hanno proclamato agitazioni per il 27 e 28 dicembre e per il 4, 5, 6 e 7 gennaio. Dal 10 gennaio lo sciopero sarà articolato ma ad oltranza. Verrà sospesa anche l'attività ambulatoriale e l'attività didattica. Partecipano anche i veterinari addetti all'ispezione degli alimenti che operano nei mattatoi pubblici e privati, nei mercati e nelle industrie private di trasformazione dei prodotti, e quelli addetti alla profilassi delle malattie infettive del bestiame.

I veterinari scioperano il 21 dicembre e dal 3 all'8 gennaio. Ciò comporterà il blocco dei rifornimenti delle carni bovine, suine ed ovine, di pollame e del pesce dei piccoli e grandi centri, la paralisi delle industrie private di lavorazione e trasformazione delle carni. Queste decisioni sono state prese dalla segreteria dell'Anaao-Simp, sindacato al quale aderiscono i veterinari.

Anche i lavoratori del comparto Sanità attueranno uno sciopero generale il 5 gennaio prossimo, per protestare contro l'improvviso rinvio delle trattative.

### L'erogazione interrotta a tempo indeterminato?

# A Roma lunedì sciopero del gas La magistratura apre inchiesta

ROMA — *La procura della Repubblica di Roma ha deciso di intervenire in maniera decisa per tentare di impedire che lunedì e, dopo un intervallo di due giorni, a cominciare dal 23 venga attuato uno sciopero che dovrebbe fare interrompere l'erogazione del gas a tempo indeterminato nella capitale.*

*L'indagine è stata affidata al pubblico ministero Luciano Infelisi che sulla vicenda ha aperto un fascicolo intestato «atti relativi».*

*La magistratura ha deciso di intervenire sulla base di una denuncia presentata per conto della Società Italiana per il Gas dal dirigente ing. Molla. Secondo quanto afferma quest'ultimo, se venisse sospesa l'erogazione del gas si potrebbe verificare una pericolosissima situazione di pericolo. Infatti la depressione che si formerebbe nella rete di distribuzione potrebbe essere la causa di possibili scoppi con tutte le conseguenze del caso.*

*Infelisi ha interrogato ieri nel suo ufficio come testimoni i rappresentanti sindacali del settore facenti capo a Cgil - Cisl - Uil.*

*Contemporaneamente ha affidato al commissario della Squadra Mobile Gianni Carnevale e agli uomini della sua sezione l'incarico di identificare tutti i componenti del consiglio di fabbrica che sarebbero proponenti, secondo quanto è emerso dall'indagine preliminare, a dar vita ad una forma di sciopero selvaggio che impedirebbe nel periodo natalizio l'erogazione del gas in tutta Roma.*

*A conclusione dell'interrogatorio i sindacalisti si sono riservati di dare al magistrato una valutazione tecnica della situazione di pericolo ipotizzata dall'azienda.*

(Segue da pagina 5)

Inchiesta sulle Università italiane: storia e presente della «provincia»

# L'ateneo della scommessa

**Ad Arcavàcata (Cosenza) una pressante domanda di cultura - La scuola non ha realizzato il «sogno tecnocratico» del '68, ma risponde alle esigenze reali di oggi**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COSENZA — Per l'80 per cento gli studenti di Cosenza sono figli di contadini, artigiani, piccoli commercianti. Si tratta di gente che non avrebbe frequentato l'università se non ci fosse stata Arcavàcata. E' un dato sul quale è opportuno riflettere prima di pronunciare sommari giudizi sull'ateneo. Ed è gente che s'impegna. *«Ho insegnato a Pisa e a Napoli* — dice il rettore, Pietro Bucci — *e posso affermare che il livello degli universitari di Arcavàcata è molto buono anche in rapporto a ciò che accade altrove».*

Ma in quale modo l'università di Calabria soddisfa una domanda di cultura così pressante? La «scommessa di Arcavàcata», come la chiama l'antropologo Luigi Lombardi Satriani, sarà una scommessa vincente? *«Spesso nei Paesi poco sviluppati dal punto di vista economico, la progettualità invece di andare sul concreto vola verso lidi irraggiungibili. Così se ci si aspetta di veder realizzato ad Arcavàcata il sogno del '68 (università tecnocratica, formazione di una classe dirigente contestuale al decollo industriale) si rimane delusi perché i riscontri sono parziali. Se invece ci si confronta con programmi realistici, ebbene, possiamo registrare parecchie voci positive».*

*«I progetti* [illegible] *faraonici* — afferma il prof. Manlio Gaudioso docente ad ingegneria — *avevano però un senso nell'Italia del '68, nel fervore di disegni innovatori, favoriti dalle prospettive di un grande sviluppo economico. Poi è giunta la crisi..., parecchi programmi sono rimasti chiusi nel cassetto...».*

Forse è per questo che molti professori se ne vanno (più di 250 in dieci anni). Bucci chiama soprattutto in causa la legge 382, la quale consente a coloro che erano assistenti in un'altra università e che divennero incaricati per esempio ad Arcavàcata di scegliere l'uno o l'altro ateneo e lamenta che le norme vietino di assegnare incarichi e permettano soltanto di stipulare contratti a termine senza particolari benefici. Ma rimane in sospeso la questione per quale motivo di fronte alla possibilità di scelta, il docente si indirizzi altrove.

Il prof. Lombardi Satriani, preside di Lettere e filosofia, che ha compiuto il percorso opposto preferendo la Calabria a Roma, ricorda che la fuga è un fenomeno tipico delle Università italiane, ma sostiene che quella da Arcavàcata assume aspetti particolari. E pronuncia giudizi durissimi: *«Si considera a torto l'università di Calabria un ateneo declassato* — afferma — *in realtà i docenti che se ne vanno appaiono agire mossi da un meccanismo narcisistico, ingenuo e falso. Fondamentalmente è mancanza di sicurezza. La validità di un docente la si misura da ciò che ha scritto e insegnato, non dal luogo dove ha lavorato. E il grave è che spesso i protagonisti dell'abbandono continuano a parlare della necessità di riaggregare la società meridionale. Ma di fronte all'impegno s'eclissano. Eppure continuano a proclamarsi intellettuali progressisti».*

*«Il fatto è* — dice il sociologo Pino Arlacchi — *che Arcavàcata è stata considerata sempre e soltanto un trampolino di lancio. Eppure qui si lavora in modo proficuo. Ho fatto ricerche che non mi era stato possibile compiere neppure negli Stati Uniti». «Dal punto di vista della crescita scientifica* — precisa il rettore — *affermo con sicurezza che si procede bene; la nostra ricerca è apprezzata ovunque. C'è questo di singolare: Arcavàcata ha più credibilità all'estero che non in Italia, nel resto d'Italia che non in Calabria».*

Bucci cita molti esempi di ricerca e si sofferma in particolare sul Crai, il consorzio per la ricerca e l'applicazione dell'informatica, voluto dal prof. Sergio De Iulio. Il prof. Gaudioso ci illustra gli scopi del consorzio che vanno dalla costituzione di una struttura di ricercatori (circa 150) capaci di produrre innovazioni tecnologiche nel settore dell'informatica, all'erogazione di prestazioni per la gestione e l'installazione di sistemi informatici, alla professionalizzazione degli specialisti di informatica.

Possiamo ben dire che nella palazzina di Quattromiglia, dove ha sede il Consorzio, si respira l'aria del futuro e si vede uno scampolo di quella che avrebbe dovuto essere l'università di Calabria se si fossero realizzate le premesse degli innovatori del '68, compresi i finanziamenti che la stretta economica ha limitato, *«mettendo in pericolo la nostra stessa esistenza e strozzando lo sviluppo edilizio e parecchie possibilità di ampliare la ricerca»*, come dice Pietro Bucci.

*«Ma si scontano anche* — dice Lombardi Satriani — *gli stessi errori iniziali, il difetto nei presupposti istitutivi della Università di Calabria».*

Quel voler mettere l'accento a tutti i costi, secondo Lombardi Satriani, sull'aspetto tecnocratico, laddove una più attenta considerazione della storia, dei problemi, della realtà calabrese avrebbe dovuto indurre a progettare un'università di tipo diverso, sintesi di valori scientifici ed umanistici, non frattura fra gli stessi. La quale è poi, sempre secondo Lombardi Satriani, una frattura che si paga anche con l'isolamento di Arcavàcata, senza contare che un'Università più legata al territorio avrebbe trovato in se stessa parte delle risorse per vivere ed operare senza fondarsi eccessivamente o esclusivamente sull'assistenzialismo. E', in generale, la riproposizione dell'accusa di «esasperato illuminismo» rivolta in più occasioni a chi progettò Arcavàcata.

*«Ma se non esagererei con la questione della frattura* — dice Bucci —. *Perché un'università si integri con la realtà circostante occorrono anni, una lunga, consolidata tradizione. Noi in fondo siamo appena nati».*

**Clemente Granata**

### Barbiellini Amidei consigliere di Fanfani

ROMA — Il presidente del Consiglio dei ministri, sen. Amintore Fanfani, ha nominato consigliere diplomatico, l'ambasciatore ad Atene Remo Paolini, e consigliere per i problemi della cultura e l'informazione, il prof. Gaspare Barbiellini-Amidei, vice direttore vicario del «Corriere della Sera».

Barbiellini-Amidei ha comunicato all'editore e al direttore del «Corriere della Sera» la decisione di valersi della facoltà, prevista dall'art. 23 del contratto nazionale di lavoro giornalistico, di essere posto in aspettativa senza retribuzione.

### Affiorano le muraglie di Eraclea

MATERA — Un tratto delle mura di fortificazione di Eraclea, colonia lucana della «Magna Grecia», è stato scoperto durante lavori di scavo per la costruzione di un nuovo ufficio postale a Policoro.

Le mura si presentano realizzate con la tecnica dei «blocchi isodomi in arenaria» (parallelepipedi di pietra). Sul tratto delle mura si innestano le fondazioni di una torre a pianta semicircolare.

Si è anche appreso che durante gli scavi è stato trovato il fondo di una capanna riferibile al periodo di Siris, colonia greco-orientale fondata verso la fine dell'ottavo secolo avanti Cristo.

ANNO SANTO

### Anche l'Aci potenzia i servizi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dal Campidoglio, dove fervono i preparativi per l'Anno Santo, è partito un appello rivolto alle casse dello Stato. Al Tesoro il Comune ha chiesto un congruo aumento del contributo straordinario «Roma Capitale». I diciotto miliardi versati annualmente, hanno sottolineato gli amministratori comunali, costituiscono un'erogazione ormai insufficiente. *«Si tratta di una somma integrata nel lontano aprile del '69* — ha ricordato l'assessore anziano Pala —; *quindi, in concomitanza con l'Anno Santo, è opportuno sollecitare una perequazione della stessa in base all'indice di svalutazione».*

Assieme alla giunta comunale si è mosso anche l'Aci. Su richiesta del ministro del Turismo, Signorello, l'Automobile club d'Italia ha messo a punto con la Rai un piano di potenziamento dell'assistenza e dell'informazione per aiutare i milioni di stranieri che verranno nel nostro Paese. Lo ha annunciato ieri il presidente dell'ente, Rosario Alessi. *«Oltre il settanta per cento di questi turisti* — ha ricordato — *giunge in Italia in auto o in pullman. Nel '75, in occasione del precedente Anno Santo, con questi mezzi arrivarono 26 milioni di persone, per 65 milioni circa di presenze».*

Quest'anno, secondo calcoli aggiornati al 30 novembre, i turisti entrati in Italia in auto o in pullman sono stati quasi 45 milioni, per oltre 81 milioni di presenze. *«La proclamazione del 1983 Anno Santo straordinario e la politica di incentivazione attuata dal dicastero del Turismo* — ha proseguito Alessi — *fanno prevedere per il prossimo anno un aumento del flusso turistico straniero di almeno il 13-15 per cento».*

E' stato pertanto deciso di potenziare il centro d'assistenza «4212», istituito nel '75, con l'assunzione di personale bi-trilingue. Inoltre, operatori degli Automobile e Touring Club europei saranno distaccati presso il 4212 dell'Aci.

Infine, il soccorso stradale gratuito sarà esteso a tutti i pullman che porteranno i turisti per l'Anno Santo.



# In marcia contro camorra e droga

Napoli. Diecimila persone, due vescovi e il segretario della Cgil, Luciano Lama, hanno partecipato all'ultima tappa della marcia contro la camorra e la droga. Iniziatasi il 12 novembre scorso a Ottaviano, paese di Raffaele Cutolo, la manifestazione si è chiusa a Somma Vesuviana. Don Riboldi (nella foto a fianco del leader della Cgil) ha detto che «il ghiaccio si sta sciogliendo» e che «bisogna continuare su questa strada per sottrarre i giovani alle lusinghe degli stupefacenti e dei "facili arricchimenti" e con la criminalità organizzata (Telefoto)

Assieme a Fioroni sostenne la tesi del rapimento organizzato da Potere Operaio

# E' tornato libero il pentito Casirati condannato per il sequestro Saronio

MILANO — Dopo Carlo Fioroni, anche Carlo Casirati è stato scarcerato: dei condannati per l'uccisione di Carlo Saronio ora rimane in carcere solo Giustino De Vuono, arrestato in Svizzera dopo anni di latitanza. Casirati è uscito di prigione, in gran segreto, una settimana fa: alla base della sua scarcerazione la legge sui «terroristi pentiti», che consente la libertà condizionale dopo avere scontato metà della pena (anziché i tre quarti come negli altri casi).

Casirati era stato condannato a dieci anni di reclusione, di cui due condonati: in più doveva scontare alcuni residui di pena per precedenti condanne per reati comuni. Diventata definitiva la condanna per l'omicidio Saronio (inizialmente il procuratore generale aveva proposto ricorso in Cassazione, ma poi vi aveva rinunciato), Casirati aveva fatto più volte istanza per ottenere la scarcerazione. Grazie all'interessamento del suo avvocato, Armando Salaroli, sono stati superati alcuni «scogli» procedurali e la Corte d'Appello di Milano ha disposto la scarcerazione, nonostante il parere contrario del p.g. *«Alla base di quest'operazione* — precisa però l'avvocato — *ci sono soltanto questioni di procedura. Nessuno ha messo in discussione la validità del suo pentimento».*

Che cosa farà Casirati libero? Secondo l'avvocato Salaroli si trova attualmente in una situazione psicologica di «smarrimento». E' un uomo che ha passato quasi la metà dei suoi quarant'anni in prigione e negli ultimi tempi dopo che ha deciso di collaborare con la magistratura, in una condizione di isolamento. Attualmente deve sottostare alla libertà vigilata, ma non è escluso che in un prossimo futuro la disposizione sia annullata e Casirati possa anche espatriare. Di certo si sa che, una volta libero, è tornato a vivere con la sua compagna Alice Carrobbio, anche lei imputata al processo Saronio per sequestro di persona e occultamento di cadavere (in primo grado era stata condannata a 12 anni, pena ridotta a 3 in appello). Hanno una bambina che adesso ha 4 anni.

Al processo di primo grado per l'omicidio vennero condannati in quattro: Giustino De Vuono (30 anni), Carlo Fioroni (27 anni), Carlo Casirati (25 anni) e Gennaro Piardi (25 anni, anche lui poi assolto in appello). In particolare fu Casirati, personaggio della malavita milanese «politicizzatosi» in carcere, a portare i giudici sul luogo dove erano stati seppelliti i resti di Saronio. L'immagine che si ricavò al processo fu di un Fioroni che con l'ausilio di delinquenti comuni aveva organizzato il rapimento approfittando dell'amicizia con Saronio.

Si era nel febbraio del '79. Due mesi dopo ci fu l'operazione «7 aprile» con l'arresto di Toni Negri e dei maggiori dirigenti dell'Autonomia. In autunno il «memoriale» di Fioroni seguito a ruota dalle dichiarazioni di Casirati. Sulla base dei loro verbali ci furono gli arresti del 21 dicembre: ex militanti di Potere operaio, alcuni passati ad Autonomia, altri a vita privata. Soprattutto ci fu il rovesciamento dell'ottica del sequestro e l'omicidio Saronio organizzato, a loro dire, dall'organizzazione stessa.

**Susanna Marzolla**

### Foggia, precari occupano il Municipio

FOGGIA — Il municipio di Foggia è da ieri mattina occupato simbolicamente da 219 precari di una cooperativa di servizi, per protestare contro la decisione del Comitato regionale di controllo sugli atti degli enti locali che ha respinto le delibere comunali di convenzioni emanate dal marzo scorso ad oggi, con le quali si affidavano alcuni lavori alla cooperativa. I manifestanti occupano lo spazio antistante il palazzo municipale e l'androne, senza tuttavia — si è appreso dal capo di gabinetto del sindaco, Bruno Russo — impedire l'accesso agli uffici.

I 219 precari sono stati tutti assunti a tempo determinato dal Comune di Foggia nel 1980. Una delibera regionale del dicembre dello scorso anno ne dispose il licenziamento a conclusione del periodo di lavoro stabilito. I precari allora si associarono in cooperativa ed offrirono i loro servizi che venivano accettati tramite le delibere di convenzioni.

I giudici si devono pronunciare sulla richiesta di otto ergastoli

# Alla resa dei conti l'Anonima lombarda responsabile di 10 sequestri in 6 anni

MILANO — Sono entrati in camera di Consiglio i magistrati della prima Corte d'assise, chiamata a giudicare i presunti responsabili di dieci sequestri di persona avvenuti in Lombardia fra il 1974 e il 1980. Le vittime: Alfredo Parabiaghi (1974, 750 milioni di riscatto), Egidio Perfetti (1976, 2 o 3 miliardi), Augusto Rancilio (1978, assassinato), Sandro Cavallaro (1978, rapito per sbaglio e subito rilasciato), Giovanni Morandotti (1979, 500 milioni), Luigi Balzarotti (1979, 300 milioni), Pasquale Ventura (1979, liberato dai carabinieri), Emilia Mosca (1979, 100 milioni), Giuseppina Parodi (1979, 400 milioni), Rosanna Restani (1980, liberata dai carabinieri). Gli imputati sono oltre quaranta, di cui alcuni latitanti. La sentenza è attesa non prima di alcuni giorni.

Il processo era cominciato ai primi del maggio scorso. Su Alfonso Amante, un personaggio che nella banda aveva un qualche ruolo di responsabilità, si concentrò subito l'attenzione maggiore. Dopo l'arresto, Amante «si pentì» e raccontò una serie di particolari che sarebbero stati determinanti.

Successivamente smentì, forse per paura (c'è chi collega la ritrattazione con l'evasione di un noto mafioso). Durante le udienze, cui ha assistito in una gabbia a parte, ha mantenuto inalterata questa «confessione»: era stato intermediario per i sequestri Parodi e Restani, degli altri rapimenti era innocente, all'oscuro persino della loro esistenza. «All'oscuro di tutto» si dicevano regolarmente gli altri imputati: persino «custodi» che dormivano vicino ai rapiti, sul fienile dove furono sorpresi dai carabinieri. Le donne preparavano cibi per gli ostaggi e affermavano di «non sapere» che in casa ci fosse qualcuno, oltre ai familiari. Gli uomini affittavano e arredavano appartamenti descritti e riconosciuti sia dalle vittime sia dai vicini di casa e affermavano di «non sapere» neppure dell'esistenza di quegli ostaggi.

Partito come un importante processo contro la cosiddetta «anonima sequestri» il dibattimento rivelò subito una ulteriore ragione di interesse: era un classico processo di mafia, dove nessuno aveva visto, né sentito, né ascoltato, né saputo. L'evidenza dei fatti non scalfiva una linea di difesa che sicuramente rientrava nelle tradizioni, ma certamente suscitava larghe perplessità.

Il p. m. Carmen Manfredda — magistrato specializzato in sequestri che un paio di mesi fa sono ha anche diretto le operazioni della liberazione di Angelo Pisoni — ha presentato la requisitoria il 2 ottobre scorso. Ergastoli (aggravati da ulteriori pene anche in ordine ai reati di associazione per delinquere, rapina, detenzione di armi e altri) sono stati chiesti per i capi della banda: Giuseppe Muja, Giuseppe Mammoliti, Giuseppe Di Pasquale, Saverio Mammoliti, Severio Sergi, Pasquale Hanoma, Saverio Mammoliti (omonimo dell'altro), Francesco Antonio Polistena (accusato anche di avere violentato e fatto abortire una rapita). Un numero di anni di carcere superiore a 30 (che però a tanto verranno ridotti a norma di procedura) è stato chiesto per 21 persone. Detenzioni da 23 anni a 4 per altri nove imputati. Tre assoluzioni: Massimiliano Puma e Vito Orlando (insufficienza di prove) e Giuliana Muja (formula piena).

**Ornella Rota**

### Napoli, rapina all'Aeritalia

NAPOLI — Quattro rapinatori armati e mascherati si sono impossessati delle buste paga e delle tredicesime dei dipendenti dello stabilimento «Aeritalia» a Pomigliano.

Il bottino, secondo le prime notizie, supererebbe i duecento milioni.

I malviventi sono entrati nello stabilimento dopo avere scavalcato il muro di cinta servendosi di una scala a pioli. Hanno fatto quindi irruzione nei locali dove funziona uno sportello bancario costringendo gli impiegati a consegnare le buste.

### Assegnato il titolo italiano di ballo per professionisti

# I campioni del sabato sera

**La vittoria, per il terzo anno consecutivo, a una coppia piemontese - La gara a Milano**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

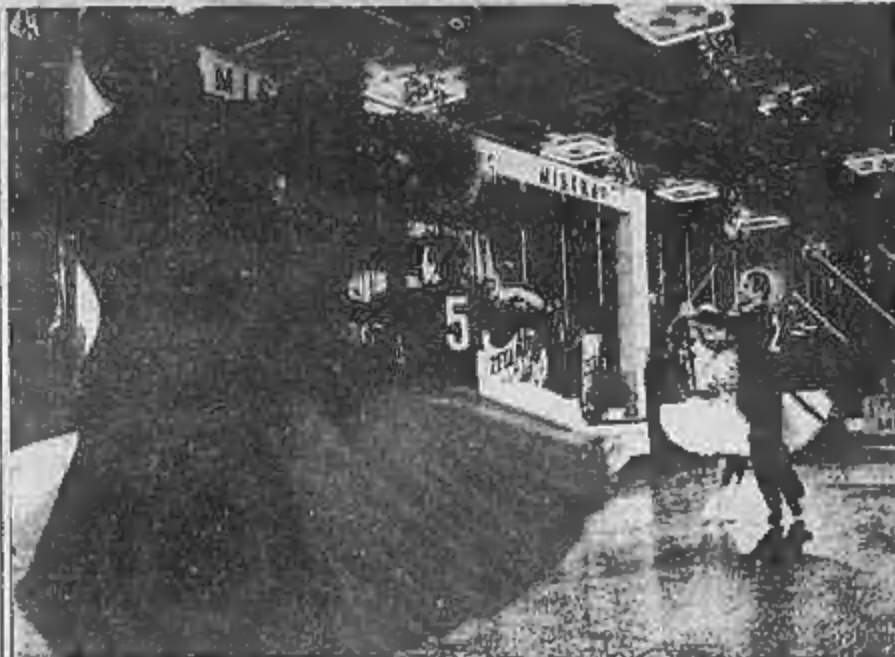
MILANO — Quando l'annunciatrice assegna la vittoria nel campionato italiano di ballo per professionisti, danze standard, alla coppia numero due, Ivana e Ottimo Astolfi di Castiglione Torinese, è un boato. La tifoseria dà libero sfogo all'entusiasmo represso da ore, prima durante il viaggio in pullman poi mentre le coppie di «maestri» volteggiavano sulla pista di piastrelle di gres nero a pallini rossi e blu, tirata perfettamente a cera, del dancing Mistral.

I campioni, per il terzo anno consecutivo, sono [illegible]ti, ma i fans dei piazzati al secondo e terzo posto non contestano, gridano anche loro l'entusiasmo per questa serata che prima li ha fatti sognare con valzer lento, tango, valzer viennese, slow, fox trot, e quick step e poi li ha eccitati con samba, rumba, cha-cha-cha, jive e paso doble.

Per questo secondo gruppo (sudamericana) i campioni [illegible] sono Maddalena Artusio e Guido Macro di Asti, anche loro con pullman al seguito e deliranti striscioni di ammirazione: «Maddy Artusio sei la stella d'Italia» e «Forza Macro sei il più forte».

Il [illegible] più rumoroso, ma di una sportività degna di essere citata ad esempio è quello dei supporter dei cremonesi Maria Luisa Fontana e Luigi Campari, terzi nei sudamericani e secondi nello standard. Non molto alto, calle, una vistosa stempiatura lui, carino e sempre sorridente lei.

Tutti diversi i vincitori: Ottimo («e chi lo ferma con un nome così» grida una ragazzina) ha il fisico del ruolo; potrebbe essere un boy del cinema americano. Lei, di parecchi centimetri più piccola è platinata alla Jean Harlow, ma senza riccioli, mentre il cavaliere, come tutti gli altri del resto, grenda sudore stretto nel frack, la dama non ha un capello scomposto, non traspira, vola.

I campioni (li attende un proibitivo impegno mondiale alla Royal Albert Hall di Londra) non si limitano a ballare, interpretano anche. Ottimo Astolfi nel valzer viennese sorride spensierato alla principe Danilo, nel tango si lascia passare un velo di cupezza negli occhi chiari, nel quick step, poi, è perfetto: muove appena la bocca e siamo tutti di colpo alla vigilia della grande depressione.

Guido Macro nelle sue esibizioni sudamericane, le ultime in pubblico visto che abbandona l'agonismo dopo 18 anni, si mette anche un pizzico di ironia: sorride, ma anche ammicca e provoca il delirio dei tifosi. Che poi non sono solo tifosi: in buona parte sono allievi delle coppie in gara e più in generale ottimi ballerini: di tutte le età, dai 7 ai 70, come si dice di solito, ma mai come in questa occasione a proposito.

Prima che s'inizino le gare, la pista è invasa da ballerini che obbediscono alle musiche dell'orchestra bolognese gli «Zeta». Oltre alle consuete, nei templi del liscio, coppie di donne che ballano insieme (siano poco più che bambine o signore mature), si va dalle casalinghe alle esperte di pubbliche relazioni (tecnicamente più valide le prime), dal professionisti al ragazzino quasi punk. C'è persino una arancione, seguace di Bagwan, quello di Poona in India; balla con sguardo altero inalberando il medaglione di legno con l'effigie del maestro, guidata con perizia da un signore con le tempie grige in completo blu con panciotto e cravatta a farfalla granata.

Impazzano le mazurke, ma scattano mani verso il soffitto e canto collettivo quando l'orchestra accenna «Nel blu dipinto di blu» (ma non ci avevano detto che era un successo di attualità solo in Unione Sovietica?). Al ritmo di «Maracaibo» (con l'accento sulla «i»), le luci al neon fanno intravedere il famigerato «trenino» che in questo tempio del ballo è appena tollerato.

Quando però si chiede che la pista venga sgomberata per lasciare posto ai concorrenti nessuno indugia; addirittura fin tardi, il pubblico rifiuterà di ballare: vuole [illegible] loro, i divi che vengono anche da Bresso, Voghera, Tortona, Terni, Pinerolo; qualche frack è [illegible] impeccabile degli altri, ma le scarpe di vernice dei cavalieri sono perfette nell'aspetto e nel movimento.

I tutù delle signore sono ornati di piume di struzzo che aggiungono leggerezza a leggerezza; qualcuna si stacca e rimane, a fine serata, sulla pista assieme ai cocci di un bicchiere. Peccato non fosse una coppa di champagne, ma un bicchiere d'acqua fredda per gli atleti assetati.

**Marzio Fabbri**

Milano. Un momento della manifestazione che ha visto impegnati numerosi ballerini nel campionato italiano di ballo per professionisti, danze standard. La coppia due ha vinto la competizione

### Una mostra sull'«arte» di bere

ROMA — L'Eurodrink, rassegna specializzata del bere, è stata presentata ieri alla stampa. La manifestazione si terrà, per nove giorni, alla Fiera di Roma (dal 15 gennaio) con il patrocinio della Regione Lazio, della Provincia e del Comune di Roma.

### Si sono concluse a Milano le tre serate per la pace

# *Ginsberg, vecchia anima beat al meeting contro la guerra*

**Hanno partecipato una ventina di artisti, soprattutto poeti - Versi letti con voce roca, accompagnamenti alla chitarra, applausi**

MILANO — Si sono concluse giovedì le tre serate di «Guerra alla guerra», manifestazione che — organizzata da Cooperativa Intrapresa, Association Polyphonix di Parigi e Radio Città, con il patrocinio dell'Unesco, dell'assessorato alla Cultura del Comune di Milano, della rivista Alfabeta e del Centre culturel français — ha visto una ventina di artisti, per la maggioranza poeti, impegnati a testimoniare in favore della pace.

Una costruzione medioevale, nei secoli più volte ristrutturata, e un tempo adibita a chiesa («di San Carpoforo») ha ospitato, al centro di Brera, la rassegna.

Pubblico progressivamente crescente, la cui presenza ha raggiunto il culmine il 16, per Allen Ginsberg, autore che, insieme con Kerouac, «firmò» il movimento «beat» statunitense negli Anni 60-70. Accompagnato alla chitarra da un amico e da Fernanda Pivano per la traduzione, Ginsberg, voce roca e gran gestire, ha recitato versi dissacranti e provocatori, come nel suo stile. Applausi ripetuti e fischi di approvazione, da parte di una platea molto cordiale, ben disposta, che non chiedeva se non di lasciarsi coinvolgere. Ma le poesie di Ginsberg, come quelle di Ferlinghetti (lette dall'autore, con voce altrettanto roca, durante la sera precedente) sono apparse «datate»: la cappa lugubre degli Anni 60 ha coperto quelle forme di ribellione, ed altre.

Venuto in crescendo, una gran parte del pubblico ha perciò perso la serata migliore, ch'era la prima, protagonista unico il gruppo tracheno Khamsa con Fawzi Al-Aiedi (liuto), Guy Jacquet (dizione) e Hassan Massoudy (lavagna luminosa). Il 15 e 16 si sono esibiti, fra gli altri, il poeta Edouard Glissant, in rappresentanza della terra d'origine, la Martinica; la cantante-autrice giapponese Kazuko Shiraishi; l'attrice dell'avanguardia jugoslava Katalin Ladik; il congolese Sony Labou Tan'si.

Vittorio Sereni — invitato — non s'è visto; Nanni Balestrini non s'è potuto far vedere perché coinvolto nell'inchiesta del 7 aprile. Suoi versi, smozzicati e incomprensibili, sono stati letti da Valeria Magli, danzatrice, e da Maria Coronia, impiegata in una casa editrice. C'erano anche Michele Lalonde, del Quebec, la francese Catherine Ringer, il sovietico Andrej Voznesenskij che urlava come un ossesso; ha ripetutamente spiegato di essere amico di Pasternak, ha recitato una poesia su Goya e un'altra dedicata, appunto, a Pasternak. Traduzione dal russo all'inglese, e dall'inglese al francese da parte del presentatore Jean-Jacques Lebel, il quale poi trasferiva in italiano. Il che, unito all'«ermetismo» dei versi contribuiva a complicare definitivamente il tutto.

Fra gli italiani, nella sera finale, Antonio Porta; ha letto una lunga, gradevole poesia dedicata a un bambino, presumibilmente il figlio, il quale impara a scoprire come il cielo venga «respirato» da tutti: esseri viventi, animali e vegetali.

**Ornella Rota**

### «Ogni giorno muoiono 40 mila bimbi di miseria»

ROMA — Nel 1982 «ogni giorno più di 40 mila bambini sono morti per malnutrizione e malattie infettive. Per ognuno di essi altri sei sopravvivono in condizioni di fame e di scarsa salute di cui porteranno i segni per tutta la vita». Lo afferma l'annuale rapporto del direttore generale dell'Unicef, James Grant, sulla condizione dei bambini nel mondo.

Per Grant nel mondo sviluppato c'è un tipo di percezione del problema che è peggiore del disinteresse: si ritiene che la maggior parte di questi bambini muoia a causa di grandi carestie e epidemie. Ma non è così. «La fame del terzo mondo è una fame nascosta» afferma Grant.

Per Grant basterebbe ricorrere a quattro limitate misure, attuabili subito: la vaccinazione di massa, il ritorno all'allattamento materno e un codice internazionale per il latte artificiale, una terapia di reidratazione orale per i colpiti da dissenteria, l'impiego di tabelle di crescita aggiornate.

### Scoperta in un bosco delle Cinque Terre, la stele è ancora senza sistemazione

# Il menhir dei Liguri cerca casa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LA SPEZIA — In un Paese come il nostro, ricco di storia e di antiche civiltà, a volte è tanto facile trovare un pezzo archeologico quanto poi è difficile conservarlo. E' il caso del grande «menhir», scoperto di recente in un bosco sulle colline delle Cinque Terre. Dove sistemarlo in un posto sicuro e accessibile al pubblico? Il «menhir» (tradotto dall'antico bretone significa pietra lunga) è una delle poche testimonianze dell'età megalitica, un'enorme stele diffusa nel bacino del Mediterraneo e anche in Oriente.

Secondo gli archeologi, per alcuni popoli questi monumenti erano il simbolo di un culto solare; esprimevano comunque il senso dell'eternità. Il «menhir» delle Cinque Terre è stato scoperto da due giovani studiosi spezzini, i professori [illegible] Picioli e Armando Barbuto, sul crinale montano al confine tra il Comune di Riomaggiore e quello di Riccò del Golfo. E' alto circa quattro metri, longilineo, aniconico, a sezione tondeggiante; è caduto forse secoli fa dalla sua posizione verticale, e ora si trova affondato in parte nel terreno.

Le prime ispezioni hanno permesso di accertare segni di lavorazione alla sommità, che è appuntita con una triplice sfaccettatura, mentre la base è a bulbo; nel tratto centrale, quello più sottile, il «menhir» è spezzato. Gli esperti lo datano attorno al terzo millennio prima di Cristo.

«Non c'è dubbio che si tratta di un segno della civiltà megalitica in questa zona — dice il professore di storia antica Augusto Ambrosi — la scoperta non è stata casuale perché da tempo i due giovani studiosi portano avanti un programma di ricerche sulle incisioni rupestri. Il «menhir» è la testimonianza di popolazioni più antiche dei primi liguri. Come dimensione e forma preannuncia la statua-stele, tipica espressione d'arte che durò poi sino alla romanizzazione dell'area ligure apuana».

Ma ora che il grande «menhir» è stato scoperto e che la sua autenticità è stata provata, dove sarà possibile sistemarlo? «Trasportarlo in un museo è un po' difficile — ammette il prof. Ambrosi —; d'altra parte, lasciandolo dov'è, si corre il rischio che venga ricoperto dalla vegetazione del sottobosco e che si perda così un reperto di grande valore archeologico. La scoperta è stata subito segnalata alla Soprintendenza archeologica della Liguria e all'Istituto di preistoria di Firenze che però non hanno ancora preso una decisione. E le perplessità sono comprensibili: non si tratta di tutelare una statua o un vaso, bensì un blocco di pietra che pesa tonnellate».

Sui colli che dividono La Spezia dalle Cinque Terre, nel territorio di Biassa, una grande area di boschi e prati è stata destinata a «palestra all'aperto» per chi ama le passeggiate, lo jogging e la ginnastica: in questa zona, a Tramonti, nelle Cinque Terre, esiste già un «menhir» trovato tempo fa. «Perché — dice il prof. Ambrosi — non trasportare l'ultimo vicino all'altro e fare della "palestra all'aperto" anche una grande area archeologica protetta, visto che esistono già resti di una chiesetta romanica e di altri antichi monumenti?».

**Bruno Marchiaro**

## Il tempo oggi

**situazione:** una depressione sul Mar Ligure tende ad approfondirsi, [illegible] un graduale peggioramento sulle nostre regioni.

**tempo previsto:** su tutte le regioni, molto nuvoloso o coperto con precipitazioni localmente temporalesche. Nevicate sulle Alpi al di sopra dei 700-1000 metri, sull'Appennino centro-settentrionale al di sopra dei 1000-1500 metri e localmente sulla Pianura Padana centro-orientale. Tendenza a variabilità sulle regioni nord-occidentali.

**temperatura:** in diminuzione al Nord, al Centro e sulla Sardegna.

**venti:** moderati o forti meridionali, tendenti a provenire da Nord-Est sulla Liguria e da Nord-Ovest sulla Sardegna e successivamente al Centro.

**mari:** agitati.

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —2 | 2 | Pescara | 4 | 21 |
| Verona | 7 | 7 | Roma | 9 | 15 |
| Trieste | 9 | 11 | Campobasso | 10 | 12 |
| Venezia | 8 | 9 | Bari | 10 | 19 |
| Milano | 6 | 6 | Napoli | 13 | 18 |
| Torino | 5 | 6 | Potenza | 9 | 12 |
| Cuneo | 1 | 3 | Reggio Calabria | 12 | 17 |
| Genova | 12 | 15 | Messina | 13 | 17 |
| Bologna | —1 | 5 | Palermo | 15 | 17 |
| Firenze | 8 | 16 | Catania | 12 | 18 |
| Pisa | 10 | 16 | Alghero | 14 | 17 |
| Perugia | 7 | 13 | Cagliari | 13 | 17 |

### città estere

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 1 | 8 | pioggia | Lisbona | 11 | 15 | nuvoloso |
| Atene | 8 | 16 | sereno | Londra | 4 | 7 | nuvoloso |
| Beirut | 11 | 18 | sereno | Los Angeles | 9 | 23 | sereno |
| Belgrado | 7 | 18 | sereno | Madrid | 1 | 12 | nebbia |
| Berlino | 2 | 4 | nuvoloso | C. del Messico | 6 | 19 | sereno |
| Bruxelles | 2 | 8 | nuvoloso | Montreal | 0 | 4 | pioggia |
| Buenos Aires | 18 | 30 | sereno | Mosca | 8 | 2 | sereno |
| Il Cairo | 10 | 18 | nuvoloso | New York | 11 | 13 | nuvoloso |
| Copenaghen | 1 | 6 | nuvoloso | Oslo | —7 | —4 | sereno |
| Dublino | —1 | 4 | sereno | Parigi | 6 | 18 | pioggia |
| Ginevra | 5 | 12 | pioggia | Pechino | —3 | 3 | sereno |
| Helsinki | —8 | 3 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 22 | 33 | nuvoloso |
| Hong Kong | 11 | 18 | sereno | Singapore | 24 | 30 | pioggia |
| Honolulu | 20 | 28 | sereno | Stoccolma | 1 | 4 | sereno |
| Gerusalemme | 7 | 11 | sereno | Tokyo | 7 | 13 | nuvoloso |
| Johannesburg | 18 | 27 | nuvoloso | Vienna | 13 | 15 | nuvoloso |

## Hammer divorzia dall'Eni; si complicano le soluzioni per il settore

# E' saltata l'«Enoxy chimica»

### Il «matrimonio» durato meno di ■ mesi - Resta in piedi solo l'intesa per il carbone - Timori per l'occupazione

ROMA — Nel giro di un anno il famoso matrimonio degli Anni 80 fra l'Eni e l'americana Occidental, che avrebbe dovuto rilanciare la chimica italiana nel firmamento mondiale, si è già concluso con un clamoroso divorzio.

Quello che da tempo si temeva è stato ufficializzato ieri dal neopresidente dell'Eni, Umberto Colombo, che si è limitato a presentare i cocci di un'intesa quasi abortita sul nascere: il benservito è stato comunicato in persona dal presidente dell'Occidental, Hammer, che ha deciso di ritirarsi dall'iniziativa sborsando all'Eni 81 milioni di dollari ■ cui ■ per coprire il deficit accumulato dall'Enoxy (la società venne costituita al ■ per cento) nell'82, il resto come penale. Rimane in piedi soltanto l'Enoxy Coal, l'intesa sul carbone alla quale l'Eni è legato da un contratto che consente la rescissione entro ■ anni soltanto ■ partner di oltre Atlantico.

Per il ministro delle Partecipazioni ■ali De Michelis, che insieme all'ex presidente dell'Eni Alberto Grandi aveva puntato in ■ totale sulla collaborazione con l'Occidental per salvare ■ disastro la chimica ■ base italiana, è tutto da rifare o quasi. Come se non bastasse, quello che oggi appare ■ ■ pasticcio rischia di ingarbugliarsi ulteriormente: Colombo ha ribadito ieri ■ sua netta opposizione all'ingresso nella giunta Eni del candidato del psi, Di Donna, mentre il vicepresidente ■ deputati democristiani, l'andreottiano Cirino Pomicino, ha chiesto che tutta la documentazione dell'accordo Enoxy ■ dell'Eni-Montedison venga inviata ■

Umberto Colombo

commissione Bilancio per valutare l'azione del ■ per ■ le iniziative necessarie a ■ in chiave produttiva ■ mantenimento dei livelli occupazionali.

■ ■ della conferenza stampa è nato un piccolo «giallo». Colombo, nel leggere ai giornalisti il testo del ■ municato del divorzio, lo aveva concluso con la frase: ■ ministro delle Partecipazioni statali De Michelis è stato informato ed ha espresso un ■ accordo preliminare». Verso la fine della conferenza stampa, al presidente dell'Eni veniva consegnato un appunto con il quale De Michelis gli chiedeva ■ concludere soltanto con la frase «Il ministro delle Partecipazioni statali ■ stato informato».

Il presidente dell'Eni ha risposto dicendo che le decisioni ■ riguardanti l'Enoxy erano state prese all'unanimità dalla delegazione del gruppo che ■ era recata ■ Stati Uniti e che erano in linea con le indicazioni avute, prima della sua partenza, dallo stesso De Michelis e ■ ministro dell'Industria Pandolfi.

Il risultato della decisione di Hammer ■ che il disastro della chimica italiana torna completamente sulle spalle dell'Eni: ci vorranno non meno di 1000 miliardi per tenere a galla il settore della petrolchimica, fra i salvataggi dei ferrivecchi lasciati in eredità dai Rovelli e dagli Ursini, e quelli dell'Anic; anche la Montedison è con l'acqua alla gola con il fallimento della cosiddetta privatizzazione in un mercato internazionale che non accenna a risvegli.

L'Enoxy chimica, dunque, rimane in vita con la ■ struttura commerciale europea, uno dei risultati raggiunti dal breve connubio; ma sarà d'ora in poi l'Ente petrolifero italiano a farsene carico completamente. E' probabile che nel giro di qualche mese confluisca nell'Enichimica in ■ ■ formare un unico polo pubblico.

Il ministro De Michelis è intenzionato a portare comun■ avanti l'intesa fra Eni e Montedison anche senza l'apporto degli americani: lunedì lo confermerà in una conferenza stampa, convocata per illustrare meglio la sua posizione. Il tentativo sarà di salvare quello che doveva essere il fiore all'occhiello della sua gestione ministoriale e di quella del presidente dell'Enoxy, Necci.

Il presidente dell'■ ■lombo, ha sostenuto ieri che il disimpegno americano rende più agevole la razionalizzazio■ della ■ di base italiana, anche se ha precisato che ■ se ■ sente di prendere ■ decisione sull'accordo ■ in società ■ Foro Bonaparte se■ un provvedimento legislativo per la copertura finanziaria dell'operazione.

■ opinione diffusa che, al di ■ ■ motivi industriali, l'acquisizione di alcuni impianti da parte dell'Eni sia indispensabile per alleviare la precaria condizione finanziaria della Montedison. Un'operazione salvataggio che ha ■ raggiato gli americani a corto di liquidità (la Occidental ■ puntato tutto sul petrolio con l'acquisto della ■ Service) e che è alla base del disimpegno di Hammer della petrolchimica. Un partner privato — ha spiegato Colombo — si preoccupa ■ profitti immediati, mentre un ente come l'Eni deve guardare anche ■ ■tesi di carattere sociale.

In Italia la bancarotta della chimica si traduce in «■» di migliaia di posti di lavoro proprio in quelle regioni, ■prattutto meridionali, dove la crisi economica e la scelta strategica fondata sulla petrolchimica si sono dimostrate esiziali: i sindacati temono per ■ posti di lavoro.

**Eugenio Palmieri**

## Fiat-Allis ha richiamato 500 operai negli Usa

CHICAGO — La Fiat-Allis americana ha reso noto che a gennaio richiamerà al lavoro circa ■ operai da tempo ■ sospesi per la crisi di mercato nel settore delle macchine da costruzione. Verrà ripresa la produzione allo stabilimento di Springfield nell'Illinois, chiuso dal ■ novembre: nella prima settimana di gennaio saranno richiamati 30-60 operai per predisporre gli impianti, poi gli altri a partire ■ 10 gennaio.

## Tazzetti guiderà i «giovani» ■ Torino

TORINO — Alberto Tazzetti è stato rieletto presidente ■ Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione industriale di Torino. Il nuovo Consiglio direttivo, eletto nella recente Assemblea dei soci, ha inoltre ■ ■ vicepresidenti: Carlo ■, Pasquale Bertinetti, Guido Donna e ■ Stratta.

Tazzetti, 34 anni, industriale del settore chimico, aveva assunto alcuni mesi fa la presidenza. Nel ■ del direttivo, Tazzetti ha sottolineato la preoccupazione degli ambienti industriali per la «persistente mancanza di strategia contro la crisi».

## ■ punti «caldi» dell'alluminio

ROMA — Concessione immediata all'Efim ■ denaro «fresco» per ■ copertura dell'indebitamento 1982; razionali integrazioni sovrannazionali; rispetto del criterio ■ commisurazione dei ricavi ■ costi; un programma d'intervento per lo sfruttamento ottimale delle risorse ■; produzione dell'alluminio concentrata nei due «poli» di Porto Marghera e Portovesme; riduzione della dipendenza petrolifera. ■o alcune delle «raccomandazioni» ■ piano alluminio, rivolte dalla Com■ parlamentare per la ristrutturazione e riconversione industriale al governo, con un documento approvato nella sostanza.

Il «piano», presentato ■ Cipi ■ ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis, ha tuttavia sottolineato la necessità di eliminare tutte le «strozzature» dell'apparato produttivo nazionale «resa ■ più gravi dalla dipendenza da Paesi esteri, produttori di materia prima». La Commissione ha perciò individuato alcuni «punti caldi», sui quali è necessario intervenire: tra l'altro, suggeri■ al governo ■ «forte impulso» nelle attività di ricerca («senza tale impegno sarebbe pregiudicata la credibilità del piano»), uno «sforzo» per ■ risparmio ■ consumo energetico, e, infine, un'«energica azio■ di marketing».

Nel documento vengono, inoltre, ribaditi gli obiettivi di difesa dell'occupazione, già accolti dal «piano» (taglio di circa 2.200 dipendenti, ■ licenziamenti, ma con il ricorso ■ cassa integrazione e ■ prepensionamento); ■ insiste ■ fatto che il settore dell'alluminio ■ in crisi e perciò richiede una terapia d'urto.



Strascichi polemici nelle assemblee del sindacato

# Restano tante incertezze sul contratto dei bancari

### Segnali positivi per le feste natalizie sul fronte delle Ferrovie

ROMA — Nuove difficoltà nella vertenza per il contratto dei bancari, mentre si è normalizzata la situazio■ del trasporto aereo e si registrano segnali positivi anche nel settore ferroviario.

Una netta spaccatura si è verificata tra la federazione unitaria dei bancari (Fib) e la federazione ■ dei bancari, che rappresenta ■ sola gran parte della categoria, in sede di ratifica dell'accordo raggiunto nei giorni scorsi con Assicredito e Acri per il rinnovo contrattuale. La Fib ha espresso una valutazione favorevole sulla conclusione della controversia, la Fabi ha manifestato una «esplicita riserva» sull'ipotesi di intesa, in particolare per quanto riguarda il regime degli orari.

■, nel registrare le divergenti valutazioni, la Fib e la Fabi hanno dovuto prendere atto che «*non esistono le condizioni per concordare, a livello nazionale, lo svolgimento di assemblee per la consultazione ■ categorie*». Ora la parola passa ■ assemblee dei lavoratori, in un'atmosfera ■ preoccupazione e di incertezza. ■ ■ la proclamazione di altri scioperi a breve scadenza, ■ la maggioranza dei bancari aderenti alla Fabi dovesse respingere l'accordo: ■ invece molto probabile che una serie ■ agitazioni venga decisa dai sindacati autonomi.

Rientrati gli scioperi dei controllori di volo, già programmati per ieri e domenica, l'attenzione ■ tutta rivolta al settore ferroviario, minacciato da un pacchetto di sospensioni articolate indette dall'Uisf e da alcune azioni non ancora definite dalla Fisafs. Certamente queste agitazioni provocheranno disservizi nel periodo natalizio. ■ (sempre che la Fisafs non concreti i suoi ultimatum ■ manifestazioni concrete) dovrebbero avere effetti limitati sui viaggiatori.

■ *sciopero dei ferrovieri dell'Uisf* — osserva il segretario nazionale della federazione trasporti Cgil, Mezzanotte — *non è in grado di creare, per reale inconsistenza di rappresentanza di tale sindacato tra i lavoratori, il benché minimo disagio all'utenza*». Questa organizzazione, aggiunge Mezzanotte, «*esi■ praticamente solo sulla carta: è una sigla, usata da chi si illude ■ una volta, sollevando un polverone di scioperi-fantasma, di gettare discredito su tutti i lavoratori*».

Nel settore pubblico, peraltro, vi è uno stato di notevole tensione. Tutte le categorie dei trasporti sono pronte a scioperare per iniziativa della stessa federazione Cgil-Cisl-Uil, dopo ■ scadenza della tregua natalizia, se non saranno risolti problemi urgenti delle ferrovie, degli aeroporti, dei porti, della viabilità. Ma si potrebbe arrivare ad uno sciopero generale nell'intero settore pubblico (oltre tre milioni e mezzo di lavoratori) se nell'incontro del 21 dicembre a Palazzo Chigi tra Fanfani e la Federazione unitaria non dovessero scaturire scelte precise per quanto riguarda ■ sblocco dei rinnovi contrattuali. Anche le ■ganizzazioni professionali e autonome preannunciano una raffica di agitazioni nel caso che il riscontro del governo ■ ■ immediato e positivo.

La confederazione dei medici ospedalieri (uno dei sette sindacati del comparto) ha già fissato ■ sospensione per il 21 e il 22, ■ tre vivaci proteste per ■ prolungarsi della vertenza del personale ■ sanità e del parastato ■ state espresse dalla federazione dei medici dipendenti dalle Usl, dal sindacato ■ dei dirigenti del servizio sanitario Cida-Sidirs, dal sindacato dei dipendenti degli enti locali Cisas-Fisael e dal sindacato Cisas-Fios. «*L'incontro del 21* — sottolinea Carniti — *dovrà ■ carattere decisivo sul duplice fronte dei contratti e del costo del lavoro*».

**Gian Carlo Fossi**

## Più ■ del previsto le trattative Irt-Philco

■ — E' ancora tutto da definire il passaggio della Irt-Telefunken alla Philco. Le notizie ■ giorni scorsi che davano la vendita ormai per cosa fatta sono premature. Fino a questo momento è stato infatti raggiunto solo un accordo sindacale in base al quale tutti gli addetti della Irt attualmente in cassa integrazione non rientreranno al lavoro in caso ■ passaggio della proprietà; per altri 250 scatterà la cassa a rotazione per tre mesi. La Irt si trova ■ tempo in difficoltà e le trattative con la Ecufin, finanziaria che nel '77 ha rilevato la Philco, sono a buon punto, ma restano ancora da definire alcuni importanti particolari. La Ecufin è controllata da Mohamed Koochekzadeh.

Lo dicono i commercialisti romani

## «Supertassa professionisti contraria ■ Costituzione»

ROMA — Dall'anno della riforma tributaria (1973) sono stati emanati in campo fiscale ■ provvedimenti e 3000 disposizioni. Un volume ■ norme «numericamente eccessivo e qualitativamente carente» secondo il presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di Roma Domenico Contini.

Alcune di queste norme sono «pericolosissime, come quella che abolisce dal 1° gennaio prossimo la pregiudiziale tributaria». I commercialisti ■ molto preoccupati di questa situazione perché ■ prossimo anno — ha detto Contini — «i contribuenti po■ essere criminalizzati indipendentemente ■ fatto che il loro comportamento ab■ ■ meno determinato una evasione. La mancata dichiarazione di una parte dei redditi è infatti irrilevante ai fini del reato, e il provvedimento, meglio noto come quello delle manette agli evasori, rischia dal prossimo anno di determinare ■ triste ■lta storica nel nostro diritto tributario».

Per approfondire questo argomento l'Ordine dei commercialisti ha organizzato un convegno a Roma per il 21 dicembre. Contini ha ■che mosso critiche al condono che «premia i contribuenti disonesti».

■ presidente dell'Ordine dei commercialisti si è anche espresso contro la proposta di una addizionale del 9% sui redditi dei lavoratori autonomi e dei professionisti. Una ■ misura «è contraria alla Costituzione in quanto annulla la parità tra i cittadini». Infatti, secondo i calcoli dell'Ordine ■ commercialisti, se sarà applicata l'addizionale un contribuente con 15 milioni ■ reddito pagherà ■ 37.72% di tasse se è un professionista, mentre pagherà solo il ■ se è ■ dipendente.

## Il «made in Italy» sui voli Alitalia

ROMA — Un contributo all'affermazione del prodotto «made in Italy» può venire anche dal cieli. Su questa direzione si sta muovendo l'Alitalia, decisa a valorizzare il meglio della produzione nazionale sui voli oltre frontiera. Lo scorso Natale la nostra compagnia di bandiera sostituì lo champagne francese con [illegible] spumante classico italiano, «con un successo — dice il responsabile del servizio stampa, Giuseppe Scaramuzzo — superiore ad ogni aspettativa». E lo spumante sta conquistando il mercato americano. Ora è la volta della «boutique» dell'aereo che venderà cravatte, portafogli, foulard, articoli in pelle e penne soltanto firmati dalle più grandi ditte italiane.

[illegible] acquisti fatti a «quota diecimila metri» risultano essere molto vantaggiosi. I viaggiatori Alitalia potranno comperare oggetti dalle firme famose a prezzi in media il 30 per cento in meno rispetto a quelli praticati [illegible] Italia e addirittura il 60 rispetto a quelli all'estero. Uno sconto che invoglierà molti stranieri a cono[illegible] il «marchio Italia» e quindi a dare ossigeno alla nostra bilancia dei pagamenti. Dal primo gennaio le firme disponibili presso la «boutique del cielo» saranno quelle di Valentino, Battistoni, Gianni Versace, Ferragamo e Trussardi. Ma l'Alitalia sostituirà a rotazione i prodotti.

e. p.

## Oberti lascia «Aeroporti [illegible] Roma»

ROMA — Si è dimesso l'amministratore delegato della società «Aeroporti di Roma» (Gruppo Iri), Armando Oberti, già direttore delle relazioni esterne Iri.

Le ragioni delle dimissioni di Oberti sarebbero da cercare, secondo alcune [illegible] indiscrezioni, nelle divergenze, soprattutto su nomine e organizzazione interna, con il presidente della società, Michele Martuscelli. Quest'ultimo [illegible] socialista, mentre Oberti è democristiano. L'interessato però smentisce che i motivi siano questi.

L'aumento [illegible] tariffe (tra due settimane) deciso dall'Anas

# Autostrade [illegible]

Il rincaro sarà differenziato a seconda delle gestioni - Per quelle Iri +20 per cento

ROMA — Tra due settimane costerà viaggiare in autostrada costerà mediamente il 20 per cento in più: l'aumento è stato deciso tre giorni fa dal consiglio d'amministrazione dell'Anas, riunitosi sotto la presidenza del ministro [illegible] Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi. [illegible] il comunicato ufficiale [illegible] ministero diramato dopo la riunione si era limitato ad annunciare l'approvazione dell a prima fase dei nuovi lavori del piano decennale delle autostrade.

A quest'ultimo è [illegible] strettamente collegato l'aumento dei pedaggi che è stato confermato ufficialmente dall'Anas soltanto ieri: contrariamente agli anni passati, infatti, l'aumento è molto al di sopra del tasso programmato d'inflazione che, per il 1983, dovrebbe [illegible] del [illegible] per [illegible]. La differenza (appunto il sette per cento) servirà infatti a finanziare gli ingenti investimenti che le società autostradali (e soprattutto la società «Autostrade» del gruppo Iri-Italstat che ge[illegible] metà della rete autostradale italiana) dovranno effettuare per la costruzione di [illegible] autostrade e l'ampliamento di quelle esistenti (6000 miliardi di lire in dieci anni).

### Le nuove tariffe per [illegible] diverse classi

| PERCORSO | CLASSE 2 Nuova | CLASSE 2 Vecchia | CLASSE 3 Nuova | CLASSE 3 Vecchia | CLASSE 4 Nuova | CLASSE 4 Vecchia |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Milano-Bologna | 5.300 | 4.400 | 8.000 | 6.600 | 11.300 | 9.400 |
| Milano-Firenze | 7.700 | 6.400 | 11.700 | 9.700 | 16.700 | 13.900 |
| Milano-Roma | 14.300 | [illegible] | 21.600 | 18.100 | 31.600 | 26.200 |
| Milano-Napoli | 19.200 | 16.000 | 29.300 | 24.400 | 42.400 | 35.300 |
| Milano-Bari | 21.800 | 18.100 | 33.300 | 27.700 | 48.000 | 40.000 |
| Roma-Firenze | 6.700 | 5.600 | 10.300 | 8.600 | 15.000 | 12.500 |
| Roma-Napoli | 5.000 | 4.100 | 7.600 | 6.300 | 11.000 | 9.100 |
| Roma-Bari | 11.000 | 9.100 | 17.000 | 14.100 | 24.600 | 20.500 |
| [illegible]-Pescara | [illegible] | 7.400 | 13.700 | 11.400 | 19.800 | 16.500 |
| Napoli-Bari | 6.600 | 5.500 | 10.200 | 8.500 | 14.900 | 12.400 |

L'aumento del 20 per cento delle tariffe [illegible]stradali riguarderà tutta la rete autostradale con la sola escl[illegible] di alcune autostrade minori, prevalentemente meridionali.

[illegible] un esempio delle nuove tariffe [illegible] alcuni tratti della rete del Gruppo Iri. Si tratta di cifre indicative che potranno variare al massimo di 50 a di 100 lire dopo che la società «Autostrade» [illegible] provveduto a fare i conteggi esatti derivanti dall'incidenza dell'Iva e del sovrapprezzo di una o tre lire al chilogrammo (a seconda delle cilindrate) che serve a finanziare il Fondo per le autostrade in dissesto.

Tariffe classe due (autovetture fino a 774 centimetri cubici di cilindrata: Fiat 500, 126 e Panda 30, Citroën 2 Cv e Dyane ecc.); classe tre (da 774 a 1372 cc: Fiat 127 e Ritmo 60 e 65, Alfasud, Lancia Delta 1.3, Mini Innocenti, A 112, Ford Fiesta, Renault 5, Citroën [illegible] Volkswagen Golf ecc.); Tariffe classe quattro (autovetture con cilindrata superiore al 1372 cc: Lancia Beta e Gamma, Giulia super, Giulietta e Alfetta, Fiat 132 e Argenta, Volkswagen Scirocco, Citroën CX e DS, Renault 18, 18, 20 e 30, Ford Taunus, Granada e Capri, tutti i modelli Mercedes, Bmw, Porsche, Ferrari, ecc.).

Nel 1980 e nel 1981 le tariffe autostradali [illegible] aumentate complessivamente del 34 per cento. L'aumento deciso dall'Anas esclude i pedaggi per la tangenziale [illegible] Napoli che rimarranno fermi [illegible] valori attuali.

Allarme di Carlo Eugenio Rossi, amministratore [illegible] Centro ricerche Fiat

# «La ricerca [illegible] può più aspettare [illegible] si vuol restare competitivi»

«Non c'è [illegible] di finanziamenti, [illegible] sappiamo [illegible] quanto verrà dato per il 1983»

*TORINO — Il Piano energetico nazionale va a singhiozzo: dopo una faticosa gestazione era stato approvato nell'80, nel campo della ricerca [illegible] strada è partito nel fatti solo nell'82, ma rischia di nuovo di fermarsi o di essere drasticamente ridimensionato nell'83. L'allarme è stato lanciato ieri da Carlo Eugenio Rossi, amministratore delegato del Centro ricerche Fiat:* «Abbiamo bisogno di certezza e di continuità di finanziamenti per la ricerca — *ha detto Rossi* — invece, purtroppo, questo manca completamente. Nell'80 gli [illegible] per la ricerca automobilistica sono ammontati a 0,8 miliardi, nell'82 sono balzati a circa 30, e a tutt'oggi non c'è alcuna [illegible]urezza della cifra per l'83».

*Ad ottobre infatti era prevista uno stanziamento per il settore trasporti di 56 miliardi, oggi le previsioni sono scese a 33, mentre secondo la Fiat la cifra minima necessaria si aggira sui 45 miliardi. Una [illegible] che va ripartita però fra tutte le imprese interessate al piano; quest'anno alla Fiat sono andati 9,4 miliardi sui trenta[illegible].*

*Qual è il nodo che impedisce un regolare afflusso di finanziamenti all'industria, e come si può operare per superarlo? Innanzi tutto ci [illegible] due ordini di difficoltà, ha spiegato Rossi: da un lato la crisi economica che sta imponendo tagli nelle spese statali, dall'altro un motivo più strutturale e di lunga durata.*

I FINANZIAMENTI [illegible] (TR[illegible]) DAL '72 ALL'83 — GERMANIA; ITALIA [illegible]; TRASPORTO; FRANCIA — 1972 '73 '74 '75 '76 '77 '78 '79 '80 '81 '82 '83

*I finanziamenti per la ricerca, infatti, in Italia passano in buona parte attraverso il Consiglio nazionale delle ricerche, un ente che opera sia attraverso la ricerca universitaria, [illegible] attraverso quella industriale.* «Se quella universitaria può subire battute di arresto senza contraccolpi [illegible] particolare gravità, per l'attività di un centro studi come quello Fiat è invece necessaria la continuità e la certezza».

*Nel Centro ricerche Fiat di Orbassano lavorano oggi circa 700 persone, di queste [illegible] centinaio stanno seguendo progetti finanziati dal Cnr. La Fiat ha speso nell'81 410 miliardi per la ricerca, identica la cifra per l'82; ogni anno circa 200 miliardi sono andati al settore auto.*

*Si tratta di programmi di lungo periodo, che hanno bisogno [illegible] anni per essere sviluppati; in Germania questo lo si è capito — sostiene Rossi — ed i finanziamenti sono stati programmati in modo tale da far fronte alle esigenze di studio. Non solo, ma già nel '73 è iniziata una decisa progressione di spesa fino ad oggi (40 miliardi nell'81).*

*L'Italia invece è partita tardi, ma le prospettive [illegible] buone, [illegible] non si perda tempo: i consumi delle vetture di piccola [illegible] cilindrata possono essere dimezzati entro l'inizio degli Anni 90.*

«Nel campo energetico — *ha detto Rossi* — i risultati [illegible] migliori, e soprattutto rapidi, si possono ottenere proprio nell'autotrasporto. Ma se ci arrestiamo a metà cammino i danni saranno maggiori dell'aver cominciato tardi. Le pause obbligate, infatti, comportano la necessità di revisione [illegible] progetti, una loro reimpostazione che comporta un forte dispendio di tempo e di energie, anche finanziarie».

**Paolo Giovanelli**

# Concluso [illegible] accordo Alfa Romeo-Olivetti per produrre auto migliori e «su misura»

ARESE — Si chiama «Alcione», che vuol dire «Assembly line control information and operation network», e un avanzato sistema di controllo della produzione, frutto di un accordo tecnico e commerciale tra l'Alfa Romeo e l'Olivetti. Accordo che è stato sottoscritto ieri mattina ad Arese (Milano) dai vicepresidenti e amministratori delegati delle due aziende, Carlo De Benedetti per l'Olivetti e Corrado Innocenti per l'Alfa Romeo.

[illegible] sistema, che [illegible] in funzione negli stabilimenti di Arese entro pochi mesi, permetterà all'Alfa di raggiungere i seguenti obiettivi: servire il cliente come se si producesse in modo a lui personalizzato e non in serie; aumentare il livello di servizio produttivo in modo adatto alle necessità commerciali; ottimizzare la flessibilità produttivo-commerciale; ottimizzare il giro di lavoro.

Questo sistema, frutto della collaborazione fra le due aziende (la Olivetti ha fornito l'hardware e insieme le due aziende hanno messo a punto il software) [illegible] adatto alla programmazione e al controllo della produzione di molte aziende manifatturiere e verrà quindi offerto su questo mercato. Gli utili, come è stato [illegible] precisato nel corso di una conferenza stampa, saranno ripartiti fra le due aziende.

L'ing. Innocenti [illegible] sottolineato che «Alcione» contribuirà a migliorare l'immagine dell'Alfa Romeo presso la clientela: «*Oggi* — ha detto — *se un cliente chiede ad un concessionario un'auto di un determinato colore e con determinati accessori, se essa [illegible] esiste già pronta in magazzino deve essere messa in produzione apposita e il cliente dovrà aspettare due o tre mesi prima di averla. L'Alcione permette invece [illegible] trasmettere in tempo reale la richiesta del cliente e di trasformarla in un ordine di produzione.*

Carlo De Benedetti ha [illegible] sottolineato dal punto di vista tecnologico l'importanza dell'accordo con l'Alfa, che «*si pone così all'avanguardia tra le industrie dell'auto*». «*In Italia ci si muove* — ha aggiunto — *in un'ottica assolutamente miope, che penalizza anziché favorire l'innovazione [illegible] [illegible] conseguenza il sistema industriale nazionale presenta [illegible] maniera sempre più visibile un crescente degrado della propria competitività e del mix produttivo rispetto sia agli altri Paesi industrializzati [illegible] ai Paesi emergenti*».

Preoccupante bilancio dell'82 all'assemblea della Federexport

# Capria [illegible] rilanciare [illegible] esportazioni

Un passivo di ventimila miliardi - Merloni: scegliere tra inflazione e recessione

ROMA — Il deficit della bilancia commerciale italiana a fine anno sfiorerà i 19-20 mila miliardi, una cifra «insopportabile» e che testimonia il difficile momento dell'industria italiana. E' perciò necessario rilanciare l'export. Attualmente le misure a sostegno [illegible] insufficienti. Di conseguenza, si dovrà rivedere tutta la strategia e inserire gli incentivi per l'export tra i programmi da finanziare con il Fondo di investimenti per l'occupazione e con gli strumenti previsti dalla legge per l'innovazione tecnologica e quelli dell'incentivo industriale.

«E' questo un obiettivo — ha affermato ieri il ministro per il Commercio con l'estero, Nicola Capria, intervenendo all'assemblea della Federexport — su cui si dovrà basare il rinnovamento della politica commerciale italiana». Un'affermazione condivisa da tutti i partecipanti, dal presidente della Federazione (che rappresenta circa 116 consorzi e 5000 imprese), Celso Battiston, al direttore generale della Confindustria, Alfredo Solustri, al presidente dell'Ice, Ratti.

«Nel contesto generale della manovra di politica economica — ha [illegible]vato Capria — la politica di commercio estero deve [illegible] stabilmente sin nella fase della definizione e della realizzazione della politica industriale: l'obiettivo è quello di un'organica saldatura tra politica industriale e commerciale». Rilevato che occorre «ricondurre nell'ambito della politica commerciale l'intero flusso dell'intervento pubblico a sostegno dell'export», Capria ha indicato la ministriforma dell'Ice come un «momento essenziale» della strada del rinnovamento. Il ministro ha infine sostenuto che con i Paesi emergenti occorre il ricorso sempre più ampio a forme di credito misto.

A Capria si è rivolto direttamente Battiston sottolineando l'impegno con cui il ministro ha «cercato [illegible] avviare a soluzione i problemi del con[illegible] export e delle imprese consorziate». Problemi che si inseriscono in un contesto di crisi economica interna ed internazionale e che Battiston ha analizzato dettagliatamente, sollecitando anche una modifica delle misure che hanno introdotto il vincolo del [illegible] in valuta, pari al 70 per cento del regolamento posticipato, per le esportazioni [illegible] pagamento fino a 360 giorni.

Il presidente [illegible] Confindustria Merloni parlando invece a Milano ha sottolineato la grave caduta dell'attività produttiva e ha detto che nel 198[illegible] l'Italia [illegible] scegliere tra battere l'inflazione o continuare verso l'aggravamento della crisi.

### Il sindacato: [illegible]r Arb[illegible]tax intervenga [illegible] g[illegible]

ROMA — Deve intervenire lo Stato per assicurare la normale attività della Cartiera di Arba[illegible] il principale centro [illegible] produzione di carta per giornali in Italia. Questa una delle sollecitazioni mosse dal sindacato ai rappresentanti del ministeri dell'Industria e delle Partecipazioni Statali per affrontare la crisi in cui versa il [illegible]

### Vino: [illegible] ottobre export record

ROMA — Un nuovo record è stato segnato dalle esportazioni italiane di vino in ottobre. Secondo quanto riferisce l'Irvam, l'Istituto di ricerche su mercati agricoli, infatti, ad ottobre le vendite all'estero sono ammontate ad [illegible] due milioni di ettolitri, cioè il 22 per cento in più che [illegible] settembre.

Ultimo weekend prima di Natale con [illegible] i negozi aperti

# Adagio, adagio si mette in moto la tradizionale scelta del dono

**Stanno arrivando ai torinesi 850 miliardi [illegible] tredicesime - Anche [illegible] si eviteranno gli sprechi, oggi e domani partiranno gli acquisti - I commercianti: «Prezzi senza ritocchi»**

Gli 850 miliardi di tredicesime che spettano [illegible] torinesi stanno arrivando alle famiglie. I [illegible] fortunati hanno già in tasca la loro busta, altri l'attendono a giorni. Potrebbe [illegible] essere questa la molla che farà riversare in questo [illegible]-end la folla nei negozi cittadini non alimentari che resteranno aperti, secondo [illegible] tradizione, anche domani, ultima domenica [illegible] precede il Natale.

Si sa che, nonostante tutte le riserve che [illegible] esprimono sulla opportunità [illegible] fare doni, si ricade ogni anno nello stesso trabocchetto teso dagli [illegible]tetti. Come è possibile negare un piccolo gioco [illegible] bambini? Come si può essere così insensibili da non mettere [illegible] pacchetto sotto l'albero per [illegible] moglie o per il marito?

Anche se tutti sembrano convinti che quest'anno non sarà un Natale di sprechi né [illegible] consumismo a rotta [illegible] collo, [illegible] famiglie sfrutteranno l'occasione di questo week-end per [illegible] acquisti utili: un giubbotto, [illegible] piatto o [illegible] ferro da stiro possono essere protagonisti di un pacco-dono senza sfigurare.

«Per ora siamo nei guai — sostengono molti commercianti — le vendite natalizie non accennano a muoversi». E sperano naturalmente nella giornata di oggi e domani, quando la famiglia è libera [illegible] lavoro e anche soltanto guardando le vetrine in [illegible] passeggiata può essere invogliata a [illegible] trovando improvvisamente l'idea giusta.

Tutti i settori, finora, denunciano cali anche abbastanza sensibili nelle vendite. Sono in difficoltà i negozi di abbigliamento, nei quali pare che l'uomo sia più parsimonioso della donna visto che i capi spalla maschili accusano una perdita del 20-25 [illegible] cento. Lo stesso vale per gli articoli di pelletteria (si vendono meno cinture e meno portafogli); anche per le scarpe il calo s'aggira intorno [illegible] 15-20 per cento rispetto allo scorso anno. Per fortuna, vanno piuttosto bene gli articoli di abbigliamento sportivo, segno che [illegible] compra [illegible] giubbotto imbottito fa un acquisto di doppia utilità: serve sia in città per andare a scuola o al lavoro, sia per il tempo libero in montagna o in campagna.

Che le scelte dei consumatori siano orientate su regali utili, lo conferma il settore [illegible] casalinghi: [illegible] bene i piccoli elettrodomestici e oggetti per la cucina e la casa da poco prezzo; reggono anche gli articoli di prezzo medio mentre registrano una caduta netta i grandi elettrodomestici. E i giocattoli? I commercianti non sono del tutto scontenti. [illegible] bambini Gesù Bambino continuerà a portare doni anche se con generosità più contenuta rispetto al passato. Si sono messi poi anche gli adulti a giocare ed anche loro contribuiscono a sostenere il settore.

«Sono sempre gli ultimi giorni prima della festa a dare i massimi risultati di vendita — precisa Giovanni Perfumo, vicepresidente dell'Ascom — ogni anno si restringe il periodo destinato agli acquisti, ma anche chi era restio a fare un dono non [illegible] alla tentazione dell'ultima ora. Importante è sottolineare però che i prezzi quest'anno [illegible] hanno subìto i "soliti" ritocchi natalizi». E' già un risultato.

si. co.

## Burro [illegible] Natale [illegible] gennaio

**Chi attende il «burro di Natale», cioè a prezzi ridotti in virtù dei regolamenti della Comunità Europea, sarà deluso. Non perché il burro Cee quest'anno manchi, ma semplicemente perché non si troverà in negozio almeno fino ai primi giorni di gennaio. Forse soltanto [illegible] Befana potrà portarcelo sulla sua scopa volante.**

**Infatti l'altro ieri il Cip ha stabilito il prezzo massimo al minuto in 5200 lire il chilo, Iva compresa, tenendo conto della concessione di aiuto della Cee: il provvedimento dovrebbe riguardare circa 10.000 tonnellate di prodotto. Ma l'Aima ha tempo cinque giorni prima di consegnare il burro agli impacchettatori e soltanto dopo che il prezzo è stato fissato è possibile dare l'avvio anche alla stampa della carta nella quale deve essere confezionato. Tempi lunghi, quindi.**

**Tuttavia anche se giungerà in ritardo, sarà egualmente un burro «speciale». Il prezzo di 5200 lire il chilo è assolutamente conveniente. Basta pensare che oggi il burro meno costoso è in vendita nei negozi a circa 6600 lire. «E' può darsi — precisano i commercianti — che il burro Cee si riesca a vendere addirittura al di sotto delle 5200 lire fissate [illegible] prezzo massimo». E' senza dubbio una buona notizia.**

## Disco orario anche domani

Per i vigili, domenica scorsa, è [illegible] un buon bottino. Sono fioccate le multe soprattutto su coloro che ritenevano che [illegible] giorno festivo facesse grazia del disco orario inderogabile durante la [illegible] lavorativa. Pochi sapevano che un'ordinanza del sindaco aveva stabilito fin da domenica scorsa che il disco orario [illegible] in vigore anche durante le giornate festive.

I negozi [illegible] alimentari [illegible]no anche domani aperti e [illegible] sosta consentita soltanto per [illegible] ora è garanzia per tutti coloro che vogliono vedere negozi di una certa mobilità e disponibilità [illegible] parcheggio. Attenzione: il disco orario è in funzione.

Il legale della Ballerini continua ad enunciare le [illegible] verità e attacca gli [illegible] d'accusa

# L'avvocato [illegible] l'infedeltà di Franca «L'amore [illegible] Pan giovava [illegible] matrimonio»

**Parte del pubblico non ha gradito l'affermazione - [illegible] Delgrosso ha ribadito: «L'imputata non è immorale e cinica come fa credere la parte civile» - Altri punti: l'assassino entrò dal balcone, Tarcisio mente, il mistero dell'urlo**

La folla che segue il processo contro Franca Ballerini è divisa tra innocentisti e colpevolisti. Se l'altro ieri uno spettatore non aveva saputo trattenere un «Bravo avvocato!» ad [illegible] battuta del difensore Delgrosso, ieri alcuni sono insorti contro di lui per un'altra affermazione del legale. «Perché i patroni di parte civile si ostinano ad accusarla di cinismo e immoralità quando Franca [illegible] che un'avventura extraconiugale [illegible] quella che lei aveva con Paolo Pan può anche rinsaldare un matrimonio? E [illegible] verità scomoda, [illegible] quelle che danno fastidio. Ma quanti mariti di mogli insoddisfatte, sempre pronte alla lite, nevrotiche, hanno beneficiato di un'insperata tranquillità dopo un'avventura delle loro donne?»

Il brusio di disapprovazione dal fondo dell'aula è insistente ma Delgrosso non si spaventa e continua imperterrito la [illegible] arringa, cominciata giovedì alle 10, proseguita per tutta l'udienza di ieri e che continuerà lunedì.

Dopo aver affermato che Franca Ballerini non [illegible] alcuna ragione per volere la morte del marito — [illegible] il movente, dunque — Delgrosso è passato ad affrontare la serie di indizi che l'accusa ha accumulato contro la donna.

**Le chiavi** — L'accusa [illegible]tiene che Paolo Pan [illegible] avrebbe potuto entrare in casa dei coniugi Magliacani, in via Servais, senza [illegible] chiavi dell'alloggio, dategli da Franca. Delgrosso: «Le chiavi non servivano a niente. Fulvio, appena entrato, [illegible] l'abitudine di mettere la catenella alla porta e [illegible] una pistola in casa. L'antica spiegazione logica del delitto è che Paolo sia entrato a notte alta dal balcone e abbia sorpreso il marito nel sonno».

**Tarcisio Pan** — Dopo aver ucciso Magliacani, Paolo Pan telefona al fratello, che sta passando la notte con l'amica Marisa Bruno Franco, per farsi aiutare nel trasporto del cadavere. Delgrosso: «Che cosa racconta Tarcisio all'amica Marisa? "Paolo mi ha detto che il marito l'ha sorpreso a letto con Franca e lui gli ha sparato". Frottole, perché sappiamo [illegible] Fulvio è stato accoltellato. Tarcisio corregge poi la sua versione: "Paolo ha fatto tutto da solo, Franca era al Sestriere". Quindici giorni dopo modifica ancora: "Franca era d'accordo, gli ha dato le chiavi". E' un bugiardo di professione. Le chiavi per rientrare dopo il delitto, nell'alloggio di via Servais, Paolo [illegible] aveva prese a Fulvio Magliacani».

**La telefonata** — Per l'accusa Franca avrebbe telefonato [illegible] Sestriere, dov'era [illegible] un alibi, [illegible] alle ore stabilite con il marito [illegible] mettere in allarme i suoceri. Il difensore sostiene: «Nel pomeriggio del 21 giugno telefona a [illegible] Magliacani [illegible] la suocera le dice che il figlio [illegible] si è fatto vivo. Più tardi, ritelefona e dice che Franca [illegible] Magliacani è andato in via Servais, c'è la macchina e la moto di Fulvio ma lui no. La notte lei ci ripensa e al mattino dopo decide di andare a vedere. Il posto da cui telefona di solito è chiuso e allora si ferma [illegible] strada, a Pragelato; ma a casa non risponde nessuno. E' il comportamento [illegible] non ha niente sulla [illegible] coscienza».

**L'urlo** — La notte [illegible] delitto sarebbe stato [illegible] due vicine [illegible] casa [illegible] Magliacani. Una, svegliata di soprassalto, non lo sa [illegible]; l'altra, Laura Valetto, [illegible] parla ma a distanza di tempo. Su questa testimone Delgrosso è stato implacabile: «Una donna bruttina e astiosa contro Franca, perché era [illegible] bella, più ricca e più felice [illegible] lei. Qualche giorno dopo il delitto c'è una riunione plenaria in casa Magliacani, a [illegible] partecipano parecchie sette persone. [illegible] La Valetto, che è presente, [illegible] parla dell'urlo sentito quella notte. "Per non impressionarvi!" spiegherà più tardi, accusando Franca di aver avvelenato la fase della fuga [illegible]timentale del marito. [illegible] migliore delle ipotesi — [illegible] concluso Delgrosso — possiamo dire che è una teste faziosa».

Il processo riprenderà lunedì ancora con l'arringa dell'avv. Delgrosso. Poi le repliche.

Claudio Caramelo

L'avvocato Delgrosso: «Quando è stato commesso il delitto Franca Ballerini era al Sestriere»

## [illegible] nel laghetto

La falla di un serbatoio di una villa [illegible] collina ha provocato un inquinamento [illegible] Strada alta di Mongreno 21, a [illegible]. Decine di migliaia di litri [illegible] di gasolio [illegible] finiti [illegible] un condotto che raccoglie le acque della [illegible] il quale più a valle forma un piccolo laghetto, [illegible] per l'irrigazione.

«Tutto il terreno è inquinato — afferma Giuseppe Morello, strada Mongreno 16, presidente nazionale degli orticoltori — perfino le anatre [illegible] un vicino allevamento sono state travolte [illegible] carburante».

Ieri mattina gli abitanti [illegible] zona hanno richiesto l'intervento della Provincia.

Un chilometro quadrato [illegible] sosta vietata tra le [illegible] e le 9

# Zona blu, molti protestano [illegible] l'assessore si dice fiero

**Rolando afferma: «Alcune vie hanno addirittura cambiato volto» Sarà abolita [illegible] gennaio? - «Decideremo dopo le feste, verso metà mese»**

Nella [illegible] le multe [illegible]no diminuite drasticamente: «Nei primi giorni — afferma l'assessore municipale ai Trasporti, Giuseppe Rolando — erano migliaia, oggi sono scese a livelli fisiologici, solo qualche centinaio». Rimangono [illegible] «irriducibili dell'auto in sosta vietata». Il rispetto delle norme (disco orario), i con[illegible] vigili, e l'impossibilità di parcheggiare l'auto fra le 8 e le 9 nel quadrilatero fra i corsi Vittorio Emanuele, Re Umberto, piazza Solferino, via Pietro Micca, piazza Castello, via Po e via S. Francesco [illegible] a giudizio [illegible] Comune [illegible] dando buoni frutti:

«Il traffico in quest'area, tenendo conto del naturale intasamento natalizio che si constata in tutte le grandi città — aggiunge l'assessore — è migliorato. L'automobilista non ha più bisogno di andare alla caccia di un posto in sosta consentita, poiché gli spazi e regole [illegible] disco orario sono [illegible]».

Alcune vie [illegible] i cartelli «blu sbarrato» di sosta vietata hanno addirittura cambiato volto: sino a pochi giorni fa avevano macchine addirittura [illegible] a doppia fila, oggi [illegible] completamente vuote.

[illegible] per i residenti [illegible] «zona blu»? «Se stiamo ai dati — risponde l'assessore — non dovrebbero avere eccessivi problemi. L'area coinvolta nell'ordinanza è di 0,700 chilometri quadrati, vi abitano 9270 persone che posseggono (sono cifre fornite [illegible] censimento) 3017 auto. I posti parcheggio non su suolo pubblico, [illegible] in autorimesse, sono più [illegible] tremila senza considerare gli spazi dei cortili».

Ci sono tuttavia oltre 24 mila [illegible] che gravano, per lavoro, sulla [illegible] blu, di cui 4500 risultano effettuare gli spostamenti casa-ufficio in auto. Ed è per costoro che nascono [illegible] i problemi, poiché [illegible] zone a «sosta consentita» possono ospitare [illegible] mille macchine.

«Per questo — osserva Rolando — abbiamo deciso di far rispettare rigorosamente la [illegible] disco, poiché la rotazione permette la sosta per un'ora ad almeno settemila macchine al giorno».

Insomma [illegible] il [illegible] tro [illegible] «vietato» e [illegible] vi lavora? «No. Chi vi lavora ed abita in altre parti della città [illegible] deve abituare: o lascia la macchina ai margini della [illegible] blu (dove, attenzione, c'è comunque la zona disco), oppure raggiunge l'ufficio con i mezzi pubblici».

Ma questa zona blu funziona? «Dalle rilevazioni fatte, sì».

E dopo [illegible] 15 gennaio sarà cancellata oppure continuerà a valere? «Dobbiamo ancora decidere. Lo faremo, penso, fra il 10 e il 12 gennaio. Alcune [illegible] dovranno comunque [illegible]sere corrette. Disfunzioni ne abbiamo trovate: per esempio sarà necessario consentire la fermata ai furgoni che [illegible] le 8 e le 9 vanno a ritirare [illegible] posta [illegible] via Alfieri. Vedremo».

Giuseppe Sangiorgio

## Uffici postali sciopero lunedì

In un'assemblea svoltasi ieri nella sala dopolavoro di via Reiss Romoli i dipendenti degli uffici postali hanno deciso uno sciopero provinciale di due [illegible] lunedì 20 dicembre. Il sindacato unitario ha proclamato l'agitazione (con assemblea, ore 8 di lunedì, via Alfieri 10) per richiamare l'attenzione sulla mancanza di sicurezza negli uffici postali, presi di mira dai banditi.

Il superpentito forse per l'ultima volta in tribunale con i brigatisti

# [illegible] condannato per rapina [illegible] presto potrà [illegible] in libertà

**Rievocato l'assalto all'agenzia «Gestetner» [illegible] corso Re Umberto nel giugno '79 - Un [illegible] e tre mesi di pena, con i benefici della recente legge - Condanna a 8 anni per altri cinque**

Come testimone o imputato ha girato i tribunali di mezz'Italia, questa è [illegible] ventesima volta (forse però il calcolo è per difetto) [illegible] entra in un'aula giudiziaria. L'esperienza ha sciolto le tensioni e [illegible] paure delle prime comparse [illegible] alcuno Patrizio Peci, superpentito [illegible] Brigate rosse, mostra di trovarsi a suo completo agio, per lui il processo ormai è routine.

Rilassato e sorridente, [illegible] manette, s'accomoda [illegible] una poltrona riservatagli dietro gli scranni dei giudici della quinta sezione penale. Cieco alle occhiate di disprezzo [illegible] compagni [illegible] un tempo [illegible] Micaletto, Giuseppe Mattioli, Gian Franco Matacchini, Angela Vai e Silvana Innocenzi rinchiusi nella gabbia degli imputati, chiacchiera disinvolto [illegible] i carabinieri, tollera comprensivo l'assedio dei fotografi, scherza con i suoi difensori Albanese e Ciardo.

Poi sordo all'invettiva di [illegible]to degli ex amici, racconta al presidente [illegible] tribunale Pompinelli e al p.m. Rinaudo [illegible] e con chi gli accusati nel gab[illegible] nel giugno '79 l'agenzia «Gestetner» di corso Re Umberto razziando [illegible] cinque [illegible] e un palo [illegible] incisori fotografici. [illegible] succinto [illegible] spiega anche i motivi per i quali è diventato dopo [illegible] il primo pentito ripetendo un concetto già ribadito sino alla noia. «Non credevo più nella lotta armata, da tempo ero in crisi politica e personale».

Finito l'interrogatorio l'ex comandante Br torna [illegible] poltrona tranquillo e disteso [illegible] del processo.

[illegible] stato d'animo è [illegible] comprensibile forse con questo giudizio Peci ha concluso il ciclo delle apparizioni in pubblico. La sentenza per la rapina alla «Gestetner» (1 anno e 3 mesi e il riconoscimento del contributo eccezionale fornito alla legge dal superpentito) può avvicinare il momento della libertà.

Teoricamente Peci dovrebbe rimanere dietro [illegible] sbarre [illegible] a primavera, probabile invece che sia scarcerato presto. Forse, prestissimo. Al riguardo, lui è laconico: «Non [illegible] [illegible] libertà credere quando sarò distante dalla prigione». I suoi avvocati s'accalorano al solo sentire parlare di imminente scarcerazione. Scontato che, come accade per Roberto Sandalo, grande disgregatore di Prima linea, e per Enrico Paghera, [illegible] di Azione rivoluzionaria, l'ex brigatista lascerà il penitenziario di Alessandria in segreto e che la notizia sarà tenuta nascosta il più a lungo possibile.

Nell'83 il superpentito dovrà rispondere a Torino di parecchi omicidi (tra cui quello del vicedirettore de «La Stampa» Carlo Casalegno): all'epoca del giudizio sarà fuori da [illegible] pezzo, e potrà anche [illegible] presentarsi davanti alla Corte d'assise. Per lui parlerà la montagna delle sue confessioni a verbale.

Nessun'incognita quanto a scarcerazioni rallegra [illegible] Micaletto, Matacchini, Mattioli, Angela Vai e Silvana Innocenzi. Revocato l'avv. Per[illegible] i cinque ignorano il processo e fingono di non udire le parole di Peci. Per la «Gestetner» sconteranno 8 anni a testa. S'aggiungono [illegible] valanga di condanne [illegible] collezionate in altri procedimenti.

Claudio Giacchino

Patrizio Peci in aula risponde alle domande del presidente

Una [illegible] da martedì a Palazzo Reale

# Tutti i ritratti [illegible] Casa Savoia

«Che volto avevano i [illegible] Savoia che, pezzo dopo pezzo, [illegible] messo su palazzi e reggie, ville per il riposo e per la caccia, chiese e oratori e anche preziose collezioni di opere d'arte, libri, codici, armi, medaglie? Lo sapremo da martedì con l'inaugurazione della mostra «Iconografia e collezionismo sabaudi dal 1563 al 1860» allestita a Palazzo Reale. Una carrellata di re e regine, principi e dame che va da Emanuele Filiberto a Vittorio Emanuele II.

La rassegna è ordinata dalla sovrintendenza ai beni ambientali e architettonici (la dott.ssa Clara Pal[illegible] e i suoi collaboratori Gemma Cambursano e Cesare Bertana). [illegible] far da sfondo alla ritrattistica ci sarà materiale che documenta vita e abitudini, moda e ambienti di una famiglia e [illegible] varie epoche in cui i Savoia hanno regnato.

[illegible] opere fanno parte del patrimonio del Castello di Racconigi e [illegible] Palazzo Madama e con i ritratti ci saranno anche parecchi capolavori raccolti e non inseriti nelle collezioni più note.

La manifestazione è una delle tante che fanno corona alle celebrazioni del 150° anniversario della Galleria Sabauda e degnamente sottolineano la recente apertura della quadreria e delle collezioni Gualino custodite nel palazzo di via Accademia [illegible] Scienze, collezioni riordinate, arricchite [illegible] nuove acquisizioni e inserite in ambienti a loro volta ristrutturati.

## Un pulmino

L'Istituto bancario San Paolo [illegible] donato alla città un pulmino per il trasporto dei bambini handicappati e 10 apparecchi optacon per i non vedenti.

Il pulmino, modello Panorama 238, è stato assegnato al Centro Educativo Speciale Municipale di corso Bramante.

I 10 optacon sono stati invece destinati [illegible] Centro di Doc[illegible] presso l'ex Istituto regionale ciechi, via Nizza 151. Servirà ai [illegible] vedenti per leggere la scrittura in nero trasformando [illegible] scritto in vibrazioni tattili.

# [illegible] e Traversa, [illegible]

**Duemila lavoratori ieri in assemblea [illegible] l'assessore regionale Sanlorenzo - In via Sant'Agostino aperto il Centro di iniziativa per il diritto al lavoro - Una [illegible] per la Gepi**

I circa 2000 dipendenti delle aziende dell'area torinese [illegible] gruppo «Pianelli e Traversa» [illegible] riuniti ieri mattina in assemblea nello stabilimento di Cascine Vica per esaminare la situazione occupazionale e produttiva delle società. «Ci sono ad oggi — hanno spiegato i sindacalisti — [illegible] lavoratori [illegible] Ghisland sul lastrico per il fallimento dell'azienda. Inoltre, altri [illegible] (da gennaio [illegible]) sono in cassa integrazione e [illegible] ancora di ricevere i soldi».

Le preoccupazioni dei dipendenti e del sindacato sono state illustrate ancora all'assessore regionale al lavoro, Sanlorenzo, che ha voluto presenziare all'incontro. «Ci sono stati tre piani di risanamento e tre speranze deluse — hanno spiegato — Anche il pool di banche che avevano anticipato l'assegno della cassa integrazione sembra che vogliano tirarsi indietro. Purtroppo c'è il rischio di un peggioramento della situazione se si tiene conto che aziende come la Ruffini ha decimato [illegible] di amministrazione controllata un buco di circa tre miliardi. Infine, non dimentichiamo lo stato psicologico [illegible] lavoratori. Uno [illegible] loro travolto da questo dramma, la settimana scorsa [illegible] è suicidato».

CASSINTEGRATI — Serie di iniziative a favore dei cassintegrati. Ieri, in via Sant'Agostino 2, è stata inaugurata la sede del Cidal, Centro di iniziativa per il diritto al lavoro [illegible] costituito da un gruppo [illegible] giovani disoccupati e di lavoratori in [illegible] integrazione con il sostegno del pci e della fgci. Fornirà tutte le informazioni a chi [illegible] lavoro.

[illegible] — I dipendenti delle aziende [illegible] in Remmert e la Belgeri che perderanno a fine anno i benefici della cassa integrazione hanno eretto una tenda ieri mattina davanti alla Regione. Quindi sono stati ricevuti dall'assessore Sanlorenzo [illegible] si è impegnato a sollecitare un incontro col ministro Bodrato.

VIGILI URBANI — E' proseguito ieri lo sciopero dei vigili autonomi, al quale partecipa una parte [illegible] personale aderente a Cgil, Cisl, Uil.

## Olivetti, [illegible]

**Un giorno di ferie collettive il 3 gennaio, una settimana di vacanza a Pasqua, ferie estive dall'11 al 31 luglio, un giorno in più a ottobre e [illegible] dicembre: queste le decisioni prese nella riunione tenutasi ieri fra Olivetti e organizzazioni sindacali per definire il calendario di fabbrica per il 1983. La festività inserita al 3 gennaio è stata voluta per permettere una proroga delle vacanze di fine anno e nello stesso tempo concedere all'azienda il completamento tecnico dei lavori d'inventario.**

**Il periodo di vacanza dal lavoro per Pasqua avrà inizio giovedì 31 marzo e terminerà mercoledì 6 aprile; ai tre giorni festivi di sabato, domenica e lunedì si aggiungeranno tre festività soppresse collocate nei giorni 31 marzo, 1 e 6 aprile.**

**Azienda e sindacati hanno anche concordato lo spostamento [illegible] giornata festiva di San Savino, che cade mercoledì 7 luglio al 31 ottobre a cavallo del primo novembre, festa di Tutti i Santi. La stessa procedura, utilizzando un'altra delle festività soppresse, sarà attuata per venerdì 9 dicembre. In questo modo i dipendenti potranno fruire di due periodi di vacanze invernali di quattro giorni ciascuno.**

| temperatura di ieri | |
|---|---|
| massima | + 5,6 |
| minima | + 3,8 |
| media | + 4,7 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del [illegible] 998 mb; umidità [illegible] per cento; cielo coperto. Temperatura: massima +5,7, minima +0,4; media +3,4. Previsioni: nuvolosità irregolare, localmente intensa, [illegible] precipitazioni di debole intensità che sui rilievi assumono carattere [illegible]. Visibilità ridotta per banchi di nebbia. Venti de[illegible], con rinforzi da Sud-Ovest sui rilievi.

# Specchio dei tempi

**«La [illegible] blu pone finalmente termine a un abuso» - Doniamo il sangue senza preoccupazioni - Dove vanno a finire quei gatti catturati? - Il passaggio a livello aspetta «approfondimenti» - Signora, vada a incassare**

Un lettore ci scrive:

«Mi associo a quanto scritto l'altro giorno dal sig. Luigi Amerio: la "zona blu" pone finalmente termine ad un "abuso di parcheggio" [illegible] parte [illegible] tutti coloro che, a dispetto di ogni buona regola, sostano per intere giornate l'auto in zone ad alta circolazione.

«Ciò facendo, infatti, limitano l'uso, e quindi lo spazio, destinato alla sosta per un breve momento. Facendo questo arrecano, per molti versi, l'attività di tutti coloro che si spostano per affari, ivi comprese le attività commerciali. Inoltre, mi pare che l'iniziativa ponga fine al dubbio che, da parte degli organi municipali, si possa ravvisare l'omissione di atti d'ufficio per non far rispettare delle precise norme».

Segue la firma

Tre lettori ci scrivono:

«Con riferimento alla lettera del signor Angelo Gelone "Prelievo di sangue in zona controllata" vorremmo tranquillizzare il lettore precisando: le pareti e le porte delle sale di diagnostica, alle quali deve essere applicato per legge il contrassegno di zona controllata, sono generalmente schermate con spessori di piombo (da 0,5 a 2 millimetri) tali da garantire che il livello [illegible] esposizione all'esterno sia abbondantemente al di sotto dei limiti previsti dalla vigente normativa per la classificazione di un'area [illegible] zona controllata (cfr DPR 185/1964 e relativi decreti applicativi).

«Qualora, poi, non [illegible] fossero schermature (o le porte fossero tenute aperte) la dose assorbita da una persona che stazionasse per alcune ore nei corridoi adiacenti le sale di diagnostica sarebbe una frazione praticamente trascurabile della dose annualmente assorbita da ciascuno di noi a causa del fondo naturale delle radiazioni (circa 150 mrem/anno).

«In un reparto di radiodiagnostica, ove non si impiegano isotopi radioattivi, ma soltanto macchine radiogene, [illegible] può sussistere pericolo di contaminazione.

«Non siamo parte [illegible] causa poiché non abbiamo alcun rapporto con l'ospedale di Chieri; ci sentiamo, però, in dovere come "esperti qualificati" (non è immodestia, ma una precisa definizione di legge) e tecnici nel settore della radioprotezione, di dare un piccolo contributo alla corretta informazione».

Roberto Belladonna
Marco Deroma
Mario Garbarino

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Benissimo, l'Enpa ha curato e salvato la gatta "Mustina"; [illegible] perché l'Enpa, al corrente [illegible] molto tempo, permette che una signora, dirigente di un ufficio al piano rialzato della nostra zona, tenga giorno e notte, una gabbia-trappola fornita dall'Ufficio di Igiene per catturare gatti sani?

«Perché non [illegible] provvede al caso? Questi animali fatti prigionieri in quella famigerata gabbia vengono prelevati da chi? Dove vanno a finire? L'Enpa, nella persona del suo presidente, è stato sollecitato [illegible] intervenire; per telefono, di persona, con esposto scritto. Perché voltano le spalle? L'Ufficio di Igiene di Torino, su richiesta di privati, perché concede con tanta leggerezza questa trappola?

«La signora basa la sua lamentela sul fatto che i gatti sporcano il [illegible] balcone. Su questo fatto, noi [illegible] ragionevoli e umane, ci siamo soffermati e saremmo ben disposti di recintare il suo bal[illegible] una rete plastificata e, nell'occorrenza, di andare a pulire eventuali anomalie lasciate dai gatti. Questa proposta è stata, purtroppo, respinta».

Seguono 82 firme

### Tredicesime per [illegible]

**La sottoscrizione dei lettori di «Specchio dei tempi» per offrire mille assegni da 200 mila lire agli anziani più soli ha raggiunto ieri sera 183 milioni.**

**Per accogliere le richieste di chi vuole [illegible] contribuire all'iniziativa, giunta al sesto anno di vita, gli sportelli de «La Stampa» in via Roma 80 rimarranno aperti anche oggi dalle 9 [illegible] 12,30 e dalle 15 alle 18 e domani dalle 10 alle 12,30.**

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco a "quel maledetto passaggio a livello" presso Carmagnola, che interrompe per interi quarti d'ora il flusso viario su quella importante arteria che è la Reale (Poirino-Carmagnola). Il 10 giugno 1981, l'assessore alla Viabilità [illegible] Torino, Gaudenzio Mussano, asseriva: "Il progetto completo del sovrappasso è stato ultimato e l'intervento concreto è previsto nel piano triennale (e precisamente nel 1983) d'interventi della Provincia di Torino e recentemente approvato dal Consiglio". E aggiungeva: "Assicuro il mio impegno personale e quello del Servizio Viabilità della Provincia di Torino"».

Tino Fissore

Il dirigente [illegible] Inps di Torino ci scrive:

«Mi riferisco [illegible] segnalazione della lettrice che lamenta la mancata corresponsione degli interessi legali maturati sulla pensione, e pubblicata nello "Specchio dei tempi" del 1° dicembre, per comunicarle che gli stessi verranno posti in pagamento in questi giorni per complessive L. 281.125.

«Gli interessi in questione sono stati calcolati dal 6 febbraio 1976 al 30 giugno 1977, data di pagamento [illegible] arretrati».

Franco Bella

### Clausole speciali assicurative contro le diffusioni [illegible] stupefacenti nel mondo [illegible] cinema

# Hollywood, sul set infuria la droga

DALLA REDAZIONE [illegible]

NEW YORK — La droga ha a Hollywood una diffusione tale che le compagnie assicuratrici introducono clausole speciali contro i rischi da essa rappresentati nelle loro polizze sulla lavorazione [illegible] film. [illegible] industrie cinematografiche e televisive c'è [illegible] afferma che l'abuso degli stupefacenti minaccia ormai [illegible] qualità delle pellicole. [illegible] il New York Times incominciava un mese e mezzo fa una massiccia inchiesta sulla tossicomania nella [illegible] dello spettacolo, inchiesta suggerita dalla drammatica morte di John Belushi il marzo scorso. Belushi, il comico più brillante dell'ultima generazione, idolo di milioni di teen-agers americani, si era praticamente ucciso in circostanza misteriose con un'overdose. Il panorama fornito dall'autorevole quotidiano newyorchese risultava inquietante: la droga, esso concludeva, è un'epidemia.

Come inevitabile, all'articolo del *New York Times* hanno fatto seguito polemiche e scandali: a Hollywood non piace [illegible] essere considerata [illegible] capitale della droga. Ma i fatti hanno dato ragione al quotidiano. Le cronache giudiziarie abbondano [illegible] processi a produttori, registi, attori, tecnici e figure secondarie [illegible] mondo della celluloide. Tra i nomi più celebri si ricordano quelli di [illegible] Evans, [illegible] produttore appunto, ex marito [illegible] Ali McGrawh, di Stan Dragoti, che ha diretto un paio di buoni film, [illegible] giovanissima Linda Blair.

Richard Pryor, il comico negro visto ripetutamente al fianco di Gene Wilder, oggi stella di prima grandezza, sfiorò la morte due anni fa, quando si ustionò nel tentativo di riscaldare una tremenda mistura di cocaina ed eroina. [illegible] fino alla prima guerra mondiale l'alcolismo era la vera piaga hollywoodiana, adesso lo è la droga.

La polizia di Beverly Hills [illegible] così ossessionata dallo spaccio di stupefacenti da muovere talora [illegible] senza avere le prove necessarie. Dopo un incidente di macchina, Richard Dreyfuss, l'eroe di «*Incontri ravvicinati del terzo tipo*», venne incriminato per uso di cocaina. Ma la causa si trascina senza sbocchi, con l'attore sempre più convinto di poter dimostrare la propria innocenza.

L'uso della cocaina [illegible] da parte del pilota o di qualcun altro è considerato anche il fattore principale del tragico incidente di [illegible] in [illegible] morì Vic Morrow, un formi[illegible] caratterista. Il luglio [illegible] Gli [illegible] Morrow hanno sporto querela contro la casa di produzione, e invano la polizia ha cercato di [illegible] cogliere anche la testimonianza del regista Steven Spielberg, l'autore di «E.T.». In quell'incidente perirono anche due bambini vietnamiti, cosa che ha traumatizzato la pubblica opinione.

Jane Fonda è tra i divi lambiti dall'uso della droga

Statistiche esatte sulla tossicomania a Hollywood non ne esistono [illegible] vi sono tossicomani che parlano apertamente [illegible] del loro vizio, come la produttrice [illegible] «Incontri ravvicinati del terzo tipo», Julia Phillips, che ha calcolato di aver speso più di 1 milione di dollari [illegible] droghe nel [illegible] della sua vita. Un celebre psichiatra, Ronald Siegel, che cura i tossicodipendenti, [illegible] stiene che in [illegible] estremi i suoi pazienti spendono fino a 12 mila dollari [illegible] settimana in cocaina, ossia 17 milioni [illegible] lire. «*La cocaina* — spiega — [illegible] *senso di felicità e benessere molto effimero. Questo è generalmente depresso. E' il loro stesso lavoro, che alterna periodi di inattività ad altri di attività frenetica, a spingerli a* [illegible] *gioie che loro sfuggono*». Siegel ritiene che l'epidemia «*sia scoppiata nell'80*». «*Prima non era così* — conclude — *il vizio era diffuso, ma ancora controllabile*».

Il regista Glenn Jordan, che [illegible] tra i pochi apertamente ostili alla droga, lamenta che sia ormai impossibile radunare una équipe di tecnici in [illegible] nessuno prenda stupefacenti. Una volta, fece svolgere un'inchiesta a una quarantina di ragazze, tutte comparse, che passavano il giorno sul «set». Oltre la metà di loro fu[illegible] avvicinate con offerte di narcotici. Oltre un terzo di[illegible] [illegible] avere osservato un'in[illegible] attività di compravendita. «*Non* [illegible] *credo che tutto questo sia* [illegible] *conseguenze* — ha ammonito Jordan —. *Io ho dovuto licenziare dei tecnici che* [illegible] *diventati del tutto inaffidabili. Mi sono trovato con un operatore che ormai lavorava come un cane*».

Il regista ha asserito che vi [illegible] due attori molto noti, che parevano destinati a di[illegible] «superstar», relegati a film di serie B perché intossicati [illegible] cocaina. «*L'unica consolazione* — ha terminato Jordan — *è che grandissimi attori, come Paul Newman e Jane Fonda, rifuggono* [illegible] *droga*».

[illegible] suo articolo, il *New York Times* ha riferito che vi sono spacciatori che a Hollywood vendono la loro merce girando di casa in casa su [illegible] Cadillac, come i gelatai [illegible] sui loro furgoni. Daryl Gates, il capo della polizia di Los Angeles, da cui dipende quella di Beverly Hills, sostiene di aver arrestato una banda specializzata in questo traffico. «*Il guaio* — dice Gates — [illegible] *che* [illegible] *Angeles è il massimo* [illegible] *americano* [illegible] *droga dopo New York. La mafia ne* [illegible] *assunto il controllo, e sgominarla non è facile*».

Tradizionalmente, [illegible] cinema [illegible] sempre stato uno degli obiettivi della «onorata società». Essa riesce talora a riciclare il proprio denaro sporco, investe in locali pubblici, promuove potenti alleanze. I legami mafiosi con Las Vegas, il regno del gioco d'azzardo, [illegible] fanno sentire anche nella culla del cinema. I divi o aspiranti [illegible] tali che «*sono nel giro*» tacciono, e cercano anzi di collaborare. Gates sostiene che non è difficile identificarli: «*La cocaina* — spiega — *conferisce a chi se ne serve un aspetto sbattuto che noi chiamiamo appunto il coca-look*».

## [illegible] «Voglio [illegible] le [illegible] [illegible] critico»

*L'attrice Paola Pitagora* [illegible] *ha inviato la lettera che pubblichiamo:*

Scrivo, una volta tanto, a titolo personale. In quest[illegible] giorni ed [illegible] nel vostro stupendo Teatro Carignano, dove recito [illegible] «Tartufo» di Molière per la regia di Mina Mezzadri.

Fra «alti» e «bassi», recito in [illegible] molti anni, e, per la prima volta, mi è capitato di non essere recensita.

Intendo proprio dire che il «modesto» lavoro dell'attrice che interpreta il ruolo di Elmira nel «Tartufo» non ha avuto dal critico teatrale del suo giornale una parola di encomio (o di sano disprezzo).

Il signor Bonino [illegible] chiara di astenersi dal giudicare gli attori per correttezza: forse il livello della Compagnia è troppo basso per i suoi gusti.

Si prodiga, al contrario, in lunghe, prolisse reprimende nei confronti della regista Mina Mezzadri.

Dunque, che mi resta [illegible] fare, visto che sulla locandina spicca il [illegible] [illegible] in grassetto, e ogni sera sono costretta ad inchinarmi [illegible] pubblico del Carignano che (bontà sua) perfino applaude? Ucciderò Mina Mezzadri. Per gelosia.

A lei tutte [illegible] critiche, a lei [illegible] accuse di «ginnastica intellettuale» ma la mia ginnastica, fisica, sotto un costume che pesa quaranta chili, il critico Bonino non la degna di una parola.

Tempi duri per i critici, che le «critiche» non le vogliono, o non le sanno fare.

Paola Pitagora

Alla signora Pitagora tutta la mia simpatia, ma [illegible] sono casi (rari, per fortuna) in cui giudicare della [illegible] [illegible] pretativa non tanto dei singoli [illegible] di una Compagnia nell'insieme [illegible] di diventare punitivo. [illegible] [illegible] a questo «Tartufo» ho deciso di astenermene.

g. d. b.

### L'attore (in pace con lo Stabile) contrattacca

# Dario Fo: quante bugie per [illegible] «Sghignazzo»

TORINO — *Lo stato maggiore dello Stabile, Guazzotti Mistroli Pacifico Volterrani,* [illegible] *sul sofà accanto a Dario Fo.* «Non possiamo litigare per far piacere [illegible] mestatori» dice [illegible] «Tra noi [illegible] sempre avuto un rapporto civilissimo, se avevamo problemi ci telefonavamo». *gli tiene dietro Fo. Non è vero, dunque, che il deficit dell'Ente torinese ha creato polemica tra [illegible] parti? Dall'incontro [illegible] [illegible] sembrerebbe di no. Anzi, pare di capire che c'è più nell'aria* [illegible] *nuovo progetto* [illegible] *collaborazione.*

*Ma Dario Fo ha molte* [illegible] *da precisare e contestare. Nemo propheta in patria, e l'autore-attore italiano più rappresentato all'estero* [illegible] *sente perseguitato e tiene a dire che sull'Opera dello Sghignazzo prodotta dallo Stabile* [illegible] *scorsa stagione — accusata di aver dissanguato le casse torinesi, e di aver avuto pochi spettatori — si sono dette tante bugie.*

*Foglietti minuti alla mano,* [illegible] *dossier di ritagli* [illegible] *giornali, legge e ribatte:* «Il costo dell'Opera [illegible] stato [illegible] un miliardo e passa, è vero, ma la cifra [illegible] comprensiva delle spese di gestione di tutta la tournée. Si dice: ha incassato "solo" 380 milioni, ma una cifra simile [illegible] uno dei più grossi successi [illegible] trali dell'anno, e ad [illegible] vanno aggiunte [illegible] cifre d'integrazione versate [illegible] vari teatri: si supera il mezzo miliardo».

*Dario Fo cita con* [illegible] *po' [illegible] furore il* «Giornale [illegible] spettacolo» *e suo testimone:* «Le sue [illegible] davano Lo sghignazzo fra i primi dieci incassi nazionali».

Dario Fo

*Non è mica finita, i riscontri del successo sono al*[illegible] *numerosi:* «Tutti i giorni, durante gli spettacoli, [illegible] vendiamo i [illegible] che [illegible] in scena: 1 milione [illegible] lire [illegible] materiale. Eb[illegible]: L'Opera [illegible] Sghignazzo è una delle più richieste».

*Servono altri esempi, magari internazionali? Eccoli subito sfornati.* «In questo [illegible] l'Opera sta per andare in scena in quattro piazze - a Glasgow, e Bokum [illegible] Berlino in Germania, [illegible] Stoccolma. E i costi? [illegible] vi portassi l'impianto-budget di Berlino, saltereste sulla sedia, e alcuni problemi tecnici [illegible] stati risolti [illegible] Torino, il ponte mobile loro non riuscivano a farlo».

*Dario Fo con una velocità pari a quella delle sue magistrali esibizioni teatrali, ci*[illegible] *a memoria dati e situazioni:* «A Torino abbiamo fatto 83 700 presenze; a Milano l'Opera [illegible] stata il secondo incasso dopo [illegible]man, e si pagavano 8 mila lire; al Brancaccio di Roma, abbiamo fatto 10 [illegible] persone [illegible] 28 giorni, mentre molte compagnie [illegible] dovuto interrompere la tournée».

*Niente, soltanto emerge il fatto che* [illegible] *rimane sempre una «bestia nera», e lui nota come gli* [illegible] [illegible] *addosso* [illegible] *lentieri.* «Se sono sempre scomodo? Certo, ci mancherebbe [illegible] altro» *sbotta con un guizzo d'orgoglio, che però ha i suoi costi.* «Per l'Histoire du soldat, alla Scala, son riusciti a tirarmi fuori un buco [illegible] 800 milioni, giocando [illegible] con l'orchestra intera messa a carico della compagnia, cosa mai vista prima».

*Sul sofà, Guazzotti Mistroli Pacifico Volterrani ascoltano e annuiscono. Anche loro si sentono dei* [illegible] *seguitati;* «Abbiamo preso lo Stabile nel '77 con due miliardi e 700 milioni [illegible] allora di deficit, per giunta [illegible] dichiarati» *ricorda Guazzotti, e Mistroli lo incalza:* «Torino ha un teatro che come presenze, bilancio, movimento, iniziative, è tra i grandi d'Italia, mi pare strano che [illegible] primo momento di difficoltà dopo quattro anni [illegible] ci sia [illegible] voglia di provare a difenderci».

*Martedì, la verifica del «caso» si trasferisce in Consiglio comunale. Lo* [illegible] *e il* [illegible] *bilancio saranno protagonisti: ma avete* [illegible] *celiato il Vittoriale* [illegible] *Kaputt?* «Neanche per idea».

m. ven.

### A Pesaro la rassegna retrospettiva sulla celebre casa produttrice hollywoodiana

# [illegible] [illegible] popolare [illegible] [illegible] [illegible] c'è la grande America degli Anni Trenta

PESARO — «Da un giorno all'altro la Warner Bros balzò fuori dal nulla per piazzarsi ai primi posti dell'industria. Partiti con un solo cinema, nel 1927, nel 1930 ne controlla[illegible] 700 (...). Le proprietà dei fratelli Warner salirono di valore, passando dai 5 milioni di dollari nel 1927 ai [illegible] milioni [illegible] dollari due [illegible] più tardi». Così scrive *Robert Sklar nella sua fondamentale «Storia* [illegible] *ciale del cinema americano», uscita proprio* [illegible] *questi giorni in edizione italiana col titolo* Cinemamerica *(ed. Feltrinelli).*

*Che* [illegible] *successo? Una cosa molto semplice; l'avvento del sonoro. Era stata la Warner Bros, nel 1927, a produrre il primo film parlato,* [illegible] *era stato questo film,* The Jazz Singer, *ad* [illegible] *un successo strepitoso, capovolgendo le sorti finanziarie di una casa cinematografica alquanto modesta e in gravi difficoltà.*

*A questa casa,* [illegible] *alla* [illegible] *produzione più significativa e,* [illegible] *volte,* [illegible] *nota, è dedicata la grande rassegna retrospettiva organizzata da Adriano Aprà e promossa dalla Mostra Internazionale del* [illegible] *Cinema, che si sta svolgendo in questi giorni a Pesaro. Venti*[illegible]*nove film, compresi fra il 1927 e il 1941, forse non sono molti, ma certamente — anche per l'oculata scelta* [illegible] *titoli — rappresentano un panorama sufficientemente indicativo delle linee di tendenza,* [illegible] [illegible]*ratteri, dei valori e* [illegible] *d'una produzione che è stata fra le maggiori e più interessanti del cinema hollywoodiano degli Anni 30.*

*Se* [illegible] *musical, uno dei generi più frequentati dalla Warner Bros con i film* [illegible] *Busby Berkeley,* [illegible] *rappresentato a Pesaro quasi soltanto dal Jazz Singer, il cinema gangsteristico, quello sociale, il dramma e la commedia hanno un posto di tutto rispetto. Si pensi a Ventimila anni* [illegible] *Sing Sing (1933) di Michael Curtiz,* [illegible] *Spencer Tracy e Bette Davis; a* [illegible] *sono un evaso (1932) di Mervyn* [illegible] *Le Roy,* [illegible] *Paul Muni; ai film interpretati* [illegible] *Edward G. Robinson, quali Five Star* Final *(1931) e* Two [illegible] *(1932) di Le Roy,* Confessioni di a Nazi Spy *(1939) di Litvak,* Un [illegible] contro la morte *(1940)* [illegible] *Dieterle. E si pensi, ovviamente, agli altri film importanti* [illegible] *Warner* [illegible] *presenti a Pesaro, ma tutti noti al nostro pubblico,* [illegible] Piccolo Cesare *(1931) di Le Roy a* Nemico pubblico *(1931)* [illegible] *Wellman, del* Mistero del falco *(1941) di Huston a* Casablanca *(1943) di Curtiz.*

[illegible] *la produzione della Warner era infatti una sorta di* [illegible] *geneità formale, che si basava su uno* [illegible] [illegible] *senza fronzoli, diretto,* [illegible] *contrasto con la leziosaggine e magniloquenza della Metro Goldwyn Mayer. Sicché, film gangsteristici e musical, drammi e commedie si costruivano attorno a pochi elementi strutturali. Un'economia di linguaggio che significava anche risparmio finanziario e continuità contenutistica e formale. Una continuità (anche ideologica, in largo* [illegible] *che* [illegible] *identificò con la società americana degli anni* [illegible] *Roosevelt e del New Deal. Perché, a ben guardare, i film della Warner trasmettevano un messaggio che possiamo considerare genericamente democratico.*

*Ma soprattutto questi film riflettevano, pur tra le magie della finzione, la vita quotidiana di milioni di americani. E ha ragione lo storico Arthur Schlesinger a scrivere:* «Certamente i film popolari [illegible] Warner Brothers degli Anni 30 ci danno una vivida immagine di come normalmente la gente viveva, si vestiva, parlava, lavorava, [illegible] innamorava, viaggiava...».

Gianni Rondolino

Kay Francis e William Powell nel film di Garrett «One Way Passage» (1932)

### LA TELEVISIONE

di Ugo Buzzolan

# Un fatto [illegible] [illegible] [illegible] i [illegible] programmi [illegible] settimana

*Annotare che nella settimana le due trasmissioni più rilevanti sono stati due dibattiti è veramente cosa eccezionale.*

*Eppure* [illegible] *così. Il primo dibattito è stato quello alla fine di «Tutti gli uomini del duce»: opportuno e reso indispensabile dal particolare taglio, certamente discutibile, di una rievocazione per altro realizzata molto bene, con agilità di racconto e suggestive scelte di filmati.*

[illegible] *dibattito è riuscito perché anzitutto lo schieramento degli esperti era notevole: c'era l'autore Nicola Caracciolo con i suoi consulenti Guerri e Alatri e* [illegible] *super-consulente Renzo De Felice, e c'erano, seduti di fronte, storici come Candeloro e Spriano; altri partecipanti Melega, Cervi, Bocca e moderatore Petacco.*

*Ma radunare* [illegible] *consesso di cervelli e di spiriti polemici non basta: ne può venire fuori una disquisizione a livello altissimo che però esclude il novantanove per cento dei telespettatori.*

*Qui invece la discussione è stata articolata ma chiara e lineare, voglio dire comprensibile a tutti, e nella* [illegible] [illegible] *mostrato* [illegible] *divergenza netta, da* [illegible] *parte i responsabili* [illegible] *programma i quali sostenevano che era stata offerta* [illegible] *pubblico un'immagine* [illegible] *(e sufficientemente negativa) del fascismo attraverso i cinegiornali Luce e le stesse dichiarazioni dei figli di Mussolini, dall'altra Candeloro e Spriano per i quali la rievocazione, al contrario, era rimasta troppo alla superficie, con troppe dimenticanze, indulgenze e sentimentalismi,* [illegible] *una preferenza per il «privato umanitario»* [illegible] *semplificava e banalizzava un fenomeno tragico e complesso come il fascismo; in definitiva rischiando di finire* [illegible] *un terreno antistorico. Ripeto, uno scontro vivacissimo,*

*Il secondo dibattito che* [illegible] *fatto centro è andato in onda l'altra sera per «Film-dossier», dopo «Per chi suona la campana».*

[illegible] *pellicola* [illegible] *Sam Wood, tolto qualche momento e qualche guizzo della Bergman, è apparsa assai mediocre, uno spettacolone hollywoodiano lontanissimo da Hemingway, diretto senza grinta, con attori* [illegible] *nel vano tentativo di fare gli spagnoli recitano gesticolando furiosamente e strabuzzando gli* [illegible] *chi. Meglio sarebbe stato di*[illegible] *dopo il film-documentario della forza di «Morire a Madrid» di Rossif. Comunque il dossier di Biagi stavolta* [illegible] *funzionato in modo egregio.*

*Anche qui schieramento imponente: tra gli attori il famoso* [illegible] *comandante comunista Vittorio Vidali, il repubblicano Randolfo Pacciardi, anarchici, legionari, cattolico-fascisti e, nelle interviste filmate, la leggendaria Dolores Ibarruri detta «la* [illegible]*ria», e la sorella di Garcia Lorca, e il generale dei «rossi» Lister.*

*Anche qui teso e scandito e libero il dibattito (il rappresentante dei fascisti non potrà lamentarsi che non gli* [illegible] *stata* [illegible] *ampiamente la parola) e tre spunti fondamentali affrontati.* [illegible] *dura sconfitta fascista a Guadalajara; il fatto che molti legionari fossero* [illegible] *Spagna soltanto perché disoccupati, cioè per lo stipendio e* [illegible] *per ideali* [illegible] *molti obbligati da cartolina precetto, e molti finiti lì con l'inganno, credevano di andare in Africa a lavorare), e il funesto dissidio tra comunisti e anarchici.*

*Biagi ha diretto energicamente, troncando i racconti diluiti e arringhe di tipo mussoliniano. Si, il dibattito è finito a mezzanotte e mezzo, ma stavolta, sicuramente, nessuno si è addormentato.*

## La Minnelli torna [illegible] papà

*Nel primo pomeriggio su Rete 1 una pellicola del '76 che ha avuto notorietà soprattutto* [illegible] [illegible] *dimensione familiare. Li*[illegible] *Minnelli* [illegible] *riportato dietro la macchina da presa suo padre Vincente Minnelli che da oltre sei anni non girava più un film:* [illegible] *sodalizio d'affetto era nata la storia di Nina, realizzato a Roma, storia tra il patetico e l'ironico di una* [illegible] *riera che si trasforma* [illegible] *gentildonna grazie all'amicizia* [illegible] *una bizzarra contessa (un'anziana Ingrid Bergman).*

*Sempre nel pomeriggio, a rete 3, la delicata opera prima* [illegible] [illegible] *eminente regista sovietico, spesso* [illegible] [illegible] *patria, Mikhalkov-Koncelovskij,* **Il primo maestro** *(1966) ritratto non retorico e non «eroico» di* [illegible] *insegnante inviato dopo la rivoluzione bolscevica in uno sperduto paese in Kirghisia. Sulla Rete 2, in serata, per il ciclo di Alec Guinness, un dramma di ambiente militare,* **Whisky e gloria** *(1960) di Neame.*

# Alle televisioni

**RETEUNO**

Telegiornale: 13,30; [illegible] 22,05; 23,30

- 10 — **Senza uscita.** «Mia cara Anna, addio»
- 11,20 **C'era una** [illegible] **l'uomo**
- 11,45 **Enciclopedia** [illegible] **natura,** [illegible] [illegible] Sergio [illegible]. «Fauna alpina»
- 12,30 **Check up,** programma [illegible] medicina: argomento [illegible] giorno il Colesterolo
- [illegible] **Che** [illegible] fa
- 14 — **Pomeriggio con Ingrid Bergman:** [illegible] (1976), di Vincente Minnelli, con Ingrid Bergman, Liza Minnelli, Spiros Andros, Tina Aumont, Gabriele Ferzetti
- 15,40 **L'opera selvaggia:** «India Cascemir»
- 16,15 **Musica musica**
- 17,05 **Avventure, disavventure e** [illegible] [illegible] **Nero,** [illegible] di leva, cartoni anim.
- 17,20 **Ciaspin,** rotocalco di auto e turismo
- 18,10 **Estrazioni del Lotto**
- 18,15 **Le regioni della speranza**
- 18,25 **Speciale Parlamento,** di Favero e Colletta
- 18,50 **Happy magic,** programma con Fonzie [illegible] «Happy Days»
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo** [illegible]
- 20,30 **Fantastico tre,** spettacolo abbinato alla Lotteria Italia con Raffaella Carrà, Renato Zero, Gigi Sabani, presenta Corrado, regia di Enzo Trapani
- 22,15 **Casi clinici** a cura di Emilio Sanna. «Grasso è bello?» di Carlo Tuzii
- 23,15 **Prossimamente**

**RETEDUE**

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 0,10

- 10 — **Bis! Una settimana di programmi tv**
- 12 — **Meridiana,** informazioni per chi [illegible] [illegible] [illegible] e fuori: «Spazio casa»
- 12,30 **TG2 favorevole & contrario,** opinioni a confronto, a cura di Mario Pastore
- 13,30 **TG2 scoop,** ospite Mario Scaccia
- 14 — **DSE Scuola aperta,** settimanale di problemi educativi
- 14,30 **Sabato sport:** Coppa del mondo di sci, salto 70 m, Da Roma, Ippica: Tor di Valle, Premio Allevatori - In Eurovisione dalla Svezia: Göteborg nuoto - Coppa Europea
- 15,15 **Il dado magico,** rotocalco del sabato
- 17,35 **Estrazioni del Lotto**
- 17,40 **Prossimamente,** programmi per sette sere
- 18 — **TG2 atlante:** i regni perduti
- 18,30 **TG2 sport sera**
- 18,40 **Il sistemone,** programma con Gianni Minà
- 20,30 **Bianco rosso e blu,** sceneggiato
- 21,35 **L'uomo** [illegible] **mille volti,** 10 film con Alec Guinness, a [illegible] [illegible] [illegible] Ivaldi. **Whisky e gloria** (1960), regia di Ronald Neame, con Alec Guinness, John Mills, Susannah York
- 23,25 Dalla piazza del Duomo di Spoleto: **Angelo Branduardi: «La festa»**

**RETETRE**

Telegiornale: 19; 22,30

- 16,10 **Immagini del Natale dalle regioni d'Italia: Natale andar cantando**
- 17,10 **Il primo maestro,** telefilm
- 18,45 **Prossimamente**
- 19,35 **Il pollice,** programmi visti e da vedere sulla Terza rete tv
- 20,05 **Tuttinscena. Classica:** «Show man» con Renzo Arbore, Gianni Minà
- 20,40 **Storie e leggende popolari: Benedetto da Norcia,** sceneggiato
- 21,25 **Venezia - Una mostra per il cinema 1949-1969**
- 23,05 **Un tempo di una partita di campionato A1 di pallacanestro**
- 23,45 **Concerto in folk**

La Pulzella nel telecromanzo su Montecarlo, ore 19,30

## Italia 1

- 10,30 **Il grande rischio,** [illegible] [illegible] Brian Keith, [illegible] Foran
- 12 — **Grand Prix**
- 14 — **Chips,** telefilm
- 15,40 **Jerry Lewis show**
- 18,45 [illegible] [illegible] **Sam**
- [illegible] **Buck Rogers,** telefilm
- 20,30 **Appuntamento sotto il letto,** film con Henry Fonda, Lucille Ball
- 22,45 **Amore mio aiutami,** film [illegible] Sordi, con Sordi e Monica Vitti

## Canale 5

- 14,30 **Assassinio allo stadio,** film tv
- 16,30 **Galactica,** telefilm
- 18,30 **Ridiamoci sopra,** con Franchi e Ingrassia
- 19,30 **Dallas,** telefilm
- 21,25 **Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa,** film con George Segal [illegible] e Jacqueline Bisset [illegible]
- 0,30 **Quelle meravigliose ragazze di Dallas**

## Rete quattro

- 9,50 **Ciranda de Pedra**
- 10,30 **Una ragazza da sedurre,** film
- 14 — **Ciranda de Pedra**
- 18,30 **Topolino show**
- 18,55 **Vai col verde**
- 18,30 **Alla conquista dell'Oregon**
- 19,30 **Dynasty,** te[illegible]
- 20,30 **Il giallo** [illegible] **pol**[illegible]
- 21,30 **Il terrore viene dal passato,** film
- 23,30 **Maurizio Costanzo** [illegible]

## Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,20; 23,30

- 10 — **Appunti del sabato**
- 10,55 **Incontri**
- 14,10 **Seconda serata con Claude Lévi-Strauss**
- 15,40 **Per i più piccoli -** [illegible] **i** [illegible]**zzi**
- 16,35 **Quincy,** telefilm
- 17,25 **Music mag**
- 18 — **Oggi sabato**
- 19,05 **Scacciapensieri**
- 19,50 **Il Regionale**
- 20,40 **Il nipote silenzioso**
- 22,30 **Sabato sport**

## Capodistria

Telegiornale: 18,30; 21,15

- 16,45 **Con noi... in studio,** informazioni, rubriche, sport e musica
- 16,55 **Pallacanestro: Zara, Zadar-Partizan**
- 18,30 **Il ritorno dell'ispettore Bluey,** telefilm. «Il rischio vale la candela»
- 19,30 [illegible] **- Punto d'incontro**
- 21,30 **L'ultimo atto,** [illegible] neggiato

## Montecarlo

Telegiornale: 18,30; [illegible]

- 14,30 **La gatta,** sceneggiato
- 17,55 **I gioielli del 7° continente**
- 18,35 [illegible]
- 19,20 **Telemenu**
- 19,30 **Tutti insieme tempestosamente,** teleromanzo
- 20 — **Tennis.** Da Sydney, «Gold Challenge 1982» [illegible] Borg - McEnroe
- 22 — **A boccaperta**
- 23 — **Comica - Il sesso**

# Alla radio

**RADIOUNO**

[illegible] [illegible] 6; 7; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

- 9,02 [illegible]
- 11,44 Cinecittà
- 12,25 Garibaldi
- 13,30 Rock village
- 14,03 Zerolandia fermo posta [illegible] morova
- 16,03 Permette [illegible]
- 19,30 Radiounojazz 82
- 20 — Black out
- 22,28 Teatrino
- 23,10 La telefonata - Rai - Stereouno dalle 15 alle 24

**RADIODUE**

Giornali [illegible]: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30

- 8,45 Mille e una canzone
- 9,32 Hellzapoppin
- 11 — Long playing hit
- 12,48 Effetto musica
- 13,41 Sound track
- 15,42 Hit parade
- 21 — Concerto sinfonico del Foro Italico diretto da Jerzy Semkov - Rai - Stereodue, dalle 15 alle 21

**RADIOTRE**

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53

- 8,30 Il concerto del mattino
- 13 — Pomeriggio musicale
- 17 — Spaziotre
- 21,10 XIX Concorso internazionale di violino Niccolò Paganini
- 23 — Il jazz - Rai - Stereonotte, dalle 24 alle 6

Deve ancora andare in censura la copia doppiata [illegible] italiano

# Querelle bocciato in appello (ma nella versione inglese)

ROMA — La commissione d'appello per la censura cinematografica ha confermato il giudizio negativo sul film «Querelle» rifiutandogli il nullaosta indispensabile per essere proiettato nelle sale cinematografiche italiane. La decisione è stata presa giovedì nella notte. La copia visionata, in inglese con sottotitoli, è la stessa già bocciata nel precedente giudizio.

La commissione d'appello formata da due commissioni riunite, e in questo caso si trattava della prima e della seconda commissione di [illegible] visione cinematografica presiedute dal magistrato Del Grasso, non ha ancora reso pubblica la motivazione con la quale ha bocciato questo film di Fassbinder tanto discusso in Italia, visto soltanto al Festival di Venezia e in proiezioni private.

Si sa però che durante la trattativa che sempre segue la visione del film da parte dei membri della commissione censura del ministero dello Spettacolo, a Paolo d'Averva rappresentante del produttore tedesco Dieter Schidor e a Sandro Silvestri, rappresentante della casa di distribuzione Gaumont è stato chiesto il taglio di tre intere sequenze.

Il marinaio Querelle in una scena del film di Fassbinder

Le tre sequenze incriminate sono una sodomizzazione, una masturbazione e un bacio: ovviamente trattando «Querelle» il tema [illegible] omosessualità maschile, tutte e tre le scene hanno come protagonisti uomini e solo uomini sia pure consenzienti.

Naturalmente privare un film di oltre venti [illegible] di pellicola significa anche privarlo del suo significato sostanziale: come si potrebbe capire la storia e gli atteggiamenti del marinaio Querelle di Brest senza aver assistito alla sua iniziazione e ai suoi successivi incontri sessuali?

Ovvio quindi che tanto la produzione quanto la distribuzione si siano rifiutate di praticare tagli capaci di snaturare definitivamente il film. E' vero che il produttore Schidor qualora la commissione d'appello l'avesse imposto aveva autorizzato ad accettare dei tagli di alleggerimento per di vedere circolare il film in Italia, ma è anche vero che nessuno si aspettava che la richiesta della commissione d'appello sarebbe stata più pesante di quella fatta in prima istanza, il 15 novembre dal giudice Greco, presidente dell'ottava commissione.

La possibilità di mostrare «Querelle» in Italia al pubblico adulto, come da più parti in questi giorni si è chiesto, perché il pubblico adulto giudichi autonomamente questa che è comunque un'opera cinematografica di autore, si fanno così sempre più remote. L'ultima speranza è la pellicola doppiata in italiano che deve ancora continuare il suo iter di visioni presso il ministero dello Spettacolo, ma sembra che a dover giudicare questa versione doppiata sarà ancora una volta la commissione presieduta dal giudice Greco.

Come è logicamente ipotizzabile che il suo giudizio possa esser diverso da quello che è stato la prima volta, di fronte [illegible] pellicola che proprio perché recitata in lingua italiana è ancora più esplicita di una recitata in inglese con accompagnamento di sottotitoli?

Simonetta Robiony

L'opera a Firenze con Katia Ricciarelli

# *Rossini a Corinto apre il Comunale*

FIRENZE — «L'assedio di Corinto», di Rossini, inaugura stasera la stagione lirica del Teatro Comunale di Firenze. L'orchestra del Maggio Musicale sarà diretta da Eliahu Inbal, della Radio Symphony Orchestra di Francoforte. Regia, scena e costumi [illegible] di Pier Luigi Pizzi; il coro è del Maggio Musicale.

Fra gli interpreti principali, Katia Ricciarelli, Nicola Ghiuselev, Ottavio Garaventa.

L'inaugurazione della stagione lirica del Comunale è l'oc[illegible] per parlare con il sovrintendente Francesco Romano, insediatosi nella [illegible] nella primavera scorsa, e con il direttore artistico Luciano Alberti.

«Nella [illegible] conduzione del Teatro Comunale — dice il prof. Romano — ho voluto dare innanzitutto la continuità con il lavoro del maestro Bogiankino che ho sostituito. Questo non significa che non ci siano dei cambiamenti ben precisi. Io ho voluto rinforzare la conduzione del Teatro nel modello indicato proprio dalle fonti normative che regolano gli enti lirici. La funzione attribuita al sovrintendente è quella di una gestione amministrativa anche se è sempre presente [illegible] collegamento funzionale [illegible] l'elemento artistico».

E' un'affermazione che suona quasi come una critica alla passata gestione: «Non dico che il maestro Bogiankino abbia travalicato i suoi compiti istituzionali, — aggiunge Romano — ma forse prima non c'era una netta demarcazione fra le varie competenze».

Luciano Alberti è direttore artistico del Teatro Comunale dal '75: ha lavorato quindi con Bogiankino quando era sovrintendente. Del maestro parla con ammirazione: «Entrai al Comunale proprio perché ero affascinato da due personalità come quelle di Bogiankino e di Muti. Era difficile, [illegible] molto stimolante collaborare con loro. Certo in questi anni ho avuto più volte l'impulso di fuggire, di abbandonare il Teatro, ma sono sempre tornato sulle mie decisioni e mi hanno convinto a farlo. Sono sempre rimasto proprio per il Teatro Comunale. Il Teatro ha [illegible] anche per questo a mom[illegible] difficili come l'addio di Muti. Comunque, guardi, potrebbe bastare poco a rinnovare questo desiderio di fuga».

L'incarico di Luciano Alberti scadrà nel dicembre del prossimo anno. Parlare di riconferma o di sostituzione è ancora prematuro. E previsioni lui non vuole farne. «Io credo che Alberti sia un uomo prezioso, che ha fatto molto per il Teatro Comunale — dice il sovrintendente —. Non voglio sbilanciarmi con previsioni azzardate, ma il prossimo direttore artistico potrebbe essere ancora lui».

r. s.

Parla il divo che domani sera al Valli assiste alla propria celebrazione

# *Pavarotti «in excelsis» a Reggio Emilia*

MODENA — Pavarotti Story. [illegible] applausi d'ogni platea non bastano più. Il trionfo per le vie di New York? La copertina di Newsweek? Ricordi. L'autobiografia Io Luciano Pavarotti. Il film Yes, Giorgio? Episodi, o poco più. Mancava la celebrazione. Eccola. Domani sera al «Valli» di Reggio Emilia, [illegible] presenta l'incisione discografica «storica» della Bohème con la quale il tenore debuttò, proprio in quel teatro, il 29 aprile [illegible]. Così nasceva una stella.

— Cos'è [illegible] di quella sera?

«Era la prima volta che cantavo in costume, con l'orchestra, davanti al pubblico. Un po' [illegible] il primo amore: momenti così ti restano dentro per sempre».

Paura?

«Emozione, paura. Anche gioia. Emozione e paura nel primo atto dove il tenore deve cantare "Che gelida manina", una romanza molto importante, che finisce con un do. Un altro do si incontra nel duetto con Mimì. Lì, su quelle due cime, potevo cadere, mettendo in pericolo non solo il debutto, ma l'intera carriera».

Ma andò bene.

«Ricordo che il maestro Molinari Pradelli, alla prova generale, quando finii l'aria mi disse: "Giovan[illegible], se domani canterai così avrai un grande successo"».

C'era una regista di eccezione.

«Maria Favero. E tra i cantanti, un Colline d'eccezione: il figlio di Nabokov.

Vent'anni. Sono tanti?

Pavarotti: «Non dimenticherò mai l'emozione della prima volta in cui cantai 'Che gelida manina'»

«No. Mi pare che tutto ciò sia accaduto ieri».

E «La Bohème»?

«Amo tutte le opere. Ma ho sempre cercato, ogni volta che andavo a [illegible] per la prima volta in [illegible] teatro, di farlo con La Bohème, per cabala, per affetto, o per le due cose assieme».

E' ancora emozionato quando entra in scena?

«Sempre».

A che cosa pensa?

«Penso a cantare. Però prima c'è questo nervosismo che non mi dà tregua. Noi abbiamo a che fare con uno strumento che non si sa mai come risponderà. Non è il pianoforte che è lì bello pronto e perfetto: stasera posso sbagliare una nota ma posso fare un buon concerto lo stesso».

Ha un trucco per calmarsi, rilassarsi?

«Cerco di respirare profondamente e basso, di diaframma. Una tecnica yoga».

E' sereno? Ha pensieri inquietanti?

«Fortunatamente [illegible] un uomo molto sereno».

Sarebbe, [illegible] qualche suo collega, il direttore d'orchestra?

«Direi proprio di no, anche se ieri sera sono uscito con gli amici e abbiamo fatto un coro, che ho diretto [illegible] Per forza, toccava a me».

Il pensiero dominante, oltre la musica?

«La mia famiglia. Ho una famiglia meravigliosa, e numerosa. Mi tiene occupato sempre di più».

In che cosa crede?

«In tutto. Credo in Dio. Sono anche superstizioso. Credo molto. Sono un credone».

I progetti più importanti e imminenti?

«Torno al Metropolitan, torno dopo alcuni anni in Australia, torno a casa e vado alla Scala con Lucia di Lammermoor di Donizetti, dal 16 marzo. Luisa Miller di Verdi all'Opéra di Parigi. Idomeneo di Mozart a Salisburgo».

Pavarotti tennista?

«Procedo. Vinco, perdo. [illegible] piace più vincere che perdere. E vado a cavallo».

Un sogno?

«Faccio una professione che è già da sognatore. Dire che continuo a cantare è già un sogno».

s. s.

Genova: l'attrice (pci) si è dimessa per impegni di lavoro

## La Volonghi lascia il consiglio comunale

GENOVA — Lina Volonghi, eletta consigliere comunale [illegible] liste del pci alle amministrative del 1980 (ebbe oltre quattromila preferenze), ha deciso di dimettersi ieri mattina.

Lo ha annunciato nel corso d'una breve conferenza stampa cui ha preso parte anche il segretario provinciale comunista Mario Margini.

Non ci sono «gialli» politici dietro alle [illegible] della Volonghi, che peraltro erano da tempo nell'aria. L'attrice, che viveva a Genova da molti anni, dopo una lunga permanenza a Milano, ha spiegato che non riesce a conciliare i suoi impegni di lavoro con l'attività del consiglio.

Dovendo partire tra poco in tournée per l'Italia con «E lei per conquistar si sottomette», [illegible] potrà più essere presente una volta la settimana nella [illegible] Rossa» di Palazzo Tursi.

Al posto [illegible] Lina Volonghi [illegible] in consiglio il primo dei non eletti, Davide Ravaschio, operaio dell'Italsider.

Per la Siae

## Radio e [illegible] private perquisite in T[illegible]

FIRENZE — Ancora sequestri [illegible] radio private accusate di non pagare i diritti di autore. Il «blitz» è avvenuto in Toscana dove la polizia giudiziaria, su mandato della Procura della Repubblica di Pistoia, ha perquisito — come informa la Siae — le sedi di Radio Pistoia Uno e di Radio Modulare Centro Toscana di Montecatini, sequestrando le attrezzature e una ingente quantità di dischi e m[illegible] sette.

L'operazione fa seguito ad altre analoghe compiute in tutta Italia dopo che la Corte di Cassazione, con sentenze del 24 settembre, 2 ottobre e 14 dicembre 1982, ha stabilito che le emittenti radio televisive private non possono trasmettere brani musicali senza l'autorizzazione della Società [illegible]ana Autori Editori.

In Piemonte

## Tra Rai e Regione accordo per filmati

TORINO — E' stata firmata ieri mattina la convenzione tra la Rai e la Regione Piemonte per la realizzazione sulla terza rete tv di 18 trasmissioni di mezz'ora l'una su argomenti regionali.

Gli argomenti che saranno affrontati sono stati suddivisi in tre cicli: questioni istituzionali, problemi energetici e i molteplici aspetti che ri[illegible]rdano la salute.

[illegible] i programmi potranno essere utilizzati per uso didattico nelle scuole o essere diffusi da televisioni private, il che costituisce [illegible] importante innovazione nei rapporti con la Rai.

## Fantastico 3 un record

ROMA — Nuovo record d'ascolto per «Fantastico tre». Sabato 11 dicembre la trasmissione della prima rete tv ha ottenuto 24,2 milioni di spettatori, circa 4 milioni in più rispetto all'analoga puntata di «Fantastico due» dell'anno scorso.

Con la puntata di stasera (ore 20,30 tv 1), il programma entra nella fase conclusiva della Lotteria di Capodanno. Terminerà, infatti, il concorso che permetterà di scegliere i sei finalisti ai quali, nella puntata del 6 gennaio 1983, saranno abbinati i biglietti dei vincitori della lotteria. I sei finalisti parteciperanno anche alla puntata del 25 dicembre.

CONCERTI: all'Auditorium per la Rai, al Conservatorio per gli Amici del Regio e per la Tempia

# Viaggio nella disneylandia di Mahler

TORINO — Ascoltare tutti di seguito i dodici Lieder che Mahler trasse dalla raccolta di fiabe infantili Des Knaben Wunderhorn (Il corno magico del fanciullo), sia per canto e pianoforte, sia poi orchestrati, vuol dire sorbire del Mahler [illegible] stato puro. Sono il repertorio dei materiali melodici che il sinfonista usò per tutta la vita, elaborandoli. [illegible] funebri e [illegible] militari, valzerini campagnoli, echi d'allegrie rustiche, giochi infantili e romanze sentimentali.

Tutto un campionario di espressione disarmata, che alla lunga può perfino ingenerare un certo senso di saziet[illegible], come un'astuta e consapevole oleografia d'un bel tempo perduto, l'Austria della belle époque con le sue dolcezze di buongoverno absburgico, coi baffoni di Cecco Beppe, gli alberi di Natale con le candeline e le spaventose trame interiori della Kakania di Musil. Come un viaggio attraverso una Disneylandia romantica e mitteleuropea, popolata di cerbiatte, di coniglietti buffi, pesciolini, soldatini di piombo, Biancaneve e i sette nani.

Attraverso questo paradiso naturale ci ha condotti l'arte raffinata del baritono Claudio Desderi, uno specialista dell'espressività liederistica, dotato d'altra parte di mezzi vocali tutt'altro che limitati all'ambito cameristico, ma bene aperti all'ampiezza delle esigenze teatrali.

Prima del Knaben Wunderhorn, l'orchestra della Rai, che in Piero Bellugi ha ritrovato all'Auditorium una guida ben nota e sicura, ha eseguito l'«Adagio» della Decima Sinfonia, ultimo e dolente lascito dell'appassionante compositore. Ma perché «revisione di Deryck Cooke», se l'«Adagio» è l'unico pezzo di quella Sinfonia che Mahler abbia interamente condotto a termine, e si è sempre eseguito anche prima che Deryck Cooke intervenisse a tentare un'elaborazione orchestrale degli altri abbozzi lasciati dal compositore?

Pubblico un po' [illegible] e prolungati applausi.

m. m.

### Mille sfumature per un soprano

TORINO — Molto alla chetichella, senza alcuna pubblicità, gli Amici del Regio hanno invitato al Conservatorio per un recital cameristico il soprano Graziella Sciutti. Protagonista della vita [illegible]cale internazionale negli Anni Cinquanta e Sessanta, da parecchio tempo [illegible] calca più le scene, ma non minore è il piacere di ascoltarla in concerto dove la sua bravura rifulge altrettanto sovrana.

Giocando tutto di sfumature, incidendo nella fonetica della parola con la massima chiarezza di dizione, il canto della Sciutti ha mostrato ancora una volta la sua versatilità: Lully, Mozart, Schumann, Ravel, Poulenc, Rossini erano gli autori in programma, affrontati [illegible] intelligenza tecnica e interpretativa che sfrutta la voce ancora assai fresca e forse solo un po' ridotta di volume, in tutta la gamma delle sue possibilità.

C'è un'arte consumata in questo canto della Sciutti che trova nella «vocalità» «leggera» del Settecento e in quella di un moderno come il Poulenc della «Courte paille» il suo terreno d'elezione; ma non meno portano le sue doti di attrice, e quanto il teatro d'opera abbia perduto col suo ritiro dalle scene lo si è visto in quella Regata veneziana di Rossini che ha chiuso il festeggiatissimo concerto e nella quale la Sciutti ha saputo folgorare con pochi tratti il profilo scenico della vivace Anzoleta che incita il suo Momolo alla difficile gara, ne segue trepidante la [illegible] dalla finestra e poi lo accoglie a braccia aperte festeggiandone la vittoria.

Applaudita calorosamente dopo ogni pezzo insieme al bravo pianista Guy-Michel Caillat, e poi coperta di fiori, la Sciutti ha ancora allietato alla fine gli ammiratori con alcune pagine fuori programma.

p. gal.

### Canti bizantini quasi in taverna

TORINO — Molto simpatici e molto bravi, i sette cantanti-suonatori di Belgrado invitati al Conservatorio dalla Stefano Tempia per un [illegible] certo di musiche antiche.

Riuniti sotto il nome di «complesso strumentale Renaissance» sono giunti con un ricchissimo armamentario di strumenti, a fiato, ad arco, a pizzico, a percussione e, vestiti in abiti antichi, hanno illustrato quattro [illegible] storici con un'oculata scelta di pezzi: Musiche medievali e rinascimentali del teatro, della strada e della taverna; [illegible] dell'antica Serbia; Musiche della Dalmazia; Musiche delle corti europee.

Se alcuni pezzi trovatorici o [illegible] autori abbastanza eseguiti [illegible] Dowland, Vecchi, Arcadelt ritornano con una certa frequenza nei programmi di questi complessi specializzati, le musiche della Serbia e della Dalmazia rappresentavano una gustosa rarità, e almeno una perla da questo gruppo di pezzi sacri e profani è saltata fuori: quel canto natalizio, di forte sapore bizantino, che sopra le note tenute dei bassi lascia planare, come dall'oltrecielo, il vocalizzo di un soprano libero da ogni schema metrico e ritmico.

Il concerto è stato vivacissimo per la varietà degli strumenti usati e per l'intercambiabilità degli esecutori, bravi nel canto, ma soprattutto nel maneggiare con assoluta sicurezza tecnica liuti e vielle, ogni sorta di flauti, cromorni, bombarde, tamburelli e quant'altri strumenti il fervido artigianato specialistico ha rimesso, negli ultimi decenni, in circolazione. Successo vivissimo.

p. gal.

FRAIZZOLI-BONIPERTI

[illegible] vigilia [illegible] Inter-Juventus, protagonisti [illegible] confronto

# Due modi diversi di fare il presidente

I presidenti dell'Inter e della Juventus che si incontrano domani [illegible] stadio milanese di San Siro sono due persone [illegible] abbastanza interdipendenti, [illegible] senso che senza Giampiero Boniperti qualcosa o molto mancherebbe a [illegible] Fraizzoli, e viceversa.

Le due società non si amano, anzi si odiano. Però è un odio western, guerriero, sano. Non ci sono [illegible] società calcistiche, in Italia, che operino [illegible] uno spazio così comune come accade a Juventus e Inter. Nome estraneo graficamente, fonalicamente [illegible] città [illegible] hanno sede. Tifoseria sparpagliata in tutto il Paese. Primo e secondo posto nella classifica nazionale degli scudetti vinti. Pochissimi però [illegible] scambi di giocatori, almeno nel dopoguerra: l'ultimo, Boninsegna alla Juventus [illegible] all'Inter, sembrò una burla di Boniperti a Fraizzoli.

Fraizzoli patisce Boniperti. Una volta lo definì impiegato di Agnelli, [illegible] allora sembra intento sempre a chiedergli scusa. Boniperti [illegible] Fraizzoli, perché l'Inter è l'unica squadra [illegible] alla quale Boniperti [illegible] un «soffio» vitale simile a quello della Juventus: per nobiltà, arte, tifoseria, aristocrazia, censo.

I [illegible] diversissimi [illegible] me genesi e sviluppo. [illegible] perti [illegible] grande calciatore, Fraizzoli era un «boy» dell'Inter e basta. Boniperti è presidente pagato, Fraizzoli è presidente pagante. Boniperti è stato chiamato alla presidenza, Fraizzoli [illegible] un [illegible] punza, Fraizzoli ha chiamato la presidenza. Fraizzoli è più vecchio di [illegible] niperti, ma in certi eroici furori sembra assai più giovane. E non è detto che [illegible] rivale non dia dei punti in salute, almeno domenicale.

Fraizzoli vive pure calcisticamente in simbiosi con la moglie. La porta su quasi tutti i campi, anche a collezionare insulti. Della moglie di Boniperti esistono poche fotografie. La signora (lady) Fraizzoli non ha figli, chiama figli i giocatori dell'Inter. La signora Boniperti ha tre figli e mica sogna che [illegible] calciatori.

Fraizzoli va alla partita mezz'ora prima dell'inizio e rimane nello stadio [illegible] un'ora e mezzo dopo la fine. Boniperti arriva al fischio d'inizio e scappa via [illegible] 40' del primo tempo. Fraizzoli di regola parla molto con i giornalisti, anche se dice: «Poi so che travisserete e mi farete fare brutte figure». Boniperti parla pochissimo con i giornalisti; tanto, [illegible], «so che mi travisserete». La vigilia della partita, Fraizzoli va a messa con i giocatori, almeno quando c'è il [illegible] [illegible] Appiano Gentile. Boniperti prende messa per conto suo poche volte all'anno, per la salvezza dell'anima, fa lavorare a preghiere un prete amico.

Boniperti, che è un tecnico, cerca di non parlare mai di tecnica. Fraizzoli che un tecnico non è parla sovente di tecnica. Comunque tra i silenzi di Boniperti e gli eccessi verbali di Fraizzoli, la scelta è tremenda. Si resta sempre con poco o niente, il problema è decidere, scegliendo uno dei due: [illegible] far fare alle [illegible] chie: riposo o sovralimenta[illegible].

Fraizzoli avrebbe voluto [illegible] nell'Inter, un Boniperti, [illegible] Boniperti avrebbe voluto [illegible], nella Juve, un Fraizzoli, uno che prende la squadra mettendo i soldi? Forse sì; però, Fraizzoli non può dire che avrebbe voluto essere un Boniperti, Boniperti non può dire che avrebbe voluto essere un Fraizzoli.

Facendo rispettivamente [illegible] presidente dilettante con l'Inter e il presidente professionista con la Juventus, Fraizzoli e Boniperti finiranno per avvicinarsi, come censo e potenza economica: nel senso che uno scende e l'altro sale, parlando di denaro. Ma non si scontreranno mai a metà strada, entrambi infatti terranno la destra.

Per finire: Fraizzoli sarebbe l'ideale presidente di una squadra torinese, compassata, cordiale, pacata, paciosa; e Boniperti di una squadra milanese managerializzata, computerizzata, programmatissima. Ma Fraizzoli è un [illegible] romantico che per sbaglio sta a Milano, Boniperti è un [illegible] pragmatico che per sbaglio, da Novara, ha preso la strada per Torino. I due [illegible] si guarderanno al massimo per 4' del [illegible] anzi [illegible] 40' visto che poi Boniperti si dissolve. Faranno provvista uno dell'altro, la provvista deve durare mezza annata.

Gian Paolo Ormezzano

Le società non si amano, i loro capi si patiscono. Diversissimi per idee e atteggiamenti: uno parla a ruota libera, l'altro preferisce il silenzio

Florentina-Napoli: doveva essere un «big-match»

# «L'ora è grave, io resto» dice a sorpresa Pontello

*FIRENZE — Colpo di scena sul fronte della Fiorentina. Ieri [illegible] alle 18, nel corso [illegible] una conferenza stampa convocata pochissimi minuti prima, il presidente Ranieri Pontello ha [illegible] [illegible] soprassedere alla decisione di dimettersi. [illegible] dimissioni erano state annunciate il 29 novembre dopo la partita pareggiata in [illegible] col Verona. [illegible] comunicato emesso allora dalla società viola c'era scritto che una breve contestazione era stata «accolta da [illegible] incredibile manifestazione di consenso e di plauso di alcune persone presenti nella tribuna d'onore».*

*Che [illegible] ha indotto Pontello a fare marcia indietro in maniera così clamorosa? La [illegible] risposta è [illegible] molto [illegible] la grave situazione della squadra, oggi la brutta classifica. [illegible] conferma gli è stato chiesto, per ipotesi, se si sarebbe comportato nello stesso modo anche [illegible] la squadra [illegible] avuto, mettiamo, 13 punti e non i 10 che ha. Risposta lampo:* «Avrei confermato [illegible] dimissioni».

*Il presidente [illegible] aggiunto che gli altri consiglieri non [illegible] ancora al corrente della sua decisione. Ci sarà un vertice lunedì mattina, [illegible] è chiaro che [illegible] consiglio viola [illegible] presenterà regolarmente all'assemblea straordinaria [illegible] soci il 10 gennaio. In tale occasione Pontello, [illegible] ha detto, [illegible] rimetterà al volere della minoranza.*

«Questa mia decisione di ritirare le dimissioni può sembrare una sceneggiata, ma non lo è. E' una decisione che ho preso dopo averci pensato a lungo e che in un certo senso mi costa fatica. Il brutto momento che la squadra sta attraversando mi induce a fare sentire [illegible] vicino il mio appoggio. [illegible] questo intendo dire che domenica prossima contro il Napoli voglio scendere in campo anch'io».

*Queste alcune frasi di Ranieri Pontello. Al presidente è stato chiesto quale sarà allora [illegible] sua decisione alla fine del campionato. La risposta è stata in questo [illegible] abbastanza sfuggente:* «Vediamo come [illegible] mettono le cose. Intanto cerchiamo di risalire in classifica».

*Ancora una domanda:* «Se contro il Napoli [illegible] dovesse ricevere un'identica contestazione, un identico comportamento come quello che ricevette durante [illegible] partita col Verona, che cosa farebbe?».

«Io sarò lì in prima fila ad assumermi le mie responsabilità».

*[illegible] notizia del clamoroso dietro-front di Pontello [illegible] raggiunto subito gli ambienti sportivi [illegible] è stata commentata con molto favore dai giocatori, in primo luogo da Antognoni, e naturalmente dall'allenatore De Sisti, il quale più volte, in queste ultime settimane, è stato confermato nel suo incarico dal presidente.*

*Intanto bussa [illegible] porte, drammatica, la partita col Napoli. De Sisti fa i conti e dice:* «Senza Bertoni, senza Miani da [illegible] tempo, senza Ferroni fino a due giorni fa, e poi [illegible] volta in volta senza Rossi, a Cuccureddu, o Bellini, o altri ancora, senza Antognoni che questa settimana abbiamo perduto per squalifica, è difficile mettere su [illegible] formazione. Non mi vergogno a [illegible] che [illegible] [illegible] uomini contati».

g. m.

[illegible] «bomber» [illegible] pensa al Milan

# Rossi va in tribuna Cabrini in panchina

TORINO — A Milano ci [illegible] ma come spettatore di Inter-Juventus. [illegible] suo trasferimento a fine stagione al Milan, su [illegible] sia del presidente rossonero Giussy Farina, Paolo Rossi dice: «Tutte invenzioni. Sarò svincolabile fra tre anni e la Juventus, in Italia, rappresenta il massimo per un professionista. Non ho nessuna intenzione [illegible] andarmene e, se a fine carriera volessi provare esperienze nuove, potrei magari accettare un ingaggio nel Paesi Arabi o negli Usa».

La notizia di un incontro segreto con Farina l'ha fatto prima arrabbiare, poi sorridere: «[illegible] amici, ogni [illegible] ci telefoniamo e ci troviamo. Basta con queste storie: sembra che qualcuno si diverta a tirarle fuori proprio [illegible] vigilia della sfida [illegible] San [illegible] [illegible] sarà importante conquistare un risultato positivo». Rossi è fiducioso anche se lui [illegible] [illegible] tribuna.

Trapattoni conferma Marocchino all'ala [illegible] Bettega centravanti e [illegible] pensando a Cabrini. Il terzino della Nazionale, operato un mese e [illegible] fa di menisco, [illegible] andare in panchina a [illegible] [illegible] Prandelli, cui è stato estratto un dente del giudizio, abbia dei problemi. Se Prandelli [illegible] la seguirà, controllerà Bagni, con Brio [illegible] Altobelli, Gentile su Juary e [illegible] [illegible] e Furino [illegible] [illegible] alterneranno [illegible] su Mueller. Diversamente Trapattoni potrebbe anticipare il rientro di Cabrini che era stato programmato per il 2 gennaio con il Cagliari.

«Deciderò dopo l'ultimo allenamento», fa Trapattoni. Anche se mancherà Rossi, il tecnico non intende snaturare le caratteristiche offensive della squadra. «[illegible] trasfer[illegible] Certo, è [illegible] banco [illegible] prova [illegible] ne [illegible] già superati altri, come a Copenaghen, Liegi e Firenze — spiega —. Non rinunce[illegible] mai a vincere [illegible] e corriamo dei rischi calcolati: magari faremo più punti in casa ma l'importante sarà non ricadere in certi errori commessi [illegible] Ascoli».

[illegible] convinto che [illegible] Juventus possa ritrovare la [illegible] dimostrata a Firenze, Udine e Avellino «a c[illegible] [illegible] spaccarci la testa».

b. b.

Il brasiliano invita i compagni [illegible] lottare [illegible] maggior umiltà

# Edinho aspetta la grande Udinese «Commettiamo peccati di orgoglio»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — La gente, [illegible] merita ascolto, dice che questa [illegible] commette un peccato di orgoglio: è una provinciale che gioca con la sufficienza delle grandi, è una cosa a metà, nessuno è [illegible] tento. La vittoria [illegible] Samp, fuori [illegible] tanto per cambiare, ha un poco [illegible] [illegible] piazza ma la gente, qui ad Udine, si chiede perché l'Udinese non riesce a vincere [illegible] vanti al suo pubblico.

La risposta di Enzo Ferrari, l'allenatore: *«Abbiamo incontrato le migliori, un punto va bene. Il problema semmai, è con le più [illegible] Secondo me succede questo: contro [illegible] squadre di prestigio troviamo facilmente stimoli e assetto, [illegible] le altre stentiamo ad imporre il nostro gioco. Perché? Una lunga catena di infortuni ha rallentato il lavoro sul collettivo: il pregio dell'Udinese è la base tecnica, il difetto è il fatto di [illegible] assetto ancora tramutato in manovra di squadra. Su questo sto lavorando, stiamo lavorando. L'azione deve [illegible] più rapida, basta con i tocchi a centrocampo, voglio risultati e non esercizi di bel gioco».*

Una squadra incompiuta e i tifosi capiscono e disapprovano anche [illegible] l'Udinese, finora, [illegible] [illegible] comportata fuori casa meglio [illegible] [illegible] formazioni [illegible] scudetto. I tifosi vogliono l'umiltà, che è poi il segno [illegible] grandi provinciali. Ma l'Udinese, forse, sta vivendo [illegible] momento [illegible] [illegible] splendido quanto pericoloso, [illegible] pubblico, giocatori e società non sapranno crescere insieme e insieme compiere il gran salto di qualità. Il club è forte, ben organizzato e guidato, ha belle idee [illegible] il futuro ed i quattrini per realizzare i suoi sogni. Ha bisogno soltanto di ripagare il suo splendido pubblico con la vittoria casalinga.

*«Io sono convinto che l'Udinese diventerà grande, ogni anno di più. Sono venuto per questo. Dovessi rendermi conto [illegible] non è così, cambierei squadra. Io sono abituato a vincere, non a lottare per la retrocessione».* [illegible] parla Edinho, l'uomo di Rio, chia[illegible] ad Udine per portare in cielo il calcio friulano. Edinho è allegro senza essere buffone e campione vero senza essere altezzoso. E' molto amato, come fu Orlando [illegible] è molto più bravo di Orlando, così dicono tutti.

*«Sto aspettando la neve, davvero, — dovete capirmi. L'ho vista una volta sola, a Cortina. L'aspetto con [illegible] perché il freddo non mi piace: faccio fatica a respirare, mi sento stanco per niente. Non è un problema, ma mi rendo conto in questi momenti quanta differenza ci sia fra Udine e Rio. A volte la nostalgia è forte, cerco di non pensare: ho scelto l'Italia e mi [illegible] batte, anche se ho dovuto rinunciare a qualcosa perfino nella mia maniera di intendere il calcio».*

Edinho si riferisce a[illegible] sue doti di libero d'attacco. L'allenatore gli chiede di difendere, e lui sta indietro. L'[illegible] gli dice di fare questo e quest'altro, e lui obbedisce. *«Ho imparato molto. Il calcio italiano è difficile, meno spettacolare [illegible] quello brasiliano ma più difficile. Zico ha ragione quando dice [illegible] l'Italia non è una grande Nazionale, ha torto quando afferma che ha vinto senza meriti i Campionati del mondo. La verità è che il Brasile ha giocato in Spagna al [illegible] per cento delle sue possibilità: e questo Zico non lo ammette».*

E l'Udinese, a che punto è? *«Dobbiamo [illegible] soltanto pazienza. I giocatori [illegible] sono, arriveranno anche i risultati. Occorre soltanto una mentalità comune, l'abitudine a lottare per gli [illegible] obiettivi. Abbiamo iniziato il campionato [illegible] il piede sbagliato: troppi personalismi, troppo desiderio [illegible] metterci in [illegible] stra. Abbiamo commesso un peccato di orgoglio. Ora ci siamo guardati negli occhi, ci siamo parlati [illegible] chiarezza: basta con dribbling e tocchetti, bisogna fare sul serio.*

Carlo Coscia

# [illegible] intanto per Virdis il rientro [illegible] vicino

UDINE — Quattro mesi [illegible]po la delicata operazione al ginocchio, Pietro [illegible] Virdis è q[illegible] pronto al rientro. L'ex attaccante della Juventus ha ripreso [illegible] allenarsi coi compagni, a provare in partitelle tiri e contrasti. Le [illegible] vanno bene. Virdis è soddisfatto ma anche paziente.

«In queste situazioni non bisogna a[illegible] fretta. Finora non ho avuto problemi, i tempi di guarigione sono stati addirittura più rapidi del previsto. Ma sarebbe un errore forzare: rientrerò quando mi sentirò fisicamente e psicologicamente al cento per cento».

# Pesaola ritorna [illegible] Firenze Bruscolotti va in ospedale

NAPOLI — Beppe Bruscolotti, difensore del Napoli colpito la [illegible] settimana [illegible] epatite virale, è da ieri [illegible] ricoverato nel reparto malattie infettive del Secondo Policlinico. Il medico sociale, dottor Acampora, lo ha accompagnato in ospedale dopo un consulto con i professori Piazza e De [illegible] mone.

*«Le condizioni generali [illegible] Beppe* — ha affermato [illegible] [illegible] della società azzurra — *sono buone, purtroppo però continuano a peggiorare i [illegible] degli esami cui sottoponiamo quotidianamente il giocatore».* Gli [illegible] del sangue danno aumento cospicuo [illegible] transaminasi e [illegible] bilirubina. *«Certi indici* — ha poi continuato il medico [illegible]iale — *ci impongono di essere attenti e di predisporre una sorveglianza maggiore dell'ammalato, sorveglianza che può essere effettuata solo in ambiente ospedaliero».*

Intanto [illegible] Napoli, dopo l'ultimo [illegible] effettuato in mattinata, è partito nel primo pomeriggio per Firenze prendendo alloggio a Coverciano.

Pesaola sperava che [illegible] condizioni di [illegible] Fiume migliorassero, [illegible] il centrocampista è ancora affetto da una forte influenza. E' rimasto a Napoli. Il [illegible] posto è stato preso da Caramante, [illegible] dei giovani [illegible] «Primavera» (ci sono anche [illegible] Vitia e Cimmaruta) che il Petisso ha dovuto [illegible] per cause di forza maggiore.

[illegible] seguito del Napoli anche Ramon Diaz. [illegible] [illegible] di seguire i compagni: *«Non potrò giocare, ma farò un tifo da matti perché il Napoli batta [illegible] squadra del mio amico Passarella. Abbiamo assoluto bisogno di punti».*

La classifica è drammatica anche per la Fiorentina. Quello che doveva essere un big [illegible] del campionato vedrà invece le due [illegible] affrontarsi con l'acqua alla gola. Krol e Castellini hanno affermato [illegible] mezzi termini che il Napoli dovrà [illegible] munque portar via [illegible] punto dal Comunale. Pesaola [illegible] rebbe pronto a firmare il pa[illegible].

Ha letto le dichiarazioni dell'«allievo» De Sisti e sorride: *«Picchio dice che sono abilissimo nell'inventare sempre qualcosa... stavolta [illegible] difficile. Per meravigliare [illegible] dovrei schierare Castellini a centravanti... Bando agli scherzi, sarà un'impresa dura: dobbiamo conquistare tre o quattro punti prima che si chiuda il girone [illegible] andata».*

Il Napoli, quindi, si presenterà a Firenze con una formazione rabberciata: Castellini; Marino, Amodio (Citterio); Celestini, Krol, Ferrario; Vagheggi, Vinazzani, Pellegrini, Criscimanni, Scarnecchia.

Pesaola ritorna nella città che lo [illegible] trionfatore nel 1969. Ecco come il Petisso ricorda quella splendida esperienza: *«Mi chiamò il presidente Baglini. Andai di corsa. Venivo da un secondo posto con il Napoli. Il calcio totale lo presentò in anteprima proprio quella Fiorentina. Ora attribuiscono [illegible] [illegible] la scoperta. Mi sta bene anche così... Vincemmo lo scudetto. Bei tempi, eh?».*

Vittorio Ealo

## Totocalcio n. 18

| Partita | Pronostico |
|---|---|
| Avellino-Roma | [illegible] |
| Cagliari-Sampdoria | x |
| Catanzaro-Udinese | x 2 |
| Fiorentina-Napoli | x |
| Genoa-Pisa | 1 x |
| Inter-Juventus | 1 x 2 |
| Torino-Ascoli | 1 x |
| Verona-Cesena | x |
| Bologna-Catania | x 1 2 |
| Lazio-Milan | x |
| Samb.-Cavese | x |
| Livorno-Siena | 1 |
| Messina-Licata | 1 |

## Totip n. 51

| Corsa | Pronostico |
|---|---|
| PRIMA CORSA | 2 x 1 |
| Roma (trotto) | 2 2 1 |
| SECONDA CO[illegible] | 2 |
| Milano (trotto) | 1 |
| TERZA CORSA | 1 2 |
| Firenze (trotto) | 2 1 |
| QUARTA CORSA | 2 |
| Padova (trotto) | x |
| QUINTA CORSA | 1 1 |
| Torino (trotto) | 2 2 |
| SESTA CORSA | 2 1 |
| Napoli (galoppo) | 1 x |

Marchesi punta sul brasiliano

# Inter, gioca Juary

MILANO — Marchesi [illegible] [illegible] Juary giocherà contro [illegible] Juventus. «Abbiamo bisogno [illegible] [illegible] punte autentiche [illegible] mettere in difficoltà la difesa bianconera», [illegible] spiegato ieri pomeriggio ad Appiano. Dentro Juary, dunque, e Beccalossi [illegible] panchina. Questa è l'intenzione di Marchesi. Ma su Beccalossi, il [illegible] nerazzurro [illegible] [illegible] è [illegible] pronunciato. «Ne parliamo dopo l'ultimo allenamento», ha tagliato corto.

Juary promette una partita ad alto livello, Mueller è allegro per la fiducia accordatagli da Marchesi, mentre Beccalossi, [illegible] un cantuccio, continua probabilmente a sognare il «divorzio» dall'Inter.

Inter-Juventus, dunque, nasce all'insegna, per i nerazzurri, di Beccalossi in panchina. I suoi sostenitori minacciano tempesta con vivaci manifestazioni di protesta. «Qui bisogna badare alla squadra», ribatte Marchesi.

L'Inter [illegible] è allenata a ritmo ridotto: molti hanno ripo[illegible] Mueller, intanto, ha ricevuto la visita dei suoi genitori che l'aiutano nell'arredare la nuova casa ad Appiano Gentile dove si trasferirà dopo le nozze.

f. o.

Oggi a Birmingham, sotto [illegible] sguardo di Bizzotto

# Aston Villa contro Liverpool

[illegible] — [illegible] Villa, campione europeo, e Liverpool, campione d'Inghilterra, [illegible] oggi di fronte a Birmingham in un incon[illegible] di grande importanza agli effetti del campionato inglese e [illegible] notevole interesse per la Juventus essendo i «villans» prossimi avversari dei bianconeri nei quarti di finale di Coppa Campioni. E il Liverpool potrebbe incrociare più avanti la squadra di Trapattoni. Ecco perché, in tribuna, ci sarà Bizzotto.

Il Liverpool [illegible] attualmente [illegible] comando [illegible] classifica inglese [illegible] 3 punti [illegible] vantaggio [illegible] Manchester United, 6 sul Nottingham Forest e 6 sull'Aston Villa che è quarto.

[illegible] pronostico per l'odierna [illegible] è lievemente a favore [illegible] Liverpool anche se gioca [illegible] trasferta. [illegible] le compagini saranno prive [illegible] qualche titolare: [illegible] Villa Morley, infortunato, sostituito dal diciottenne attaccante di colore Mark Walters; nel Liverpool al posto di Thompson, acciaccato ad una caviglia, giocherà Lawrenson mentre in prima linea Johnstone, pure lui infortunato, lascerà probabilmente il posto alla riserva Hodgson.

L'Aston Villa avrà [illegible] [illegible] «panzer» Withe e Shaw che è il capocannoniere della squadra con 11 gol.

c. f.

## La Disciplinare ha prosciolto Trevor Francis

MILANO — La commissione disciplinare della [illegible] calcio ha prosciolto l'attaccante [illegible] Sampdoria Trevor Francis, nazionale inglese, dall'accusa [illegible] avere rilasciato dichiarazioni «gravemente lesive della reputazione dei calciatori italiani e degli organi federali». [illegible] dichiarazioni per cui Francis [illegible] stato deferito [illegible] procuratore federale alla commissione disciplinare erano contenute [illegible] un libro [illegible] calcio pubblicato in Inghilterra.

## Chi c'è e chi manca in campionato

ASCOLI — *Indisponibili Greco e Menichini. Mazzone dovrebbe disporre [illegible] Nicolini che in settimana aveva lamentato una distorsione.*

AVELLINO — *[illegible] novità di Veneranda [illegible] [illegible] rappresentata dall'inserimento di Bergossi [illegible] seconda punta a fianco di Barbadillo. Nessun p[illegible] per il portiere Tacconi, contuso a [illegible] mano.*

CAGLIARI — *Sempre inutilizzabili gli infortunati Uribe e Loi. Giagnoni dovrebbe confermare la squadra che ha pareggiato a Cesena.*

CATANZARO — *Rispetto alla formazione sconfitta domenica scorsa dalla Juventus, Pace para intenzionato a schierare Bacchin, arretrando Ermini ed escludendo Cuttone.*

[illegible] — *Bolchi dovrebbe confermare la formazione di domenica scorsa.*

FIORENTINA — *Ancora una formazione d'emergenza: [illegible] Sisti questa volta deve fare a meno anche dello squalificato Antognoni mentre le speranze [illegible] recuperare Graziani sono limitatissime.*

[illegible] — *Pelers ha ripreso ad allenarsi e dovrebbe essere regolarmente in campo. Sicuro anche il rientro di Testoni.*

INTER — *In forse Bergomi. Marchesi confermerà Mueller mandando in panchina Beccalossi.*

JUVENTUS — *Sicuro il forfait di Rossi, dovrebbe ricomparire Cabrini, in panchina.*

NAPOLI — *Amodio e Citterio sono in ballottaggio [illegible] [illegible] stituire Bruscolotti mentre Dal Fiume non ha potuto seguire la squadra a Firenze perché febbricitante. Diaz ha ripreso, [illegible] non giocherà.*

PISA — *Per la trasferta di Genova, Vinicio dovrebbe poter schierare la formazione tipo.*

ROMA — *Nessun problema per Liedholm: la formazione che schiererà ad Avellino sarà la stessa che ha eliminato il Colonia e battuto l'Inter.*

SAMPDORIA — *La squalifica di Bonetti dovrebbe permettere a Ulivieri [illegible] rilanciare Vullo. Incerta [illegible] conferma [illegible] Zanone data la [illegible] attuale scarsa tenuta fisica.*

TORINO — *Van de Korput è a Malta con [illegible] nazionale olandese, Ferri non è recuperabile: Bersellini dovrebbe sostituirli con Corradini e Torrisi. Fugati i timori per Borghi.*

UDINESE — *Ferrari senza problemi: conferma in blocco la formazione [illegible] domenica [illegible] ha vinto a Genova [illegible] la Sampdoria.*

VERONA — *Scontata la squalifica Fanna torna in squadra e Guidetti in panchina dove continua a [illegible] anche Zmuda.*

BARCELLONA IN CRISI — Ai problemi tecnici si aggiungono quelli economici

# Il fegato d'oro di Maradona

Quanto costerà al Barcellona il fegato d'oro [illegible] Diego Maradona? Adesso che gli [illegible] clinici hanno accertato un'epatite virale del gruppo A (la forma più benigna) e le previsioni parlano di un'assenza di quattro mesi dai campi di calcio, qualcuno comincia a fare i conti in tasca [illegible] Barcellona. E i lamenti si sprecano.

In Spagna erano in molti coloro che si opponevano alla firma del contratto record, pensando che 15 mi[illegible] erano troppi anche per una stella mondiale come Diego Maradona. Il Barcellona ha concluso il contratto con l'acqui[illegible] dell'argentino per 1 miliardo e 260 milioni di pesetas, oltre 15 miliardi di lire.

La formula dell'accordo è complicata, il pagamento avviene attraverso rateazioni in 6 anni e contiene una clausola importante: il Barcellona può restituire all'Argentinos Junior il giocatore in qualsiasi momento, rinunciando ovviamente al denaro già sborsato. Questo significa che la società argentina rimane proprietaria di Maradona, questo significa che il Barcellona in ultima analisi non si è assicurata contro rischi [illegible] alcun tipo, compresa la malattia che ha colpito il giovane campione.

Il Barcellona, finora, ha già dovuto sborsare 290 milioni di pesetas, oltre 3 miliardi e mezzo di lire: 2[illegible] milioni sono stati [illegible]ti all'Argentinos Junior al momento del trasferimento, altri 10 sono andati al giocatore al suo arrivo a Barcellona, insieme con '60 milioni di pesetas, che costituiscono la quota annua di ingaggio. Ricordiamo al proposito che Maradona dovrebbe ricevere [illegible] milioni [illegible] pesetas per un contratto di 6 anni.

Secondo la clausola del contratto voluta dal Barcellona, Maradona potrebbe [illegible] re dunque rimandato in Argentina, [illegible] è improbabile che la società catalana intenda avvalersi del diritto. La presenza di Diego Maradona nelle file del Barcellona, al di là degli ovvi motivi tecnici, rappres[illegible]n notevole business dal punto di vista promozionale e pubblicitario.

Con Maradona in campo, ad esempio, le amichevoli rendono di più, alcune partite sono addirittura subordinate all'utilizzazione dell'argentino, come è capitato a Firenze in avvio di stagione. L'epatite virale di Maradona, pertanto, costerà molto cara al Barcellona, costretto a rivedere il suo programma [illegible] amichevoli e a ridimensionare la sua immagine pubblicitaria, ovviamente legata al campione argentino.

Un calcolo approssimativo ma abbastanza vicino alla realtà pa[illegible] di un danno [illegible] oltre 100 milioni di pesetas, 1 miliardo e 250 milioni [illegible] lire: logico che ai pianti dei tifosi si aggiungano i lamenti [illegible] dirigenti, colpiti negli affetti più cari, vale a dire i loro denari.

Del resto, se la malattia do[illegible] risultare più grave del previsto, e l'assenza di Maradona fosse più lunga di quanto non dicono i medici, anche l'ipotesi di una rinuncia al giocatore sarebbe fallimentare sotto il profilo economico: quasi cinque miliardi buttati al vento, nemmeno il Barcellona, club ricco e famoso, può permettersi una simile [illegible] il fegato d'oro di Maradona rischia di distruggere quello altrettanto vulnerabile, seppur meno prezioso, dei dirigenti che hanno voluto, pensato e realizzato il trasferimento record del calcio mondiale.

e. co.

Nello slalom di Piancavallo successo [illegible] Erika Hess davanti alla Pelen

# Alle azzurre [illegible] ancora l'acuto

Piancavallo. Erika Hess in azione nello slalom vittorioso (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

*PIANCAVALLO — Erika Hess vince per [illegible] soffio (4/100) [illegible] slalom [illegible] Piancavallo su una ritrovata Perrine Pelen. Le azzurre consuete, [illegible] Quario e Zini, sono rispettivamente la fontanuccia e fuori gara, ma in classifica al sesto e settimo posto vengono avanti [illegible] torità le promesse, ora realizzate finalmente, Paoletta Magoni e Lorena Frigo. [illegible] Quario è soltanto nona, ma dodicesima e tredicesima sono le esordienti in Coppa del mondo, Fulvia Stevenin e Paola Toniolli, mentre la Bieler (16ª) e Marciandi (18ª) completano [illegible] classifica a squadre importante su una gara che aveva la bellezza di 107 concorrenti [illegible] via. Nella giornata meno felice (ma ci sono buone giustificazioni tecniche) per le nostre atlete di punta, si rinsalda quasi inaspettatamente l'immagine della squadra azzurra come [illegible] plesso più forte al mondo. Peccato senz'altro che alla prova corale non abbia corrisposto l'acuto, ma verrà anche quello.*

*Gli organizzatori di Piancavallo hanno [illegible] in piedi come sempre [illegible] gara valida, [illegible] ci ha pensato a rovinarla in parte [illegible] televisione italiana con la sua assurda richiesta di anticipare alle 9,30 la prima manche. A Courmayeur s'[illegible] deteriorato il fondo, qui [illegible] si è partiti nella nebbia e con un ghiaccio an[illegible] difficilmente praticabile. Alle dieci, l'ora fissata [illegible] [illegible] per [illegible] delle prove [illegible] dicembre e gennaio, [illegible] si è aperto e gli spettatori [illegible] potuto godersi l'intero percorso, mentre le [illegible] potevano finalmente scendere con più sicurezza.*

*La prima serie è stata perlomeno strana. La Hess, scesa con il numero uno, ha scavato un fossato nei confronti delle avversarie migliori che avevano numeri alti. Sembrava una ripetizione di Courmayeur, dove perfino Stenmark col [illegible] trovò difficoltà a contenere il distacco nei confronti del Mahre. Invece, nella nebbia è venuta fuori a [illegible]a Perrine [illegible]len, che a sua volta [illegible] staccato di oltre 7/10 la fuoriclasse [illegible] [illegible] quel punto per le az[illegible] era tutto pieno. Daniela Zini e Ninna Quario accusavano distacchi abissali dopo discese compiute prevalentemente di traverso. C'era stato uno sbaglio nella preparazione degli sci, lo stesso errore [illegible] avrebbe penalizzato poi la Bieler.*

*Le altre azzurre, [illegible] giovani, erano state invece ben servite da un altro skiman e il risultato si vedeva. Malgrado la pista già scalinata, prima la Frigo e poi [illegible] Magoni si infilavano d'autorità al settimo posto. Erano bravine Marciandi e Stevenin, e commovente Paola Toniolli, che con il 71 riusciva a piazzarsi quindicesima.*

*Per il successo il gioco era ristretto a Pelen ed Hess. La spuntava la svizzera con un'azione sciistica perfetta per dinamismo e precisione, ma aveva anche una bella fortuna perché il margine finale di 4/100 era veramente impalpabile. Le azzurrine erano proprio brave a confermarsi, guadagnando una posizione a testa Magoni (6ª) e Frigo (7ª). La Quario con una nuova intraversata, era nona e imbufalita, mentre la [illegible] alla ricerca dell'exploit inforcava quand'era più veloce di tutte. Molto brava questa volta la valdostana Stevenin e solidamente piazzata, per una conferma, che [illegible] la Toniolli.*

Giorgio Viglino

## Tutte le classifiche

FINALE: 1) Erika Hess (Svi) 1'47"04; 2) Perrine Pelen (Fr) a 4/100; 3) Christine Cooper (Usa) a 37; 4) H. Wenzel (Lie) a 1"27; [illegible] M. [illegible]pie (Ger) a 2"06; 6) Magoni (It) a 2"37; 7) Frigo (It) a 2"89; [illegible] D. [illegible] (Fr) a 3"01; 9) Quario (It) a 3"03; 10) Kronbichler (Au) a 3"10; 11) Nansoz (Svi) a 3"29; [illegible] Stevenin (It) a 4"05; 13) Toniolli (It).

COMBINATA: 1) Cooper 23,10; 2) E. [illegible] 23,83; 3) H. [illegible] 34,95; [illegible] Kronbichler (Au) 34,35; 5) Wiesler (Ger) [illegible]

COPPA [illegible] 1) E. Hess 105; 2) H. Wenzel 69; 3) [illegible] Kinney 65; 4) Kirchler (Au) 54; 5) Cooper 50.

• IN VALGARDENA nuvole basse e nebbia hanno impedito il regolare svolgimento della terza ed ultima prova della libera, in vista della gara di oggi (11,30). In queste condizioni problematiche il canadese Ken Read ha realizzato il miglior tempo con 1'[illegible].





Nella Coppa di basket

## [illegible]

Non sappiamo ancora, do[illegible] Billy-Armata Rossa, se [illegible] Billy sia «squadra [illegible] Coppa». Sappiamo semmai che non lo è l'Armata: potrebbe esserlo soltanto con l'inserimento di Tkacenko, il gigantone che in realtà [illegible] inserato dalla squadra di Mosca dopo il primo gennaio, ma non sarà utilizzabile in Coppa, perché non inserito negli elenchi depositati presso [illegible] internazionale.

Così com'è, senza [illegible] centro decente, [illegible] un allenatore decente (quel Beilkor pare sprovveduto quanto Gomelski e non ne ha neppure l'esperienza), l'Armata è soltanto una fragile associazione di (tratori) solisti, che [illegible] sanno giocare insieme e che il piccolo regista Eremin illumina a tratti con qualche illuminante passaggio dei suoi.

Il Billy giovedì sera s'è così trovato avanti di 22 punti quasi per lievitazione naturale del vantaggio, senza dover ruggire troppo, marciando sul suo passo non proprio irresistibile, però continuo. Quando a Gianelli sveglio e opportunista è al solito D'Antoni si è unito il Meneghin più ordinato e preciso dell'anno, l'Armata s'è dissolta.

Alla fine il divario s'è ridotto tuttavia a 8 punti e questo basta a tenere in vita qualche perplessità [illegible] carattere da Coppa del Billy. Il quale, dopo le feste, avrà comunque un'altra partita adatta a un rodaggio, a Zagabria col Cibona-materasso, seppellito mercoledì dalla Ford. Ben più duro, il 13 gennaio, sarà il compito dei canturini, a [illegible]drid con quel Real che perdendo di 6 punti a Tel Aviv s'è confermato temibile quanto il Maccabi.

Intanto Billy e Ford si rituffano nel campionato, rispettivamente a Trieste e a Brescia nella penultima giornata pre-natalizia, che avrà due clou in Bancoroma-Sinudyne e in Cagiva-Berloni. A quest'ultima partita assisterà uno spettatore d'eccezione: Wilt Chamberlain, detto «Wilt» (Guglia), il più celebre cestista di tutti i tempi, arrivato ieri in Italia per un «giro conoscitivo» nel nostro basket, coordinato dalla rivista «Giganti del Basket».

g. mon.

In trasferta le maggiori protagoniste della pallavolo

# La Santal campione ad [illegible] L'ex [illegible] contro la Kappa

Consumato il primo turno delle Coppe europee che ha [illegible] sette degli otto club interessati (sono cadute soltanto le ragazze di Modena nella Coppa Confederale femminile), torna il campionato che propone [illegible] paio di turni prima della sosta di fine anno per poi riprendere il 6 gennaio.

La giornata odierna avrà il suo clou ad Asti dove la Riccadonna — (finora altalenante nel suo rendimento nonostante i rinforzi arrivati rispetto alla passata stagione (da Piliotti a Lazzeroni) oltre al cambio dello straniero [illegible] bulgaro Valtchev è s[illegible] stituito [illegible] il polacco Swiderek) — è chiamata ad un probante collaudo [illegible] [illegible] dimensione [illegible] presenza [illegible] campioni d'Italia della Santal.

I parmigiani [illegible] reduci dalla clamorosa eliminazione della Stella [illegible] di [illegible] in Coppa dei Campioni: un risultato esaltante che tuttavia la squadra dovrebbe aver... smaltito. Certi traguardi, infatti, a volte intaccano la concentrazione e proprio per questo Claudio Piazza ha voluto che i suoi giocatori non [illegible] abbandonassero ai festeggiamenti e [illegible] lunedì scorso li ha riportati in palestra. Tutto [illegible] il solito, cioè, anche se nel frattempo era stato centrato un obiettivo importantissimo, tanto più [illegible] che l'organizzazione [illegible] finale di questa manifestazione è stata affidata [illegible] e ogni probabilità si disputerà adesso a Parma.

In trasferta [illegible] Santal, giocheranno fuori casa anche [illegible] altre due formazioni che con i parmigiani dividono il vertice della graduatoria a punteggio pieno: la Panini sarà a Padova contro l'Americanino e la Kappa a Pescara dove troverà Diego Borgna, capitano del [illegible] nella passata stagione, ed oggi pilastro della formazione abruzzese.

Abbastanza scontata la partita di Modena tra Edilcuoghi e Taxis, il programma prevede un buon motivo di interesse a Ravenna con capitale la Bartolini [illegible] potrebbe con un successo spiccare il volo verso la parte alta della classifica pronunciandosi per un posto nei play-off.

g. bar.

*Programma* (6° turno, [illegible] 17,30): Vianello Pescara-Kappa [illegible] Torino; Americanino Padova-Panini Modena; Edilcuoghi Modena-Taxis Chieti; Cassa Risparmio Ravenna-Bartolini Bologna; Asti Riccadonna-Santal Parma; Casio Milano-Acc. Roma.

Classifica: Santal, Kappa e Panini p. 10; Riccadonna ed Edilcuoghi 6; Bartolini e Casio 4; Vianello, Ravenna, Americanino, Roma e Taxis 2.

## Trotto a Vinovo col Premio Terni

VINOVO — Due giornate di trotto a Vinovo. Oggi (inizio [illegible] 14,30) si disputa il Premio Terni di 9 milioni [illegible] lire sulla distanza del miglio. In pista Rigolina (R. Ciano), Atmos (V. Guzzinati), Girovago (G. Bechis), Commissario (M. Baroncini) e [illegible].

Favoriti. *Premio Sanpeni-xi:* Aptero, Arbedo; *Terni:* Atmos, Commissario; *Marmore:* Ceseria, Clanab; *Collescoco:* Amber, Elyot; *Orvieto:* Bart del Ronco, Bey d'Assia; *Amelia:* Acdo, Attinia; *Narni:* Bianchina Ve, Burlassa Jet; *Collescipoli:* Hakober, Kibo.

• Alabor ha vinto a Tor di Valle il premio Steno, valido come corsa tris della settimana, precedendo Elvetico e Borlu. Combinazione vincente 15-20-6. Ai 251 vincitori vanno 2 milioni 078.490 lire.

• Pietro Mariani (Catanzaro) è stato deferito alla Disciplinare della Lega Calcio per le dichiarazioni dopo la partita di Torino con la Juve.

• Anticipi di serie C, oggi (14,30): Rondinella Marocco - Padova (1, girone A), arbitro D'Innocenzo; Grosseto - Asti (2, girone A), arbitro T[illegible]allo; Conegliano - Fanfulla (2, girone B), arbitro Dal Forno.

• L'Italia è stata battuta dalla Cina per 3-0 nella prova maschile a squadre degli «Internazionali» di Francia di tennis tavolo, a Strasburgo.

# E' il tecnico Peter Warr l'erede di Colin Chapman

*LONDRA — Per Colin Chapman, il patron della Lotus trovato morto nella [illegible] residenza di Ketteringham Hall a Norfolk, si preparano [illegible] giorni difficili.*

*La Lotus, sostiene la stampa britannica, non gode attualmente di buona salute finanziaria e il 30 dicembre, nell'annuale consiglio d'amministrazione, Chapman avrebbe dovuto fronteggiare l'attacco dei maggiori azionisti, poco soddisfatti della sua opera. In particolare, scrive il Daily Telegraph, Chapman avrebbe dovuto rendere conto come mai una grossa cifra, si parla di nove milioni di sterline, circa 18 miliardi di lire, sia stata erogata alla Lotus da John De Lorean, il costruttore d'auto americano attualmente in attesa di giudizio negli Usa per un traffico di cocaina.*

*Ed è ancora la stampa londinese a scrivere che azionisti avevano in animo di ridimensionare il ruolo di Chapman nella Lotus. Avrebbe avuto il controllo dell'ufficio progettazione ma non avrebbe più potuto occuparsi e gestire il settore finanziario della Casa automobilistica. Chapman sarà sostituito da Peter Warr come direttore tecnico-sportivo della Lotus. L'autopsia ha escluso l'ipotesi del suicidio.*

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masserano
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Realizzazione tipografica: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 23-12-1981

# Nanni Svampa [illegible] lombardo al Centralino

Nanni Svampa

Nanni Svampa è la [illegible] ce lombarda di Georges Brassens. Ironico, poetico, spesso satirico, ha visto nel cantante-poeta francese la pietra angolare del proprio lavoro. Un'affinità elettiva? Probabilmente sì, espressa rigorosamente in dialetto, perché «è l'unica lingua possibile», perché «l'italiano ufficiale è piatto e inespressivo».

Ieri sera e stasera Svampa propone [illegible] Centralino il suo amato Brassens e, insieme, tutti quei pezzi, recitati e cantati, che hanno reso significativi vent'anni di lavoro.

Svampa è una specie di transfuga della canzone. Il suo presente e il futuro sono tutti occupati dalla tv, dal cinema. Il menestrello della gente lombarda è ora un attore. Ha recitato nel Verdi televisivo, sta registrando per la Rete 2 tv il Woyzeck di Buchner con la regia di Pressburger e, per l'estate, progetta uno sceneggiato su Arturo Frizzi, [illegible] figura di ciarlatano padano che dovrebbe interpretare con la regia di Festa Campanile.

«Dentro di me sento esaurito il momento della canzone — dice. — Continuo a raccontare, ma attraverso [illegible] [illegible]to, una storia. E poi esiste un'età fisica per tutte le cose. Fino a 7-8 anni fa non credevo nelle mie possibilità cinematografiche. Ma tutto cambia».

E il teatro? «Ho sempre sostenuto che solo il teatro crea un vero rapporto col pubblico. Ma senza il meccanismo pubblicitario del cinema e della tv è difficile fare le cose. Il pubblico è sempre più attratto dal divismo e io sono stanco di fare sacrifici».

Ne ha fatti molti? «Per il teatro sì. Ho bruciato energie, dedizione, ho compiuto sforzi solitari per portare in giro i miei spettacoli e praticare prezzi politici». **o. g.**

SOTTO I PORTICI NEGOZI CON MOLTE SCELTE

# Via Po torna gentile

Dai «boot moon», [illegible] stivali lunari consigliati dai negozi [illegible] calzature all'inizio della strada, all'arca di Noè proposta dal grande emporio di balocchi nell'ultimo isolato prima di piazza Vittorio, via Po per la «stagione di Natale» ha recuperato il *fair play* che [illegible] ha sempre fatto la più vivace e cordiale delle vie cittadine.

«*Un* [illegible] *di salute, lavoro, serenità*» [illegible] uno stendardo [illegible] steso all'angolo con piazza Castello ed è subito festa con abeti scintillanti di luci colorate cresciuti all'altezza dei primi piani [illegible] case, bancarelle di libri variopinti allineati lungo l'università, babbinatale a lesa a spasso sotto i portici, nenie da notte santa, nelle vetrine sfavillio di ghirlande, stelle e palle di vetro, ambulanti con piccoli oggetti regalo di ogni [illegible] la accovacciati [illegible] marciapiede e persino due madonnari intenti a disegnare un presepe gigante mentre da una vicina vetrina un allegro diavolone la ghigna tra le fiamme.

Questa strada disegnata dal Castellamonte per incarico di Carlo Emanuele II nel 1675 è diversa da ogni altra, con i suoi balconcini [illegible] ferro affacciati dentro i portici e le vetrinette incorporate nei pilastri.

Forse dallo spirito originario che la prediligeva come palcoscenico [illegible] carroselli storici, dei carnevali e delle Baraonde studentesche è rimasta la nostalgia della musica vecchia e nuova: a ogni passo si incontrano botteghe di dischi e strumenti musicali. C'è persino [illegible] romantico pianoforte a coda bianco latte.

Tra le mille attrattive in vetrina, una serie di vedute prestate dall'Archivio storico: una incantevole Torino [illegible] [illegible]ste con la sua «ubertosa» collina, i suoi mercati di vini e di erbe, i costumi delle [illegible] valli. Come se [illegible] tempo andasse a ritroso. **v. sin.**

CONSIGLI PER DISCHI A BASSO PREZZO

# Senza la hit-parade [illegible] lo stesso

Fra i regali [illegible] Natale è una buona tentazione quella musica che la hit parade non ci va: sono dischi a basso prezzo ma di ottima qualità tecnica, e contengono proposte «ragionate», utili a dare spessore [illegible] alla nostra discoteca.

**America d'altri tempi** È [illegible] catalogo di musica [illegible] altri tempi, ci sono incisioni classiche di jazz (*Armstrong, Ellington, Glenn Miller, Artie Shaw*), [illegible] anche *Frank Sinatra*, i primi [illegible] dischi introvabili di *Presley* e tre raccolte preziose: una raccolta dell'*Età del charleston*, un'antologia dei musical *da Broadway a Hollywood*, e le incisioni originali del *Golden Gate Quartet*. Costo: 5500 lire.

**Profili di cantanti** Sono ritratti di cantanti [illegible] degli Anni 60 e 70, quasi tutti [illegible] etichetta Decca. Le ultime uscite sono: *Gene Pitney, Caterina Valente*, l'*Eric Burdon* degli Animals, i primi *Ten Years After* e una bella antologia dei Rolling: *Solid rock*. Costo 5500 lire.

**Le orchestre dei sogni** È un filone musicale diffusissimo eppure poco «chiacchierato». La Rca ne [illegible] facendo nascere una collana autonoma, prime uscite: *Harry James* e la sua tromba, il celebre violino [illegible] *Zacharias*, gli archi di *George Melachrino*, il piano di *Pino Calvi*, i ritmi di *Perez Prado*. La Decca ci aggiunge il romanticismo di *Mantovani*, e l'Ariston la musica solare di *Raul Casadei*. Costo: da 5500 a 5500 lire.

**Cinema che passione** Le colonne sonore hanno molti appassionati. C'è una collana (Cinematre, a 6500 lire) che gli offre larghe scelte, da *Exodus* al *Terzo* [illegible] e ai *Western spaghetti*; poi [illegible] sono i dischi a prezzo pieno, [illegible] *Conan il Barbaro*, l'omaggio a Marley di *Reggae Sunsplash* e l'affascinante musica elettronica di *Blade Runner*.

**Musica classica** Come per il pop, anche per la sinfonica e la lirica le maggiori case discografiche hanno eccellenti cataloghi di dischi a basso prezzo. Segnaliamo per tutti l'uscita in questi giorni del *Concerto grosso n. 8 "Christmas Concerto"* di Arcangelo Corelli, eseguito dalla Stuttgart Chamber Orchestra. **m. c.**

A TORINO DA OGNI PARTE D'ITALIA

# I sardi a convegno [illegible] tanta nostalgia

Gran movimento in questi giorni al circolo sardo «*Adis Quattro Mori*». Oggi e domani infatti si terrà, nella sede di via del Carmine 6, il terzo Convegno Nazionale dei Circoli Sardi «*sparsi un po' per tutto il continente*», al quale parteciperanno anche i rappresentanti delle leghe francesi, [illegible]zzere, belghe.

Un nuraghe, il profilo di Emilio Lussu e quello della Deledda sono alcuni dei simboli scelti dalle 16 organizzazioni esistenti in Italia. «*Presto però speriamo di stampare una tessera uguale per tutti*», dice Ugo Ibba, presidente dell'Adis.

Ma, problemi organizzativi a parte, l'incontro sarà anche un momento di verifica degli impegni assunti [illegible] anni scorsi. Per il prossimo [illegible] invece l'attenzione sarà puntata principalmente sui trasporti (vecchia piaga dell'isola) e su una proposta [illegible] fare alla Regione Sardegna per la ristrutturazione e il potenziamento delle miniere estrattive sarde.

In base a calcoli che purtroppo non possono essere precisi al cento per cento, i sardi che vivono a Torino e nella cintura sono oltre centomila.

IDEE PER FARE FELICI I BAMBINI

# Quando Marco Polo diventa giocattolo

Puntuale con le feste natalizie, la febbre del giocattolo non tramonta, anche in periodo di crisi e svalutazione è un regalo a cui non si rinuncia. Come nella moda gli [illegible] si ispirano [illegible] epoche passate e future, così le [illegible] costruttrici di giochi «sfruttano» il successo di personaggi molto amati dai bambini.

Infatti, la novità in assoluto [illegible] quest'anno è il gioco di Marco Polo, una specie di Monopoli a base di viaggi che costa circa 25 mila lire; poi, accanto all'intramontabile Snoopy, proposto in moltissime versioni, la gattina Kitty, importata dall'America in cui riempie intere vetrine [illegible] negozi. Si aggiunge poi una serie incredibile [illegible] Puffo-giochi: l'ultima creazione è la Moto Primi Passi, un originale Puffocorridore.

Novità anche tra i giochi che sviluppano l'attività creativa: [illegible] completo per fondere da soli tanti soldatini di piombo e una serie di stampi per ottenere coloratissime candele.

# Un regalo con magia

*Contosissime radici di [illegible] drago, apparecchi per neutralizzare influssi nocivi di persone ostili [illegible] colloca opportunamente entro le spirali dell'apparecchio la fotografia del nemico), sacchetti d'erbe magiche da tenere al collo per suscitare irresistibili passioni: in [illegible] grazioso negozio di via Nizza ci si toglie dall'imbarazzo di dover fare un regalo all'amico dilettante dell'occulto.*

*Chi vuol rischiare di mettere un piede direttamente nel mistero ha addirittura a disposizione una sorta di «far da sé dell'aspirante stregone»: un vero e proprio rituale esoterico completo di candele, salmi [illegible] recitare e incensi.*

*Su ordinazione [illegible] preparano cerci con incisi scritte e numeri magici [illegible] numeri sono tratti dall'oroscopo individuale); in artistiche scatole filettate d'oro sono in vendita mazzi di tarocchi da divinazione.*

# Cenerentola è corteggiata mentre arriva E.T.

| | Spett. in 7 gg. | | Spett. in 7 gg. |
|---|---|---|---|
| 1) Cenerentola | 7750 | 6) Blade Runner | 2283 |
| 2) Vai avanti tu... | 6130 | 7) Entity | 2002 |
| 3) Pink Floyd The Wall | 3882 | 8) Più il fa poi il accoppia | 2767 |
| 4) La cosa | 3820 | 9) Victor Victoria | 2772 |
| 5) La capra | 3351 | 10) Sogni mostr. proibiti | 2063 |

Sensibile, come tutti gli anni a metà dicembre, la flessione del pubblico nei cinema: la gente va a guardare le vetrine, a fare compere e affoltare meno nelle sale di proiezione. Nel periodo 3-9 dicembre (comprendente la festività infrasettimanale dell'8) i più visti tra i dieci [illegible] di prima visione totalizzarono a Torino 51.030 spettatori; i più visti di quest'ultima settimana (10-16) hanno addizionato soltanto 39.221 presenze complessive.

Si sottrae alla generale riduzione [illegible] frequenze *Cenerentola*, che a Torino ha richiamato in una settimana poco meno di 8000 spettatori, e ne ha avuti a Milano 18.372 in 10 giorni, a Roma [illegible]

Anche a Torino è [illegible] grammo, dall'altro ieri *ET*: il primo giorno, in 3 sale, le presenze sono state [illegible]. Riportiamo, anche per il film [illegible] Spielberg, i dati di Roma e Milano: nella capitale, in 2 giorni [illegible] 74.040 spettatori; nel capoluogo lombardo (3 sale, giorni 10) 64.658 presenze.

In [illegible] si sono concluse le prime visioni de *La notte di San Lorenzo*: 22.367 spettatori in 70 giorni superati di poco dai 22.703 totalizzati in 41 giorni da *La ragazza di Trieste*. **g. v.**

**Una favola** — Per la rassegna «Uichend», oggi alle 15,30, il Teatro Popolare La Contrada presenta «Favola per fisarmonica» (per ragazzi dai 6 [illegible] 11 anni). Replica domani sempre al Teatro Araldo in via Chiomonte 3. Una fisarmonica sottolinea i movimenti dei due [illegible]gi, Camillo e Cornelio. Regia di Francesco Macedonio.

**Circolo della stampa** — Oggi, ore 18, presentazione del volume di Carlo Moriondo «Torino tempi d'oro», edito da Daniela Piazza. Nell'occasione la casa editrice compie i dieci anni di attività.

**Argenti antichi** — Sino al 24 resta aperta la mostra di argenti antichi (sec. XVII e XIX) nella galleria Antichità Casartelli, in via Lagrange 7/D.

**Quattrorisate** — Al Keller Studio di viale Madonna di Campagna proiezione del film «Professione giocattolo» di Francis Veber con Pierre Richard. Ore 19,30-21, [illegible]-23.

**Festa dei cavalieri** — Oggi a Bardonecchia incontro tra i Cavalieri delle Terre di Asti e del Monferrato e i Sarti. Appuntamento alle 17,30 e cena alle 20,30 per il Capitolo degli auguri di Natale. Gran Maestro dei Cavalieri è Giovanni Borello.

**Concerto sospeso** — Il concerto al Conservatorio di stasera, ore 21, non si svolgerà per cause di forza maggiore. Lo comunicano «I Musici di Torino».

**Per il diavolo** — Prosegue al Movie la rassegna «Il diavolo probabilmente». Questo il programma odierno: ore 17 «Totò al Giro d'Italia»; ore 18,15 «L'esorcista»; ore 20,30 «La via lattea»; ore 22,15 «Il mio amico il diavolo»; ore 24 «La maschera [illegible] demonio».

**Cit Turin** — Anche quest'anno, in occasione delle feste, i commercianti di via Duchessa Jolanda hanno organizzato una speciale manifestazione per oggi alle 16,30. Saranno presenti le majorettes «Stelle azzurre» di Settimo, la banda musicale «Sacro» di Torino e la squadra calcistica del [illegible] Turin.

# Una festa per l'infanzia

[illegible] questi giorni pre-natalizi è tempo [illegible] rivolgere almeno un pensiero ai meno fortunati. L'Unicef, l'organismo delle Nazioni Unite per l'infanzia abbandonata, si prodiga per recare un briciolo di serenità a chi ne ha veramente bisogno. Ogni [illegible] è utile: ciò che conta è lo scopo.

Per questi motivi, la sezione piemontese dell'Unicef ha organizzato giovedì sera una grande festa nei locali del raffi[illegible] Jumping Jack allo scopo di raccogliere fondi. Più che di una festa vera e propria si trattava di una ricca lotteria con tanti premi per i possessori dei fortunati biglietti.

All'ingresso del locale i gentili ospiti venivano accolti da un distinto signore, Gian Franco Chiappo, un pediatra presidente della sezione piemontese; al suo fianco la signora in mini-abito rinascimentale regalava sorrisi e complimenti invitando alla generosità.

[illegible] tono è stato molto famigliare con qualche tocco [illegible] eleganza. Si sono visti, infatti, molti smoking indossati soprattutto da ragazzi; alcuni sembravano appena usciti [illegible] un ballo di corte, altri, invece, avevano negli occhi il rimpianto per gli adorati jeans.

Fra gli invitati [illegible] aggiravano anche due signorine, una bionda e una nera, con calzamaglia verde pisello e giubba rossa e cilindro in testa: [illegible] collaboratrici di una radio privata torinese.

Alla fine, estrazione dei biglietti vincenti: primo premio una pelliccia [illegible] Gianni Agosto. **r. g.**

Le televisioni private

**Canale 5**
11 — Il grande sport di Canale 5
14,30 Film Assassinio allo stadio
[illegible] Telefilm Galactica
17,30 Il circo di Sbirulino
18,30 Ridiamoci sopra, [illegible] con Franchi, Ingrassia e Nadia Cassini
20,25 Telefilm Dallas
21,25 Film Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa, con George Segal, Jacqueline Bisset
23,25 [illegible]

**Retequattro Telestudio**
10,30 Film Una ragazza da sedurre, con Rock Hudson, Leslie Caron
12 — Telefilm Alla conquista dell'Oregon
13 — Programma Caccia al 13
13,30 Telefilm Papà, caro papà
14 — Ciao ciao da Padre
14,50 Telefilm Il Virginiano
[illegible] — Telefilm Firehouse
16,30 Topolino show
17 — Vai col verde, giochi a quiz
18,50 Telefilm [illegible] conquista dell'Oregon
19,30 Telefilm Dynasty
20,30 Telefilm Il giallo della poltrona
21,30 Film Il terrore viene dal passato
23,30 Maurizio Costanzo show
24 — Film Il gobbo di via della Morgue

**Studio Nord**
14 — Film Morte in vacanza
15,45 All music
18,15 Film La Tosca
19,15 Canavese oggi
19,40 Le erbe, un passato un futuro
20,10 Telefilm Squadra segreta
20,40 Film I diavoli [illegible] spaventio
22,30 Telefilm Squadra segreta
23 — Film Chatterbox - Il sesso parlante

**Telesubalpina**
15 — Film Karatè a Shanghai
16,30 Film Il figlioccio del padrino
18 — Quiz e fantasia
19,10 Il giorno del Signore
19,25 Il ventaglio
19,45 Telefilm Megaloman
20,30 Film Mano calda
22 — Film Ciccio Franco e Maciste contro Ercole

**GRP**
10,15 Rubrica Weekend
10,30 Telefilm Cuore selvaggio
[illegible] — Il prezzo della settimana
12,45 Almanacco storico
13 — Tennis McEnroe-Wilander
14 — Telefilm Lupin III
14,30 Vincere corre
18,05 Cartoni
19 — Almanacco storico
[illegible] Cartoni
20,15 Il Grillo parlante, con Beppe Grillo
20,30 Telefilm Bonanza
21,30 Film Trio infernale, con M. Piccoli
23,10 Il Grillo parlante, [illegible] Beppe Grillo
23,25 Stop-tesco
23,30 Telefilm La donna bionica

**Telecity**
10,30 Telenovela Laura (2 episodio)
11,30 Incontri musicali
11,50 Telefilm La famiglia Addams
12,20 Telefilm La strana coppia
12,50 Telefilm Giovani avvocati
13,50 Telefilm La strana coppia
14,20 Telefilm Capitani e Re
15,15 Telefilm Quella casa nella prateria
16,15 Viva (per ragazzi)
16,58 Smart
19 — Telefilm La leggenda [illegible] Custer
[illegible] Telefilm La strana coppia
20,20 Telefilm Sulle strade [illegible] California
21,20 Film Bella, affettuosa, illibata cercasi...
23 — Telefilm La strana coppia
23,30 Asta di antiquariato, preziosi e oggetti d'arte

**Canale 56 Tip**
10 — Collegamento con la televisione Svizzera italiana
16 — Per i ragazzi
16,35 Telefilm Il [illegible] scomparso
17,25 Music mag [illegible] ed immagini degli Anni 60
18 — Oggi sabato (attualità)
19,10 Confrontiamoci con l'E-vangelo
19,35 Anteprima sport
20 — Aujourd'hui en France
20,40 Film Il nipote silenzioso

Chelo Alonso nel film «La ragazza sotto il lenzuolo» (ore 20,30) su Videogruppo

**Videogruppo**
10,30 Film Le nostre vite cominciano di notte
12 — Andiamo al cinema
12,15 Film Il comandante Johnny, con Gary Cooper
[illegible] — Asta antiquariato
16 — Grande Uau
[illegible] Il discoriere
18,50 Guida alla sopravvivenza
[illegible] — Videonotizie
[illegible] (120 minuti)
20 — Telefilm Dott. Kildare
20,30 Film La ragazza co[illegible] il lenzuolo, con Walter Chiari, Chelo Alonso
22,30 Telefilm Un uomo da [illegible] milioni di dollari
23,30 Videonotizie

**Tele Malta Canali 49 [illegible] 60**
10 — Collegamento con Italia 1
18,30 Gulliver agli antipodi (12° episodio)
19 — Gli appuntamenti di Tele Malta
19,15 Telex (attualità)
19,30 Telefilm Buck Rogers
20,30 Film Appuntamento sotto il letto
22,45 Film Amore mio aiutami
0,15 Telefilm Hitchcock

**Italia Uno (Antenna Nord)**
10,30 Film Il grande ricatto, [illegible] Brian Keil, Dick Foran
12 — Grand Prix
13 — Insieme con gioia
14 — Telefilm C.H.I.P.S.
14,50 Telefilm Arrivano le spose
15,40 Jerry Lewis e [illegible]
15,45 Bim Bum Bam
18,30 Telefilm Hitchcock
19,30 Telefilm Buck Rogers
20,30 Film Appuntamento sotto il letto, con Henry Fonda, Lucille Ball
22,45 Film Amore mio aiutami, di e [illegible] Alberto Sordi, Monica Vitti
0,15 Telefilm Hitchcock
1,15 Telefilm Laverne e Shirley

**Quinta Rete**
10 — Film La [illegible] dei [illegible]diatori
11,30 Telefilm Matt Helm
12,30 Cartoni
15 — Film La preda e l'avvoltoio
16,30 Topolino show
17 — Cartoni
18 — Le favole più belle
18,30 Telefilm I collaboratori
19,30 Telefilm Kiss kiss
20 — Telefilm Operazione sottoveste
[illegible] Film La vergine di Bali
22,15 Telefilm Al banco della difesa
23,15 Film Bello come un arcangelo, con L. Buzzanca, E. Cannavale
0,45 Film Il castello delle donne maledette

**RTA**
13 — Cartoni
13,30 Telefilm Thibaud
14 — Telefilm The [illegible] Detective
15 — Telefilm [illegible]
16 — Telefilm Maria Malibran
18 — Telefilm Le spie dell'imperatore
19 — Documentario Natura selvaggia
19,30 Notiziario
20 — Telefilm The Great Detective
21 — Hong Kong un addio
22,30 Telefilm Side Street
23,30 Telefilm Thibaud

**Quarta rete**
14,30 Telefilm L'uomo con [illegible] valigia
15,30 Cartoni
16 — Tuttoreatori
17,30 Mixage
18 — Discoriere
19 — La fabbrica di Topolino
19,30 Telefilm Amore mio
20 — Telefilm Mission impossible
21 — Film La mia geisha
22,30 Echosport
22,45 Astropanorama
22,50 Rotociclo
23,20 Telefilm Combat
[illegible] Top secret strip
0,30 Film Qualcosa striscia nel buio

**Telecupole**
10 — Telefilm I cavalieri del cielo
10,30 Polvere [illegible] stelle (Astrologia)
12 — Top hockey
12,30 [illegible] tutto sci, con Gustavo Thoeni
13 — Prendiamo caffè
14,30 Asta Arte Natale
15,30 Telefilm La gang degli orsi
17,30 Hockey stars
18,30 Video hits
19 — Rubrica Medica - Rorelor
19,30 TG4
20,30 Telefilm Project Ufo
21,30 Film Incensurato provata disonestà, carriera assicurata cercasi, [illegible] Moschin
23 — Telefilm Police Surgeon
23,30 Film Shanghai Express, di J. von Sternberg, [illegible] Marlene Dietrich

**R 1 TV**
11,30 Telefilm Storie del West
12 — Reporter
13 — R1 sport
13,30 Sport settimanale
14,30 Film Black Killer
16 — Tv Ragazzi
16,35 Telefilm Quincy
17,25 Music Mag
18 — Documentario
18,30 Telefilm Storie del West
19 — Cartoni
19,40 Varietà
20,40 Film Il nipote silenzioso
22,30 Sabato sport
24 — Film I mostri uccidono ancora

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La compagnia del Teatro Stabile di Genova lunedì al Comunale

# Un giudice, [illegible] canaglia e il [illegible] della [illegible] rotta

## Eros Pagni e Lina Volonghi nella [illegible] del tedesco Von Kleist - Le [illegible] recite

ALESSANDRIA — E' «La [illegible] rotta» di Heinrich von Kleist il terzo spettacolo della stagione di prosa al «Comunale»; allestito dal Teatro [illegible] di Genova andrà in scena lunedì e martedì 20-21 dicembre alle 21,15: è in abbonamento e per i non abbonati sono in vendita i biglietti al botteghino del Teatro.

Con la regia di Marco Sciaccaluga, [illegible] Pagni, Lina Volonghi, Fer[illegible] De Ceresa, Fiorenza Marchegiani, Camillo Milli, [illegible] Maria Morosi, Enrico Ardizzone, Rachele Ghersi; la traduzione dell'opera teatrale è di Luca Fontana, la scena e i costumi di Hayden Griffin, le musiche di Bruno Coli.

Ad ispirare il commediografo tedesco fu una stampa intitolata proprio «La [illegible] rotta» raffigurante un giudice seduto impettito sul [illegible] con davanti un'anziana donna con una brocca rotta fra le mani che pareva la prova di un torto subito. Accanto un giovane contadino, che il giudice considerava colpevole, e una ragazza. Il fatto che nella commedia si debba scoprire il responsabile della rottura della brocca trovata a pezzi nella camera da letto di una giovane donna, può far pensare che il tema dominante sia l'illibatezza della ragazza.

Eros Pagni e Lina Volonghi in «La brocca rotta» al Comunale di Alessandria da lunedì. L'attrice si dimette dal Consiglio comunale di Genova (Il servizio nella pagina degli Spettacoli)

In realtà il vero tema della commedia è la rappresentazione di un affresco popolare al cui centro c'è il personaggio del giudice Adamo che, malgrado un egoismo naturale e i tratti spudorati e canaglieschi, sprizza umanità e simpatia. *(e. c.)*

NOVI LIGURE — Riprende lunedì al Politeama Italia di via Nicolò Girardengo, con la terza rappresentazione, la stagione teatrale '82-83 organizzata dal Comune e dal Circolo Italsider. Andrà in scena «La Bottega del Caffè» di Carlo Goldoni, per la regia di Giancarlo Sbragia, interpreti principali Vittorio Caprioli e Riccardo Cucciolla.

Giancarlo Sbragia compie un'operazione alla rovescia nell'interpretazione del testo. I vizi e le virtù dei due protagonisti vengono capovolti anche perché il testo teatrale lo permette. *(p. c.)*

ALESSANDRIA — L'Istituto d'arte drammatica «I Pochi» presenta mercoledì prossimo, alle 21, al Teatro Comunale «La parigina», una commedia del [illegible] Henry Becque. La regia è di [illegible] Dollfus. La serata è organizzata dalla sezione cittadina dell'Associazione donatori di organi.

«La parigina» è una commedia dell'adulterio, scritta da un autore dell'Ottocento francese che era anche critico polemico. Si tratterebbe della classica farsa con intrighi licenziosi, se Becque non [illegible] lizzasse con sarcasmo la società dell'epoca che aveva fatto del tradimento coniugale lo sport preferito.

SAN SALVATORE MONFERRATO — La nuova compagnia teatrale alessandrina «In fondo non c'è niente di male» debutta questa sera al Teatro Comunale con la commedia «La Formidabile Rivolta» di Roberto Mazzucco, regia di [illegible] Passantino. *(p. b.)*

Mostre e [illegible] nell'Alessandrino

# Il Natale diventa tema da tavolozza

## Guttuso alla Clio - Ajmone e Cazzaniga a Acqui

*«Collettiva di Natale», con opere tra l'altro di Ajmone, Cazzaniga, Francese, Gianquinto, Morlotti, Sirotti e altri si è aperta alla «Bottega d'arte» di Repetto e Massucco, ad Acqui Terme (in via Roma); prosegue per tutto dicembre.*

*Ha aperto alla galleria «Clio» di [illegible] Roma 104, ad Alessandria, la mostra «Arte Natale 1982», con opere di Ajmone, Brindisi, Cascella, Cassinari, Fiume, Guttuso, Messina, Migneco, Morando, Morlotti, Parmigiani, Sassu, Treccani, Vespignani e altri. Presenti anche sculture in bronzo di Sergio Unia e porcellane dipinte a mano di Gianna Truffa. Sino al 5 gennaio.*

*Si inaugura domani alle 10, nella sala del Consiglio comunale di Castellazzo Bormida, l'antologica omaggio al pittore Paolo Scapparone, con opere che vanno dal 1930 ad oggi. Sino al 2 gennaio.*

*[illegible] Tromaterra, pittore napoletano ma alessandrino di adozione, espone in una collettiva al Castello dei Templari di Zerbo (Pavia) presentando opere collegabili all'evoluzione dell'uomo nel proprio ambiente. Prosegue [illegible] all'8 gennaio.*

*Prosegue a Palazzo Robellini di Acqui Terme (piazza Levi) la personale di Giuseppe Ajmone: grande interesse per i suoi «nudi» femminili, sfumati e soffusi di realismo. Le opere di Pietro Morando, pittore monferrino morto due anni fa, e dell'artista siciliano Saverio Terruso, sono esposte alla galleria «La Lanterna» e Galleria Guerci ad Alessandria, mentre alla galleria «La Maggiolina» di via Modena 60 si ammirano «Le Venezie» di Danilo Bergamo.*

*Si è inaugurata al Circolo Libertas di via Cavallotti 26, a Valenza, la mostra dei pittori Livio da Verona e Vito Stabile, sino al 24 dicembre. A Serravalle Scrivia, invece, sino al 2 gennaio, [illegible] biblioteca comunale e nella [illegible] chiese cittadine interessante mostra di arte sacra. A Novi Ligure apre domani, [illegible] galleria «Studio L» di [illegible] Cavour 14, la personale di pittura e scultura di Mario Levent.*

*Si è aperta nel salone Dlf di Novi Ligure la mostra «Tra figurazione e ricerca» dei pittori Daniela Fava, Rosalba Riviera e Santo Dobenedetti; prosegue sino al 26 dicembre e il ricavato di eventuali vendite sarà devoluto [illegible] ricerca sul cancro.*

*Il pittore [illegible] Turcato espone sino al 9 gennaio [illegible] galleria d'arte di Adriano Villata, a Cerrina Monferrato. Apre oggi a Cabella Ligure, nella biblioteca, «Spigolature di monumenti antichi della Valle» e viene presentato lo studio «Tre illustri personaggi cabellesi del XV secolo» di Lorenzo Tacchella.* **f. m.**

# CINEMA

**ALESSANDRIA**
ALESSANDRINO: Bomber (comico).
AMBRA: Dalla Cina con furore (arti marziali).
COMUNALE: Grog (dramm.).
CORSO: Cenerentola (cartoni animati).
CRISTALLO: Porno [illegible] (sexy).
GALLERIA: [illegible] e il cimitero etrusco (horror).
MODERNO: Il sottomarino più pazzo del mondo (comico).

**ACQUI**
ARISTON: Giamburrasca (comico).
CRISTALLO: La capra (comico).
GARIBALDI: Gli altri giorni del condor (western)

**CASALE MONFERRATO**
MODERNO: Il bersaglio (avv.)
POLITEAMA: I camionisti (comico).
VITTORIA: Il falcone (avv.).

**[illegible]**
LUX: Eccezzziunale... veramente (comico).

**CASTELCERIOLO**
NICALLE': La spenleriala guerra dei bambini (commedia)

**FRUGAROLO**
TEATRO UNIONE: Scusi dov'è il West? (com[illegible])

**GAVI LIGURE**
IL FORTE: L'ultima sfida di Bruce Lee (arti marziali)

**NOVI**
CRISTALLO: Crociera porno (sexy).
IRIS: Il bacio della pantera (dramm.).
ITALIA: Spara alla luna (commedia).
MODERNO: Spaghetti house (commedia).

**S. SALVATORE MONF.**
COMUNALE: Poltergeist demoniache presenze (terrore).

**OVADA**
LUX: Due gocce d'acqua [illegible] (commedia).
[illegible] Frontiera (dramm.).

TORRIELLI: Manhattan baby (commedia).

**SEZZADIO**
COMUNALE: Il bersaglio (avv.).

**SERRAVALLE SCRIVIA**
LARA: La spada a tre lame (avv.).

**TORTONA**
MODERNO: Madonna che silenzio c'è stasera (comico)
SOCIALE: Una commedia sexy in una notte di mezza estate (commedia).
VERDI: Via col vento (dramm.).

**VALENZA**
NUOVO ITALIA: Una commedia sexy in una notte di mezza estate (commedia)
SOCIALE: Classe 1984 (dramm.).

**[illegible]**
ARLECCHINO: Tradimento.
GALVANI: Oltre la porta (dramm.).
ROMA: Lola (dramm.).
SOCIALE: Spara alla luna (commedia)

# ALLE TV

**GRP**
21,30 Trio infernale: avvocato francese nel 1919 si allea con due tedesche per truffare compagnie d'assicurazione [illegible] (1975)

**TELECITY**
21,20 Seda, affettuosa, illibata cercasi: allegra vedova raggira ricco e anziano commerciante e poi se lo sposa (1956)

# TACCUINO

**«La Stampa» - Alessandria**
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.303; Casale 0142 - 54.782, Tortona 872.391; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10, Ovada 0143 - 86.343.

**FARMACIE**
Alessandria: Rizzotti, via Vochieri; notturna: Comunale Pista, corso IV Novembre.
Acqui: Caligaris, corso [illegible] Centrale, corso Italia.
[illegible]: Misericordia, via Lanza.
Novi: Gisio, via Girardengo.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: De Stefanis e Zerba, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Callegari, via Gratoni.

**CIMITERO**
Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

**GUARDIA MEDICA**
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 5775; Casale: 76.391; Novi: 741.307; Ovada: 81.777, Tortona: 813.061; Valenza: 952.601; Voghera: 45.880

**MUSEI**
Museo di M[illegible] dalle 14 alle 17,30.

**TAXI**
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.632.

**BIBLIOTECA**
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

**BENZINAI**
[illegible] (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Le proposte musicali delle discoteche e delle balere

# [illegible] di Montegioco si balla dopo la sfilata

ALESSANDRIA — Questi i programmi settimanali di alcune fra le principali sale da ballo della provincia, dove si fanno i preparativi per le imminenti festività natalizie e di fine anno.

Ad Alessandria, si balla con dischi, dal giovedì alla domenica, al «Sound Club» e, nelle stesse sere, al «Play back». Discoteca anche al «Napoleon» di Spinetta Marengo. Al dancing «Valentia» di Valenza si balla questa sera con l'orchestra di Nadia Broggi; discoteca con «Tommy» domani pomeriggio e alla sera ballo liscio con «Franco e i Misters».

[illegible] «Capannina» di Pontechino appuntamento questa sera con l'orchestra «Sandro Folk». Alle «Fonti dello zolfo» di Montegioco, ballo liscio questa sera con l'orchestra i «Musical Folk», domani sfilata di moda e danze con «I serravallesi».

Ballo moderno questa sera e domani, pomeriggio e sera, alla «Cometa» di Sale con il complesso «Ko music»; [illegible] di sera discoteca, venerdì ballo liscio con l'orchestra «Ricky Renna». A Tortona, alla discoteca «Xenon-mela verde» si balla questa sera, domani e venerdì. Al dancing «Palladium» di Acqui Terme in programma le tre consuete serate di liscio: oggi con l'orchestra di Raoul Casadei, domani con gli «Assi campagnoli» e giovedì con l'orchestra «Fantasia».

A Valterana, a tre chilometri da Acqui, si balla questa sera e domani con gli «Harmony Folk». Al dancing «Lavagello» di Castelletto d'Orba si balla questa sera con l'orchestra di Dino Crocco. Si balla con dischi questa sera e domani al «Dolly» di Novi Ligure con spettacolo «gay» il giovedì. **r. sc.**

Pozzolo Formigaro — Questa sera alle 21 al teatro «Perosi» spettacolo per bambini: la compagnia di marionette di Ugo Gambarutti di Garlasco rappresenterà la favola di Hansel e Grethel. Domani alle 20,30 nel salone del castello medioevale, concerto di clavicembalo e flauto dolce.

# «Paisan» inaugura stasera il Dicembre di Bistagno

*BISTAGNO — Si inizia questa sera, con una commedia dialettale («Il Paisan» di Aldo Longo) il «Dicembre bistagnese», una interessante manifestazione culturale voluta dall'Amministrazione comunale con la collaborazione della Biblioteca civica e della Soms ed il patrocinio di Provincia e Regione.*

«Filo conduttore principale del "Dicembre bistagnese" — spiega il sindaco Arturo Voglino — è proporre alla popolazione alcuni spettacoli che vanno alla ricerca di tradizioni e culture popolari e della civiltà contadina oggi in via di estinzione».

*Durante il ciclo della manifestazione — da oggi al 22 gennaio — saranno rappresentate commedie comiche in lingua piemontese e ci saranno esibizioni della Corale «Città di Acqui», di gruppi che fanno jazz e musica classica e ci sarà il debutto del gruppo vocale «Voci di Bistagno» diretto dal maestro Beretta.*

*Tutte le rappresentazioni saranno al Teatro Soms di corso Carlo Testa.* **f. m.**

### Il sindacato risponde all'azienda con [illegible] ore [illegible] sciopero

# Operai [illegible] per [illegible] alla Cogne

### «Non è più pensabile accettare le dichiarazioni tranquillizzanti sul futuro»

AOSTA — Ieri due ore di sciopero con assemblee [illegible] stabilimento [illegible] Aosta [illegible] Nuova [illegible] La decisione è stata presa giovedì sera dopo che i sindacati sono usciti dall'ultimo confronto con la direzione aziendale con il programma [illegible] nuovi periodi [illegible] cassa integrazione per il primo trimestre del 198[illegible]. Secondo un primo giudizio del Consiglio di fabbrica, l'azienda ha deciso, sino a marzo, almeno cinque settimane di «cassa» con [illegible] fermata di tutto lo stabilimento, pur avendo già ridotto del 50 per cento l'attività alla Breda di Milano e alla Ias di Torino.

Questo il programma nel dettaglio:

Gennaio: prima settimana 400 lavoratori in cassa, seconda settimana 250, terza settimana 2200, quarta settimana 250.

Febbraio e marzo: andranno in «cassa» da due a tre settimane circa 3000 lavoratori e per otto settimane altri 250. Nella terza settimana di gennaio lavoreranno soltanto alcuni reparti per un totale di 1111 dipendenti.

Ormai [illegible] Cogne è crisi grave. «Non è più pensabile — dice il Consiglio di fabbrica — accettare le dichiarazioni tranquillizzanti sul futuro. Siamo più 500 in meno e altri ancora se ne andranno. Il sindacato ha rifiutato il programma di cassa integrazione (non lo ritiene né giustificato né reale) e richiede l'impegno di Regione, Comune e forze politiche per far barriera contro quella che viene definita "la liquidazione della Cogne"».

La Fim valdostana e il Consiglio [illegible] fabbrica vogliono giungere al più presto alla trattativa con il governo. «Ormai — dice Ezio Donzel, della segreteria regionale Fim — non si tratta più di cassa integrazione congiunturale, ma di intervento strutturale».

Martedì, in occasione dello sciopero nazionale del comparto acciai speciali, la Cogne attuerà due [illegible] di protesta a fine turno e il Consiglio [illegible] fabbrica distribuirà [illegible] cittadini un volantino che illustrerà la situazione.

Secondo il sindacato la Cogne sta andando verso una riduzione superiore al limite [illegible] 40 per cento fissato dalla Cee. «Siamo al blocco totale della produttività nel settore degli acciai da costruzione — [illegible] ancora Donzel —, quando c'era [illegible] un preciso impegno della Finsider con il quale si posticipava la cassa integrazione all'avvenuto [illegible] fronto globale su tutto il settore degli acciai. Lo strumento della cassa integrazione ca a questo punto discusso [illegible] più disgiunto dalla struttura del mercato, dagli investimenti che ancora restano da fare e dalle possibilità [illegible] ottenere finanziamenti».

Si teme la vicina paralisi [illegible] settore degli acciai speciali in Italia e lo smantellamento della Cogne stessa, che sta perdendo sempre più quote di mercato. «I rappresentanti dei lavoratori — riporta un comunicato diffuso ieri dal Consiglio di fabbrica — chiamano alla lotta e al dibattito. La situazione non permette né attese né tentennamenti».

**Dario Crestodina**

## Richieste sindacali per il [illegible] Inteva

AOSTA — Ieri sera si è svolto [illegible] Regione un [illegible] incontro fra il presidente della giunta Andrione e il sindacato dei tessili per l'esame del caso Inteva.

Proprio la Fulta, dopo l'assemblea di giovedì, [illegible] elaborato una serie di richieste che dovranno essere esaminate a breve [illegible] incontro con i capigruppo dei movimenti politici.

1) Costituzione di un gruppo di lavoro per proporre e elaborare un piano industriale in Valle. 2) Destinazione [illegible] [illegible] a sostegno [illegible] tale piano da parte della Finaosta e con fondi [illegible] rotazione. 3) Precise garanzie da parte degli imprenditori che vogliono svolgere attività [illegible] Valle d'Aosta. 4) Definizione immediata delle situazioni aziendali alla Fortuna West, Inteva e Siv. 5) Attuazione di corsi professionali finalizzati a nuove attività e in presenza di riconversione industriale. 6) Soluzione momentanea, con la cassa integrazione, per i lavoratori dell'Inteva attualmente licenziati.

### Nel Comune [illegible] nelle elementari

# Ladri ghiottoni [illegible] Pont-St-Martin

### Hanno soltanto mangiato caramelle [illegible] brioches

PONT SAINT MARTIN — Doppio tentativo di furto giovedì notte ai danni del municipio e della direzione didattica di Pont Saint Martin. I ladri si sono introdotti all'interno dei locali del Comune rompendo un vetro della porta [illegible] del secondo piano del Municipio. Gli sconosciuti hanno dovuto arrampicarsi lungo la grondaia che [illegible] al tetto [illegible] fino al balcone della stanza dove è avvenuto il furto. Tracce di sangue sono state trovate nel punto dove il vetro è stato infranto.

Dagli uffici comunali, dopo una prima verifica dei documenti, non è stato riscontrato nulla di mancante. I ladri si sono invece divertiti a mangiare le brioches e a gustare numerose caramelle lasciate in un cassetto da un'impiegata comunale.

Identica tecnica per il tentato furto nella Direzione didattica delle scuole elementari, in via Caduti del lavoro. Una mano ha infranto un vetro al pianterreno e ha aperto una finestra che [illegible] nella segreteria delle scuole. Numerose le macchine [illegible] scrivere a disposizione [illegible] ladri che però [illegible] hanno, come nel precedente [illegible] asportato nulla.

Si presume che in ambedue i casi (vi sono analogie di fondo, come quella dell'entrata nei locali) gli ignoti cercassero denaro che non hanno trovato. Dopo i ripetuti furti, avvenuti recentemente nei Comuni di Verrès, Hône e Arnad, è stata quindi la volta del tentativo di furto all'interno del Municipio di Pont [illegible] Martin, dove però, fortunatamente, né carte di identità né soldi, né i [illegible] comunali sono stati rubati.

**e. p. j.**

## Aosta: riunione delle società di football

AOSTA — Riunione questa sera alle 17 delle società valdostane iscritte alla federazione italiana gioco calcio, presso il salone delle manifestazioni del palazzo regionale. Verrà discussa la costituzione di un Comitato valdostano indipendente da quello piemontese cui è attualmente legato. La maggioranza [illegible] società di Prima e Seconda categoria si era dichiarata favorevole per una gestione autonoma del calcio.

Questa sera verranno così discussi alcuni dettagli operativi e saranno composte le commissioni che dovranno analizzare i vari aspetti dell'iniziativa.

**(e. p.)**

### [illegible] richiesta di aumento presentata dalla Centrale

# Latte più caro di 170 lire? [illegible]

### «Non devono essere sempre e solo i cittadini [illegible] pagare» dice la Cisl

AOSTA — La Centrale del latte, al 3 dicembre 1981, aveva chiuso il bilancio con un passivo di 86 milioni di lire. Per sanare la situazione deficitaria, la Centrale ha richiesto, durante l'ultima riunione della Commissione regionale consultiva dei prezzi, [illegible] giovedì, di aumentare il prezzo del latte di 170 lire il litro.

Così, [illegible] la proposta dovesse essere [illegible], il «cartone» [illegible] Centrale passerebbe dalle attuali [illegible] lire a 970. [illegible] tratta di un incremento percentuale superiore al 21 per cento (quindi superiore [illegible] famoso tetto del 16 per [illegible] anti-inflazione).

L'incontro di giovedì scorso ha fatto registrare toni polemici [illegible] piuttosto acuti, per il deciso intervento, contro [illegible] proposta, dei rappresentanti sindacali e in particolare di Armando Santoro della Cisl.

I sindacalisti hanno intanto fatto notare che la richiesta segue solo [illegible] pochi giorni quella di [illegible] aumento del [illegible] sto del pane, altro genere di primissima necessità. Poi, è [illegible] detto, non è giusto che siano «sempre e solo i cittadini a pagare l'incapacità di diversificare le attività produttive della Centrale del Latte».

Ancora, [illegible] organizzazioni sindacali non accettano che i lavoratori debbano pagare l'aumento «senza che un [illegible] logo sacrificio [illegible] anche ai commercianti, che, addirittura, verrebbero gratificati di un ulteriore utile [illegible] 18 lire, per cui il loro margine verrebbe ad essere di 134 lire il litro».

E' stato ancora ricordato che l'attuale prezzo alla stalla [illegible] lire e che forse il margine dell'agricoltore non supera le 50 lire il litro (vi possono [illegible] punte leggermente superiori). Quel margine, che comunque è ritenuto quello medio per la [illegible] de maggioranza dei produttori, è stato giudicato «quasi offensivo». I sindacati hanno concluso la riunione esprimendo parere negativo all'aumento.

**b. bas.**

## [illegible] del psi

AOSTA — *La federazione valdostana del psi ha inviato [illegible] giorni scorsi una [illegible] al ministro delle Partecipazioni statali De Michelis sulla vicenda degli sfratti agli inquilini della Nuova Sias, abitanti nel quartiere Cogne, affiancandola a una richiesta di intervento sulla dirigenza della società affinché si giunga ad una soluzione soddisfacente per [illegible] gli interessati.*

*La relazione segue un ordine del giorno, presentato dal gruppo socialista nell'ultima seduta del Consiglio [illegible] e approvato [illegible] tutte le forze politiche presenti, che impegna la giunta ad agire nei confronti della Nuova [illegible] giudizialmente se necessario per impedire «che altri cittadini vadano ad ingrossare il numero già alto di quelli per i quali è previsto [illegible] sfratto nei primi mesi del 1983».*

*[illegible] Consiglio respingeva la volontà di [illegible] agli sfratti [illegible] inquilini, ai quali è stata inviata [illegible] del contratto di affitto e invitava la Nuova [illegible] ad applicare il canone di affitto dell'Istituto Autonomo Case Popolari.*

### Si apre stamane [illegible] convegno a Pont-St-Martin

# I piccoli [illegible] dal politici

### Relatori il sovrintendente Prola [illegible] architetti - Motivi del dibattito

PONT SAINT MARTIN — Si apre stamane alle 9 a Pont Saint Martin il convegno sui «Centri storici minori» organizzato dal Comune e dall'Assessorato al Turismo, Urbanistica e Beni Culturali della Valle d'Aosta.

Nella sala del cinema «Lys», sede del convegno, verranno presentate le finalità del convegno, primo nel suo genere in Valle d'Aosta.

Le relazioni iscritte nel programma sono numerose e qualificanti: parleranno il sovrintendente ai beni culturali, architetto Domenico Prola, [illegible] architetti Bellone e Montanari, il consigliere [illegible] gionale Torino [illegible] ancora gli architetti Rocca e Scozzari.

Nel pomeriggio, quale termine di confronto per la realtà valdostana, [illegible] potranno ascoltare i responsabili di due piccoli centri umbri, Città del[illegible] e Castelraro, che hanno provveduto al recupero edilizio delle loro cittadine e successivamente saranno illustrate [illegible] esperienze, in que[illegible] campo, vissute [illegible] provincia autonoma di Trento.

L'assessore all'urbanistica di Pont St. Martin Montini, organizzatore del convegno, spiega che l'amministrazione comunale ha voluto, attraverso questo convegno, attirare l'attenzione degli addetti ai lavori e dell'opinione pubblica sui problemi dei piccoli centri [illegible], spesso dimenticati, perché l'attenzione dei politici si rivolge più spesso verso le grandi città.

Su 8000 Comuni italiani, infatti, [illegible] hanno una popolazione inferiore ai 5000 abitanti e di questi almeno cinquemila Comuni hanno problemi di recupero edilizio. L'obiettivo dovrebbe essere quello di individuare [illegible] risorse affinché questi piccoli centri [illegible] siano «imbalsamati», ma adeguatamente rivitalizzati.

**t. c.**

## Un incontro per il tetto al patinoir

AOSTA — Il sindaco di Aosta, Edoardo Bich, ha ricevuto ieri mattina un tecnico dello studio di progettazione Siniscalco di Torino, il presidente dell'Hockey Club Aosta e alcuni rappresentanti dell'ufficio tecnico comunale per discutere del progetto [illegible] copertura dello stadio del ghiaccio in regione Tzamberlet.

### Destinato a chi fa acquisti

## Concorso [illegible] premi nei negozi [illegible] Pont

PONT SAINT MARTIN — Il Comune di [illegible] Saint Martin in collaborazione con le Associazioni artigiani e commercianti organizza nell'ambito delle festività natalizie un concorso a premi [illegible] favore dei consumatori.

L'iniziativa vede per la prima volta premiati i cittadini, residenti nel Comune, che effettuano nei negozi convenzionati gli acquisti di Natale.

*«Le modalità del concorso sono semplici* — dice l'assessore al Commercio di Pont Saint Martin, Renzo Bovoletta — *i clienti dei negozi che hanno aderito al concorso riceveranno biglietti che saranno poi estratti domenica 2 gennaio [illegible] il Municipio. I fortunati vincitori potranno accedere a premi per un milione. Il primo estratto vincerà 300 mila lire in buoni acquisto nelle attività commerciali od artigianali convenzionate con il concorso».*

Il secondo premio è di 150 mila lire ed il terzo di [illegible] mila. Vi sono poi 11 premi da 50 mila lire. *«Mi fa piacere constatare* — continua Bovoletta — *che all'iniziativa ha aderito [illegible] quasi totalità dei commercianti e degli artigiani».*

**e. p. j.**

Aosta — La giunta regionale ha stanziato 60 milioni a favore della popolazione polacca. Per i cittadini che desiderassero offrire un contributo è stato aperto il conto corrente postale numero 10200111.

Aosta — Lunedì alle 15, al Centro congressi di Saint-Pierre l'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste, Ettore Marcoz, presenterà agli operatori agricoli il testo contenente la «Raccolta delle principali provvidenze nel settore dell'agricoltura». Si tratta di una pubblicazione redatta dai funzionari dell'assessorato.

Aosta — Alcune aziende di soggiorno, come quelle di Aosta, Gressoney La Trinité e altre, sono prive di organi direttivi in quanto è scaduto da tempo il mandato. La carica di presidente è assegnata dall'assessore al Turismo, che nomina anche il consiglio direttivo, sentiti i vari organismi. Il consigliere pdd Piero Minuzzo ha presentato [illegible] interrogazione all'assessore per conoscere le ragioni del ritardo nelle cariche.

### L'attuale Istituto è nel vecchio collegio St-Benin

# [illegible] geometri vedranno i [illegible]

### L'assessore Borbey: «A febbraio partiremo con l'appalto per l'edificio»

La chiesa di Saint Benin, ora palestra della scuola geometri

AOSTA — I delegati di classe dell'Istituto [illegible] per geometri [illegible] Aosta saranno quanto prima convocati dall'assessore regionale alla Pubblica Istruzione [illegible] Vigilino per prendere visione, come da loro richiesto, [illegible] progetto di massima del [illegible] Istituto per geometri che dovrà sorgere tra via Chambery e la ferrovia.

La richiesta di prendere visione del progetto, [illegible] alla fine di novembre dagli studenti, con lettera [illegible] dai delegati di tutte le 17 classi, era stata seguita da una polemica, sollevata [illegible] stessi studenti dell'Istituto per geometri di Aosta in quanto da parte degli [illegible] regionali interpellati, Vigilino e Borbey, non vi era [illegible] sollecito riscontro.

I ragazzi lamentavano la mancanza di una risposta alle loro richieste. Ormai è fatto [illegible] che l'Istituto per geometri, che ha attualmente sede nel [illegible] collegio Saint Benin [illegible] nel centro cittadino, dichiarato inagibile dall'Ufficio [illegible] sanitario del Comune di Aosta [illegible] data [illegible] maggio 1979, [illegible] struttura inadeguata [illegible] ospitare una scuola.

*«I muri* — dicono i delegati di classe — *al secondo piano sono barcollanti, in queste B a causa [illegible] corrente d'aria provocata dall'apertura della porta cadono calcinacci, la stessa classe è separata dalla quinta [illegible] da una semplice tramezza che permette [illegible] sentire quanto avviene nell'aula vicina. A parte il problema del riscaldamento* — continuano i delegati — *che non [illegible] uniforme in tutte le classi (in alcune fa freddo in altre è troppo caldo) c'è quello dell'illuminazione scarsa, soprattutto nelle aule di disegno e topografia dove [illegible] è possibile rinunciare alla luce al neon. A questo [illegible] aggiunge il disagio [illegible] dover usufruire [illegible] una palestra ottenuta [illegible] nella [illegible] sconsacrata [illegible] Saint Benin dove il pavimento in linoleum si sta [illegible]. [illegible] spazio è [illegible] e le attrezzature insufficienti».*

Sono questi problemi da tempo conosciuti dagli amministratori regionali e [illegible] i quali sembra finalmente [illegible] stia arrivando a una soluzione. *«I migliori studi tecnici della Valle, specializzati in edilizia scolastica* — dice l'assessore ai Lavori [illegible] Giuseppe Borbey — *sono stati interpellati, il risultato è stato un progetto di massima che ha già ottenuto il parere favorevole delle due commissioni competenti (quella che si occupa specificatamente di edilizia scolastica e è composta da rappresentanti della Regione e quella consultiva formata da rappresentanti della scuola)».*

*«A parte ciò, pur comprendendo il desiderio degli studenti dell'Istituto per geometri [illegible] disporre di un nuovo edificio scolastico, non [illegible] apprezzato [illegible] tono della loro polemica, a soli 12 giorni dall'invio della prima lettera [illegible] la quale chiedevano di poter prendere visione del progetto* — continua Borbey — *Evidentemente l'assessore Vigilino non ha potuto rispondere loro immediatamente, [illegible] mi sembra esagerato, come hanno fatto gli studenti, interpretare questo fatto "come [illegible] volontaria [illegible] di informazione"».*

Gli studenti avranno [illegible] munque la possibilità di prendere visione del progetto [illegible] me richiesto *«anche se* — [illegible] giunge Borbey — *la Regione non è tenuta nel prendere una qualsiasi decisione a interpellare gli interessati».* Il fatto importante è che l'assessore alla Pubblica Istruzione Maria Ida Vigilino e l'assessore ai Lavori Pubblici [illegible] Borbey hanno mandato congiuntamente [illegible] progettisti una lettera con la quale li invitano a presentare il progetto [illegible] esecutivo entro il [illegible] gennaio. *«A febbraio* — conclude Borbey — *appena il Comune di Aosta ci darà la concessione edilizia partiremo con l'appalto per la costruzione del nuovo Istituto».*

**Beatrice Mosca**





## TACCUINO

### AOSTA

**CORSO:** Le capre, regia [illegible] Francis Veber, con G. Depardieu, P. Richard (Francia 1982) — *Due investigatori, il furbo e lo sciocco, sulle tracce di una ragazza scomparsa in Messico.*

**GIACOSA:** Victor/Victoria, regia di [illegible] Edwards, con J. Andrews, J. Garner, R. Preston (Usa 1982) — *Nella storia di una donna che canta facendosi passare per un travestito ci si può aspettare di tutto, anche di divertirsi pazzamente.*

[illegible] **Guerre stellari**, regia di George Lucas, con M. Hammill, H. Ford, C. Fisher, P. Cushing, A. [illegible] 1977) — *Le forze del bene e quelle del male si combattono nello spazio.*

**LUX:** Fino luce rossa. Viet. min. 18.

**SPLENDOR:** La faccia della morte N. 2, regia di Conan Le Cilaire (Usa 1982) — *Documentario dell'orrore.*

### BREUIL-CERVINIA

**DES GUIDES:** Riposo.

### COURMAYEUR

**MONTE BIANCO:** Obiettivo mortale, regia di Richard Brooks, con S. Connery, H. Silva (Usa 1982) — *Il potere d'informazione contro il potere politico e terrorismo.*

### VERRES

**IDEAL:** L'altra metà [illegible] cielo, regia di Franco Rossi, con A. Celentano, M. Vitti (Italia 1977) — *Il femminismo in chiave di commedia.*

### MERCATI

**Lunedì:** Châtillon, Verrès.
**Martedì:** Aosta.
**Mercoledì:** Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
**Giovedì:** Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
**Venerdì:** Aymavilles, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
**Sabato:** Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
**Domenica:** Gressoney-la-Trinité, Cogne.

### SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

**Brusson:** S.S. 506, tel. (0125) 300.156.
**Châtillon:** via Chanoux 160, tel. (0166) 61.907.
**Courmayeur:** via Circonvallazione 75, tel. (0165) 842.031.
**Pont-Saint-Martin:** via della Resistenza 12, tel. (0125) 83.031.
**Saint-Christophe:** S.S. 26 [illegible] di Aosta, tel. (0[illegible]56.
**Valtournenche:** fraz. Evette, tel. (0166) 92.346.

## RADIO E TELEVISIONE

### RADIO 2

12,10 Voix [illegible] Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «Le storie dell'uomo selvatico», un programma [illegible] Giancarlo Prasio e Guido Cappa
14,30 Voix de la Vallée

### TV3

19,10 Tg3 regionale
22,70 Tg3 regionale (replica)

### RTA

14 — The great detective (telefilm)
15 — Side street (telefilm)
16 — Marie Mallonen (telefilm)
17,30 Le favole della foresta (cartoni)
18 — Le spie dell'imperatore (telefilm)
19 — Natura selvaggia (documentario)
19,30 Notiziario
20 — The great detective (telefilm)
21 — Hong Kong un addio (film)
22,30 Side street (telefilm)
23,30 Thibaud (telefilm)

### CANALE 5 TELE 2000

11 — Il grande sport di Canale 5
13,30 Assassinio allo stadio (film)
16,50 Galactica (telefilm)
17,30 Il circo di Sbirulino
18.[illegible] Richiamoci sopra (varietà)
19,30 [illegible] (telefilm)
20,30 [illegible] Usa '82
21,30 Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa (film)
23,30 Goal
0,30 Hockey violento (film)

### GRP

11 — Il prezzo della settimana
12,45 Almanacco storico
13 — Tennis: McEnroe-Wilander
14 — Lupin III (telefilm)
14,30 Vinovo corre
19,05 Cartoni
20,15 Il grillo parlante, con Beppe Grillo
[illegible] Bonanza (telefilm)
21,30 Trio infernale (film)
23,25 Strip-tease
23,30 La donna bionica (telefilm)

### ANTENNE 2

12,45 [illegible] première édition [illegible] journal
13,35 Drôles de dames
[illegible] Ben ku kai
14,50 Les jeux du stade
17 — Récré A2
17,50 Carnets de l'aventure
18,50 Jeu: Des chiffres et [illegible] lettres
19,1[illegible] D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal [illegible] l'A2 deuxième édition
20,35 Champs Elysées
21,50 La vecia des [illegible]
23,20 Antenne 2 dernière

### TV [illegible] ROMANDE

12,55 Il faut savoir
13 — Téléjournal
13,05 Follow me
[illegible] Temps présent
14,20 Tel quel
14,45 Quel cache-cache
15,50 Les artisans de Noël
16,35 Nous avons fait un beau mariage...
17,35 Préludes
18 — La course autour du monde
19 — Hommes et Tayo
19,30 Téléjournal
19,55 Loterie suisse à numeros
20,05 L'Etoile d'Or
20,45 Le jour le plus court
22,15 Téléjournal
[illegible] Sport

### IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: min. —2, max 4 (ore 14). Umidità: 88%. Vento calmo. (Servizio a cura della [illegible] meteorologica della Regione).

Gran festa domani con pranzo aperto a tutti

# Cogne, 25 anni di Messa per il parroco manager

**Tra le sue opere risanamenti, ristrutturazioni di edifici, casa di riposo - La polemica sulla vendita di alcuni terreni**

Don Corrado Bagnod

COGNE — Grande festa domani a Cogne in occasione del 25° anniversario della celebrazione della prima messa del parroco don Corrado Bagnod. Messa solenne cantata alle 10 nella chiesa di Sant'Orso, seguita dal pranzo all'hotel Bellevue [illegible] partecipazione aperta a tutti. Quando don Bagnod celebrò la sua prima messa a Chatillon, dove è nato, aveva 23 anni; il parroco più giovane della Valle, tanto che fu necessaria una dispensa speciale per consentirgli di celebrare la funzione. Dopo qualche anno di soggiorno a Cervinia e Pont Saint Martin venne a Cogne nel [illegible].

Don Bagnod, uomo attivo e dinamico, [illegible] non trascurando gli [illegible] spirituali della sua missione, non rispecchia fedelmente le caratteristiche classiche del tipico parroco di campagna. Molto coinvolto nelle attività pratiche legate alla gestione e all'amministrazione [illegible] innumerevoli beni della parrocchia, offre spesso l'immagine di un efficiente manager.

*«Quando sono arrivato a Cogne 18 anni fa — dice don Bagnod — mi sono trovato [illegible] molte cose concrete da fare, immobili ormai decrepiti da rimettere in sesto e questi problemi effettivamente hanno assorbito molto del mio tempo».*

E i risultati [illegible] operato in questo senso sono davvero notevoli. Appena arrivato a Cogne si è occupato del [illegible]namento della chiesa malconcia per l'umidità e dell'installazione dell'impianto di riscaldamento.

Ristrutturate poi alcune cappelle sparse nelle varie frazioni, nel '69 ha provveduto a rifare completamente, raddoppiandolo, il prezioso organo del '700 della chiesa di Sant'Orso, oggi forse il migliore della Valle e molto ambito dai concertisti.

All'inizio degli Anni 70, ristrutturazione completa della vecchia rettoria e costruzione del teatro, che ha una capienza di circa 140 persone. Fin dal suo arrivo a Cogne tutti gli anni per la notte di Natale ha allestito sempre con grande successo stupendi presepi viventi.

Altra opera di notevole importanza la riattazione di una parte della [illegible] di riposo per anziani di Cogne fatta nell'80, resa possibile grazie alla vendita di un terreno sul quale sono [illegible] costruiti alcuni condomini. Che cosa pensa don Bagnod dell'ondata di polemiche che tale operazione ha sollevato in paese? *«I terreni venduti erano stati ceduti da alcuni possidenti di Cogne alla Chiesa perché li amministrasse e noi abbiamo assolto questo compito nel modo che abbiamo ritenuto migliore. Certo, una proprietà che è stata prima dei Cognein e poi della parrocchia è stata venduta, ma ciò a beneficio [illegible] casa di riposo che rappresenta un servizio sociale di notevole importanza per la comunità».*

A giorni cominceranno i lavori di ristrutturazione della rimanente parte della Casa di riposo che in Valle è considerata quasi un modello ideale.

**Renata Gerard**

Il campionato di basket di C2

# *Gagliardi a Bra (turno difficile)*

**Questa sera affronta l'ostico «Team 71»**

Luca Verzun, playmaker

AOSTA — Nel decimo turno di andata [illegible] campionato di C2 la Gagliardi Basket gioca questa [illegible] l'ultimo incontro dell'anno prima della tradizionale pausa natalizia. Il quintetto di Frosini rende visita ai braidesi del «Team 71», [illegible] formazione [illegible] pro[illegible] in C2 che da sempre è stata una delle avversarie più ostiche e difficili per i «mobilieri» aostani.

La classifica parla nettamente a favore della squadra di capitan Tournoud che, con i suoi 14 punti è saldamente al secondo posto della classifica generale mentre i piemontesi, reduci da una sconfitta esterna a Tortona, sono a quota [illegible].

*«Una classifica che in questi casi — ha detto il coach Frosini —, non ha alcun valore perché sul parquet di Bra abbiamo sempre incontrato difficoltà enormi per la grande determinazione agonistica che i nostri avversari riescono ad esprimere. Giocatori come Di Ciaula, Beltrami e Zanetti sono di assoluto valore ed anche questa sera noi dovremo giocare sui nostri massimi livelli per portare a casa i due punti».*

*«Sono molto fiducioso però, perché oltre al gran morale della squadra posso contare finalmente su di un ritrovato Visconti che già contro la Ferrarini ha pienamente convinto compagni e tecnici e che si avvia a recitare un ruolo di primo piano in quella che sta diventando ormai una corsa ai "play off"».*

La Gagliardi Basket di questi tempi è chiaramente infatti [illegible] squadra che può puntare alla promozione ed i suoi giocatori pare ci [illegible] già facendo un piccolo pensiero.

c. g.

## [illegible], computer [illegible] Comuni

GRESSONEY LA TRINITE' — E' stato stipulato un accordo tra la settima Comunità montana Monterosa e la ditta Olivetti, inerente la fornitura di elaboratori e programmi per l'automazione dei servizi comunali.

I programmi che l'Olivetti fornirà consentiranno di meccanizzare, in ciascuno dei 13 Comuni della Comunità, i servizi di anagrafe, bilancio e bollettazione. Inoltre verranno gestiti l'amministrazione del personale e i servizi dell'ufficio tecnico.

Sarà così garantita una maggiore efficienza e verranno messi a disposizione dell'intera area [illegible] strumenti di analisi. I corsi di addestramento e formazione del personale comunale interessato hanno già avuto inizio presso i Comuni di Gressoney Saint Jean, Gressoney La Trinité e Issime.

(m. p.)



Primo impegno nazionale a Cogne

# Giovani del fondo sui prati St-Orso

**La gara prevista a Dobbiaco, ma non c'era neve**

Lea Cavagnet

AOSTA — La stagione degli sport invernali è cominciata a pieno ritmo nel settore alpino mentre in quello nordico l'insufficiente manto nevoso (non in Valle) ha determinato parecchi rinvii. C'era stata nei giorni scorsi la pos[illegible] ventilata di far disputare a Cogne una prova di Coppa del mondo, in sostituzione di quella di Ramsau, poi invece assegnata a Reit Im Winkl (anche se ormai i tempi sono maturi per una gara mondiale sulle nevi del prato di Sant'Orso). Ora è maturata la decisione di aderire alla richiesta della Fisi di organizzare a Cogne una «nazionale giovani» di fondo perché a Dobbiaco non ha neve.

Il presidente dello Sci Club Gran Paradiso Renzo Jeantet, il vicepresidente dell'Asiva Chicchi Cavagnet, il segretario dello Sci Club Albino Gerard e il sindaco di Cogne Osvaldo Ruffier hanno risposto affermativamente. Il meccanismo operativo è [illegible] buon punto e molti protagonisti di domani mattina sono già arrivati a Cogne, dove stanno rifinendo ai piedi del [illegible] Paradiso la loro preparazione in vista del primo, grande impegno nazionale riservato al settore giovanile.

Quella di domani è infatti la prima gara italiana che vedrà allineati i migliori fondisti delle categorie maschili (aspiranti, juniores di 1° e juniores di 2°) e femminili (aspiranti e juniores), ed il contenuto tecnico [illegible] manifestazione è da considerarsi di altissimo valore in quanto tra gli atleti in gara vi sono certamente coloro che tra pochi anni saranno chiamati a sostituire in campo internazionale De Zolt, Capitanio, Vanzetta.

In campo femminile, tra le aspiranti le campionesse italiane Lea Cavagnet (aspiranti) e Clara Bettega (allievi), mentre tra le juniores Paola Pozzoni e Cristina Pellegrini sono le fondiste più significative del momento.

Nel settore maschile (juniores di 1°) Attilio Romani e Marcello De Martin sono i più in forma, con i valdostani Giuseppe Gontier e Fabrizio Requedaz in grado di inserirsi nei primi dieci. Splendida battaglia vi sarà negli juniores di 2° tra Bruno Maddalon (campione italiano di 1°) e Si[illegible] Barco (campione italiano di 2°) con il nostro Armando Chenuil che potrà inserirsi nel duello tra i due.

Tra gli aspiranti il campione in carica Ugo Sartor dovrà guardarsi da Fabio Magnaboscò e da Piller Giuseppe (campione italiano allievi) mentre la nostra regione affiderà ai vari Grappein, Abram, Bovet e Oliier il compito di ben figurare. Una competizione quindi di estremo valore e di grande richiamo sportivo.

c. g.

Un gruppo di lettori sull'ospedale

# «I titoli valgano più del francese»

Abbiamo seguito con particolare attenzione l'intervista al sindaco di Aosta sull'ospedale regionale e la risposta dell'Associazione dei medici ospedalieri.

A nostro avviso le argomentazioni del sindaco sono giuste e valide. Come è mai possibile usare la prova di francese come elemento discriminatorio per la scelta dei responsabili dei reparti? A parte la sorpresa e lo stupore che ha creato in tutta [illegible] un siffatto modo di procedere, non sarebbe meglio coprire i posti [illegible] di primario dando la massima importanza ai titoli e alle [illegible] scientifiche dei [illegible] piuttosto che usare la lingua come filtro?

Abbiamo la sensazione poi che dietro le proteste di alcuni medici contro le «baronie e le clientele» si celi in realtà una specie di monopolio autarchico a favore di chi già esercita in ospedale.

Se si vuole realmente che la gente abbia fiducia nell'ospedale è bene che i medici facciano chiarezza su queste argomentazioni.

*Un gruppo di cittadini (seguono le firme)*

### Originale iniziativa dei ragazzi del quartiere Asti-Est

# L'amicizia [illegible] disegni raccontata a teatro

**Una mostra per scegliere la locandina [illegible] spettacolo «Il piccolo principe» che sarà allestito dai bambini e recitato nelle scuole**

I ragazzi del quartiere Asti-Est alla mostra dei loro disegni sul tema dell'amicizia (Giemme)

ASTI — Che cos'è l'amicizia? Semplicemente giocare insieme in un grande spazio verde senza cemento e senza automobili o aiutare chi è meno fortunato a non sentirsi diverso. Allineate lungo le pareti della palestra di via Monti le risposte sono tante, oltre 200, un'esplosione di colori, di fumetti, di ingegnosi collages tutti legati dal [illegible] comune della mancanza di retorica.

Gli autori sono [illegible] allievi delle scuole elementari [illegible] circoscrizione Asti Est: Ba[illegible], San Domenico Savio, Ferraris, Anna Frank, Praia, della frazione di Pontesuero ed i bambini che frequentano la piccola biblioteca di quartiere. A proporre questo grande tema collettivo sull'amicizia è stata proprio la circoscrizione che ha dato vita ad una singolare esperienza di animazione destinata a trasformarsi anche in un affascinante spettacolo.

Una giuria composta da genitori e dagli stessi ragazzi avrà il difficile compito di scegliere il disegno più suggestivo. Il piccolo autore sarà premiato oggi pomeriggio (sabato) al termine di una grande festa dell'amicizia [illegible] riunirà nella palestra [illegible] di bambini della parte est della città.

Il disegno prescelto costituirà la locandina [illegible] uno spettacolo teatrale che saranno gli stessi bambini a mettere in scena. Il tema dell'amicizia è infatti la chiave de «Il piccolo principe», affascinante favola per bambini di tutte le età del romanziere francese Antoine de Saint-Exupery che è stata scelta per questo esperimento di teatro fatto dai ragazzi.

In settimana i piccoli «attori» si riuniranno per le [illegible] in scena un capitolo [illegible] divisi in vari gruppi si occuperanno della messa in scena costruendo le scenografie, adottando i costumi e la colonna sonora, distribuendosi i vari ruoli. Il [illegible] diventerà così un [illegible] per scoprire i segreti di fotografia, pittura, musica e drammatizzazione. Sarà una compagnia aperta in cui potranno lavorare insieme gli allievi di tutte le scuole della città.

L'allestimento richiederà due-tre mesi e a primavera «Il piccolo principe», interpretato dalla fantasia dei bambini, diventerà uno spettacolo che andrà in tournée in tutte le scuole di Asti. I ragazzi saranno aiutati da un gruppo di insegnanti, dal pittore-fotografo Armando Brignolo e dalla bibliotecaria del quartiere Daniela Tangolo.

«E' un modo originale per far vivere il calore dell'amicizia che è la chiave del testo — spiega Anna Vignazia [illegible] delle insegnanti che seguono l'iniziativa — soprattutto per offrire un'occasione ai ragazzi della zona di stare insieme con i loro coetanei di altre parti della città».

**Domenico Quirico**

### Proteste degli [illegible] Villanova

# Troppi autocarri [illegible]da pericolosa

**Polemiche per la viabilità in borgo Stazione**

VILLANOVA — La tutela dell'incolumità dei cittadini che percorrono la strada Bianchi, cioè la via comunale che porta alla «Villanova Spa», ha fatto nascere in questi giorni una specie di «comitato spontaneo di difesa». [illegible] stanno raccogliendo parecchie firme fra i villanovesi per sottoscrivere un esposto da presentare in Comune.

Il problema è di vecchia data: riguarda la sicurezza di chi, per lavoro o per motivi di residenza, deve inoltrarsi sulla rete viaria che dal concentrico, attraversando [illegible] zona delle scuole, al snodo verso borgo Stazione, supera la ferrovia Torino-Genova [illegible] imbocca la strada comunale Bianchi. Su questo percorso, stretto, senza carreggiate pedonali nella più parte della sua lunghezza e tortuoso, pedoni ed automobilisti ma soprattutto gli scolari, devono guardarsi ogni giorno dai pesanti automezzi della «Spa» che — dicono molti — «hanno fatto di questa strada una pi[illegible] di prova».

Autotreni sovraccarichi di materiali Fiat vi transitano a ritmo più che sostenuto, costringendo chi va a piedi o chi guida a repentine fermate a [illegible] di fossi e rarissime piazzole. Ma non è tutto. «Chi abita in questa zona — spiega il professor Marino Sacchi promotore della raccolta delle firme — ha un conto aperto con carrozzieri e meccanici: io per esempio ho avuto tre automobili danneggiate; altri hanno dovuto ricorrere ai muratori per sistemare recinzioni e muri delle case lesionate dagli autotreni».

In Comune rispondono [illegible] con un organico di tre soli vigili è impossibile garantire una sorveglianza continua sulla strada, di modo che ca[illegible] e autotreni rispettino quanto [illegible] i limiti di velocità.

«Almeno — ribattono i villanovesi della zona — si installino semafori nei punti nevralgici». La soluzione più razionale, già prospettata nel passato, prevedeva la realizzazione di [illegible] svincolo che decongestionasse parzialmente il traffico, superando autostrada e ferrovia. Furono attuati i primi espropri ma poi il progetto non venne attuato, pare per le difficoltà avanzate dalla società che gestisce la Torino-Piacenza a concedere la propria autorizzazione.

**l. b.**

### A Costigliole [illegible] prove [illegible] assaggio [illegible] più famose marche

# Spumante batte champagne

**Una giuria di [illegible] assaggiatori [illegible] valutato il contenuto [illegible] venticinque bottiglie [illegible] prodotto italiano e francese rese assolutamente anonime, sotto il controllo [illegible] notaio**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — L'hanno chiamata la «disfida di Costigliole» forse per ricordare la più famosa competizione medioevale tra italiani e francesi. Ma questa volta in campo lo meglio nel bicchiere) sono scesi 25 prestigiosi spumanti, tutti vinificati con il metodo «champenoise». Da una parte 13 bottiglie di brut italiani, dall'altra 11 di champagne.

La sfida «all'ultimo tappo» è stata organizzata dalla Rai d'intesa con [illegible] Camera di commercio di Asti. I risultati sono stati mandati in onda giovedì sera. Sei maestri dell'Ordine nazionale assaggiatori vino (1236 aderenti in tutt'Italia, dei quali solo 114 possono fregiarsi del titolo di mae[illegible] assaggiatore) hanno degustato il contenuto delle bottiglie che erano [illegible] precedentemente [illegible] assolutamente anonime. Sotto il controllo del notaio astigiano Bruno Marchetti, gli incaricati della trasmissione «Spazio [illegible]» coordinata da Stefano Gentiloni, hanno acquistato [illegible] due enoteche di Milano e Asti le 50 bottiglie (due per marca) [illegible] esaminare. Tolte etichette, [illegible] ogni segno di possibile riconoscimento e semplicemente numerate le bottiglie sono quindi passate al vaglio dei maestri assaggiatori: Renato Ratti di La Morra direttore del Consorzio di tutela dell'Asti spumante, Felice Cavallotto di Alba, Michele Vescia di Brescia, Domenico Rainero [illegible] Canelli, Adriano Rampone di Asti ed Edgardo Rovati di Broni (Pavia).

Ognuno di loro ha segnato sulla [illegible] predisposta per gli esami organolettici dei vini le valutazioni di aspetto, bouquet e sapore di ciascuno spumante. La pagellina è complessa. Per ogni caratteristica (spuma, perlage, limpidezza, colore, franchezza, finezza, intensità, corpo, armonia e sensazioni «gusto-olfattive») gli assaggiatori hanno espresso un giudizio che in base ad un coefficiente di calcolo ha permesso di stilare una classifica finale. [illegible] sono usciti clamorosamente vincitori gli spumanti brut italiani che hanno piazzato i loro rappresentanti ai primi quattro posti.

Il risultato [illegible] ancora più clamoroso se si considerano i prezzi di vendita [illegible] ogni singola bottiglia (vedere tabellina a lato).

Qualcuno potrebbe obiettare che alla sfida [illegible] presenti i maestri assaggiatori francesi. Forse sarà per il prossimo anno. L'enologia italiana non deve più aver paura di nessuno.

**Sergio Miravalle**

## Conviene brindare italiano

**Ecco il risultato della giuria di maestri assaggiatori, in ordine di classifica con punteggio e prezzo a bottiglia (in c[illegible] gli champagne).**

| | P.ti | Lire |
|---|---|---|
| 1) Contratto Brut | [illegible] | 9.600 |
| 1) [illegible] La Versa Brut | 85 | 8.900 |
| [illegible] President Brut A. Riccadonna | 83 | 6.800 |
| 3) Carlo Gancia Riserva Brut | [illegible] | 9.000 |
| 4) *Piper Heidsieck Brut Extra* | 79 | 17.800 |
| 5) Ris. Montelera Brut Martini | 77 | 6.850 |
| 5) *Moët & Chandon Brut Imp.* | 77 | 10.000 |
| 5) *Taittinger Brut Reserve* | 77 | 18.800 |
| 6) Marchese Antinori Nat[illegible] | 75 | 9.700 |
| 7) Carpenè Malvolti Brut de Brut | 73 | 11.500 |
| 7) Giulio Cocchi Brut Classico | 73 | 8.200 |
| 8) Ferrari Brut de Brut | 71 | 13.800 |
| 9) Cinzano Brut | 69 | 8.900 |
| 10) Fontanafredda Cont. [illegible] | 68 | 8.000 |
| 11) L. Bosca Ris. del Nonno | 66 | 7.200 |
| 12) *Perrier Jouet & C Gr. Brut* | 64 | 20.600 |
| 13) *Grande Cuvée Krug* | 62 | 45.000 |
| 14) Cuvée Imp. Berlucchi Brut | 60 | 10.800 |
| 14) *Bollinger Special Cuvée Brut* | [illegible] | 27.500 |
| 14) *Cordon Rouge Brut* | 60 | 23.500 |
| 14) *Laurent Perrier* | 60 | 20.000 |
| 14) *Pommery* | 60 | 18.500 |
| 15) *Veuve Clicquot Ponsardin* | [illegible] | 23.000 |
| 15) *Christian Bizin Grand Cru* | [illegible] | 27.000 |

### Messo in [illegible] da un gruppo di giovani: lunedì la prima a Nizza

# Anche [illegible] per i 180 [illegible] della Mecort

NIZZA — *Uno spettacolo teatrale, come atto di solidarietà alle maestranze licenziate dalla Mecort, e occasione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica su questa grave vicenda, si terrà lunedì prossimo, 20 dicembre, alle ore 21, al Teatro Verdi, in piazza Garibaldi.*

L'iniziativa è del «Collettivo teatrale del Melograno», un gruppo di giovani [illegible] Canelli, Nizza, Calamandrana, con diverse esperienze teatrali alle spalle. Lo spettacolo (il cui titolo è «Potere-Contropotere») è stato patrocinato dai Comuni di Nizza, Cortiglione, Castelnuovo Belbo e Incisa Scapaccino, con l'appoggio della federazione provinciale metalmeccanici di Asti. L'ingresso è gratuito. Durante la serata, verranno raccolti fondi per altre iniziative a favore dei lavoratori Mecort.

Intanto, è stato annunciato che si terrà a gennaio (probabilmente martedì [illegible]) la prima udienza per il ricorso contro i licenziamenti, firmato da 137 dipendenti dell'azienda. Nel ricorso si chiede l'annullamento dei licenziamenti, il reintegro sul posto di lavoro e il pagamento dei danni. Inoltre, nei prossimi giorni [illegible] dovrebbe svolgersi a Roma un nuovo incontro tra i sindacati, i ministri del Lavoro e delle Partecipazioni Statali, per [illegible]rificare la possibilità di un intervento della Finmeccanica che permetta la riapertura dell'azienda.

**f. la.**

Asti — Domenico Lazzaro, 32 anni, via Venti Settembre 25, è stato derubato nella sua abitazione di mezzo milione in contanti e di un servizio di posate in argento.

# Il paniere Co-De [illegible] Natale

ASTI — Per iniziativa dell'assessorato all'Annona del Comune di Asti nel quadro della campagna contenimento prezzi, d'intesa con le organizzazioni del settore, viene promossa una iniziativa di vendita di prodotti alimentari a prezzi concordati fino al 6 gennaio prossimo.

Presso i negozi associati al Code-Asti-Conad [illegible] posto in vendita il seguente paniere: pasta Barilla gr 500 a lire 550; [illegible] d'oliva Bertolli da 1 litro 2950; olio girasole Mare da 1 litro [illegible]; [illegible] padano 1981 1200 all'etto; prosciutto cotto [illegible] polifosfati lire [illegible]; burro gr 250 1450; robiola del Bek 530 all'etto; ananas fette 10, 1290; caffè Bourbon da gr 200, 1850; brandy Stock 84, 5950; cioccolato fondente Conad gr 300, 2500; carote prima scelta confezione grammi 900, 800; patate pasta gialla prima scelta, [illegible]hetta da 10 kg circa 2550 lire; arance tarocco prima qualità pezzatura 105, 1360 al chilo.

### Coppia astigiana campione di ballo

ASTI — *Due ballerini astigiani, Maddalena Artusio e Guido Maero, hanno vinto a Milano il campionato italiano professionisti di danze latino-americane battendo oltre 15 coppie di concorrenti provenienti da diverse regioni italiane. Il campionato si è svolto giovedì sera. I due astigiani sono titolari di [illegible] scuola di ballo.*

# E' morto il [illegible] di Valfenera

VALFENERA — E' morto ieri mattina, dopo una breve malattia, il sindaco del paese, Giuseppe Cerrato, democristiano. Aveva 66 anni. Geometra professionista e imprenditore edile, era stato nominato sindaco nelle elezioni amministrative del 1979. I funerali si svolgono oggi alle 15.

## TACCUINO ASTIGIANO

### ASTI

**LUX:** La spada a tre lame (1982, avventura).
**POLITEAMA:** Classe 1984 (1982, drammatico).
**SPLENDOR:** Triangolo erotico.
**VITTORIA:** Il drago del lago di fuoco (1982, avventura).
**CRISTALLO:** Moby Dick (1950, avventura).

### CANELLI

**BALBO:** Interceptor, il guerriero della strada (1982, fantascienza).
**RAGNO D'ORO:** Le ragazze di Trieste (1982, drammatico).

### MONCALVO

**NUOVO:** Le professioniste del pia[illegible].

### [illegible]

**AURORA:** Pierino la peste [illegible] riscossa (1982, comico).
**LUX:** Oltre la porta (1982, horror).
**SOCIALE:** Il padrone e l'operaio, (1982, commedia)
**VERDI:** Regime (1981, commedia)

### SAN DAMIANO

**LUX:** Le gorille (1982, com[illegible]
**SPLENDOR:** Pari e dispari (1982, commedia

### FARMACIE DI TURNO

[illegible] Nuova, corso Savona 13[illegible]. Canelli: Fantozzi, via Giuliani 1. Moncalvo: Cittero, via Cissello 12. Nizza: Balbi, via Carlo Alberto.

### «La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

### GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.656, Nizza 721.071; Canelli 82.966; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.160, Calliano 928.444; Montechiaro 406.185, San Damiano 975.910; Costigliole 966.779, Villafranca 933.844; Cocconato 485.059; Montemagno 63.283, Castelnuovo Don Bosco 987.6468, Villanova 94.565

### TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, [illegible] 21.66.21; Polizia stradale 21.23.[illegible]; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili Asti 53.42.12, Taxi stazione ferroviaria 32.727, piazza Alfieri 52.605.

### [illegible]

Asti - Alle 21 di questa sera al teatro [illegible] Bosco, la compagnia dell'Orica mette in scena la [illegible] dia in un atto di Eduardo De Filippo **Non ti pago**. Nei ruoli principali Domenico Gatzera, Umbertino Nicolai, Anna Gente. Il biglietto costa 2000 lire.

Asti - A Montemarzo, frazione di Asti, nella [illegible] della Società cooperativa agricola, alle 21, verrà proiettato il cartone animato **Silvestro gatto maldestro**.

Asti - Oggi pomeriggio alle 14,30 si terrà presso il salone della Camera di Commercio l'assemblea ordinaria dei soci del Consorzio apistico della provincia di Asti.

## ECONOMICI

ACQUISTIAMO [illegible] Peugeot-Talbot. Tel. 0141-[illegible]

Pallavolo: oggi al Palazzetto (ore 17,30) l'atteso incontro con il Santal di Parma

# La Riccadonna sfida i campioni d'Italia

**Atteso il duello tra il coreano Chim Chul e il polacco «Alec» Swiderek - Tifo alle stelle per gli astigiani**

Il pubblico sarà tra i grandi protagonisti dell'incontro di oggi tra Riccadonna e Santal (Telefoto)

ASTI — Di tutti gli incontri in programma oggi pomeriggio nella sesta giornata del campionato di pallavolo di Serie A/1, quello di Asti fra Riccadonna e Santal Parma (Palazzetto ore 17,30) è il più importante e atteso. I tifosi astigiani sono mobilitati.

Saranno in campo i campioni d'Italia 1982, freschi del prestigioso successo in Coppa dei Campioni, a spese della Stella Rossa di Praga e una delle comprimarie più ambiziose ed attrezzate dell'intero torneo, come conferma l'attuale quarto posto in classifica raggiunto dopo la vittoria di Roma.

Con queste premesse, la partita, almeno sulla carta, promette pallavolo ad alto livello, con gli emiliani nella parte scontata di vedette.

*«I parmensi hanno tutte le qualità tecniche per confermare il loro ruolo di leader* — sottolinea l'allenatore della Riccadonna, Nino Cuco —. *Non solo, ma saranno stimolati a ripetere l'impresa dello scorso anno proprio dal fatto che tutti gli avversari li reputano, a ragione, grandi».*

Sul fronte opposto, l'allenatore Piazza riconosce nella squadra astigiana un pericolo per le pretendenti al titolo. *«Quella per la conquista delle posizioni alle spalle delle grandi* — sostiene il tecnico — *sarà una nuova, entusiasmante battaglia con tre squadre che di volta in volta potranno arrecare fastidi alle formazioni più quotate e cioè l'Edilcuoghi, Cario e, appunto, la Riccadonna».*

Per concludere, uno sguardo ai singoli protagonisti della partita, partendo dai due stranieri, il coreano Chim Chul, ispiratore di tutte le azioni del Santal e il polacco «Alec» Swiderek. Il primo avrà come spalle il talento di Lanfranco, l'esperienza di Negri, la potenza di Errichiello e giovani come Lucchetta e Vecchi, dotati, quest'ultimo in particolare, di tecnica e buona visione di gioco.

La Riccadonna farà ruotare attorno al suo fuoriclasse polacco una formazione tipo, con la speranza di rendere la vita difficile agli illustri ospiti che in cinque gare di campionato non hanno ancora subito neppure un set di passivo. Gli astigiani schiereranno in partenza: Swiderek, Lazzeroni, Gobbi, Peru, Magnetto e Pilotti.

**Franco Cavagnino**

**Big-match pallavolo**

ASTI — Scontro al vertice questa sera al Palazzetto (ore 20) fra Unimorando e Pinerolo, entrambe prime in classifica nel campionato di Serie C/2 di pallavolo femminile.

Nella *Serie D maschile*, il Canelli giocherà in casa (ore 20) contro il Galliate, mentre il San Damiano e l'Unimorando saranno in trasferta rispettivamente a Novara (ore 17) e in casa dello Sciurato, altra formazione novarese (ore 20). Incontro casalingo, invece, per il Colle Don Bosco che ospiterà (ore ■ ■ La ■ Torino.

Nella *Serie D femminile* il San Damiano giocherà domani a Torino (ore 10,30) contro il Valdocco.

L'Asti impegnato nell'anticipo sul campo toscano

# *I galletti oggi a Grosseto hanno una voglia «corsara»*

ASTI — I «galletti» giocheranno in trasferta oggi pomeriggio (ore 14,30) a Grosseto con l'obiettivo di far saltare l'imbattibilità casalinga dei maremmani. *«Vorremmo fare un bel regalo di Natale ai nostri tifosi* — spiega l'allenatore Bruno Nattino — *la squadra è carica, ha il morale alto ed è pronta ad affrontare al massimo l'impegno».* I toscani comunque non sono formazione facilmente addomesticabile: la velocità, la grinta e il gioco a tutto campo sono le caratteristiche più temibili della giovane squadra toscana che sa rendersi assai pericolosa sfruttando i rapidi inserimenti in avanti dei suoi centrocampisti.

Segna molto (25 gol sinora) ma subisce ancora di più (17 reti) in quanto per difetto d'esperienza i suoi giocatori sono più portati a spingersi in avanti che a contrastare.

*«E' una squadra* — sostiene Nattino — *tatticamente molto disordinata, con marcature sovente approssimative. E' capace di portare all'attacco 5 o 6 uomini rischiando di rimanere sguarnita in difesa; in ogni caso è veloce e grintosa e in casa è un brutto cliente per tutti».*

Per contrastare l'iniziativa del centrocampo toscano, Nattino pare intenzionato a privarsi di un marcatore (Moretti probabilmente) per inserire un mediano abile nel contenimento come Piazza. Tretter sarà l'unico difensore vero, sull'unica punta abitualmente schierata dall'avversario e cioè il giovane Fioschi.

Una scelta tattica precisa per irrobustire la linea di metà campo e contenere sul nascere le sfuriate del Grosseto. In avanti via libera al modulo a due punte: inizialmente l'allenatore manderà in campo l'accoppiata Bertuzzo-D'Agostino con Rispoli tornante. In sostanza lo stesso schieramento che domenica ha contenuto un avversario della levatura del Torres. Questa la probabile formazione dell'Asti: Riccarand; Tretter (Moretti), Piazza; Maggioni, Spollon, Cascella; Rispoli, Zorzetto, Bertuzzo, Fram. D'Agostino **f. c.**



Cascella oggi in campo

# Per l'83 all'Unimorando arrivano nuovi atleti Iacocca alle Fiamme Gialle

ASTI — *La Libertas Virtus Unimorando di atletica leggera ha chiuso la stagione ■ con un bilancio lusinghiero. Lo hanno ricordato i dirigenti della società Salvatore Garipoli, Gianfranco Toppino, Piero Sacco, intervenuti col sindaco Guglielmo Pasta e il patron Giuseppe Nosenzo alla tradizionale serata di premiazione degli atleti bianco-granata.*

*La squadra astigiana, affidata ai tecnici Molinaris e Rizzo, ha preso parte nell'ultima stagione a 92 gare fra pista, campestre e strada.*

*Al titolo di campione italiano di decathlon conquistato da Antonio Iacocco l'Unimorando ha assommato due titoli di campione regionale (staffetta 4x100 e decathlon), sette titoli di campione regionale allievi e 51 titoli provinciali.*

*Per il 1983 la società è intenzionata a potenziare l'intero settore e in particolare quello juniores da affiancare alla categoria allievi che nell'ultima stagione ha espresso atleti come Amerio, Carellaro, Marchisio, Vacchetta, solo per citare alcuni nomi, segnalatisi a livello nazionale.*

*Per questo i tecnici si sono già mossi ingaggiando due atleti provenienti dalla squadra torinese del Giulio Pastore. Si tratta di Luca Prono classe 1958 mezzofondista e Pietro ■ (1959). I due domenica scorsa hanno preso parte al cross nazionale di Cossato piazzandosi rispettivamente settimo ed ottavo.*

*Sempre dalla Pastore è approdata la mezzofondista Marina Barone (classe 1960), mentre dalla «Vittorio Alfieri» di Asti sono arrivati il saltatore in alto Aldo Bertagna e la saltatrice Patrizia Picco. Daniela Tagliapietra è l'altra nuova mezzofondista ingaggiata dalla società astigiana.*

*In partenza invece Antonio Iacocco che gareggerà durante il servizio militare nelle Fiamme Gialle.* **f. c.**

Il campionato riprenderà a febbraio

# L'Astisport dominatore della Terza Categoria

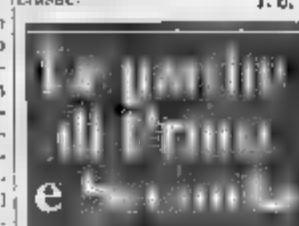
**Primato indiscusso nel girone A - Lotta fra Ilsa Celle e Montechiaro nel raggruppamento B**

ASTI — Il campionato di calcio di terza categoria è arrivato al giro di boa, riprenderà col girone di ritorno a metà febbraio dopo la pausa invernale.

Il *girone A* al termine delle partite di andata ha già eletto la regina del torneo, l'Astisport, che con una marcia a rullo compressore ha confermato le ambizioni della vigilia. Gli astigiani hanno collezionato nove vittorie in altrettante gare sfoderando il miglior attacco (31 gol) e la difesa meno perforata con tre sole reti subite. A meno di crolli, difficili comunque da prevedere, l'Astisport si è incamminato con un abbondante anticipo sulla strada della promozione. Rocchetta Tanaro, Isola, Montegrosso sono rimaste le sole squadre a spartirsi le posizioni di immediato rincalzo; il Montegrosso (dieci punti contro i 15 della Rocchetta e i 14 dell'Isola) accusa un certo ritardo e un pizzico di delusione. *«Eravamo partiti per lottare ai vertici sino alla fine* — ha detto il dirigente Serena — *ma ora ci troviamo troppo attardati rispetto alla capolista».*

Più incerta ed appassionante la lotta al vertice nel girone B: l'Ilsa Celle dopo aver recitato a lungo la parte della «lepre» ha ceduto nel finale al Montechiaro venuto fuori alla distanza. Quest'ultima formazione ha ora un punto di vantaggio rispetto al Celle. Per il girone di ritorno si prevede ancora una lotta apertissima: le due squadre in cifre hanno un rendimento molto simile (10 gol fatti e 6 subiti il Montechiaro contro i 20 segnati e gli 8 incassati del Celle). Un sostanziale equilibrio che sulla carta promette appunto ancora incertezza.

Alle spalle Serravalle e Alplast, rispettivamente a 13 e 10 punti sono le outsiders più accreditate per infastidire eventualmente le prime della classe. **f. c.**

**Le partite di Prima e Seconda**

**SAN ■** — Impegno casalingo per la Sandamianese che affronterà domani sul proprio terreno la Santostefanese (ore 14,30) con l'obiettivo dichiarato dei due punti.

**COSTIGLIOLE** — Una difficile trasferta attende il Costigliole che farà visita domani ■ (ore 14,30), terzo in classifica. Per gli astigiani, in crisi di classifica, un punto è da considerarsi già un ottimo risultato.

**ASTI** — Ecco le partite in programma nella Seconda Categoria (domenica ore 14,30): Bassignana-Luese; Canelli-Pievese; Cantalupo-Sale; Frassonara-Cassine; Mandrogne-Don Bosco; Paderna-Nicese; Masiola-San Giuliano.

Asti — Tre atleti della palestra del maestro Danilo Vettorello di Asti si sono piazzati ai primi tre posti ai campionati interregionali di judo svoltisi nella palestra Bu-Sen di Milano. I tre judoka, Rosario Rizzo (categoria 44 chilogrammi), Franco Rizzo (categoria 35 chilogrammi) e Rosalia Tosiani (categoria 53 chilogrammi) prenderanno parte il 18 e il 19 dicembre nel Palasport dell'Eur a Roma alle finali dei campionati italiani.

Nato a Cuneo, [illegible] 63 [illegible]

# Il sen. Cipellini vice-presidente a Palazzo Madama

CUNEO — Con voto quasi unanime, il [illegible] Alberto Cipellini è stato eletto l'altra [illegible] vice-presidente del Senato. La nomina è stata accolta con compiacimento in tutti gli ambienti politici locali, che riconoscono nel [illegible] vice-presidente notevoli qualità morali e preparazione per l'importante incarico che lo attende. Entusiasti, ovviamente, i socialisti della «Granda».

«Cipellini ha sempre onorato il partito e la provincia — ha dichiarato Gianni Bonino, segretario della Federazione — e l'alto riconoscimento premia una vita interamente spesa al servizio dei cittadini».

Il senatore Cipellini è nato a Cuneo 63 anni fa. Ha combattuto [illegible] formazioni partigiane ed è ancora oggi presidente dell'Anpi. E' stato eletto per la prima volta al Senato nel [illegible] allora [illegible] pre riconfermato nel collegio di Cuneo-Saluzzo.

Alberto Cipellini

La singolare vicenda è accaduta a Villanova Mondovì

# Non visita gli scolari Medico condotto sospeso

**Il provvedimento gli è già stato notificato dal presidente dell'Usl**
**Il sanitario non rilascia dichiarazioni - Intervento dell'Ordine**

ROCCAFORTE [illegible] VI' — Il medico condotto Ettore Giordano, 33 anni è stato sospeso dall'incarico per un periodo di tre mesi: la decisione è stata presa d'ufficio dal presidente dell'Usl, Giuseppe Ferrua. Alla [illegible] provvedimento amministrativo un fatto accaduto la scorsa settimana alla scuola elementare di Villanova Mondovì, comune che ricade [illegible] la [illegible] giurisdizione.

Il dottor Giordano avrebbe dovuto visitare tutti gli alunni nel quadro [illegible] iniziative di «prevenzione» [illegible]. All'ora stabilita il [illegible] si è presentato all'infermiera incaricata di redigere le cartelle cliniche [illegible] annunciando che [illegible] avrebbe eseguito le preannunciate visite. Poche ore dopo [illegible] genitori degli alunni della elementare hanno protestato con la dirigenza dell'Usl per il mancato servizio. Di qui la decisione del presidente Giuseppe Ferrua di sospendere «cautelativamente» per tre mesi il medico, per «negligenza in servizio e inosservanza dei doveri di ufficio».

«Ho saputo ieri mattina del provvedimento disciplinare a mio carico — dice Giordano — tramite lettera raccomandata. L'unica inesattezza è che io sia arrivato in ritardo alla scuola elementare per la visita di controllo. Sono stato puntuale [illegible] sempre. Non intendo rilasciare altre dichiarazioni né commentare la mia decisione e il provvedimento di sospensione all'incarico. Non è compito mio farlo».

Nessun commento [illegible] neppure dall'Unità sanitaria. [illegible] il presidente si è limitato a comunicare la [illegible] decisione di sospendere dall'incarico il medico nell'ultima seduta del comitato di gestione. Della vicenda si [illegible] già occupato l'Ordine dei medici.

Nei prossimi giorni si riunirà anche la commissione disciplinare dell'Usl di Mondovì che dovrà esprimere un parere [illegible] vicenda. Secondo indiscrezioni non confermate, la [illegible] del dottor Giordano di non visitare gli alunni delle elementari sarebbe una forma di «protesta» per le incombenze sempre più [illegible] cui sono sottoposti i [illegible] condotti. g. za.

L'assalto ieri mattina a un ufficio già preso [illegible] varie volte

# Irrompono nelle Poste di Roreto e fuggono con più di 5 milioni

**Tre giovani (di cui uno armato e mascherato) hanno compiuto il colpo portando via 500 mila lire a un cliente - Erano su una Alfetta**

CHERASCO — Rapina ieri mattina all'ufficio postale della frazione Roreto lungo la statale Bra-Cuneo già altre volte presa di mira da banditi armati. Il bottino si [illegible] sui cinque milioni e mezzo: circa cinque milioni ai danni dell'amministrazione postale e mezzo milione rapinato a un cliente. L'unica [illegible] è l'auto usata per il colpo: una Alfetta rubata che i carabinieri hanno trovato poco dopo abbandonata sulla strada per Savigliano, a poche centinaia di metri dall'incrocio con la statale.

I banditi ricercati sono almeno quattro: oltre ai tre che hanno compiuto materialmente la rapina dovrebbe esserci un complice che li attendeva con il motore acceso al volante dell'Alfetta blu e forse un quinto alla guida di un'auto usata per la seconda tappa della fuga.

Al momento dell'irruzione nei locali dell'ufficio postale c'erano il direttore Ugo Salvano, tre impiegati e un cliente, fattorino della ditta Mabitex, un [illegible] pantalonificio di Roreto.

«Dei tre banditi — raccontano i testimoni — tutti giovanissimi, sui 18 anni al massimo, solo uno era armato e mascherato con un passamontagna verde; gli altri due erano a viso scoperto e non avevano [illegible] in vista. Quello che impugnava la pistola [illegible] il più deciso, il capo».

I tre sono [illegible] parchi di parole: poche frasi tipo «Vogliamo i soldi, dateci i soldi». Uno dei disarmati è [illegible] a fare da palo vicino all'ingresso, gli altri due hanno scavalcato il bancone. Sotto la minaccia della pistola il direttore è stato costretto ad aprire la cassaforte, mentre il secondo bandito apriva i cassetti e arraffava denaro: niente assegni, solo contanti.

Poi è stata la volta del fattorino della Mabitex, spogliato di tutto ciò che aveva in tasca: 250 mila lire sue e 300 mila della ditta.

Tutto è durato pochi minuti e nulla ha disturbato i banditi che, appena riempite le borse, sono usciti dall'uf[illegible] postale e si [illegible] allontanati a grande velocità a bordo dell'Alfetta. g. n.

## Concluso il seminario sulle tecniche bancarie

MONDOVI' — *Si è concluso ieri pomeriggio il corso di aggiornamento per insegnanti degli istituti commerciali della provincia organizzato dalla Fondazione Agnelli di Torino sul tema «Itinerario formativo per il settore bancario». Per tre giorni circa trenta docenti di istituti superiori della provincia e ricercatori dell'Università Cattolica di Milano hanno [illegible] l'accurata ricerca elaborata dai docenti dell'istituto commerciale professionale «Baruffi» di Mondovì.*

«Il lavoro eseguito da questi docenti di Mondovì — *ha ricordato Corrado Paracone, della Fondazione Agnelli* — ha due [illegible] positivi: se il Parlamento approverà la riforma [illegible] scuola secondaria superiore, questa ricerca sarà uno dei primi contributi concreti per elaborare i nuovi programmi ministeriali. Se la riforma [illegible] passerà, [illegible] uno schema operativo per sperimentazioni da [illegible] negli [illegible] concessi dagli attuali programmi».

*Docenti di tutte le scuole commerciali della Granda da giovedì e ieri hanno discusso questo progetto. Le conclusioni sono state presentate ieri mattina durante una vivace assemblea aperta a tutti cui hanno partecipato una decina di presidi di istituti superiori e autorità scolastiche.*

*Tra gli altri Walter Musso, rappresentante della Cassa di Risparmio di Cuneo (che ha aderito alla iniziativa, contribuendo concretamente all'organizzazione), che ha ricordato:* «[illegible] può rispondere [illegible] e ai maggiori servizi sociali a [illegible] fatto oggi [illegible] chiamate». g. m.

Martedì il Consiglio comunale approva la delibera

# Le corse in taxi aumentano dell'8 per cento da gennaio

CUNEO — *Dal 1° gennaio le tariffe dei taxi aumentano dell'8,6 per cento: la delibera dovrà essere approvata dal Consiglio comunale che si riunisce martedì alle 18. Il diritto fisso alla partenza costerà a Capodanno 2100 lire (finora lire 2000); la tariffa dal posteggio per servizio di sola andata e ritorno a vuoto) 820 lire il km (760).*

*Per il servizio notturno dalle 22 alle 6 del mattino il taxista avrà diritto a riscuotere un diritto fisso di 1100 (attualmente erano mille lire) stesso aumento per il servizio festivo [illegible] ogni collo ingombrante il cliente dovrà pagare 400 lire (attualmente 350 lire).*

*Per la [illegible] durante il viaggio il taxista verrà compensato con 100 lire ogni 37 secondi calcolati a tassametro; questa tariffa non è [illegible] nell'importo mentre [illegible] modificato il sistema di applicazione: infatti finora ogni [illegible] di sosta veniva calcolata a 5 mila lire ma sovente nascevano contestazioni sul frazionamento orario che ora viene puntualizzato.*

*L'aumento è stato concordato l'altro ieri dall'assessorato per le licenze in un incontro avuto con una delegazione dei 32 taxisti [illegible] operano nel capoluogo.*

*Per la prima volta, e probabilmente per ora solo a Cuneo, gli aumenti tariffari vengono agganciati al costo della vita accertato dall'Istat [illegible] per due. Al 30 ottobre [illegible] l'inflazione ha toccato il 17,2 per cento rispetto allo [illegible] periodo del [illegible] e l'aumento per i taxisti [illegible] quindi appunto dell'8,6 per cento.* g. d. m.

### [illegible] donna in fin di vita

CARAMAGNA — Margherita Rocca, 31 anni, [illegible] a Cuneo, in via Chiri 11, è ricoverata in fin di vita alle Molinette di Torino, in seguito ad un incidente stradale.

La donna stava viaggiando, in compagnia del marito, su una Citroen guidata da Claudio Girardo. L'auto [illegible] i tre giovani si è schiantata sulla «Reale» contro un camion che stava facendo [illegible].

Margherita Rocca è stata portata prima all'ospedale di Savigliano, e poi alle Molinette. E' ricoverata in coma, per grave trauma cranico.

Bal[illegible] — Oggi nella sede dell'istituto magistrale il sottosegretario alla Pubblica Istruzione sen. Giuseppe Fassino presenterà con il preside prof. Aldo Alessandro Mola e il provveditore agli studi prof. Claudio Martinelli il volume «Alla ricerca della via antenatica del sale in Val d'Ellero e in Val Tanaro».

Saluzzo — Concerto del coro bulgaro «Vitosha» questa sera, ore 21 nella cattedrale organizzato dall'assessorato alle iniziative culturali in collaborazione con la scuola civica di musica e il Teatro Regio.

Le trattative, contrariamente al solito, sono rapide

# Forse mercoledì l'accordo sul nuovo prezzo del latte

CUNEO — La prima riunione per il nuovo prezzo del latte, che dovrà entrare in vigore dal 1° gennaio, si è conclusa l'altra sera in Regione senza un accordo, com'era del [illegible] prevedibile, [illegible] con l'impegno di trovarlo nel prossimo incontro, già fissato dall'assessore Bruno Ferraris per mercoledì mattina, alle 9,30.

I rappresentanti dei produttori e delle organizzazioni sindacali, Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori, hanno precisato le loro richieste agli industriali caseari (Cuneo era rappresentata dal [illegible] Vittorio Gerbaudo), che sono le seguenti: aumento di 60 lire il litro, pari al [illegible] per [illegible] rispetto alla quotazione concordata il primo luglio scorso; aumento del prezzo per la refrigerazione da considerare pari alle regioni vicine; introduzione nell'accordo del criterio del pagamento del latte secondo qualità limitatamente alla percentuale di grasso.

Gli industriali caseari, secondo quanto si è appreso da fonte attendibile, (nessun comunicato è stato emesso al termine [illegible] riunione) hanno concordato sulla necessità di chiudere il più presto la trattativa, riservandosi di dare mercoledì [illegible] risposta sulle richieste dei produttori.

Ieri mattina, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali che seguono la vertenza, esprimevano tutti un moderato ottimismo sulla positiva conclusione delle trattative. «Molto dipenderà dall'eventuale accordo che sarà raggiunto in Lombardia — afferma Renzo Becollo della Coldiretti — che è una regione pilota perché produce il [illegible] per cento del latte raccolto in Italia. Il nostro obiettivo è [illegible] di livellare il più possibile i prezzi del latte piemontese con quello lombardo ed emiliano. Le prospettive ci paiono favorevoli».

Ettore Bandiera, direttore dell'Unione provinciale agricoltori, aggiunge: «Siamo soddisfatti della disponibilità degli industriali a discutere il principio che a un miglior latte deve corrispondere un maggior prezzo. E' una questione di principio, sulla cui applicazione pratica ci vorrà ancora del tempo, ma che è importante venga inserita nel nuovo contratto».

Per la Confcoltivatori provinciale, il presidente Mario Rio ci ha detto: «Abbiamo chiesto 60 lire di aumento, che non coprono la crescita dei costi, dimostrando coerenza con le difficoltà della nostra agricoltura e dell'industria di trasformazione del latte. [illegible] che i pagamenti ai produttori avvengano entro i 30 giorni dalla forn[illegible] trascorso questo periodo, devono scattare gli interessi legali. g. d. m.

Goria e De Mita oggi a Savigliano

# Rilancio economico proposte della dc

[illegible] — Con una relazione del segretario provinciale della dc, Giovanni Quaglia, e alla presenza del segretario nazionale Ciriaco De Mita, si [illegible] questa mattina, alle 9,30, nel [illegible] di Savigliano, il convegno «Idee per un progetto di sviluppo [illegible] provincia di Cuneo», organizzato dalla [illegible] cristiana. Una giornata di relazioni, interventi, discussioni e dibattiti, con al centro un documento realizzato da un'équipe di esperti, guidata dal professor Felice Paolo Macro.

Proprio con un intervento di Macro, si inizia concretamente il convegno, che prevede, alle 10,45, le comunicazioni di alcuni dei più qualificati rappresentanti delle forze imprenditoriali, sindacali, culturali ed economiche della [illegible]. Parleranno Paolo Albonico, presidente dell'Unione Industriale; Carlo Baldi, responsabile della Coldiretti; Bruno Carli, segretario provinciale della Cisl; [illegible] Cattero, presidente dell'Associazione provinciale artigiani; Sebastiano Dalmasso, presidente Acli; Giovenale Gerbaudo, dell'Unione cooperative; Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio e assessore all'Agricoltura della Provincia; Gian Giacomo Toppino, dell'Asso[illegible] commercianti di Alba; Bernardo Trossarello, presidente della Cassa di Risparmio di Savigliano.

Alle 12 è previsto un dibattito, [illegible] l'intervento di parlamentari, consiglieri regionali, amministratori locali, che proseguirà dopo il pranzo, alle 14.30. Le conclusioni del convegno (l'ingresso al «Milanollo» è libero) sono affidate a Giovanni Goria, ministro del Tesoro e ([illegible] 17,30) al [illegible]tario nazionale della democrazia cristiana, Ciriaco De Mita. - l. a. -



Pittore-decoratore di Cossano Belbo

# Ricordo di «Cichinin» Ligabue della Granda

COSSANO BELBO — *Francesco Bo, «Cichinin», pittore decoratore della vallata del Belbo, vissuto tra il 1875 e il 1957 sarà [illegible] oggi e domani a Cossano con due giornate di manifestazioni promosse dal Comune in [illegible]sione del 25° anniversario della morte.*

«Personaggio estroso e originale, assai modesto, Cichinin ha lasciato molte tracce [illegible] sua attività: quadri, decorazioni nelle case, chiese e cappelle campestri, dipinti murali, [illegible] in tutta la nostra zona — *dicono il sindaco, Giovanni Filante, e Giuseppe Brandone del comitato promotore* [illegible] manifestazione —. Finché fu in vita e anche dopo la scomparsa fu un "[illegible]tista incompreso" solo recentemente è stato "riscoperto" ed è riconosciuta la validità della sua opera. Con questi festeggiamenti intendiamo rendere omaggio a una figura così caratteristica della nostra terra».

*Nato a Cossano il 29 agosto 1875 da Carlo, fabbroferraio, e da Giovanna Belbo, casalinga, Cichinin è sempre vissuto nella cosiddetta «casa dell'E[illegible]». Una signora genovese che trascorreva l'estate a Cossano, intuito il suo talento lo aiutò permettendogli di avere lezioni da un «maestro». In paese si dice che [illegible] abbia mai venduto quadri. Rimasto da sposare, in vecchiaia soffrì di malattie mentali e fu ricoverato per lunghi periodi. Morì a Cossano il [illegible] dicembre 1957. La sua [illegible] richiama da vicino la vicenda del grande naif italiano Ligabue, al quale qualcuno ha voluto per certi aspetti, avvicinarlo.*

*I festeggiamenti s'iniziano oggi con l'apertura di una mostra retrospettiva, che si può visitare fino a domani sera. L'esposizione è ospitata nelle scuole elementari. Domenica mattina sarà inaugurato un grande affresco murale: «Cossano vecchia», eseguito da Cichinin intorno al 1938.* g. L.

# SPETTACOLI E TACCUINO

**CUNEO**
CORSO: Grease.
FIAMMA: Classe 1984.
ITALIA: Paris night.
NAZIONALE: Obiettivo mortale.
[illegible] Lou, Lou.

**[illegible]**
CORINO: La ragazza di Trieste.
[illegible]: I guerrieri del Bronx.

**BEINETTE**
ASTRA: Guerra del fuoco.

**[illegible]**
ALLODI: Delitto al ristorante cinese.

**BORGO S. DALMAZZO**
MODERNO: Agente 007 al servizio di Sua Maestà.
DON BOSCO: Il fiume del grande caimano.

**BOVES**
[illegible] Mr L. Klein.

**BUSCA**
LUX: Sturmtruppen.

**BRA**
IMPERO: Il sommergibile più pazzo del mondo.
POLITEAMA: Interceptor.
VITTORIA: Easy rider.

**CARAGLIO**
SPLENDOR: [illegible] più pazzo d'America.

**CEVA**
DORIA: Chiamami aquila.

**CHERASCO**
GALATERI: Paradise.

**DRONERO**
IRIS: Porky's.

**FOSSANO**
ASTRA: Sesso e volentieri.
IRIDE: La casa di Mary.

## ALLE TV

**TELECUPOLE**
20 — Cartoni animati
20,30 Telefilm
[illegible] Film
23 — Telefilm Police Surgeon
23,30 Film Shanghai express con Marlene Dietrich

**TELECITY**
[illegible] Bella, affettuosa, illibata cercasi: allegra vedova raggira ricco e anziano commerciante e poi se lo sposa (1958)

**TELEMONTOSO**
21.10 Il molto onorevole agente di sua Maestà Britannica: agente segreto inglese indaga su misteriosa organizzazione spionistica (1968)

**GRP**
21,30 Trio infernale: avvocato francese nel 1919 si allea con due tedesche per truffare compagnie d'assicurazio[illegible] (1973)

POLITEAMA: Il falcone.

**MONDOVI'**
CORSO: Pierino il fichissimo.
ITALIA: Il bersaglio.

**MONESIGLIO**
ITALIA: Shining.

**[illegible]EA**
ARISTON: L'ultima sfida di Bruce Lee.

**PIASCO**
LA ROSA: Camera d'albergo.

**RACCONIGI**
SOCIALE: Strade violente.
SAN GIOVANNI: Un poliziotto a New York.

**ROBILANTE**
ROBILANTESE: riposo.

**SALUZZO**
CIVICO: Il caffè mi rende nervoso.
[illegible]LIA: Africa dolce Africa.
SPLENDOR: Police station.

**SAVIGLIANO**
AURORA: Manhattan baby.
RITZ: Mia moglie torna a scuola.

**FARMACIE**
Cuneo: Comunale 3, via M. [illegible]pino.
Alba: Parusso, via Cavour.
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino.
Saluzzo: Rabo, corso Italia.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

Tradizionale manifestazione a Dogliani Castello

# Trecento in costume faranno [illegible] presepe

## Appuntamenti natalizi anche nel centro di Fossano e a Vi[illegible]

DOGLIANI — Trecento personaggi, vestiti con i costumi dell'epoca, un intero borgo che per due sere, giovedì 23 e venerdì 24 dicembre, si trasforma per incanto in presepe. Per l'ottavo anno consecutivo, Dogliani Castello presenta il grandioso presepe vivente, una delle manifestazioni folcloristiche e religiose più appassionanti della Granda. [illegible] interpretare i personaggi che animano il presepe sono [illegible] chiamati — ed è una tradizione che dura ormai da otto anni — quasi tutti gli abitanti di Dogliani Castello, un borgo che conserva alcune caratteristiche medioevali, abbarbicato su di una collinetta che domina il paese.

I ruoli principali sono già stati assegnati: San Giuseppe sarà impersonato da Giancarlo Scarzello, la Madonna dalla studentessa Giovanna Rollo, e Gesù Bambino dal piccolo Andrea Rollo. Insieme con loro, centinaia e centinaia [illegible] altri personaggi, dai panettieri [illegible] pastori, dalle donne dell'osteria agli animali [illegible] lazzaretto. Senza dimenticare il Gelindo — il primo pastore che [illegible] avvicina alla stalla dove è nato Gesù — che, nell'incontro con la Sacra Famiglia, si esprimerà nel dialetto di Dogliani. *(l. s.)*

FOSSANO — Saranno circa cinquecento, le persone impegnate domani pomeriggio nel presepe vivente, che si svolgerà nella centrale via Roma, interamente chiusa al traffico. I vari personaggi, che raffigureranno [illegible] figure tradizionali del presepe, insieme agli antichi mestieri di Fossano, prenderanno posto negli angoli più caratteristici della via fin dalle 17.30. Alla stessa [illegible] [illegible] avvieranno la Madonna, San Giuseppe e il Bambino alla ricerca della capanna che li ospiterà, situata in piazza Duomo. Verso le 19. I vari personaggi del presepe si muoveranno dal [illegible] posto di lavoro per portare i lo[illegible] [illegible] simbolici alla capanna.

Lungo la via [illegible] prenderanno posto il calzolaio, il stagnaio, il fabbro, la lattaia e la filatrice. [illegible] rappresentanza [illegible] borgo Sant'Antonio (che fornirà anche San Giuseppe, [illegible] Madonna e il Bambino), i [illegible] Magi, il bottaio e il carradore, che arriveranno dal Borgo San Bernardo, il calzolaio, il maniscalco, il falegname e gli angeli del Borgo Piazza, i pescatori, lo spaccalegna, e i pastori della frazione Boschetti, ancora pastori e il carro dei contadini della frazione Cussanio, il fabbro, i pastorelli e le ricamatrici di frazione Murazzo, l'arrotino, la lavandaia e il cordaio di San Sebastiano, i vasai di San Martino, i contadini di San Lorenzo, le sarte, gli spazzacamini, i mugnai, gli imbianchini e gli angeli dello Spirito Santo e di Santa Lucia.

Ancora domani s'inizierà la raccolta, promossa dall'ente manifestazioni, di doni in natura, destinati ad alcuni enti assistenziali fossanesi. *(a. c.)*

VINADIO — Una cinquantina di persone, tra grandi e bambini, prenderanno parte la sera della vigilia di Natale alla rievocazione della nascita di Gesù, secondo un'antica tradizione, che viene ripresa ogni tre anni. La rappresentazione si svolgerà nella parrocchia di [illegible] Fiorenzo, durante la Messa di mezzanotte, e sarà replicata il giorno di Natale nella funzione religiosa delle 11.

Per l'occasione, saranno rispolverati gli antichi costumi e addobbi, tramandati [illegible] padre in figlio. *(p. p. l.)*

Coro d'Aosta nella chiesa [illegible] S. Andrea

# Le voci della Valle domani a Savigliano

## Il concerto sarà diretto da Teresio Colombotto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

*SAVIGLIANO — Lo hanno chiamato «Concerto natalizio»; in realtà sarà una grande esibizione, diretta da Teresio Colombotto, [illegible] maestro che non [illegible] certo bisogno di presentazioni. L'appuntamento è per domani pomeriggio nella chiesa abbaziale [illegible] Sant'Andrea. Anche questo concerto è stato organizzato dagli Amici della musica che vogliono chiudere in bellezza il programma '82 che è stato molto intenso.*

*Domani alle 16.30 Teresio Colombotto dirigerà Susanna Ghione, soprano; Renata Colombotto, mezzosoprano; Nella Arlà Perino, contralto, e coordinerà il [illegible] femminile «Ville d'Aoste» diretto da Alvardo Pettene. Organista sarà Roberto Cognazzo che suonerà su un «Vittino» del [illegible].*

«Chiudiamo l'anno sociale — dicono gli Amici della musica — con questo grande concerto in chiesa. C[illegible]o che sia [illegible] scelta più giusta. Vogliamo dedicare ai saviglianesi questa rappresentazione che cade in un momento di festa».

*Il programma è molto ricco. Sar[illegible] eseguite le Messe basse di Gabriel Fauré e la Messa in re di Benjamin Britten. Del francese Fauré saranno cantati (partitura per coro femminile e organo)* Kyrie, Sanctus, Benedictus, Agnus Dei; *dell'inglese Britten (voci bianche e organo) verranno proposti al pubblico* Kyrie, Gloria, Sanctus, Benedictus, Agnus Dei.

*Saranno poi eseguite [illegible] composizioni di Teresio Colombotto* Fulget hodie *per alto, coro femminile e organo e* Parafrasi liturgiche mariane *per soli, coro femminile e organo (*Magnificat, [illegible] Mater, Salve Regina, Litanie Lauretane*).*

*Gli Amici della musica saviglianesi stanno già lavorando per il prossimo cartellone di concerti. Verso [illegible] fine di gennaio arriverà in città il Quintetto d'ottoni [illegible] Budapest, poi sarà la volta (circa a metà febbraio) del Quartetto di Praga.*

**Fiorenzo Panero**

Cartellone teatrale

### «Amate sponde» stasera a Borgo

BORGO SAN [illegible] — Con [illegible] sponde», di Arbasino e Missiroli, nell'allestimento della Cooperativa «Nuove Parole» s'inizia stasera al cinema «Don Bosco» la prima stagione invernale di prosa organizzata dall'assessorato per la Cultura del Comune in collaborazione con lo Stabile di Torino. Completano il cartellone «Senza trucco tutta in nero» presentato dal gruppo «Aperto» il 28 gennaio, «L'amore alle radici» con Renzo Giovampietro il 10 febbraio e «A volte un gatto...» portato in scena dalla compagnia «Fonol Hanana» l'otto marzo. *(p. p. l.)*

# MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudio Forzarasi

CUNEO — Presso il Circolo L' Caprissi in piazza Boves 3, espone [illegible] a domani il torinese Edmondo [illegible]egia. La sua piacevole opera ha interessato come sempre [illegible] pubblico amante [illegible] certa [illegible] figurativa [illegible] espressione [illegible] immediata freschezza.

[illegible] — [illegible] galleria [illegible] Bagatto, [illegible] via Fiorino Belli 7, presenta fino al [illegible] dicembre una felice [illegible] di Libero Nada, [illegible] nativo di Rodello, che vive ad Alba. Libero Nada è un esempio di come [illegible] si può slegare dai canoni tradizionali del vedutismo classico (e [illegible] è mai facile), per esprimersi [illegible] [illegible] rapido, [illegible] [illegible] essenziale, pur legandosi a quelle realtà che sono in noi e attorno a [illegible]. Le tradizioni di una terra [illegible] momenti [illegible] vita ed il mercato, ad esempio, che lui rappresenta con tanta spaccata verità [illegible] uno [illegible] questi momenti, resi particolarmente magici nelle sue ultime tele.

ALBA — Presso il suo studio [illegible] pittore in via Diaz 5, Franco Bruno espone [illegible] ultimi lavori: disegni, olii, [illegible]relli, con quella dolce, soffusa interpretazione tematica [illegible] un fiore [illegible] di uno scorcio [illegible] paesaggio che lo contraddistingue. La mostra [illegible] il 30 dicembre.

MONDOVI' — Su invito della Biblioteca Civica, [illegible] via Giolitti 1, col patrocinio dell'assessorato alla Cultura, Ezio Briatore, il raffinato disegnatore, incisore, poeta monregalese, questa volta ha immortalato portali, portoncini, porte e finestre particolari [illegible] [illegible] affascinante Mondovì. Un amore [illegible] per il proprio ambiente.

ALBA — Alla galleria [illegible] Angelo Galeazzi in via Mazzini 2, proposte per i doni di Natale, con [illegible] di maestri pittori contemporanei e [illegible] miniature artistiche fino al 31 dicembre.

BRA — La Galleria Vittoria, in via Vittorio Emanuele 316, propone la personale [illegible] Teresita Sicca Bonaudi, che vive e lavora a Sommariva Bosco. Pittrice figurativa tradizionale, la Sicca coglie [illegible] paesaggio con i colori della terra del Roeri, con quelle vibrazioni [illegible] reale che sempre utilizzano la matrice della [illegible]rra. La mostra resta aperta al pubblico fino al 27 dicembre.

ALBA — Alla galleria Lucia, in piazza Savona 4, si [illegible] aperta ieri pomeriggio la [illegible] stra [illegible] Riccardo Fulchieri, artista di Piombino fantasioso [illegible] originale nelle [illegible] interpretazioni sofferte ed esaltanti della figura femminile. L'esposizione continua fino alla fine del mese.

### Iniziativa dei commercianti del centro nelle feste natalizie

# Piacevole «shopping» a Bra fra cento stelle luminose

### Animazione nel quartiere Santa Barbara e in piazza Roma - Molte idee per un regalo

BRA — E' il Natale più lu[illegible] che si ricordi da molti anni a questa parte. Forse per la prima volta (in precedenza c'era stata solo qualche sporadica iniziativa individuale), un gruppo di commercianti si è accord[illegible] per decorare una strada con festose ghirlande di lampadine a forma di stella. L'idea è venuta ai responsabili del «borg 'd Santa Barbara», come vuole continuare a chiamarsi il quartiere di via Cavour, nonostante [illegible] scherzose proteste di chi, dal tratto oltre i Battuti Neri, rivendica a sé — documenti storici alla mano — la protezione della santa dei pompieri.

I festoni luminosi fanno ancora più [illegible]a una strada che in pochi mesi ha cambiato volto e oggi allinea decine di negozi di una sobria eleganza, sistemati in case ripulite e rinnovate — nella maggioranza dei casi — non sostanziale rispetto del passato. Non a caso, la nascita del quartiere Santa Barbara ha coinciso con un momento importante del restauro dell'«arredo ur[illegible]» di via Vittorio Emanuele: la sistemazione «a pavé» del fondo stradale. Fu proprio durante i lavori di posa del porfido, decisa dal Comune, che ad alcuni commercianti e artigiani della zona (il negoziante di vini e liquori Gianni Bedino, i titolari della tipografia Grosso, il parrucchiere Lino Castagnino, il giovane elettricista Lino Fornoti, che sarebbe morto di lì a qualche mese in un incidente sul lavoro) decisero di «celebrare» la chiusura temporanea della strada con [illegible] cena all'aperto.

In quell'occasione vennero eletti i responsabili del quartiere, [illegible] per le feste natalizie, hanno avuto modo di mettere a frutto le loro [illegible] organizzative promuovendo l'illuminazione della via. Solo [illegible] commercianti non hanno aderito all'iniziativa, gli altri hanno pubblicizzato la loro partecipazione appiccicando in vetrina un adesivo che è anche un simpatico «segno di riconoscimento».

L'esempio del «rión 'd [illegible]ta Barbara» ha fatto scuola: in un'altra parte della città, il lato di piazza Roma compreso tra l'incrocio con via Vittorio Veneto e via Audisio, Pino Milanesio detto «Cös rössa», venditore di moto, ha organizzato con i vicini una cena analoga, consumata in allegria sotto gli alberi del giardino pubblico; e forse non è un caso [illegible] anche là siano rimasti punti di attrazione commerciale, con una boutique, un fotografo, l'ufficio [illegible] una società di autolinee.

Anche i commercianti di zone più periferiche della città si danno da fare: quelli di via Piumati, oltre la ferrovia, hanno affisso un manifesto per invitare i braidesi a visitarli prima di Natale; là, dove [illegible] qualche tempo opera un battagliero comitato di quartiere, sta formandosi un embrione [illegible] attrezzato per gli acquisti, che dovrebbe comprendere tra l'altro uno sportello della Cassa di Risparmio e un mercatino rionale. Infine, c'è «movimento» anche tra piazza Carlo Alberto e via San Rocco, dove sono cominciati i complessi lavori di ristrutturazione del fabbricato adiacente l'albergo «Cavalieri», che verrà trasformato in parte in centro commerciale.

Le iniziative del quartiere Santa Barbara hanno fatto scattare la molla dell'emulazione, quanto meno individuale, sicché — [illegible] via Principi a via Pollenzo, [illegible] piazza XX Settembre a via Umberto — non c'è vetrina che non cerchi di attirare l'attenzione con un allestimento particolarmente accurato, con una decorazione [illegible] vischio e con una piccola luminaria. Il risultato è che ci si muove per lo shopping natalizio in un'atmosfera gradevole, com'è giusto diversa dal solito, ma senza sfarzi assurdi o senza pretese di originalità a tutti i costi.

C'è anche — elemento [illegible] non sottovalutare — la possibilità di contribuire, con i propri acquisti, ad opere meritorie: alcuni negozi espongono il contrassegno [illegible] campagna per la ricerca sul cancro, ci sono [illegible] disseminati per la città 400 salvadanai per le offerte a favore del restauro della chiesa barocca di Santa Chiara, e in San Rocco fino a domani si possono acquistare i deliziosi oggetti [illegible] bricolage confezionati [illegible] ragazzi del centro diurno socio-formativo e [illegible] cooperativa «Il Biancospino».

Grazia Novellini

Bra. Un'immagine di via Vittorio Emanuele II con le luminarie natalizie (Foto Gerbaldo)

### Visita agli ospiti [illegible] Cottolengo

# Natale insieme con tanti anziani

### Doni e spettacolo degli «Amici del turismo»

BRA — *«Natale insieme»: questo semplice slogan riassume le intenzioni e l'impegno di [illegible] gruppo di braidesi — alcuni dei quali sono tra i più attivi animatori dei quartieri «commerciali» di Santa Barbara e di piazza Roma —, che per il terzo anno consecutivo hanno organizzato un incontro tra gli ospiti dell'Istituto Cottolengo di via Vittorio e la popolazione.*

«Parliamo di incontro con la popolazione — *dicono Lino Castagnino e Pino Milanesio, due dei promotori* —, perché tutti i braidesi sono invitati a trascorrere qualche [illegible] del giorno di Santo Stefano con gli anziani del Cottolengo, così come tutti sono invitati a farci avere dei regali per rendere più piacevole il loro Natale. Sono persone che hanno fatto molto per Bra e che è giusto ricordare, non lasciandole sole almeno in questi giorni di festa».

*L'idea del «Natale insieme» è nata all'interno [illegible] gruppo «Amici del turismo», di cui il cav. Lino Castagnino è attivissimo coordinatore:* «Tre anni fa, al ritorno da una nostra gita, ho lanciato la proposta, che ha avuto un'ottima accoglienza. Il successo della prima edizione della festa ci ha spinti a ripetere l'iniziativa. Anche quest'anno al Cottolengo organizzeremo un piccolo spettacolo, per il quale possiamo contare [illegible] regia di Renzo Aquilini e sulle prestazioni del cabarettista Pino Miller, di Manuele Te[illegible]sio [illegible] chitarra, del complesso "Angelo e gli amici" e della cantante Sylvie, senza contare l'opera preziosa e disinteressata di tanti altri amici».

*Molti hanno già consegnato [illegible] loro «obolo» alla bottega di Castagnino, altri lo faranno nei prossimi giorni:* «Dobbiamo ringraziare in modo particolare — *dicono i promotori* — le pasticcerie braidesi, [illegible] anche quest'anno hanno promesso [illegible] pensare al rinfresco: [illegible] i dolci, le bottiglie e soprattutto con l'allegria di tanti amici, il Natale al Cottolengo sarà meno amaro».

g. n.

Alba — In occasione del decimo anniversario dello Statuto della Regione Piemonte cinquecento alunni della quinta elementare dei distretti scolastici del comprensorio Alba-Bra sono stati accompagnati da insegnanti e rappresentanti del [illegible]sorio in visita alla sede del Consiglio regionale. I ragazzi hanno consumato il pranzo presso la tenuta «La Mandria» e fatto ritorno a casa dopo una visita allo zoo.

### Progetti [illegible] sistemazione di palazzo Traversa, del Municipio, della sede della Pretura

# Il Comune e i privati fanno [illegible] gara per restaurare e abbellire il centro

BRA — L'iniziativa privata batte l'ente pubblico? Sono in molti a pensarlo, in generale e specificamente [illegible] Bra, dove chi «si [illegible] da fare» in qualsiasi [illegible]resione — non escluso il maquillage per meglio predisporre allo shopping animi e portafogli — lamenta spesso di doversi muovere nella latitanza [illegible] «quelli del Municipio».

Questa convinzione parrebbe condivisa anche dal sindaco Fraire, il quale, intervenendo la settimana scorsa all'inaugurazione di una galleria d'arte, ha sottolineato il contributo offerto dall'iniziativa individuale alla definizione [illegible] dell'immagine di una città «ingiustamente accusata di immobilismo da detrattori pubblici e privati», affiancando e integrando l'iniziativa privata. Un esempio? Il recupero del centro storico, attuato nella sua parte a vocazione più [illegible]ecialmente commerciale [illegible] il rifacimento a porfido del «fondo» [illegible] via Vittorio e con lo studio di un adeguato sistema di illuminazione, e nelle zone di maggior interesse storico-artistico con il restauro di alcuni dei più importanti edifici monumentali: palazzo Traversa, palazzo [illegible]arrone, la stessa casa comunale.

Dopo decenni di promesse disattese e di rovinoso degrado dei fabbricati storici di proprietà pubblica (l'unico nel quale si siano avviati lavori di restauro è la chiesa di Santa Chiara dei frati cappuccini, grazie all'iniziativa dell'ente responsabile delle associazioni culturali braidesi), gli amministratori sembrano decisi a recuperare il terreno perduto.

In una sola riunione del Consiglio comunale, sono [illegible]te approvate le delibere per il progetto esecutivo [illegible] palazzo Garrone, sede della pretura, e per un mutuo di 410 milioni da investire nel primo lotto dei lavori a casa Traversa. Quanto al municipio, si darà una ripulita all'atrio e verrà sistemata definitivamente, con l'intervento di un restauratore accreditato [illegible] [illegible] printendenza ai beni artistici e storici, la «sala della Resistenza» che raccoglie l'archivio della 12ª Divisione autonoma Bra.

Anche in questi progetti però l'«iniziativa privata» [illegible] avuto un ruolo importante. Palazzo Garrone è stato in un certo [illegible] «salvato» dalla sollevazione di gruppi di varia tendenza contro la proposta comunale [illegible] trasferire gli uffici giudiziari in una nuova sede [illegible] costruire in via Montegrappa. L'intervento di Italia Nostra, dell'Ande, di organizzazioni sindacali e di comi[illegible] di quartiere, tutti ostili alla prospettiva di veder sacrificata un'area verde e abbandonato un notevole edificio del centro storico, ha avuto la solidarietà, oltre che dei rappresentanti di tutti i partiti nella commissione comunale per la cultura, dei funzionari del ministero di Grazia e Giustizia, che dovrebbe finanziare per intero il progetto di recupero di palazzo Garrone.

Un'azione di stimolo analoga, anche se più diluita [illegible] tempo, è stata svolta per palazzo Traversa, che il Comune ha ereditato molti anni fa da un privato e che ha lasciato scandalosamente degradare. Ora finalmente ci si muove concretamente per il restauro di questo edificio, l'unico di chiara struttura medievale [illegible]o a Bra, da tempo indicato come sede del museo [illegible] archeologia, storia ed arte. [illegible] palazzo Traversa è dedicato il primo volume [illegible] una collana della Biblioteca civica che verrà presentato domani mattina alla Sala rossa insieme con il secondo libro, che raccoglie saggi di storia locale del prof. Edoardo Mosca, direttore dimissionario del museo.

g. g.

Bra. Palazzo Traversa, uno degli edifici di proprietà comunale che ha bisogno di restauri

## Il Comune intende valorizzare l'antico borgo medioevale

# [illegible] il [illegible] «Pigna» Sanremo vecchia sarà [illegible]

### L'incarico affidato a 3 professionisti - Verranno costruiti nuove fogne e acquedotti Saranno impediti gli sfratti dalla zona - Un aiuto pubblico per ristrutturare le [illegible]

SANREMO — Il Consiglio comunale di Sanremo ha approvato il piano particolareggiato della «Pigna», elaborato dagli ingegneri Franco Formaggini e Dario Sacco e dall'architetto Gianni Salesi.

E' stato così compiuto, con una votazione unanime, il primo passo verso il rilancio della città vecchia, un insieme di case addossate le une alle altre, che risale ai tempi dei saraceni, che tutti i centri della costa invidiano e che Sanremo non ha mai saputo valorizzare.

«Pigna» oggi è sinonimo di ghetto, rifugio di emarginati, malavita, droga: una «casbah» a due passi dai miliardi del Casinò. Scredita anche i suoi abitanti.

In realtà è un agglomerato urbano, ricco di ricordi del passato, con strutture architettoniche di gran pregio, che, oltre a rappresentare un interessantissimo itinerario turistico per i villeggianti, potrebbe contribuire a rendere meno pesante il problema della casa e degli sfrattati.

«Il piano particolareggiato della "Pigna" — ha spiegato l'assessore all'Urbanistica Stefano Accinelli — presenta due aspetti distinti: [illegible] architettonico e urbanistico; l'altro sociale. Il primo prevede le opere di urbanizzazione, il secondo la salvaguardia de[illegible] attuali abitanti e tende a scoraggiare [illegible] trasformazione dei vecchi [illegible] in "residence", monolocali e soprattutto, "seconde case"».

Il progetto dei tre professionisti [illegible] si prevede la realizzazione, attraverso [illegible] intervento unico e coordinato, di nuovi acquedotti, impianti fognari e rete elettrica.

Inoltre individua zone privilegiate, dove non si potrà spostare neppure un mattone, separandole da altre dove, nel rispetto dello stile architettonico esistente, si potranno ristrutturare, modificare o addirittura sopraelevare, i vecchi caseggiati.

«Il Comune integrerà le spese — aggiunge Accinelli — soltanto in presenza di precise convenzioni stipulate con i proprietari degli immobili. Chi vuole sistemare le case, dovrà riconfermare gli inquilini che le abitavano. Impediremo sfratti tendenti a trasformare gli edifici in [illegible] per le vacanze».

Il piano particolareggiato della «Pigna», prima di diventare esecutivo, dovrà ancora essere approvato dalla Regione.

«Nel 1983 — ha garantito il sindaco — inizieremo i primi interventi nella città vecchia. Occorrerà innestare nei vicoli della "Pigna" varie forme di attività che possano renderla viva e vitale. L'Amministrazione comunale deve sorvegliare affinché vengano messi in atto tutti quei meccanismi che rendano appetibile la zona dal punto di vista artigianale e artistico».

I quattrini per la ristrutturazione della città vecchia verranno reperiti nei bilanci [illegible] prossimi anni.

**Gian Piero Moretti**

## Ruba un [illegible] è ricercato a [illegible]

SANREMO — Distinto, si è presentato in [illegible] gioielleria del centro chiedendo di vedere alcuni preziosi. Poi si è allontanato, senza acquistare nulla, e facendo «sparire» un anello da sei milioni.

Protagonista dell'episodio un cittadino iraniano, Mosjdin Gorsazadea, 47 anni, di Teheran.

Ieri mattina si è presentato nel negozio di Silvana Soficini, in via Feraldi. Dopo aver osservato parecchi oggetti, è andato via. (c. d.)

## Rinviato processo

SANREMO — Aperto e subito rinviato (al 21 febbraio) il processo contro cinque persone, tra cui un macellaio di Sanremo, coinvolte in un traffico di carne avariata.

Sono i fratelli Bartolo e Antonio Giusiano, rispettivamente di 30 e 34 anni, abitanti a Sanfront (Cuneo), titolari dell'allevamento da cui sarebbe partita la carne «sospetta»; Guerrino Bersellì, 63 anni, Bordighera, proprietario di una macelleria nel mercato ortofrutticolo di Sanremo; Luigi Giaccardi, 53 anni, Cairo Montenotte, commerciante.

Il rinvio è stato deciso dal pretore Vittorio Spirito per esaminare un'istanza [illegible] incompetenza territoriale. (c. d.)

## Approvati gli stanziamenti a Imperia

# Pioggia di miliardi per opere [illegible]

### Cento milioni alle società culturali e sportive Finanziato il congresso dei «Cape Horners»

IMPERIA — [illegible] Comune di Imperia ha la possibilità di contrarre, nel triennio 1983-85, mutui per 18 miliardi di lire: [illegible] utilizzati, a [illegible] e [illegible] che verranno concessi, per la realizzazione di un «programma preciso e ben articolato» di opere pubbliche: il dato è emerso giovedì sera, a conclusione dei lavori del Consiglio che, in due sedute, ha varato una serie imponente di opere pubbliche. Fra queste l'ampliamento del sottopassaggio di via Argine Destro, che scioglierà il nodo della immissione dei veicoli provenienti da viale Matteotti. Avrà un'altezza di metri 4,50 ed una larghezza di [illegible] 6,10 e costerà 800 milioni di lire.

Sarà anche realizzata una «bretella» di collegamento della statale del Col di Nava con via Argine Sinistro, all'altezza del viadotto autostradale di Castelvecchio: costo 335 milioni. Sarà anche sistemato il sottopassaggio pedonale [illegible] la stazione ferroviaria di Oneglia e via Garessio (44 milioni), e ristrutturato l'edificio scolastico di Piani (102 milioni) mentre è stato anche previsto l'allargamento di via Nicolò Berio (164 milioni).

Di particolare importanza la richiesta di finanziamento del primo stralcio dei lavori per la realizzazione di un'area industriale sul lato [illegible] del torrente Impero.

Nel settore culturale «varato» il restauro dell'oratorio barocco di S. Agostino di Moltedo: 44 milioni. Successivamente «pioggia di milioni» per il mondo sportivo: un totale di 63 milioni, ripartiti fra circa 70 società operanti nel capoluogo.

Anche le associazioni culturali non sono state dimenticate, con complessivi 40 milioni.

Acquistano [illegible] particolare rilievo i 40 milioni concessi per l'organizzazione ad Imperia, dal 23 al 26 maggio, del XXIX Congresso mondiale dei «Cape Horners», che ha ottenuto il patrocinio del Presidente della Repubblica.

b. v.

## A Pontedassio, durante la Messa

# [illegible] parrocchia [illegible] 10 milioni

### I ladri hanno portato via oggetti sacri - Indagini

PONTEDASSIO — Rubato il tesoro della chiesa di Pontedassio: il colpo è stato messo a segno mentre in parrocchia si stava celebrando la messa delle 17,30. I ladri si sono introdotti, dal sottotetto, nella canonica di don Giovanni Politano e [illegible] rubato denaro e preziosi per l'ammontare complessivo di oltre 10 milioni di lire.

La refurtiva, costituita da [illegible] catenine, una cinquantina di anelli e 40 spille, in oro, [illegible] custodita in un'antica cassapanca. I malviventi hanno avuto [illegible] possibilità [illegible] agire indisturbati. [illegible] consistente bottino, hanno aggiunto 600 mila lire in contanti. L'accurata scelta dei tempi e la realizzazione stessa del colpo lascerebbero pensare alla presenza di un basista bene informato.

Il parroco, don Politano, è ancora scosso e non nasconde [illegible] proprio rammarico: «Non ho parole per commentare quanto è successo. Per tutta [illegible] comunità è veramente un grosso danno». Dieci milioni rappresentano soltanto [illegible] valore commerciale della refurtiva. Un bottino considerevole, ma dietro a questa cifra si nasconde un inestimabile valore affettivo. I preziosi oggetti erano stati donati dalla comunità di Pontedassio alla chiesa, anche a prezzo di grossi sacrifici, nell'arco di molti anni. Inoltre venivano usati per addobbare e abbellire la statua della Madonna del Rosario, che diverse volte all'anno è portata in processione.

Per individuare i responsabili del furto sacrilego, sono in corso indagini da parte della compagnia carabinieri.

E' l'ennesimo atto di [illegible] cheggio, registrato negli ultimi mesi, [illegible] danni delle suggestive chiesette dell'entroter[illegible].

f. d.

## Lo dice la dc che propone [illegible] trasferire [illegible] materiale [illegible]

# «[illegible] pericolosa [illegible] Armea»

### La «montagna» [illegible] nata abusivamente - E' terra [illegible] risulta - [illegible] muoverà?

SANREMO — La montagna artificiale in Valle Armea nata con il materiale di risulta degli scavi in galleria per il trasferimento a monte della ferrovia, è al centro di altre polemiche. Dopo che l'ufficio tecnico comunale ha definito la discarica «pericolosa per l'incolumità pubblica», il gruppo di minoranza della dc, chiamato «Solidarietà» è tornato alla carica (lo aveva già fatto nel novembre del 1981). Sollecita l'amministrazione comunale a redige[illegible] [illegible] progetto di trasferimento del materiale di risulta (a galleria ultimata: 12 chilometri che attraverseranno tutta la città per oltre un milione [illegible] metri cubi [illegible] terra, sassi e roccia) direttamente sulla costa.

«Montecarlo [illegible] riuscito in questi ultimi anni a strappare terra al mare, edificando sulla costa un'altra città — sostengono — mentre noi non sappiamo approfittare dei lavori di trasferimento della ferrovia per fare altrettanto. Anzi, senza procedere alle preventive opere di sicurezza, abbiamo permesso che nella Valle Armea, dove verranno trasferiti tutti i nuovi insediamenti industriali, sorgesse una nuova montagna esposta, com'è, in [illegible] di pioggia prolungata, a pericolosi smottamenti».

Solidarietà ha chiesto che l'argomento venga discusso dalla direzione del partito appositamente convocata per la prossima settimana. «Ci stiamo comportando in questo modo per le [illegible] responsabilità nel caso in cui in Valle Armea avvenga quanto temiamo — sostengono quelli di "Solidarietà" — Occorre fare ora ciò che non è stato fatto a suo tempo: un progetto con adeguata relazione geologica per il trasferimento a mare di tutto il materiale di risulta della ferrovia.

Ma visto che per fare ciò ci vorrà del tempo e la Cogefar, la società cui sono stati affidati i lavori di trasferimento della ferrovia sta procedendo i suoi lavori alacremente, quelli di «Solidarietà» suggeriscono che si proceda almeno ad imbrigliare in valle Armea, il torrente che si trova a monte.

**Renato Olivieri**

## A Ventimiglia

# Scivola in [illegible]

VENTIMIGLIA — Alle 18 di giovedì scorso un noto spedizioniere di Ventimiglia, Giorgio Rossi Gastaldi, 57 anni, abitante in città in via Foscolo 14, titolare dell'omonima ditta, è scivolato per la strada vicino alla stazione ferroviaria; cadendo, ha battuto violentemente il capo sull'asfalto, perdendo i sensi. Immediatamente soccorso e trasportato al locale nosocomio. Il medico [illegible] guardia gli ha riscontrato un trauma cranico con [illegible] lesione cerebrale. Le sue condizioni sono apparse disperate. l. m.

## Non ci sono tracce [illegible] frenate, indagini dei carabinieri

# La [illegible] precipitata in [illegible] [illegible] infarto?

VENTIMIGLIA — Viva impressione ha suscitato la tragica fine [illegible] Ines Marchetti, 65 anni, sposata con Franco Molinari, 50 anni (più [illegible] come Dino), figlio di un conosciuto esportatore [illegible] fiori di Ventimiglia.

La donna, che era nata a Lussemburgo, non aveva figli; famigliarmente era chiamata «la tedesca» ed era una valente interprete.

Sulla dinamica dell'incidente, avvenuto verso le 18 di giovedì scorso sull'Aurelia in [illegible] della caserma Umberto I, [illegible] possono fare soltanto supposizioni poiché nessuno è stato testimone del volo di 50 metri che la Mini 90 ha fatto, rotolando nella scarpata.

Ines Marchetti

Sulla strada non c'è alcuna traccia [illegible] frenata quindi [illegible] presuppone che un improvviso malore abbia fatto perdere il controllo dell'automezzo alla donna. Qualcuno pensa a un infarto.

[illegible] ieri mattina si è potuto procedere al recupero della macchina che era finita sul terrapieno sopra la ferrovia. La Marchetti, che in prime nozze aveva sposato Enrico Rivaroli, da parecchi anni risiedeva nella zona di confine.

L'ultimo viaggio della donna, morta sul colpo per le ferite riportate (sul certificato di decesso è scritto così), per raggiungere la camera mortuaria dell'ospedale di Ventimiglia è stato effettuato su un locomotore.

Con lo stesso mezzo il pre[illegible] dottor Bocalatte e il medico legale [illegible] Lorenzi avevano raggiunto il luogo del sinistro per espletare i rituali controlli di legge. l. m.

## Ora i coordinati scarpe-borsa per moda d'assalto e classica

Gonne in pelle dorata, giacconi misti (parte in cotone e parte in pelle), coordinati scarpe-borsa: le novità nel settore dell'abbigliamento per la stagione invernale non mancano, sia nel campo femminile che in quello maschile, cui la moda presta sempre più attenzione.

«Per chi ha scelto la pelle — dice ad esempio Alberto Tovella, titolare del negozio "Riviera pelle" di [illegible] Mazzini a Sanremo — esistono infinite possibilità, dal giaccone "anticizzato" con uno speciale trattamento che invecchia il cuoio, alle minigonne, in una gamma di colori che permettono di [illegible] a qualsiasi altro capo, perfino un vestito da sera».

Anche i prezzi, che partono dalle 200 mila lire per il giubbotto semplice o dalle 600 mila per articoli in agnello o montone rovesciato, sono competitivi, e soprattutto, si può scegliere al[illegible] «Riviera pelle» tra marche di prestigio: la «Reco's», la «Romagnoli», la «Garl», la «Mauro Tagliani».

Quelli che, invece, in vista delle feste di fine anno, puntano sul «vestito da cerimonia», da «Buzzoni Confezioni», ad Albenga, in viale Martiri, possono trovare i modelli più adatti, con taglie calibrate.

«Abbiamo anche gli smoking — dice la titolare — ed una serie di case che sono una garanzia: Facis, Isaina, Lubiam, Rodrigo per le camicie».

Il negozio è specializzato nell'abbigliamento per uomo, ed offre a tutti i clienti un simpatico omaggio: un calendario in dialetto locale, illustrato con riproduzioni di fotografie dell'Albenga dei primi del '900.

L'abbinamento calzature-abbigliamento, invece, lo si può trovare alla «Lord Brummel» in corso Italia 6 a Bordighera, dove sono in vendita coordinati scarpe-borsa della «St. James» in lupiro e lucertola.

Esiste poi un settore dedicato ai bambini — sottolinea la proprietaria — con modelli della Baldacci e della Brunate, offerti con uno sconto natalizio del 10-15%».

Tornando ai problemi di guardaroba, ed in particolare all'abbigliamento maschile, a Sanremo, da «Balestra Confezioni» in corso Garibaldi, si può scegliere tra il vestito, lo «spezzato», le giacche, i giubbotti.

«Presentiamo due linee — dice la titolare — la Jo Renzi, "giovane", e la "Redaelli", classica ed elegante».

Il negozio è per padri e figli, con modelli per una clientela media, che ama vestire con una certa eleganza senza spendere una follia.

A Savona

# In Provincia è arrivato il computer

### Un centro di elaborazione dati a disposizione degli enti locali

SAVONA — Il computer va di moda. Quelli a «sistema ridotto» entrano ormai nelle famiglie, sono uno dei doni più chic per il Natale '82. E' in corso una massiccia campagna pubblicitaria. [illegible] sembra quasi [illegible] si possa più fare a meno di questi elaboratori elettronici.

Da alcuni anni il Comune di Savona ha automatizzato gran parte dei propri servizi attraverso un moderno elaboratore di dati. Ieri pomeriggio il computer è arrivato anche a Palazzo Nervi, [illegible] dell'Amministrazione provinciale. Alla cerimonia hanno assistito rappresentanti di numerosi Comuni [illegible] Riviera e dell'entroterra, delle Unità sanitarie locali e delle Comunità montane, che potranno avvalersi, a loro volta, dell'impianto.

Domenico Abrate, presidente della Provincia, dice: «Il nostro centro elaborazione [illegible] intende contribuire alla soluzione [illegible] problemi di aggiornamento e [illegible] razionalizzazione delle strutture organizzative e promuovere [illegible] di intese e collaborazione fra [illegible] Provincia e i vari enti». In occasione dell'inaugurazione, [illegible] state presentate varie applicazioni pratiche di particolare interesse.

Anche attraverso il computer, a Palazzo Nervi, vogliono raggiungere l'obiettivo di garantire un ruolo trainante all'amministrazione [illegible] una funzione [illegible] coordinamento provinciale, avvalendosi di un centro elaborazione dati di media dimensione, che consenta l'attivazione di tutte le procedure di contabilità finanziaria e del personale ma, soprattutto, conduca a un nuovo modo di lavorare tramite un sistema di archivi integrati, consultabili in tempo reale.

Si potranno anche realizzare le procedure relative alla formazione del bilancio [illegible] previsione e [illegible] piani pluriennali, all'analisi della spesa pubblica locale [illegible].

**Ivo Pastorino**

Ieri sesta udienza [illegible] Genova al processo agli «amanti diabolici»

# [illegible] Giordano vacilla [illegible] fronte all'ergastolo [illegible]: «Non portatela [illegible] morte civile»

**La donna si è presentata [illegible] aula sorretta da tre ispettrici - Si è sentita male in carcere - La richiesta di assoluzione dell'avvocato Ciurlo non l'ha rincuorata - L'accusa: «E' la mente criminale di un piano diabolico»**

Gabriella Giordano e Giovanni Rossi ascoltano i difensori

GENOVA — Lo spettro dell'ergastolo, richiesto dal rappresentante della pubblica accusa (più sei anni per i reati minori: soppressione di cadavere, furto e detenzione abusiva [illegible] armi) ha schiantato Gabriella Giordano, accusata con l'amante Giovanni Rossi, dell'omicidio premeditato del marito, Rossano Vallieri.

Alla sesta udienza della Corte di Assise [illegible] Genova per il processo agli «amanti diabolici» la donna è giunta con tre ispettrici oltre [illegible] carabinieri [illegible] scorta, e ne è [illegible] sorretta dalle sue accompagnatrici dopo l'arringa di Stefano Savi, che la difende assieme con Enrico Ciurlo.

Gabriella Giordano, cerea in viso, trascinava i passi. Evidentemente non è valso a rincuorarla la richiesta [illegible] assoluzione avanzata dal d[illegible]re. Probabilmente si è sentita male in [illegible].

L'avvocato Savi ha cercato [illegible] ribaltare le circostanze addotte dall'accusa e dalla parte civile per chiedere l'ergastolo dell'imputata. Nella [illegible] interpretazione sono diventate prove della mancata premeditazione del delitto e dell'inesistenza [illegible] partecipazione e istigazione all'assassinio del marito, la notte del 6 giugno di due anni orsono.

L'imputata, definita da accusa e parte civile «la mente criminale di un piano diabolico [illegible] la donna fredda e cinica che ha armato la mano dell'amante [illegible] è adombrato anche il sospetto che il quarto colpo di pistola che ha finito il marito agonizzante sia stato sparato dalla donna), che ha asservito alla sua volontà omicida Giovanni Rossi». È stata vestita dalla difesa con i panni della vittima, dell'autoritarismo del marito, delle sue minacce e di presunte perversioni sessuali. In questa ottica si trova anche la ragione della sottrazione della pistola (è l'arma del delitto) alla vittima.

«Giovanni Rossi, e solo lui — ha affermato l'avvocato Savi — ha rubato la pistola per impedire che le minacce di cui era oggetto la sua amante [illegible] tramutassero [illegible] qualcosa di peggio».

Diversa l'impostazione difensiva e [illegible] poteva essere altrimenti, dell'avvocato Campanile, che insieme con Ernesto Monteverde ha il pesante compito [illegible] sottrarre Giovanni Rossi (ha confessato il delitto) ai 24 anni di carcere richiesti dall'accusa. Ha puntato sull'infermità mentale dell'imputato e su tutte le possibili attenuanti.

Abile la difesa di Enrico Ciurlo per Gabriella Giordano. Il penalista ha giocato la carta dell'assoluzione ma ha percorso anche tutte le vie possibili per sottrarla alla morte civile. Oggi conclude le arringhe l'avvocato Monteverde. Poi, le repliche e la sentenza prevista per la tarda serata.

**Bruno Babbo**

## Tre arresti per droga a Varazze

VARAZZE — Tre arresti per detenzione e spaccio di droga.

Sono finiti in carcere, su mandato [illegible] cattura [illegible] dal giudice istruttore del tribunale di Savona, Antonino Stefanelli, 21 anni, Varazze, via Piave [illegible], Patrizio Morlacchi, 37 anni, un milanese abitante in via Malocello 33 a Varazze e Pasqualino Zunino, 25 anni, Savona, corso Vittorio Veneto 14, un marittimo. (g.p.c.)

## Inchiesta sulla morte [illegible] marittimo

SAVONA — La magistratura savonese ha disposto una serie di accertamenti sulla morte del marittimo Gennaro Ascione, 22 anni, di Genova, annegato nella rada di Norfolk (Stati Uniti) il 4 novembre [illegible], dopo [illegible] scivolato dal ponte del mercantile «Mare Sereno». Il giovane si [illegible] imbarcato il 16 ottobre scorso, a Vado Ligure.

La nave, in questi giorni, ha fatto ritorno in Italia e suo primo scalo, dopo la disgrazia, è stato il porto di Savona. Il padre [illegible] marinaio annegato ha, pertanto, presentato un esposto alla magistratura savonese. (m. m.)

## La Volonghi si dimette da consigliere

[illegible]la pagina degli spettacoli

Mentre continua l'occupazione della fabbrica

# Imperia: pochi spiragli [illegible] salvare l'Italgraf

**CHIUSANICO — Conclusa l'attività [illegible]rativa, a turno, i 25 dipendenti dell'Italgraf, azienda di imballaggi per il settore oleario, continuano a presidiare la fabbrica, per sollecitare uno sbocco positivo della vertenza.**

**C'è il rischio che il 30 dicembre la fabbrica chiuda i battenti a tempo indeterminato, se i due principali azionisti, Riccardo Gualelli e Bruno Fantini, non riusciranno a trovare un'intesa. Le trattative proseguono ormai da quasi un anno, e sono anche sfociate [illegible] vertenza giudiziaria.**

**Questa mattina [illegible] prevista un'assemblea dei lavoratori e dei rappresentanti del sindacato unitario, per fare il punto della situazione.**

**Ieri pomeriggio si è svolta una riunione congiunta, oltre ai due principali azionisti erano presenti i sindaci di Imperia e Chiusanico, rappresentanti sindacali e dell'Unione industriali, e il presidente della Provincia Leo Pippione. Le due parti sono ancora molto distanti.**

**Afferma Riccardo Gualelli: «L'atto costitutivo della società prevedeva la cessazione dopo 10 anni, precisamente il 31 dicembre '82. Non posso aderire alla prosecuzione, neppure temporanea, alle condizioni attuali: sono stato estromesso da qualsiasi controllo della società. In questa situazione, è impossibile valutare anche qualsiasi eventuale accordo con Fantini o con terzi».**

**Secondo Gualelli, «da tre anni l'attuale amministratore Bruno Fantini non distribuisce gli [illegible] derivanti dal bilancio. Trattandosi di una società in accomandita semplice, sono costretto a pagare in proprio un onere fiscale che non è più sopportabile».**

**In apparenza resta solo uno spiraglio: «Se Fantini consentirà un serio e approfondito controllo del patrimonio societario, sarei pronto a trattare, come sempre, in ogni sede. La mia posizione è ben nota anche ai sindacati, ed è stata ribadita pure in presenza delle autorità provinciali».**

m. f.

L'as[illegible] s'è incontrato [illegible] i ministri Bodrato e Pandolfi

# [illegible] il punto [illegible]

**La giunta regionale a colloquio col presidente della Finsider Roasio — Presentato anche un decreto per incentivare il commercio regionale**

GENOVA — «Il presidente della Finsider Roasio prenderà parte prossimamente ai lavori della giunta regionale, per ridiscutere [illegible] questione dell'Italsider. Un incontro simile si svolgerà anche con il [illegible] Fit, Naggi».

Questo il risultato, annunciato dall'assessore regionale all'industria Giancarlo Garassino, della breve «corsa» a Roma, dove s'è incontrato [illegible] i ministri Bodrato e Pandolfi.

«La questione generale della siderurgia va ridiscussa — ha proseguito Garassino, che aveva al suo fianco il presidente della commissione consiliare dell'industria Trucco — perché ormai abbiamo accertato che da parte della direzione dell'azienda non ci sono poteri di intervento [illegible] ristrutturare e riorganizzare la laminazione a caldo. Il che, visto l'attuale andamento del mercato, significa il declino dello stabilimento di Cornigliano nel giro di pochi anni».

L'assessore ha precisato che nella prospettiva della Finsider e dell'Italsider «Taranto non si tocca» e per Bagnoli sono già pronti i finanziamenti.

«Ci rendo perfettamente conto — ha proseguito — che l'avvenire della Liguria [illegible] è certo nella siderurgia e che in linea di massima bisognerà cominciare a meditare su investimenti alternativi, ma è anche vero che non si può disperdere un patrimonio tecnologico come quello di Cornigliano e i livelli di produzione e di produttività di Genova. Per questo, sarà necessario l'incontro con Roasio».

A proposito della Fit, Garassino e Trucco hanno precisato di aver già avuto i [illegible] contatti con il commissario Naggi al fine di ottenere l'intensificarsi delle operazioni di manutenzione agli impianti della fabbrica di Sestri Levante che, come è [illegible], è ferma.

Questo potrebbe entro la primavera, portare alla ripresa della produzione, dal momento che esistono [illegible] delle [illegible] e delle ordinazioni non soddisfatte. Trucco ha concluso: «A [illegible]stro avviso solo con il decollo d'un piano nazionale di settore per quel che riguarda la produzione di tubi si potrà risolvere la crisi della Fit, che se definitiva porterebbe a uno stato di collasso irreversibile l'economia del Levante genovese».

Nel [illegible] della mattinata Garassino ha illustr[illegible] nuovo decreto di legge a favore dell'incentivazione della rete commerciale, al dettaglio e di somministrazione.

In pratica la legge comprende due importanti modifiche della precedente legislazione in [illegible]. Per la prima volta [illegible] ammessi [illegible] contributi e ai finanziamenti agevolati anche i pubblici esercizi, [illegible] ossequio [illegible] natura turistica della regione. Inoltre il fondo finanziario a disposizione, che sino a quest'anno era di 800 milioni, è stato portato a 5 miliardi nel 1983».

p. l.

S'apre a Villa Nobel la rassegna biografica

# Un Carducci inedito [illegible] mostra [illegible] Sanremo

SANREMO — «Carducci, Nobel [illegible] letteratura». *Con questo titolo l'amministrazione provinciale di Imperia ha organizzato a Villa Nobel di Sanremo da oggi al prossimo 15 gennaio 1983, una mostra sulle opere del poeta, scelte in un contesto che ponga in risalto l'uomo e la sua vita, in una Italia attraversata da profondi stravolgimenti culturali e da quei nuovi assetti politico-economici, che produssero tanti processi e cambiamenti significativi.*

*Il giorno dell'inaugurazione il curatore della mostra, dottor [illegible] Menichi, svolgerà [illegible] introduzione storico-letteraria dell'esposizione.* «Abbiamo fatto alcune scelte — dice il segretario generale di Villa Nobel dottor Nino Lotti assessore alla cultura dell'amministrazione provinciale — nell'ambito delle inserzioni poetiche degli eventi storici dell'epoca che era, nella sostanza, l'ottica carducciana come visione politico-civile».

*Di Carducci è stata ripercorsa la [illegible] ascesa alle maggiori cariche massoniche. Membro della Loggia propaganda e del consiglio dei trentatré, spicca la conseguente produzione del[illegible] odi «nelle quali — spiega Menichi — l'epica si confonde nella oleografia, nei limiti dell'ufficialità, quasi fossero tinti alla politica di Crespi».*

*La mostra comprenderà anche alcuni episodi storici rappresentati attraverso manifesti, giornali, fogli volanti, caricature, cartoline, che sono state ritenute importanti da esporre per dare al visitatore una maggiore possibilità di analisi.*

*Così come è stato ritenuto importante dedicare una intera sala della villa alla decisione dell'accademia di Svezia di assegnare a Carducci il premio Nobel. Questo nel 1906. Il 16 febbraio dell'anno successivo il poeta moriva.*

*Sono presenti alla mostra le maggiori riviste satiriche dal 1850 al 1907. Fra queste, il «Lampione» [illegible] una serie di litografie di Redenaco, Signorini e Mola, il «Pasquino» e il Guerrin Meschino. Figurerà anche materiale autografo di Garibaldi, Nasica, Bildi, Tagioni Tozzetti e, naturalmente, di Carducci del quale oltre alle lettere alla moglie e a Crespi, saranno esposti i manoscritti e le bozze corrette di alcune sue poesie.*

r. n.

Un originale concorso riservato agli alunni

# A «Portobello» le bambole premiate stamane [illegible] Finale

FINALE LIGURE — Saranno oltre [illegible] i concorrenti al concorso: «C'era una volta... la bambola di pezza» organizzato in occasione delle festività natalizie dall'Associazione commercio e turismo di Finale Ligure.

*«In pratica abbiamo voluto rispolverare un oggetto che richiama alla mente certi [illegible] ri, forse ingiustamente [illegible] rati — spiega il presidente dell'associazione e ideatore della manifestazione, Aldo Zanobbio —, un concorso che [illegible] riscosso un grosso successo, grazie alla fattiva partecipazione dei due Circoli didattici di Finale Ligure e delle diverse insegnanti che hanno seguito con pazienza i lavori degli alunni».*

Il concorso era infatti aperto ai ragazzi [illegible] scuole elementari che dovevano utilizzare solo stoffa senza alcun accessorio già preconfezionato. Un'occasione in più per coinvolgere nel gioco le mamme e, perché [illegible], anche le nonne.

La scelta delle [illegible] più belle sarà eseguita [illegible] da parte di una speciale commissione, mentre, nel pomeriggio, nella sala consiliare, con inizio alle 16, avrà luogo la premiazione. Le migliori 20 bambole di pezza saranno poi esposte in altrettante vetrine dei negozi del centro, fino [illegible] termine delle festività natalizie. Al [illegible] verrà assegnato un oggetto di interesse didattico, scelto in accordo con gli organi scolastici, del valore [illegible] inferiore alle [illegible] mila lire. A tutti, un attestato di partecipazione all'iniziativa.

Ma la novità maggiore potrebbe essere rappresentata dalla proposta, sempre avanzata da Aldo Zanobbio, [illegible] portare tutte le bambole [illegible] pezza fabbricate alla rubrica televisiva «Portobello» per essere messe in vendita all'asta. L'incasso sarebbe poi devoluto in beneficenza. In tal [illegible] l'Associazione commercianti ha già [illegible] una lettera al conduttore [illegible] trasmissione televisiva.

a. d.

## Evitata l'esplosione di una caldaia

SAVONA — Un po' di [illegible] busto [illegible] scorsa notte nel nuovo quartiere residenziale dell'Ammiraglio, davanti alla stazione, [illegible] caldaia che alimenta l'impianto di riscaldamento dei quattro nuovi palazzi si è guastata e nell'apparato si è accumulato pericolosamente il vapore.

Solo l'intervento dei pompieri, poco prima delle due, ha consentito di far scaricare il vapore e [illegible] evitare una esplosione, i tecnici hanno poi riparato il guasto.

(g. p. c.)

Con i nuovi insediamenti edilizi

# [illegible] oltre 6 [illegible]

LOANO — Il Consiglio comunale ha discusso, pur senza giungere ancora [illegible] voto finale, il piano poliennale di attuazione (Ppa), [illegible] strumento urbanistico che indica quali e quanti interventi edilizi [illegible] possibile realizzare nel prossimo triennio.

L'elaborato è stato curato dall'ingegner Ciarlo di Savona, che prevede [illegible] di centomila [illegible] cubi, di cui [illegible] mila destinati ad edilizia pubblica. Le edificazioni che il Ppa si appresta ad autorizzare sono concentrate nelle parti del ter[illegible] comunale destinate dal piano regolatore a zone [illegible] espansione e di completamento.

Sulla pratica hanno parlato in Consiglio comunale il sindaco Elio Garassini, l'assessore all'urbanistica Giovanni Battista Romaniello e l'assessore Angelo Balbi, tutti e tre democristiani. Gli oneri di urbanizzazione, che potrebbero essere incassati dal Comune, sono [illegible] indicati nella somma di sei miliardi e 400 milioni, di cui circa 3 miliardi dovrebbero essere spesi per opere pubbliche (la sola urbanizzazione viaria relativa a strade di accesso al palazzetto dello sport costerà 650 [illegible]).

I comunisti hanno svolto, tramite il consigliere Lucia Fun[illegible]luzzi, architetto, un intervento critico: *«I 30 mila metri cubi indicati per l'edilizia residenziale sono destinati a rimanere sulla carta poiché il Comune è privo della strumentazione urbanistica necessaria e non sarà possibile quindi realizzarli. Siamo anche rimasti sconcertati dalla danza delle cifre: nella prima versione [illegible] oneri erano di 4 miliardi e 600 milioni ed ora sono diventati 6 miliardi e 400 milioni; la strada di accesso al cimitero è passata da 680 milioni agli attuali 100 milioni».*

r. st.

### Clausole speciali assicurative contro le diffusioni [illegible] stupefacenti nel mondo del cinema

# Hollywood, sul set infuria la droga

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La droga ha a Hollywood una diffusione tale [illegible] le compagnie assicuratrici introducono clausole speciali contro i rischi da essa rappresentati nelle loro polizze sulla lavorazione dei film. Nelle industrie cinematografiche e televisive c'è chi afferma che l'abuso degli stupefacenti minaccia ormai la qualità delle pellicole. Così il New York Times incominciava [illegible] mese [illegible] fa una massiccia inchiesta sulla tossicomania nella mecca dello spettacolo, inchiesta suggerita dalla drammatica morte di John Belushi il marzo scorso. Belushi, il comico più brillante dell'ultima generazione, idolo di milioni di teen-agers americani, si era praticamente ucciso in circostanze misteriose con un'overdose. Il panorama fornito dall'autorevole quotidiano newyorchese risultava inquietante: la droga, esso concludeva, è un'epidemia.

Come inevitabile, all'articolo del New York Times hanno fatto seguito polemiche e scandali: a Hollywood [illegible] piace di essere considerata la capitale della droga. Ma i fatti hanno dato ragione [illegible] quotidiano. Le cronache giudiziarie abbondano [illegible] processi a produttori, registi, attori, tecnici e figure secondarie del mondo [illegible] celluloide. Tra i nomi più celebri si ricordano quelli di Robert Evans, [illegible] produttore appunto, ex marito di Ali McGrawh, di Stan Dragoti, che ha diretto un paio di buoni film, della giovanissima Linda Blair.

Richard Pryor, il [illegible] negro visto ripetutamente [illegible] [illegible] di Gene Wilder, oggi stella di prima grandezza, sfiorò la morte due anni fa, quando si [illegible] nel tentativo di riscaldare una tremenda mistura di cocaina ed eroina. [illegible] fino alla prima guerra mondiale l'alcolismo era la vera piaga hollywodiana, adesso lo è la droga.

La polizia di Beverly [illegible] è [illegible] [illegible] dallo spaccio di stupefacenti [illegible] muovere talora accuse senza [illegible] le prove [illegible]. Dopo [illegible] incidente [illegible] macchina, Richard Dreyfuss, l'eroe di «Incontri ravvicinati del terzo tipo», [illegible] incriminato per uso di cocaina. Ma la causa si trascina senza sbocchi, con l'attore sempre più convinto di poter dimostrare la propria innocenza.

L'uso della cocaina [illegible] da parte del pilota e di qualcun altro è considerato anche il fattore principale del tragico incidente di elicottero [illegible] cui morì Vic Morrow, un formidabile caratterista, il luglio [illegible]. Gli eredi di Morrow hanno sporto querela contro la [illegible] di produzione, e invano la polizia ha cercato [illegible] [illegible] cogliere anche la testimonianza del regista Steven Spielberg, l'autore di «E.T.». In quell'incidente perirono anche due bambini vietnamiti, cosa che ha traumatizzato la pubblica opinione.

Jane Fonda è tra i divi immuni dall'uso della droga

Statistiche esatte sulla tossicomania a Hollywood non ne esistono. Ma [illegible] sono tossicomani che parlano apertamente del loro vizio, come [illegible] produttrice di «Incontri ravvicinati [illegible] terzo tipo», Julia Phillips, che ha calcolato di [illegible] speso più [illegible] 1 milione di dollari in droghe nel corso della sua vita. Un celebre psichiatra, Ronald Siegel, che [illegible] i tossicodipendenti, sostiene che in casi estremi i suoi pazienti spendono fino a [illegible] [illegible] dollari la settimana in cocaina, oltre 17 milioni di lire. «La cocaina — spiega — dà un senso di felicità e benessere molto effimero. Questa è gente facilmente depressa. E' il loro stesso lavoro, che alterna periodi di inattività ad altri di attività frenetica, a spingerli a cercare gioie che loro sfuggono». Siegel ritiene che l'epidemia «sia scoppiata nell'80». «Prima non era così — conclude — il vizio era diffuso, ma ancora controllabile».

Il regista Glenn Jordan, che è tra i pochi apertamente ostili alla droga, lamenta che sia ormai impossibile radunare una équipe di tecnici in cui nessuno prenda stupefacenti. Una volta fece svolgere un'inchiesta a una quarantina di ragazze, tutte comparse, che passavano il giorno sul «set». Oltre la metà di [illegible] furono avvicinate con offerte di narcotici. Oltre un terzo [illegible] sero [illegible] avere osservato un'intensa attività di compravendita. «Non si creda che tutto questo sia senza conseguenze — ha ammonito Jordan —. Io [illegible] dovuto licenziare dei tecnici che erano diventati del tutto inaffidabili. Mi sono trovato con un operatore che ormai lavorava come un cane».

Il regista ha asserito che vi sono due attori molto noti, che parevano destinati a diventare «superstar», relegati a film di serie B perché intossicati dalla cocaina. «L'unica consolazione — ha terminato Jordan — è che grandissimi attori, come Paul Newman e Jane Fonda, rifuggono dalla droga».

Nel suo articolo, il New York Times ha riferito che vi sono spacciatori che a Hollywood vendono la loro [illegible] girando di casa in casa su [illegible] Cadillac, come i gelatai fanno coi loro furgoni. Daryl Oates, il capo della polizia di Los Angeles, da cui dipende quella di Beverly Hills, sostiene di aver arrestato una banda specializzata in questo traffico. «Il guaio — dice Oates — è che [illegible] Angeles è il massimo mercato americano della droga dopo New York. La mafia ne ha assunto il controllo, e sgominarla non è facile».

Tradizionalmente, il cinema è sempre stato uno degli obiettivi della «onorata società». Essa riesce talora a riciclare il proprio denaro sporco, investe in locali pubblici, promuove potenti alleanze. I legami mafiosi [illegible] Las Vegas, il regno del gioco d'azzardo, si fanno sentire anche nella culla del cinema. I divi o aspiranti tali che «sono nel giro» tacciono, e cercano anzi [illegible] collaborare. Gates sostiene che non è difficile identificarli: «La cocaina — spiega — [illegible] ferisce a chi se ne serve un aspetto sbattuto che noi chiamiamo appunto il coca-look».

## Pitagora: «Voglio anch'io [illegible] del critico»

*L'attrice Paola Pitagora ci ha [illegible] la lettera che pubblichiamo:*

Scrivo, una volta tanto, a titolo personale. In questi giorni mi trovo nel vostro stupendo Teatro Carignano, [illegible] recito nel «Tartufo» di Molière [illegible] la regia di Mina Mezzadri.

Fra «alti» e «bassi», recito in teatro da molti anni, e, per la prima volta, mi è capitato di non essere recensita.

Intendo proprio dire che il «modesto» lavoro dell'attrice che interpreta il ruolo di Elmira nel «Tartufo» non ha avuto dal critico teatrale del suo giornale una parola [illegible] encomio (o [illegible] sano disprezzo).

Il signor Bonino dichiara di astenersi [illegible] dal giudicare gli attori per correttezza: forse il livello della Compagnia è troppo basso per i suoi gusti.

Si prodiga, al contrario, in lunghe, prolisse reprimende nei confronti della regista Mina Mezzadri.

Dunque, che mi resta da fare, visto che sulla locandina spicca il mio [illegible] in grassetto, e ogni sera sono costretta ad inchinarmi al pubblico del Carignano che (bontà sua) perfino applaude? Ucciderò Mina Mezzadri. Per gelosia.

A lei tutte le critiche, a lei le accuse di «ginnastica intellettuale» ma la mia ginnastica, fisica, sotto un costume che pesa quaranta chili, il critico Bonino non la degna [illegible] una parola...

Tempi duri per i critici, che la «critica» non la vogliono, o non la sanno fare.

**Paola Pitagora**

Alla signora Pitagora tutta la mia simpatia, ma ci sono casi (rari, per fortuna) in cui giudicare della [illegible] interpretativa non tanto dei singoli quanto di una Compagnia nell'insieme rischia di diventare punitivo. Perciò dinanzi a questo «Tartufo» ho deciso [illegible] astenermene.

g. d. b.

### L'attore (in pace con lo Stabile) contrattacca

# Dario Fo: quante bugie per [illegible] «Sghignazzo»

*TORINO — Lo stato maggiore dello Stabile, Guazzotti Missiroli Pacifico Volterrani, seduto sul sofà accanto a Dario Fo.* «Non possiamo litigare per far piacere ai inestatori» dice [illegible] Missiroli. «Tra noi abbiamo sempre avuto un rapporto civilissimo, se avevamo problemi ci telefonavamo» *gli tiene dietro Fo. Non è [illegible], dunque, che il deficit dell'Ente torinese ha creato polemica tra le parti? Dall'incontro di ieri sembrerebbe di [illegible]. Anzi, pare [illegible] capire che c'è già nell'aria un nuovo [illegible] progetto di collaborazione.*

*Ma Dario Fo ha molte [illegible] [illegible] da precisare e contestare. Nemo propheta in patria, e l'autore-attore italiano più rappresentato all'estero si sente perseguitato e tiene a dire che sull'Opera dello Sghignazzo prodotta dallo Stabile la scorsa stagione — accusata di aver dissanguato le casse torinesi, e di aver avuto pochi spettatori — si sono dette tante bugie.*

Dario Fo

*Foglietti infilati alla mano, un dossier [illegible] ritagli di giornali, legge e ribatte:* «Il costo dell'Opera è stato di un miliardo e passa. E vero, ma la cifra è comprensiva delle spese [illegible] gestione di tutta la tournée. Si dice: ha incassato "solo" 380 milioni, ma una cifra simile è uno dei più grossi successi teatrali dell'anno, e ad essa vanno aggiunte le cifre d'integrazione versate dai vari teatri: si supera il mezzo [illegible] miliardo».

*Dario Fo cita con un po' di furore il «Giornale dello spettacolo» a suo testimone:* «Le sue classifiche davano La sghignazza fra i primi dieci incassi nazionali».

*Non è mica finita. I riscontri del successo sono altri e numerosi.* «Tutti i giorni, durante gli spettacoli, noi vendiamo i testi che mettiamo in scena: 1 milione [illegible] lire di materiale. Ebbene: L'Opera [illegible] Sghignazzo è una delle più richieste».

*Servono altri esempi, magari internazionali? Eccoli subito sfornati:* «In questo momento l'Opera sta per andare in scena in quattro piazze: a Glasgow, a Bokum e Berlino in Germania, e a Stoccolma. E i costi? Se vi portassi l'impianto-budget di Berlino, saltereste sulla sedia, e alcuni problemi tecnici sono stati risolti da Torino, il ponte mobile loro non riuscivano a farlo».

*Dario Fo con [illegible] velocità pari a quella delle sue magistrali esibizioni teatrali, cita a memoria dati e situazioni:* «A Torino abbiamo fatto 63.700 presenze; a Milano l'Opera è stata il secondo incasso dopo Gassman, e si pagavano 8 mila lire; al Brancaccio di Roma, abbiamo fatto [illegible] mila persone in [illegible] giorni, mentre [illegible] compagnie avevano dovuto interrompere [illegible] tournée».

*Niente, soltanto emerge il fatto che Fo rimane sempre una «bestia nera», e lui nota come gli si dia addosso volentieri.* «Se sono sempre [illegible]? Certo, ci mancherebbe altro» *sbotta con un guizzo d'orgoglio, che però ha i suoi costi:* «Per l'Histoire du soldat, alla Scala, son riuscito a tirarmi fuori un buco di [illegible] milioni, giocando con l'orchestra intera messa a carico della compagnia, cosa mai vista prima».

*Sul sofà, Guazzotti Missiroli Pacifico Volterrani ascoltano e annuiscono. Anche loro si sentono dei perseguitati.* «Abbiamo preso lo Stabile nel '77 con due miliardi e 700 milioni di allora [illegible] deficit, per giunta non dichiarati» *ricorda Guazzotti, e Missiroli [illegible] incalza:* «Torino ha [illegible] teatro che come presenze, bilancio, movimento, iniziative, è tra i grandi d'Italia, mi pare strano che al primo momento di difficoltà dopo quattro anni non [illegible] sia la voglia di provare a difenderci».

*Martedì, la verifica del «caso» si trasferisce in Consiglio comunale. Lo Stabile e il [illegible] bilancio saranno protagonisti: ma anche cancellato il Vittoriale di Kerich? «Neanche per idea».*

m. ven.

### A Pesaro la rassegna retrospettiva sulla celebre casa produttrice hollywoodiana

# [illegible] popolare [illegible] c'è [illegible] grande [illegible] Anni [illegible]

PESARO — «Da un giorno all'altro la Warner Bros balzò fuori dal nulla per piazzarsi ai primi posti dell'industria. Partiti [illegible] un [illegible] cinema, nel 1927, nel 1930 ne controllavano 700 (...). Le proprietà dei fratelli Warner salirono [illegible] valore, passando dai 5 milioni di dollari nel 1927 ai 160 milioni di dollari due anni più tardi». Così [illegible] *Robert Sklar nella sua fondamentale «Storia [illegible] ciale del cinema americano», uscita proprio in questi giorni in edizione italiana col titolo Cinemamerica (ed. Feltrinelli).*

*Che cos'era successo? Una cosa molto semplice: l'avvento del sonoro. Era stata la Warner Bros, nel 1927, a produrre il primo film parlato, ed era stato questo film, The Jazz Singer, ad ottenere un successo strepitoso, capovolgendo le sorti finanziarie [illegible] [illegible] casa cinematografica alquanto modesta e in gravi difficoltà [illegible].*

Kay Francis e [illegible] Powell nel film di Garrett «One Way Passage» (1932)

*[illegible] questa [illegible], e alla sua produzione più significativa e, a volte, meno nota, è dedicata la grande rassegna retrospettiva organizzata da Adriano Aprà e promossa dalla Mostra Internazionale del Nuovo Cinema, che si sta svolgendo in questi giorni a Pesaro. Venti-nove film, compresi fra il [illegible] e il 1941, forse [illegible] sono molti, [illegible] certamente — anche per l'oculata scelta dei titoli — rappresentano un panorama sufficientemente indicativo delle linee di tendenza, dei caratteri, [illegible] valori e disvalori d'una produzione che è stata fra le maggiori e più interessanti del cinema hollywoodiano degli Anni 30.*

*Se il musical, uno [illegible] generi più frequentati [illegible] Warner [illegible] con i film di Busby Berkeley, è rappresentato a Pesaro quasi soltanto dal Jazz Singer, il cinema gangsteristico, quello sociale, il dramma e la commedia hanno un posto di tutto rispetto. Si pensi a Ventimila [illegible] a Sing Sing (1933) [illegible] Michael Curtiz, con Spencer Tracy e Bette Davis; a Io sono un evaso (1932) di Mervyn Le Roy, con [illegible] Muni; ai film interpretati da Edward G. Robinson, quali Five Star Final (1931) e Two Seconds (1932) di Le Roy, Confessions of a Nazi Spy (1939) di Litvak, Un [illegible] contro la [illegible] (1940) di Dieterle. E si pensi, ovviamente, agli altri film importanti della Warner non presenti a Pesaro, ma tutti noti al nostro pubblico, da Piccolo Cesare (1931) di Le Roy a Nemico pubblico (1931) [illegible] Wellman, dal Mistero [illegible] falco (1941) di Huston a Casablanca (1943) di Curtiz.*

*Ciò che contraddistingueva la produzione della Warner era infatti una sorta [illegible] omogeneità formale, che si basava su un [illegible] stile secco, senza fronzoli, diretto, [illegible] contrasto con la leziosità e magniloquenza della Metro Goldwyn Mayer. Sicché, film gangsteristici e musical, drammi e commedie si costruivano attorno a pochi elementi strutturali. Un'economia di linguaggio che significava anche risparmio finanziario e continuità contenutistica e formale. Una continuità (anche ideologica, in largo senso) che [illegible] identificò con la società americana degli anni di Roosevelt e del New Deal. Perché, a ben guardare, i film della Warner trasmettevano un messaggio che possiamo considerare genericamente democratico.*

*[illegible] sostituito questi film riflettevano, [illegible] [illegible] le magie della finzione, [illegible] [illegible] quotidiano [illegible] milioni [illegible] americani. [illegible] ha ragione [illegible] storico Arthur Schlesinger a scrivere:* «Certamente i film popolari della Warner Brothers degli Anni 30 ci danno una vivida immagine di come normalmente la gente viveva, si vestiva, parlava, lavorava, si innamorava, viaggiava ».

**Gianni Rondolino**

### LA TELEVISIONE

*di Ugo Buzzolan*

# Un [illegible]: due [illegible] i migliori programmi [illegible]

*Annotare che nella settimana le due trasmissioni più rilevanti sono stati due dibattiti è veramente cosa eccezionale.*

*Eppure è così. Il primo dibattito è stato quello [illegible] fine di «Tutti gli uomini del duce»: opportuno e reso indispensabile dal particolare taglio, [illegible] tamente discutibile, [illegible] una rievocazione per altro realizzata molto bene, con agilità di racconto e suggestive scelte di filmati.*

*Il dibattito è riuscito perché anzitutto lo schieramento degli esperti era notevole: c'era l'autore Nicola Caracciolo con i suoi consulenti Guerri e Ala[illegible] e il super-consulente Renzo De Felice, e c'erano, seduti di fronte, storici come Candeloro e Spriano; altri partecipanti Melega, Cervi, Bocca e moderatore Pelucco.*

*Ma radunare [illegible] consesso di cervelli e di spiriti polemici non basta: ne può venire fuori una disquisizione a livello altissimo che però esclude il novantanove per cento dei telespettatori.*

*Qui invece la discussione è stata articolata ma chiara e lineare, voglio dire comprensibile a tutti, e nella sostanza ha mostrato una divergenza netta, da una parte i responsabili del programma i quali sostenevano che era stata offerta al pubblico un'immagine obbiettiva (e sufficientemente negativa) del fascismo attraverso i cinegiornali Luce e le stesse dichiarazioni dei fi[illegible] di Mussolini, dall'altra Candeloro e Spriano per i quali la rievocazione, al contrario, era rimasta troppo alla superficie, [illegible] troppe dimenticanze, indulgenze e sentimentalismi, [illegible] una preferenza per il «privato umanitario» che semplificava e banalizzava un fenomeno tragico e complesso come il fascismo, la definitiva rischiando di finire su un terreno antistorico. Ripeto, uno scontro vivacissimo.*

*Il secondo [illegible] che [illegible] fatto dentro è andato in onda l'altra sera per «Film-dossier», dopo «Per chi suona la [illegible] pana».*

*La pellicola [illegible] [illegible] Wood, tolto qualche momento e qualche guizzo della Bergman, è apparsa assai mediocre, [illegible] spettacolone hollywoodiano lontanissimo da Hemingway, diretto senza grinta, con attori che nel vano tentativo di fare gli spagnoli recitano gesticolando furiosamente e strabuzzando gli [illegible] chi. Meglio sarebbe stato discutere dopo il film-documentario [illegible] forse di «Morire a Madrid» di Rossif. Comunque il dossier [illegible] Biagi stavolta ha funzionato in modo egregio.*

*Anche qui schieramento imponente; tra gli attori il famoso comandante comunista Vittorio Vidali, il repubblicano [illegible] Randolfo Pacciardi, anarchici, legionari, cattolico-fascisti e, nelle interviste filmate, la leggendaria Dolores Ibarruri detta «la Pasionaria», e la sorella di Garcia Lorca, e il generale dei «rossi» Lister.*

*Anche qui fero e accanito e libero il dibattito (il rappresentante dei fascisti non potrà lamentarsi che non gli sia stata [illegible] concessa ampiamente la parola) e tre spunti fondamentali affrontati: la dura sconfitta fascista a Guadalajara; il fatto che molti legionari fossero in Spagna soltanto perché disoccupati, [illegible] per lo stipendio e non per ideali (e molti obbligati da cartolina precetto, e molti finiti lì con l'inganno, credevano di andare in Africa a lavorare); e il funesto dissidio tra comunisti e anarchici.*

*Biagi ha diretto energicamente, troncando i racconti dilatati e arringhe di tipo mussoliniano. Sì, il dibattito è finito a mezzanotte e [illegible], ma stavolta, sicuramente, nessuno si è addormentato.*

## La Minnelli torna [illegible] papà

*Nel primo pomeriggio su Rete 1 una pellicola del '76 che [illegible] avuto notorietà soprattutto per la dimensione familiare: Liza Minnelli aveva riportato dietro la macchina da presa [illegible] padre Vincente Minnelli che da oltre sei anni non girava più un film: dal sodalizio d'affetto era nata la storia di Nina, realizzata a Roma, storia tra il patetico e l'ironico di una cameriera che si trasforma in gentildonna grazie all'amicizia [illegible] una bizzarra contessa (un'anziana Ingrid Bergman).*

*Sempre nel pomeriggio, a rete 3, la delicata opera prima di [illegible] eminente regista sovietico, spesso censurato in patria, Mikhalkov-Koncialovskij,* **Il primo maestro** *(1966) ritratto non retorico e non «eroico» di un insegnante inviato dopo la rivoluzione bolscevica [illegible] uno sperduto paese in Kirghisia. Sulla Rete 2, in serata, per il ciclo di Alec Guinness, un dramma di ambiente militare,* **Whisky e gloria** *(1960) di Neame.*

# Alle televisioni

**RETEUNO**

Telegiornale: 13,30; 20; 22,05; 23,30
- 10 — **Senza uscita.** «Mia cara Anna, addio»
- 11,20 **C'era una volta l'uomo**
- 11,45 **Enciclopedia della natura,** a cura di Sergio Dionisi. «Fauna alpina»
- 12,30 **Check up,** progr[illegible] di medicina. Argomento del giorno il Colesterolo
- 13,25 [illegible] **tempo fa**
- 14 — Pomeriggio con Ingrid Bergman: **Nina** (1976), di Vincente Minnelli, con Ingrid Bergman, Liza Minnelli, Spiros Andros, Tina Aumont, Gabriele F[illegible]
- 15,40 **L'opera selvaggia:** «India Cascomit»
- 16,15 **Musica musica**
- 17,05 **Avventure,** [illegible] e [illegible] Nero, [illegible] di leva, cartoni anim.
- 17,20 **Clacson,** rotocalco di auto e turismo
- 18,10 **Estrazioni del Lotto**
- 18,15 **Le regioni della speranza**
- 18,25 **Speciale Parlamento,** di Favero e Collatta
- 18,50 **Happy magic,** programma [illegible] Fonzie in «Happy Days»
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- 20,30 **Fantastico tre,** spettacolo abbinato alla Lotteria Italia con Raffaella Carrà, Renato Zero, Gigi Sabani, presenta Corrado, regia di [illegible] Trapani
- 22,15 **Casi Bintci** a cura di Emilio [illegible]. «Grasso è bello?» di Carlo Tuzii
- 23,15 **Prossimamente**

**[illegible]**

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 0,10
- 10 — [illegible] **Una settimana di programma tv**
- 12 — **Meridiana,** informazioni per chi [illegible] in [illegible] e fuori: «Spazio casa»
- 12,30 **TG2 favorevole & contrario,** opinioni a confronto, a cura di Mario Pastore
- 13,30 **TG2 scoop,** ospite Mario Scaccia
- 14 — DSE **Scuola aperta,** settimanale [illegible] problemi educativi
- 14,30 [illegible] **sport:** Coppa del mondo [illegible] sci, salto [illegible] m. Da Roma, Ippica: Tor di Valle, Premio Allevatori - In Eurovisione dalla Svezia: Goteborg nuoto - Coppa Europea
- 16,15 **Il dado magico,** rotocalco del [illegible]
- 17,35 **Estrazioni del Lotto**
- 17,40 **Prossimamente,** programmi per sette sere
- 18 — **TG2 atlante:** I regni perduti
- 18,30 **TG2 sport sera**
- 18,40 **Il sistemone,** programma con Gianni Minà
- 20,30 **Bianco rosso e blu,** sceneggiato
- 21,35 **L'uomo dai mille volti,** [illegible] film con Alec Guinness, a cura [illegible] Nedo Ivaldi. **Whisky e gloria** (1960), regia di Ronald Neame, con Alec Guinness, John Mills, Susannah York
- 23,25 Dalla piazza del Duomo di Spoleto: **Angelo [illegible] duardi: «[illegible] festa»**

**RETETRE**

Telegiornale: 19; 22,30
- 16,10 **Immagini [illegible] Natale delle regioni d'Italia: Natale andar cantando**
- 17,10 **Il primo maestro,** telefilm
- 18,45 **Prossimamente**
- 19,35 **Il pollice,** programmi [illegible] a da vedere sulla Terza rete tv
- 20,05 **Tuttinscena: Cineteca:** «Show men» con Renzo Arbore, Gianni Minà
- 20,40 **Storie e leggende popolari: Benedetto da Norcia,** sceneggiato
- 21,25 **Venezia - Una mostra per il cinema 1946-1980**
- 23,05 **Un tempo di una partita di campionato [illegible] pallacanestro**
- 23,45 **Concerto in folk**

La Podestà nel teleromanzo su Montecarlo, [illegible] 19,30

## Italia 1

- 10,30 **Il grande rischio,** [illegible] con Brian Keith, Dick Foran
- 12 — **Grand Prix**
- 14 — **Chips,** telefilm
- 15,40 **Jerry Lewis show**
- 16,45 **Bim [illegible] [illegible]**
- 19,30 **Buck Rogers,** [illegible] film
- 20,30 **Appuntamento sotto il letto,** film con Henry Fonda, Lucille Ball
- 22,45 **Amore mio aiutami,** film di Sordi, con Sordi e Monica Vitti

## Canale 5

- 14,30 **Assassinio allo sta[illegible]o,** film tv
- 16,30 **Galactica,** telefilm
- 18,30 **Ridiamoci sopra,** con Franchi e Ingrassia
- 19,30 **Dallas,** telefilm
- 21,25 **Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa,** film con George Segal e Jacqueline Bisset
- 0,30 **Quelle meravigliose ragazze di Dallas**

## Rete quattro

- 9,50 [illegible] **de Pedra**
- 10,30 [illegible] **ragazze da sedurre,** film
- 14 — **Ciranda de Pedra**
- 16,30 **Topolino show**
- 16,55 **Vai col verde**
- 18,30 **Alla conquista dell'Oregon**
- 19,30 **Dynasty,** telefilm
- 20,30 **Il giallo della poltrona**
- 21,30 **Il terrore viene dal passato,** film
- 23,30 **Maurizio Costanzo show**

## Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,20; 23,30
- 10 — **Appunti del sabato**
- 10,55 **Incontri**
- 14,10 **Seconda serata con Claude Lévi-Strauss**
- 15,40 **Per i più piccoli - Per i ragazzi**
- 16,35 **Quincy,** telefilm
- 17,25 **Music mag**
- 18 — **Oggi sabato**
- 19,05 **Scacciapensieri**
- 19,50 **Il Regionale**
- 20,40 **Il nipote silenzioso**
- 22,30 **Sabato sport**

## Capodistria

Telegiornale: 16,50; 21,15
- 16,45 **Con noi... in studio,** informazioni, rubriche, sport e musica
- 16,55 **Pallacanestro:** Zara. Zadar-Partizan
- 18,30 **Il ritorno dell'ispettore Bluey,** telefilm. «Il rischio vale la candela»
- 19,30 **TG - Punto d'incontro**
- 21,30 **L'ultimo atto,** sceneggiato

## Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,30
- 14,30 [illegible] **gatta,** sceneggiato
- 17,55 **I gioielli del 7° continente**
- 18,35 **Modabum**
- 19,20 **Telemenu**
- 19,30 **Tutti insieme temperatamente,** teleromanzo
- 20 — **Tennis.** Da Sydney, «Gold Challenge 1982» con Borg - McEnroe
- 22 — **A boccaperta**
- 23 — **Comico - Il sesso**

# Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
- 9,02 Weekend
- 11,44 Cinecittà
- 12,25 Garibaldi
- 13,30 Rock village
- 14,03 Zecolandia fermo posta di riprova
- 15,03 Permette cavallo?
- 1[illegible] Radiouno jazz '82
- 20 — Black out
- 22,28 Teatrino
- 23,10 La telefonata - Rai - Stereouno dalle 15 alle 24

**RADIODUE**

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30
- 6,45 Mille e una canzone
- 9,32 Hellzapoppin
- 11 — Long playing hit
- 12,48 Effetto musica
- 13,41 Sound track
- 15,42 Hit parade
- 21 — Concerto sinfonico dal Foro Italico diretto da Jerzy Semkov - Rai - Stereodue, dalle 15 alle 24

**RADIOTRE**

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,03
- 6,30 Il concerto del mattino
- 13 — Pomeriggio musicale
- 17 — Spazio tre
- 21,10 [illegible] Concorso internazionale di violino [illegible] Paganini
- 23 — Il jazz - Rai - Stereonotte, dalle 24 alle 6

### E' deciso: l'iniziativa sarà realizzata

# Impianto da 11 miliardi per i rifiuti di Novara

**Sorgerà sulla statale per Milano, tra Novara e Trecate Servirà altri 28 Comuni: complessivamente 189 mila abitanti**

NOVARA — L'impianto di smaltimento dei rifiuti solidi che dovrà servire 189 mila abitanti di 28 comuni del Basso Novarese, si farà.

Il Comune di Novara ha sciolto le riserve che di fatto bloccavano anche l'iniziativa di altre amministrazioni aderenti al consorzio, impegnandosi ad assumere una delibera entro la metà di gennaio.

Dell'importante opera che sorgerà sulla statale per Milano fra Novara e Trecate (l'area di [illegible] mila metri quadrati è già stata acquistata dal consorzio) si parla ormai da cinque anni. Da quando cioè si costituì l'apposito consorzio per far fronte ad un'esigenza reale di tutto il Basso Novarese alla quale certo non potevano far fronte i singoli comuni.

Due anni orsono si scelse anche il tipo di impianto, all'avanguardia, perché prevede il riciclaggio dei rifiuti con la produzione di «compost» (un concime organico), di ferro, carta e plastica [illegible] si possono recuperare. La vendita di questi prodotti è in grado di garantire la gestione attiva dell'impianto. Il progetto venne approvato dalla Regione che interverrà con un finanziamento per l'abbattimento di sette punti e mezzo sul tasso di interesse (del [illegible] per [illegible]) per il mutuo da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti.

La società «Item» del gruppo Marelli si aggiudicò l'appalto dei lavori per una cifra di 6 miliardi. Adesso, con la lievitazione dei costi siamo arrivati ormai a 11 miliardi. Alcuni comuni si disimpegnarono per le aumentate difficoltà finanziarie nel far fronte agli impegni [illegible] a suo tempo per l'ammortamento del mutuo, dopo i tetti di spesa imposti dalla legge finanziaria. Adesso è stato deciso un piano finanziario ed una realizzazione in tre [illegible].

«*Diluendo così l'impegno di spesa su tre esercizi finanziari* — dice il presidente del consorzio, Quinto Leone — *anche i comuni che avevano già impegnato le loro disponibilità finanziarie presso la Cassa Depositi e Prestiti per altre opere dovrebbero essere in grado di rispettare gli impegni*».

E se così non fosse, si tornerebbe a mettere in discussione la realizzazione dell'intera opera? «*Abbiamo verificato con la società vincitrice dell'appalto concorso la possibilità di ridurre l'importo senza modificare la funzionalità dell'impianto e senza oneri aggiuntivi per i comuni che avranno dato la loro adesione. Ma il problema non è esclusivamente finanziario. Si pensi che, tenendo conto dell'abbattimento dei tassi a carico della Regione, al Comune di Novara, per esempio, questa opera costerà 226 milioni d'interessi in vent'anni. Solamente la gestione della discarica attuale costerebbe molto di più*».

Per quanto concerne la posizione del Comune di Novara, capofila dell'intera operazione, s'era parlato anche di divisioni all'interno dell'attuale maggioranza. In effetti qualche assessore e lo stesso sindaco non se la sentivano di impegnarsi per finanziamenti così rilevanti (circa 5 miliardi e mezzo è la quota del capoluogo) quando siamo ormai alla vigilia delle elezioni.

**Renato Ambiel**

## Lavorare la pietra in un nuovo centro

DOMODOSSOLA — Si inaugura oggi a [illegible] di Crevoladossola il nuovo «Centro professionale per la lavorazione della pietra», un capannone dotato dei macchinari più moderni che ospita le esercitazioni pratiche dei corsi professionali per operatori lapidei.

Alla cerimonia interverranno gli assessori regionali Ferrero e Marchesotti. Il nastro inaugurale sarà tagliato dal sindaco Rolandi di Crevoladossola.

Il nuovo centro è stato realizzato dal Comune e dalla Regione che ha investito in quest'opera quasi trecento milioni. Dispone di un laboratorio tecnologico di prim'ordine nel quale gli allievi dei corsi di formazione professionale potranno apprendere tutte le tecniche di lavorazione della pietra.

a. v.

### Migliora il rappresentante di Galliate ferito dai muratori siciliani

# Hanno voluto spargargli e punirlo perché non s'arrendeva ai ricatti

**Da tempo riceveva telefonate minacciose - Forse volevano impedirgli di aprire un negozio**

GALLIATE — Riccardo Parmigiani non si arrendeva alle telefonate estorsive e dal contenuto ricattatorio di una banda di siciliani. Per questo hanno voluto dargli una lezione che poteva trasformarsi in tragedia. L'hanno aspettato sotto casa, forse volevano solamente minacciarlo per indurlo a scendere a patti, ma lui ha reagito mettendo in fuga i suoi aggressori.

Uno di questi gli ha sparato un colpo attraverso il finestrino dell'auto.

E' questa, al momento attuale, la ricostruzione più attendibile compiuta dai carabinieri. Del ferimento è rimasto vittima, mercoledì sera, Riccardo Parmigiani. Le condizioni del giovane sono decisamente migliorate, potrà lasciare l'ospedale già nei prossimi giorni. I suoi aggressori sono ancora a disposizione del magistrato che, dopo averli interrogati, formulerà le accuse nei loro confronti. Lo stesso Parmigiani, che svolge la sua attività di rappresentante di commercio in pelli e abbigliamento prevalentemente a Busto Arsizio (qui abitavano i tre arrestati), aveva ammesso di essere stato oggetto, nei giorni scorsi, di una serie di telefonate estorsive.

Giovedì scorso era stato anche rapinato della [illegible] d'oro proprio mentre rincasava. Assai probabilmente erano gli stessi siciliani che intendevano così rafforzare le loro richieste di danaro facendo capire alla vittima designata che erano disposti a tutto. Nonostante questi avvertimenti il rappresentante non s'era piegato alle loro richieste.

I tre avevano già deciso in partenza di simulare un incidente abbandonando l'auto per denunciare di essere stati rapinati. Hanno commesso però troppe ingenuità e così i carabinieri, in poche ore, sono arrivati alla loro identificazione e al fermo. A Galliate la notizia ha sollevato notevole preoccupazione fra la gente perché nell'ultima settimana la cittadina dell'Ovest Ticino è stata al centro di due fatti abbastanza gravi. Venerdì scorso la rapina al deposito «Sav» per un bottino di mezzo miliardo; poi il ferimento di Riccardo Parmigiani, che pure era già stato rapinato.

Suscita qualche perplessità la scelta della vittima per un'estorsione. Il Parmigiani, con il suo lavoro, guadagna bene ma certo nella zona ci sono obiettivi più appetibili per una banda che si dedica alle estorsioni. Sorge allora il sospetto che i tre siciliani possano avere agito per danneggiare il rappresentante di commercio che stava per aprire un negozio di abbigliamento con un fratello oppure per motivi di vendetta. r. a.

Novara. Riccardo Parmigiani nel letto dell'ospedale (f. Finotti)

### Probabile giunta di centro-sinistra

# Oggi a Corte Cerro nuovo sindaco psi

**Dovrebbe essere eletto Roberto Pattoni, 28 anni**

CASALE CORTE CERRO — Il Consiglio comunale è stato convocato in seduta straordinaria per oggi alle [illegible]. Tra i punti all'ordine del giorno: la presa d'atto delle dimissioni del sindaco e della giunta e la nomina del nuovo primo cittadino e dei nuovi assessori. Dai primi di settembre Casale è retto da una giunta minoritaria comunista, dopo le dimissioni date ai primi di giugno (e ratificate il sette settembre) degli assessori socialisti Pietro Foti, Arturo Zecchin e Roberto Pattoni.

La crisi aveva avuto origine con l'uscita del partito socialista dalla coalizione che lo vedeva a fianco dei comunisti dal 1980 in seguito alla mancata votazione da parte socialista del bilancio di previsione per il 1982 perché non era stata inclusa la spesa per l'elaborazione del nuovo piano regolatore generale.

Secondo i socialisti le condizioni politiche, economiche e sociali del [illegible] non consentivano la rapida elaborazione del piano regolatore intercomunale e proponevano invece l'adozione di un piano comunale che potesse modificare [illegible] lo strumento urbanistico vigente, approvato nel 1980.

La crisi non aveva mai trovato uno sbocco, tanto più che anche nel Consiglio comunale del 24 novembre scorso, malgrado le intese a livello politico, il sindaco in carica non aveva inserito tra i punti in discussione quello riguardante il piano intercomunale. I socialisti avrebbero voluto abbandonare l'aula; erano rimasti soltanto perché l'iniziativa non finisse per avere conseguenze negative sulle finanze comunali. Gli incontri con i capigruppo consiliari per la soluzione della crisi fanno prevedere che Casale sia a una svolta nella rappresentanza politica a livello comunale con la probabile formazione di una giunta di centrosinistra.

Come nuovi assessori si fanno i nomi di Vincenzo Gatto e Arturo Zecchin (psi); Stefano Calderoni (dc); Alberto Pizzi, indipendente. La carica di primo cittadino sarebbe ricoperta invece da Roberto Pattoni, 28 anni, del psi, che sarebbe in tal caso il più giovane sindaco della provincia.

a. m.

## Prealpina chiesto nuovo incontro

VERBANIA — L'intervento immediato del ministro Scotti nella vertenza della Cartiera Prealpina Tolmezzo (gruppo Pirelli) è stato ancora sollecitato da forze politiche e amministratori locali, provinciali e regionali.

Si chiede un incontro nei primi giorni della prossima settimana, e anche il congelamento del provvedimento di cassa integrazione a zero ore per 300 dipendenti che la proprietà ha minacciato di far decorrere già dalle prossime ore.

Nelle assemblee è stato ribadito l'impegno dei sindacalisti

### In tribunale per truffa il «mago» di Gignese

# Falso guaritore sotto processo Proponeva terapie miracolose

VERBANIA — E' stato fissato per martedì il processo a carico di Giovanni Dotto, 84 anni, «biofisico-erborista plurilaureato» (così almeno si definiva), detentore di formule e terapie miracolose per la cura e la guarigione del cancro e di bimbi spastici.

Deve rispondere di truffa aggravata continuata e anche dell'esercizio abusivo della professione medica.

Arrivato a Gignese da Roma nel [illegible] (in precedenza era stato per qualche anno negli Stati Uniti) aveva installato in una villa alcune apparecchiature dall'aspetto fantascientifico.

Riceveva i pazienti e ne diagnosticava i malanni attraverso la «lettura» delle loro foto che introduceva in una delle sue «macchine computerizzate». Se il cliente arrivava senza foto era lui stesso a scattargliela. Aveva anche uno speciale lettino «*per il trattamento delle cellule cancerogene attraverso impulsi termoionici*».

Nel parco della casa Giovanni Dotto aveva anche fatto costruire una cappella. Ha sempre negato però di aver celebrato riti religiosi.

«*La chiesa* — ha sempre sostenuto — *l'hanno voluta i miei pazienti. Si raccolgono in preghiera con i famigliari, prima e dopo le "visite"*».

L'attività del fondatore del «Centro internazionale di biofisica applicata» e dell'«Applied Biophysics Research» fu scoperta quando alcuni pazienti chiesero l'intervento dei carabinieri.

Ne scaturì un'inchiesta e poi un'istruttoria penale al termine della quale Giovanni Dotto fu rinviato a giudizio.

Il presunto guaritore a lungo si è proclamato innocente, vittima di congiure politiche, e ha sporto anche querele. a. c.

## Il portone del tribunale distrutto da un'auto

**NOVARA — Allarme rientrato al palazzo di Giustizia: il vecchio e grosso portone in legno che dava accesso da via Pietro Azario, da tempo chiuso per ragioni di sicurezza, non è «saltato» per lo scoppio di una bomba-carta, ma è stato sventrato da un'auto che, invece di girare, ha continuato la sua corsa.**

**L'episodio, che ha fatto scattare il servizio di sicurezza, è accaduto l'altra notte, verso le tre. Un secco colpo ha svegliato gli inquilini del palazzo che, scesi dai loro alloggi, hanno trovato il portone completamente distrutto nella parte inferiore.**

**Involontario protagonista del «fatto» è stato un giovane automobilista, Eugenio Novario, 21 anni, abitante in via Del Caccia, che, a causa della strada resa liscia dalla pioggia, non è riuscito a controllare la sua auto, che è così finita contro il portone.** (l. l.)

## Bellinzago «spaccata» in pellicceria

BELLINZAGO — «Spaccata», ieri sera, in una pellicceria di Bellinzago, in via Libertà. Due giovani, arrivati su un'auto 127 di colore bianco, sono scesi davanti alla vetrina e, forse con il cric, hanno infranto il cristallo.

Con mossa fulminea si sono impossessati delle pellicce, poi sono risaliti sull'auto e sono fuggiti prima ancora che i proprietari del negozio potessero intervenire e annotare i numeri di targa. Sono arrivati i carabinieri di Oleggio e Novara. (m. g.)

### La tragica vicenda di Ornella Martinu, di 22 anni, che viveva con un amico

# E' stata un'overdose a causare la morte della ragazza di Omegna in Inghilterra?

**OMEGNA — La drammatica vicenda di Ornella Martinu, 22 anni, la ragazza di origine sarda morta lunedì in un ospedale di Londra pare in seguito a una iniezione di stupefacenti, continua a presentare contorni poco chiari.**

**La madre, l'unica a conoscenza dello svolgersi degli avvenimenti, è tuttora nella capitale britannica e l'unica sorella si è chiusa nel più assoluto riserbo e non accetta di parlare con alcuno.**

**Ornella Martinu, allora diciannovenne, aveva lasciato l'Italia nell'ottobre del 1979 in compagnia di un altro giovane, Dario Bettini, [illegible] anni, morto poi nella capitale britannica dopo soli quindici giorni dall'arrivo, per una «overdose». I due ragazzi avevano detto agli amici di volersi trovare un lavoro in Inghilterra.**

**Dopo la morte del Bettini a Omegna non si seppe più nulla di Ornella fino al settembre scorso quando vi tornò per un breve periodo in compagnia di uno straniero. Gli amici di un tempo, abituali frequentatori di un bar cittadino, la ricordano come una ragazza vivace, spigliata, apparentemente priva di complessi, ma notoriamente dedita alla droga, forse più per atteggiamento che per vizio.**

**A settembre una nuova partenza e nuovamente il silenzio fino alla dolorosa notizia dell'incidente che ha troncato la sua giovane vita, trascorsa ai margini della normalità forse per ribellione a una esistenza in cui non riusciva a realizzarsi secondo le proprie aspirazioni. Natalina Masala, la madre, alla notizia comunicatale dall'ambasciata delle gravi condizioni della figlia, era corsa a Londra, ma il viaggio le ha riservato la sola consolazione di non trovare già morta la figlia.**

**La donna tornerà oggi ma non potrà portare la salma di Ornella in Italia. Le formalità rischiano di andare per le lunghe e potrebbero passare mesi. Tutto dipenderà dall'inchiesta in corso sull'eventuale responsabilità del giovane compagno della ragazza.**

**La magistratura londinese sta vagliando infatti la sua posizione: se venisse accusato di aver praticato l'iniezione mortale alla giovane, secondo la legge britannica il corpo non potrà essere sepolto né riconsegnato alla famiglia per tutta la durata del procedimento giudiziario.**

**Qualora emergessero delle responsabilità a carico del giovane, questi dovrà nominarsi un difensore. In conseguenza la salma continuerà a rimanere a disposizione della magistratura finché il caso non sarà chiuso.** s. m.

## GRANDE RILANCIO DELLE TRADIZIONI NATALIZIE IN PROVINCIA DI NOVARA

VERBANIA — Un tempo era S. Lucia, patrona dell'allora Comune e oggi rione verbanese di Suna, a dare l'avvio delle festività natalizie. La Santa della luce «portava» nella notte del 13 dicembre ai «bimbi buoni», cavallucci di legno, bambole di pezza imbottite di segatura, automobiline di latta.

Sulla piazzetta antistante la chiesa, che ancora oggi è dedicata a Santa Lucia, alcuni ambulanti allestivano bancarelle senza pretese offrendo in vendita con giocattoli a buon mercato, ombrelli, sciarpe e guanti di lana, cappelli «Albertini» o «Panizza»; torroni d'Alba o di Cremona, tortelli caldi, e panettoni «Villa» avvolti in carta colorata con la riproduzione del Duomo di Milano.

Ora — come dicono le vecchine che il giorno della vigilia della «Festa» accendono candeline davanti all'immagine della Santa... — «è Natale tutto l'anno».

Le funzioni religiose sono poco seguite, gli osti sono scomparsi ed i baristi non offrono più né grappa, né vino bollito. I bambini chiedono qualche anticipo natalizio fatto di dischi alla moda, veicoli lancia missili, bambole «Lady Oscar», o «Candy» o «Big-Jim». a. c.

# Il Lago Maggiore risplende di luci

### Da Arona sino al confine con la Svizzera è una teoria di luminarie e alberi addobbati

*ARONA — Se gli specchietti attirano le allodole, le luminarie attirano gli acquirenti; e visto che, almeno per il momento, i clienti non sono moltissimi i negozianti hanno letteralmente illuminato a giorno parecchie strade cittadine. Natale, dunque, all'insegna di festoni luminosi in cui la parte del leone spetta a corso Cavour, dove i 72 negozi che aderiscono al centro commerciale omonimo hanno anche innalzato un albero di 30 metri.*

*Sempre per iniziativa di commercianti, centinaia di lampadine brillano in via Gramsci e in corso Repubblica; mentre altre centinaia di Babbo Natale occhieggiano dai muri: sono quelli di un altro gruppo di botteghe (dall'abbigliamento all'arredamento, agli alimentari, agli elettrodomestici) che si sono costituite sotto lo slogan «I negozi del quadrifoglio: una buona insegna è un colpo di fortuna». Intanto, ai giardini del lungolago è in fase di allestimento la tradizionale capanna con le statue in grandezza naturale.*

*Altre iniziative, fra quelle più rese note, sono del piccolo centro d'arte di via Pertossi che annuncia una mostra di piccoli acquarelli, disegni e ceramiche dei soci: è stata aperta venerdì 17 e sarà disponibile fino alla vigilia. E ancora, domenica 19 in Cannobio sarà aperta una fiera del dolce: torte, ciambelle, focacce e marmellate fatte in casa saranno vendute a favore della Casa della gioventù.* m. b.

VERBANIA — *Luminarie di Natale anche da Stresa al confine svizzero. Malgrado la crisi (che è più che evidente) Pro Loco, Comitati di Rione, Gruppi di commercianti hanno illuminato tratti di via, piazze ed angoli suggestivi a Stresa, Baveno, Feriolo. Alberi di Natale a Fondotoce; luci nel centro storico di Pallanza e di Intra, albero natalizio gigante in piazza Flaim ove il comitato manifestazioni Intrese ha decorato e illuminato il vetusto e gigantesco abete.*

*Luminarie, nella «Ruga» di Pallanza, e mobilitazione del «Comitato Piazza e Via» che annuncia per la vigilia in piazza Pedroni sotto un grande albero e a fianco di un rinato presepe distribuzione di trippa, vino bollito e castagne e l'immancabile cioccolata calda per i bambini. Una slitta con un «Babbo Natale» preceduta da zampognari raggiungerà gli istituti per anziani e gli orfanotrofi per una distribuzione di pacchi-conforto e doni.*

*Festoni di luci a Ghiffa, Cannero, Oggebbio, con parecchi alberi su balconi e finestre, ad iniziativa di singoli privati quasi in gara fra loro. A Cannobbio la Pro Loco ed i vari comitati hanno fatto le cose in grande illuminando le due piazzette del borgo, la facciata della chiesa di S. Vittore, via Umberto, via Castello, il caratteristico «Burg di rat», albero sull'acqua e luci natalizie a Mergozzo.* a. c.

## Ossola situazione della neve

DOMODOSSOLA — Buon innevamento sulle principali piste delle stazioni sciistiche ossolane che offrono condizioni ideali agli sciatori che affollano gli impianti d'alta quota.

A Macugnaga-Monte Moro si registrano tre metri di neve, 80 centimetri al Belvedere, un metro ad Alpe Bill e Burky. Funzionanti anche le sciovie installate in paese e l'anello di fondo.

A Formazza si sono aperti al pubblico i due skilift

Novara: presentato il cartellone '83

# Bach e Liszt aprono la stagione concerti

NOVARA — Conclusa la stagione concertistica 1982 con la serata dedicata al pianista Fausto Zadra, gli «Amici della Musica» hanno già reso noto il «cartellone» 1983 che comprende 11 serate oltre ai 4 concerti della «Rassegna di Primavera dei Giovani Interpreti» e altri quattro con la «Fondazione Guido Cantelli».

L'apertura della «stagione» avverrà il 17 gennaio al Teatro Coccia con il concerto del pianista Franco Mannino che eseguirà un programma su musiche di Bach e Liszt.

Il 27 gennaio sarà poi la volta di una serata dedicata a Brahms (nell'abituale sede del Salone Borsa) con il violinista Thomas Goldschmidt ed il pianista Franz Messinger.

Altri due concerti a febbraio con l'esibizione (lunedì 7) del Quartetto Romano Mussolini che presenterà «Le quattro stagioni del Jazz», mentre per il giorno 21 sarà di scena la pianista Lya De Barberis con brani di Brahms e Martucci.

Per il mese di aprile, in collaborazione con «gli amici della Musica di Oleggio» speciale concerto nella Basilica con Roberto Cognazzo all'organo e Alexandru Graur al trombone. In programma musiche di Bach e Haendel.

Il 9 maggio sarà la volta della pianista Marina Candelo con la «voce recitante» di Giulia Lazzarini, mentre la serata di giovedì 19 sarà dedicata al 1° Premio Concorso «Speranza» di Taranto.

Dopo la sosta estiva e gli altri interventi speciali, il programma riprenderà a Novembre con una serata imperniata sui «Compositori italiani contemporanei» e in dicembre con gli ultimi due concerti: il primo dedicato alla «Wurttembergisches Kammerorchester» diretta da Joerg Faerber; il secondo al pianista Luciano Giarbella.

Il 24 marzo sarà dedicato al Centro perfezionamento Artisti Lirici Teatro alla Scala di Milano; il 17 aprile si presenterà il Giappone, con il pianoforte di Mioko Kato.

Chiuderà la serie un artista italiano, Marco De Santi, che eseguirà, alla chitarra, brani di Villa Lobos, Regondi, Ginastera e Asencio.

La stagione concertistica novarese concentra anche il «Festival Guido Cantelli» con altri quattro concerti: nel mese di ottobre, nella basilica di S. Gaudenzio, si esibirà l'organista Fernando Germani su musiche di Bach e Brahms; al Teatro Coccia sarà poi la volta dell'orchestra «Philharmonia Hungarica» diretta dal maestro Uri Segal.

**Liliano Laurenzi**

Fondata un'associazione culturale

# «Strixia», la proposta per una Stresa più viva

### Tra i programmi: corsi di lingue, fotografia, gastronomia e ricerca di tradizioni locali

STRESA — Nella città regina del Lago Maggiore si sente la mancanza di una associazione che si occupi essenzialmente di iniziative culturali. Una carenza cui è stato posto rimedio con la fondazione di «Strixia».

Tra i promotori l'ex sindaco Alberto Galli, l'assessore Gaudenzio Carnaghi, i consiglieri comunali Wilma Burba e Pietro Fornara, la direttrice didattica, Gisella Bianchi. «*La principale motivazione che ci ha indotto a dare vita all'associazione* — spiega Wilma Burba — *è l'assenza di adeguate e durature iniziative nel settore culturale e ricreativo, particolarmente nel periodo autunnale e invernale, che siano prodotto di componenti del nostro territorio*».

Si tratta di un'iniziativa stimolata dalla presenza di un notevole patrimonio culturale da riscoprire e valorizzare. In questo senso, per esempio, si è trovato in un documento del 15 gennaio del 998 che il nome originario di Stresa era «Strixia»: di qui il nome dato all'associazione.

«*E' motivo di stimolo per noi* — dice ancora Wilma Burba — *la necessità di coinvolgere nella vita associativa di Stresa gran parte della popolazione residente e componenti sociali quali giovani, lavoratori, terza età, casalinghe e studenti, partendo dai loro interessi specifici e su questi costruire un momento di aggregazione e formazione culturale*».

Una «proposta» che vuole anche essere una premessa per un confronto fra le diverse esperienze. Le prime proposte sull'attività di «Strixia» riguardano corsi annuali o semestrali di lingue straniere, di fotografia, di giardinaggio e floricoltura, di gastronomia, oltre all'organizzazione di gruppi di incontro musicale (chitarra e pianoforte in particolare). Ma si parla anche della costituzione di gruppi di studio per la ricerca delle tradizioni locali; dell'organizzazione di conferenze e dibattiti; dell'organizzazione di attività ricreative come spettacoli teatrali e cinematografici, concerti musicali, feste popolari, gite ed escursioni.

Tanto per non perdere tempo, «Strixia» incomincia il 6 gennaio con una manifestazione al palazzo dei congressi che vuole servire da presentazione della nuova associazione. Saranno di scena due «glorie» locali: il complesso-spettacolo Spantaconi e il balletto della scuola di Anna Zonca.

**Piero Barbè**

Incontro con il fotografo biellese

# L'India di Cremon in mostra a Novara

NOVARA — L'India di Lino Cremon sotto la cupola. Il fotografo ufficiale di Indira Gandhi sta presentando una sua singolare mostra alla galleria «La Sfinge» di corso Italia 51-a. Accanto alle foto immancabili del premier indiano, di cui il biellese Cremon è diventato amico dopo un viaggio a Nuova Delhi, sono esposte immagini rarissime dell'India più segreta. Il suo obiettivo ha frugato nelle residenze dei maragià e nelle dimore dei più poveri abitanti, ha scandagliato nel profondo mettendo soprattutto in luce i volti: la ballerina che attraversa il deserto in groppa al cammello, la zingara, una donna con bambino, un santone, il vecchio del villaggio.

Cremon ha l'India nel cuore ma nel sangue ha la fotografia. Per questo vive con la macchina a tracolla, pronto a scattare e a cogliere ovunque si trovi i momenti e i personaggi. Così in questa sua personale si possono ammirare anche i ritratti di Gianni e Umberto Agnelli, gli scorci di Venezia, più semplicemente una rosa o un tramonto a Bordighera. Cremon ama soprattutto dialogare con il soggetto ed è proprio sul contatto con il pubblico che è impostata questa mostra novarese. Cremon aspetta i visitatori per spiegare loro le magie della fotografia, come nasce un suo quadro, perché nasce. Tutte le opere sono in vendita fino al 6 gennaio. Da sottolineare che Cremon è a disposizione, su appuntamento, per ritratti personali.

## ALLE TV

**ANTENNA 3**
20.30 Non toccate la donna bianca: *ambientata nella fossa delle Halles a Parigi, la strage di Little Big Horn* (1974)

**CANALE 51**
20.30 Telefilm Il giallo della poltrona

**TELENOVA**
20.25 Telefilm Bonanza
21.25 Film Lo straniero
23.10 Telefilm The invaders

**PRIMA ANTENNA**
20 — Telefilm New Scotland Yard
23 — Sceneggiato Penelope

**VIDEODELTA RETE 4**
20.30 Telefilm Il giallo della poltrona
21.30 Film Il terrore viene dal passato: *mostro emerso dalle acque terrorizza squadra di scienziati nell'Antartico* (1962)
23.30 Maurizio Costanzo Show

**TELECITY**
20.25 Telefilm Sulla strada della California
21.20 Film Bella, affettuosa, illibata cercasi: *allegra vedova reggina ricco e anziano commerciante e poi se lo sposa* (1958)
23 — Telefilm La strana coppia

**G.R.P.**
20.30 Telefilm Bonanza
21.30 Film Trio infernale: *avvocato francese nel 1919 si allea con due tedesche per truffare compagnia d'assicurazione sulla vita* (1975)
23.30 Telefilm La donna bionica

## CINEMA

**NOVARA**
ASTRA: Porno lesbo.
COCCIA: Il drago del lago di fuoco.
ELDORADO: Victor Victoria.
EXCELSIOR: Chi trova un amico trova un tesoro.
FARAGGIANA: Blade runner.
VITTORIA: Cenerentola.
S. CUORE: Bolero.
MARIANI: Squalo n. 3.
ARALDO: Il tempo delle mele.

**ARONA**
LUX: Scomparso.
MODERNO: Manhattan baby.
ROMA: Grease n. 2.
S. CARLO: Ercole contro Roma.

**BORGOMANERO**
NUOVO: Scomparso.
MODERNO: La ragazza di Trieste.
LUX: Ecco noi per esempio.

**CAMERI**
ORATORIO: I carabinieri.

**DOMODOSSOLA**
CORSO: Il bersaglio.
CINEUNO: The wall.

**GRAVELLONA TOCE**
LIBERAZIONE: Un mercoledì da leoni.

**ROMAGNANO SESIA**
CASA DEL POPOLO: Buono come il pane.

**TRECATE**
COMUNALE: Grand Hotel Excelsior.
VITTORIA: Rocky III.

**OLEGGIO**
COMUNALE: La guerra del fuoco.

**OMEGNA**
SOCIALE: Domani si balla.

**VERBANIA**
APOLLO: Le svedesi super porno.
ARISTON: Il marziano.
VIP: Codice d'onore.
SOCIALE (Intra): Africa dolce e selvaggia.
SOCIALE (Pallanza): No grazie il caffè mi rende nervoso.

Penultima giornata per il titolo di campione d'inverno

# L'hockey a rotelle al giro di boa Gli azzurri in cerca dello slancio

NOVARA — Penultima giornata per la corsa al titolo d'inverno del campionato di hockey a rotelle su pista, traguardo che ormai ha perso il suo valore per l'introduzione dei «play-off» che determineranno la vera graduatoria finale.

Questo alloro platonico non dovrebbe sfuggire agli emiliani del Corradini che vantano tre lunghezze di vantaggio sui vercellesi del Magificio Anna, sconfitti nell'incontro diretto.

Interessante, invece, è la lotta per le altre sei posizioni che consentiranno l'accesso a quella che è considerata la finale.

In questo gruppo troviamo i novaresi dell'Alivar, quarti a quota 14 in compagnia del Forte dei Marmi e a due punti di distacco dal Lodi e due di vantaggio sulla coppia Bassano-Trissino. Per il turno di stasera (inizio alle 22 per consentire la gara della Rotellistica con il Montecchio) gli azzurri incontreranno proprio il Bassano che potrebbe così essere rimandato ad un distacco maggiore mentre, guarda caso, il Forte dei Marmi ospiterà il Trissino, altra formazione a quota 12.

Una serata che potrebbe definire qualcosa a livello delle inseguitrici se tutto andrà secondo il pronostico. «*E' fuor di dubbio che dovremo conquistare una bella vittoria* — afferma Giulio Fona — *che ci rilanci mercoledì prossimo nella sempre difficile trasferta di Monza. La squadra ha dimostrato ultimamente di aver trovato la giusta carburazione e di poter aspirare a una posizione finale che ci consenta l'ingresso ad agevoli "play-off"*».

Questi gli incontri di stasera: Follonica (11) - Magificio Anna (18); Fortemarmi (14) - Trissino (12); Giovinazzo (2) - Corradini (21); Lodi (16) - Vergani Monza (9); Alivar Novara (14) - Bassano (12); Roller Monza (4) - Pordeone (7); Valdagno (0) - Viareggio (8). **l. l.**

## La Pallavolo contro il S. Paolo

NOVARA — La Pallavolo gioca oggi l'ultima gara dell'82 contro la formazione del S. Paolo Torino.

Si tratta di una rivincita per Kuzmanov e compagni, battuti nella gara d'andata, anche a causa della loro forma precaria. A quell'epoca, il mister-giocatore bulgaro era appena arrivato, e la doppia trasferta di Torino (Lasalliano e appunto, S. Paolo) si concluse con due sconfitte.

La prima è già stata «vendicata» sabato scorso, e la vittoria sul Lasalliano degli ex Barbagallo e Bellardone ha anche fruttato ai novaresi il secondo posto e la quasi matematica certezza dell'accesso alla poule per la serie «A-2», riservata alle prime tre classificate al termine di questo torneo di «B».

Oggi (alle 17.30, al Palazzetto) l'équipe di Kuzmanov gioca per consumare la seconda «vendetta» e per consolidare la classifica.

La speranza di tutti è che il Novara ottenga il quinto successo consecutivo, in modo da andare al riposo festivo con il morale alle stelle. Poi il passaggio alla poule diventerà un fatto di ordinaria amministrazione, e, forse, si potrà tentare di raggiungere il primo posto l'8 gennaio '83, in casa della capolista Vittorio Veneto. (m. s.)

Vigevano — Il prossimo incontro di campionato che l'American Eagle disputerà in casa con la Bartolini di Brindisi, valevole per la terza giornata di ritorno del campionato di serie A2, verrà trasmesso in differita in televisione sul Terzo canale Rai. Da qui l'anticipo dell'incontro a sabato alle 20.30 nella palestra di via Carducci. L'emissione televisiva andrà in onda alle ore 23.

Arona — La festa degli auguri dei veterani dello sport aronesi si svolgerà domani; è prevista la partecipazione, con centinaia di iscritti, anche di vecchie glorie dello sport nazionale ed internazionale. Quest'anno la serata sarà dedicata al tennis e si parlerà in particolare della storia di 12 edizioni della Coppa Valerio.

Un appello della Pro Natura, del WWF e del Comitato locale

# Viverone: proposto regolamento per i natanti a motore sul lago

## I firmatari della lettera sostengono che l'equilibrio ecologico è gravemente minacciato

VIVERONE — Lettera aperta in difesa del lago di Viverone alla Regione, alle Province di Vercelli e Torino, al ministero dell'Agricoltura, ai sindaci di Azeglio, Borgo d'Ale, Piverone e Viverone: l'hanno redatta il segretario di Pro Natura Biellese, Roberto Mondello, il generale Clemente Ramasco per il Comitato protezione animali e natura di Viverone ed il vicepresidente del WWF (Fondo mondiale per la natura) del Piemonte, Claudio Gioda.

Punto centrale della lettera, la richiesta di limitare al più presto la circolazione delle imbarcazioni a motore e di completare il collettore degli scarichi fognari.

In particolare, la lettera contiene proposte molto precise per la regolamentazione della navigazione sul lago, che dovrebbe venire «completamente vietata da ottobre a marzo» (tranne che per le imbarcazioni adibite al soccorso e alla pesca professionale). Da aprile a settembre, invece, secondo gli ecologisti, sarebbe possibile l'uso delle barche a motore dichiarando però «off-limits» la fascia compresa entro 200 metri dalle rive e altre zone particolari. Fra le altre proposte, poi, c'è quella di ridurre progressivamente la potenza consentita dei motori: 40 cavalli al massimo, nel 1983, 20 nel 1984, 10 nel 1985, e a partire dal 1986.

Molte le ragioni che Mondello, Ramasco e Gioda adducono a sostegno della loro richiesta, ricordando, fra l'altro, precedenti iniziative di enti pubblici: la proposta del ministero per l'Agricoltura, nel 1981, di applicare nella zona la Convenzione di Ramsar, con l'abolizione della navigazione a motore; il parere favorevole a questa proposta dato da tre dei quattro Comuni rivieraschi; la delibera del Comune di Azeglio che, nell'aprile di quest'anno, ha chiesto l'applicazione del divieto di circolazione delle barche a motore nella «sua» parte di lago; la richiesta dell'assessorato regionale di «limitare gradualmente» la navigazione motorizzata; la proposta della Pro Loco di Viverone di vietare ai motoscafi la zona di Azeglio.

*«Nel sedimento del lago* — ricordano gli ecologisti — *si trova un alto grado di piombo: fino a 248 milligrammi per chilo. E' solo uno dei danni prodotti dalla navigazione a motore che, oltre ad inquinare il lago, sconvolge e distrugge la vegetazione delle sponde, intorbida le acque, disturba gli uccelli, limita la riproduzione dei pesci, al punto che il Comune di Viverone ha dovuto far sospendere la pesca al carpione, il pesce più pregiato del lago».*

Senza dimenticare le recenti scoperte archeologiche sui fondali del lago (che anche per questa ragione avrebbero bisogno di una maggiore «tranquillità»), Mondello, Ramasco e Gioda ricordano infine che, se non si interverrà tempestivamente, si correrebbe il rischio di veder ulteriormente aumentare il numero dei motonauti, *«dato che si riverseranno qui anche quelli che prima andavano ai laghi di Avigliana, dove la navigazione a motore ha subito drastiche limitazioni».*

**Dario Corradino**

La sentenza emessa dai giudici del tribunale dopo cinque ore di camera di consiglio

# Quattordici condanne, 10 assoluzioni per lo scandalo del «dopo alluvione»

VERCELLI — Dopo quasi cinque ore di camera di consiglio il tribunale ha emesso la sentenza per i 24 imputati nel processo per lo scandalo del dopo-alluvione nel Biellese: 14 condanne da 8 mesi ad 1 anno e 6 mesi di reclusione; 8 assoluzioni perché il fatto non sussiste e 2 assoluzioni per insufficienza di prove. Gli imputati ritenuti colpevoli potranno beneficiare della sospensione condizionale della pena. Erano tutti accusati di truffa ai danni dello Stato e falso, reati commessi durante la ricostruzione della zona colpita dal disastro nel novembre del 1968.

Questi gli imputati e le rispettive sentenze: Cesare Battisti, 62 anni, Roma, 1 anno e mezzo di reclusione e 100 mila lire di multa; Raffaele Ferrari, 54 anni, Cuneo, 1 anno e mezzo, 100 mila; Giuseppe Olmi, 77 anni, Vercelli, 1 anno, 60 mila; Pietro Napoleone Paradiso, 60 anni, Vercelli, 1 anno; Giovanni Preia, 58 anni, Latina, 8 mesi; Flavio Valenzano, 53 anni, Asti, 9 mesi; Giuseppe Ercole, 61 anni, Asti, 8 mesi; Luigi Menicno, 52 anni, Asti, 8 mesi; Pietro Ursti, 59 anni, Torino, 9 mesi; Luciano Tarditi, 68 anni, Borgosesia, 9 mesi; Silvio Poli, 62 anni, Biella, 9 mesi; Tino Biasia, 55 anni, Viverone, 9 mesi; Alfio Mondini, 53 anni, Novi Ligure, 8 mesi; Giuseppe Fantone, 77 anni, Cossato, 9 mesi, 40 mila.

Sono stati assolti per insufficienza di prove Narciso De Marin, 52 anni, Pescara e Anselmo Giaudo, 61 anni, Torino. Pure assolti perché il fatto non sussiste Edoardo Roilene, 52 anni, Casale Monferrato; Giuseppe Filosi, 52 anni, Casale Monferrato; Edoardo Rabellino, 64 anni, Santo Stefano Belbo; Carlo Bracco, 40 anni, Monteu da Po; Giuseppe Alesina, 44 anni, Crescentino; Fernando Magnani, 61 anni, Pesaro; Florentino Germano, 64 anni, Santo Stefano Belbo ed Ernesto Olinda Barone, [illegible] anni, Quarona.

In mattinata, come era già stato stabilito precedentemente, ha parlato ancora un avvocato difensore, il professor Gallo, che ha affrontato in termini prettamente giuridici l'argomento. I colleghi che l'avevano preceduto, si erano soffermati soprattutto sull'aspetto tecnico.

La lunga arringa, che ha occupato la parte centrale dell'udienza, ha avuto spunti vivaci, quando l'avvocato Gallo è sceso in campo apertamente contro le argomentazioni del pm Serianni. *«E' stato lo stesso Magistrato del Po* — ha detto — *a sostenere che la Pubblica Amministrazione non ha avuto danni».*

*«Già* — gli ha risposto il pm — *voi difendete la tesi secondo cui non vi sono stati danni sofferti dallo Stato, ma intanto il ministero dei Lavori Pubblici si è costituito parte civile, proprio a dimostrazione che il danno effettivamente c'è stato».*

Brevissima la controreplica del pm Serianni che ha ribadito, tra l'altro, che le truffe in alcuni casi sussiste. *«Vorrei soprattutto fugare* — ha affermato — *l'atmosfera di complotto politico che ha caratterizzato sin dall'inizio questo processo».*

Hanno ancora preso la parola alcuni avvocati e poi la corte si è ritirata in camera di consiglio.

**Daniele Cabras**

Restaurato dalla Cassa di Risparmio

# Torna a risplendere il Palazzo Verga

## Sarà inaugurato lunedì e destinato a uffici della banca

VERCELLI — Palazzo Verga, uno dei più importanti edifici del centro storico, è ritornato all'antico splendore grazie ad un'imponente opera di restauro ordinata dalla Cassa di Risparmio di Vercelli. L'istituto di credito ha salvato il palazzo da un deterioramento che stava diventando irreparabile, ed ora vi trasferirà buona parte dei suoi servizi: il centro elaborazione dati, l'ufficio portafoglio, l'ufficio economato, l'ufficio tecnico.

L'inaugurazione del rinnovato Palazzo Verga di via Fratelli Ponti, a fianco delle Poste centrali, si svolgerà lunedì pomeriggio, alle 17,30, e, nell'occasione, sarà presentato il primo volume della collana «Scriviamo un libro insieme», realizzato con le foto d'epoca inviate alla Cassa di Risparmio dagli abitanti del Vercellese e della Valsesia: il volume è stato curato dal giornalista Enrico Villa.

Ma torniamo al quasi millenario Palazzo Verga, il cui progetto di restauro (al quale sarà dedicata una monografia) è stato firmato dall'architetto Enrico Villani. I lavori sono incominciati nel 1979, sotto il controllo delle Sovrintendenze per i beni ambientali ed architettonici e per i beni artistici e storici del Piemonte.

Durante i lavori, che sono stati condotti con il criterio di valorizzare la costruzione, liberandola dalle sovrastrutture che si erano aggiunte nel tempo, sono tornati alla luce i resti di mura di epoca romana e, soprattutto, pregevoli affreschi di scuola gaudenziana.

Palazzo Verga fu, in passato, già sede di una banca e, quindi, della «Società del Casino», alla quale aderiva la nobiltà vercellese. Negli ultimi decenni era stato abbandonato e, senza l'iniziativa della Cassa di Risparmio, avrebbe raggiunto un punto di degrado irreversibile: un amaro destino per un monumento nazionale. **w. ca.**

Vercelli — Pasqualina Cantone, la madre del giornalista Walter Nasi, è morta l'altra notte all'ospedale «Sant'Andrea». Aveva 80 anni. I funerali si svolgeranno oggi alle 15,30, partendo dalle camere ardenti dell'ospedale. Al collega Walter Nasi e ai suoi familiari le condoglianze de «La Stampa».

Desana — Per costruire l'acquedotto il Comune spenderà circa dieci milioni. La Regione ha già concesso un contributo

Gli incontri al Circolo Nuovo Piemonte e al Civico

# Messia di Haendel e musica rock due concerti per il weekend

## Fra le altre manifestazioni, conferenze a Gattinara e Alice Castello

VERCELLI — *Convegni, concerti, conferenze in città e nel Vercellese in questo ultimo week-end prenatalizio, caratterizzato anche dal fatto che, per la seconda domenica consecutiva, i negozi in città resteranno aperti tutto il giorno, saltando poi anche il turno di riposo di lunedì.*

*Iniziamo con gli appuntamenti musicali. Oggi si conclude, con la premiazione, la seconda edizione di «Vercelli in concert», manifestazione organizzata dal Circolo Nuovo Piemonte. Vi hanno preso parte, esibendosi in Santa Chiara, numerosi gruppi musicali cittadini. La premiazione è in programma alle 21, sempre in Santa Chiara.*

*Dal «rock» alla musica seria: lunedì, al «Civico», chiusura alla grande del 28° festival Viotti con «Il Messia» di Haendel, per soli, coro e orchestra, eseguito dal Grande complesso nazionale di Parigi diretto da Paul Kuentz.*

*Ancora in tema di spettacolo, il Circolo Nuovo Piemonte ha annunciato che anche quest'anno, nella chiesa di Santo Spirito (corso Casale) verrà rappresentato il presepe vivente, la vigilia di Natale, alle 22, prima della messa di mezzanotte. Il presepe verrà riproposto il 2 gennaio.*

*In tema di conferenze, questa sera, alle 20,30, all'Associazione culturale di Gattinara il presidente dell'Associazione «Vercelli Nostra», Giuseppe Bo, parlerà sul tema «La questione dei beni culturali in Italia». Si conclude, intanto, lunedì, il ciclo di conferenze eco-sanitarie organizzate dall'Usl di Santhià: ad Alice Castello i dottori Paona e Fortuni parleranno, alle 20,30, degli «additivi» nell'alimentazione del bovino da carne».*

*Concludiamo con un convegno, in programma domenica, con inizio alle 9, all'Auditorium di Santa Chiara: è organizzato dalla sezione provinciale dell'Unione italiana ciechi. Il saluto ai partecipanti sarà porto dal presidente della sezione, Giuseppe Mariani.* **d. co.**

### Mostre e artisti

**Studio Dieci-Centro Culturale** (v. G. Ferraris, 89): *si inaugura oggi, alle 18, la mostra «Extrastrong» arte scrittura: il margine della presenza. La mostra rimarrà aperta fino al 24 dicembre tutti i giorni dalle 17,30 alle 19,30.*

**Auditorium di Santa Chiara:** *martedì 21 dicembre termina la 1ª mostra allestita da Giorgio Berteggia e da Giorgio Peraldo intitolata «Vercelli nelle cartoline d'epoca». La mostra rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 17 alle ore 19; nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 19,30.*

**Minigalleria** (corso Marcello Prestinari, 40): *prosegue la personale di Pino Ardissone che si concluderà il 31 dicembre. La mostra rimane aperta dalle ore 16 alle ore 19,30; sabato e domenica dalle ore 10 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 19,30.*

Il programma delle manifestazioni

# Al club dei brutti un nuovo presidente

## Il sodalizio intende organizzare gite e feste

TRINO — Il «Club dei Brutti» ha un nuovo presidente ed un nuovo consiglio direttivo. I venti consiglieri del Club hanno eletto per acclamazione alla carica di presidente Adriano Testoni, uno dei «brutti» più attivi, che viene così a subentrare a Giuseppe Tricerri, dimissionario per motivi di lavoro.

Antonio Soriga è stato eletto vicepresidente, Mario Tricerri cassiere, Pier Franco Tavano segretario. Le attività per l'anno nuovo saranno meglio precisate in una prossima riunione; si può però anticipare che saranno organizzati sia il raduno regionale di fine maggio sia la sagra del riso e delle rane di fine agosto. E' inoltre previsto l'allestimento di un carro mascherato per le sfilate di carnevale unitamente alla organizzazione della fagiolata.

*«Intenzione nostra* — dice l'addetto stampa del Club Mario Tavano — *è di ampliare le nostre attività, organizzando feste, gite e manifestazioni culturali e ricreative in tutti i periodi dell'anno. Siamo aperti, per questo, alla collaborazione di chiunque vorrà presentarci nuove idee».*

Il Club dei Brutti dimostra così la sua vitalità, smentendo le voci di scioglimento che erano circolate a Trino a partire dalla scorsa festa patronale, quando si era presentato il problema della ricevuta fiscale per il servizio di ristorante. **E. E.**

Vercelli — Questi gli orari dei negozi da barbiere per le prossime festività: lunedì 20 apertura totale, sabato 25, domenica 26 e lunedì 27 chiusura totale. I barbieri resteranno chiusi anche l'1, il 2 ed il 3 gennaio.

Stasera l'incontro di hockey

# L'Amatori a Follonica

VERCELLI — *«Il Follonica* — dice Giuseppe Domenicale, presidente dell'Amatori Maglificio Anna che stasera gioca nella città toscana — è indubbiamente una bella formazione. E' composta da giovani di grande valore, come il nazionale juniores Mariotti che abbiamo avuto occasione di ammirare a Vercelli in occasione del Torneo Ara. C'è poi l'argentino Maldonado che è uno che sa il fatto suo. Una squadra che sta mantenendo in pieno le promesse della vigilia: neopromossa, è ora al centro della classifica; la sua marcia è stata contrassegnata da qualche bella vittoria tra cui quella contro il Novara che si è dovuta arrendere quasi subito: ha un gioco fluido, intelligente, concreto. Una squadra che ha un futuro. L'Amatori però dovrebbe farcela».

*La squadra, con il bel successo di sabato scorso ottenuto sul Valdagno, ha ripreso di fiducia.* **f. l.**

Gli amici ed i colleghi
Agnesina Veteriano
Vita Barlocco
Donata Bolassi
Giovanni Barberis
Oddo Gallagliere
Daniele Cabras
Claudio Cagnoni
Filippo Campisi
Walter Cerruti
Elio Canali
Bruno Casalino
Loredana Cerone
Mimmo Catricalà
Gianluca Cavaliere
Dario Corradino
Franco Cellini
Enrico De Maria
Andrea Denasi
Guido Gabotto
Renato Greppi
Francesco Leale
Roberto Leone
Eros Magnani
Carlo Ronghino
Antonella Nizzi
Sergio Rabuzzi
Enrico Villa
Osvaldo Zanardo
prendono parte al dolore di Walter Nasi per la scomparsa della cara mamma
**Pasqualina Centone**
— Vercelli, 18 dicembre 1982

# CINEMA E TACCUINO

**VERCELLI**
ASTRA: Erotic blues (viet. min. 18 anni).
BELVEDERE: F.B.I. Operazione gatto di Walt Disney.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Summer Love.
PRINCIPE: 007 solo per i tuoi occhi, con Roger Moore.
VERDI: La casa di Mary (orrore).
VIOTTI: No grazie, il caffè mi rende nervoso con M. Troisi (comico).
AUDITORIUM SANTA CHIARA: ore 21 Vercelli in concert. Seconda rassegna musicale con i seguenti complessi: Otherside, Sigma Rock, Aerial Fleet.

**BORGO D'ALE**
VITTORIA: Mi faccio la barca con J. Dorelli, L. Antonelli (comico).

**CIGLIANO**
AURORA: L'onorevole con l'amante sotto il letto (comico).
SPLENDOR: Grease 2.

**GATTINARA**
ITALIA: Eccezzziunale... veramente, D. Abatantuono (comico).

**LIVORNO FERRARIS**
MODERNO: Strade violente.

**SAN GERMANO**
ITALIA: Chi trova un amico trova un tesoro.

**SANTHIA'**
IDEAL: Porky's questi pazzi porcelloni (viet. min. 14 anni).
SPLENDOR: L'ultima sfida di Bruce Lee.

**TRONZANO**
LUX: Pelle di sbirro.

**«La Stampa» - Vercelli**
Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 55.052; Cigliano 43.257; Santhià 393.480; Crescentino e Trino 843.393; Gattinara 0163 - 850.240; Stroppiana 0161 - 77.382.

**FARMACIE**
VERCELLI
Belvedere, corso Randaccio 3.

**GUARDIA MEDICA**
Vercelli (0161) 20.50; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.055; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.886; Trino (0161) 829.584.

## ALLE TV PRIVATE

**STP**
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)
10 — Telemarket: mercatino di novità
12,05 L'oroscopo di oggi
12,15 Film Missione pericolosa
13,50 T.N.: prime notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Superpoliziotto
15 — Superclassifica show
16 — Telemarket: mercatino di novità
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Ragazzi in gamba
19 — Anteprima sport: anticipazioni sportive della domenica
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie New Scotland Yard
21 — Brivido in poltrona: il thrilling a casa vostra
22,45 Telenotte, notiziario
23 — Sceneggiato Vita e morte di Penelope
24 — Film della notte
1,30 Buona notte con...

**VIDEOVERCELLI**
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)
11,30 Cartoni animati
12 — Telefilm della serie Giovani avvocati
13 — Cartoni animati della serie Le avventure di Gulliver
13,30 Cartoni animati della serie La furia di Hong Kong
14 — Film Una carabina per Schut (avventura)
16 — Film Teste rosse
18 — Cartoni animati della serie Le avventure di Gulliver
18,30 Cartoni animati della serie La furia di Hong Kong
19 — Telefilm della serie Giovani avvocati
19,50 Cartoni animati La furia di Hong Kong
20,15 Tutto cinema (anticipazioni cinematografiche)
20,30 Videovercelli, notizie
20,45 Film Hanno rubato un tram (commedia)
22,15 Film Prigioniera d'amore (commedia)
23,45 Videovercelli, notizie (replica)

## ECONOMICI

A.A.A. ACQUISTIAMO strumenti vecchi tutti possono ringraziare a Novara, viale Volta 33 Novara. Telefono 0321/453.807

Il Comune vuole un preciso controllo del progetto

# Si costruisce una diga paura a Villa del Bosco

**«Vogliamo che la gente si senta tranquilla» - La ditta appaltatrice fa capo al gruppo dell'imprenditore siciliano Costanzo**

VILLA DEL BOSCO — Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una delibera in cui è manifestato il timore suscitato dalla costruzione di una diga per formare, sbarrando il corso del torrente Ravasanella, affluente del Rovasenda, un grande bacino artificiale.

L'opera, che consentirà di irrigare una vasta [illegible] regione attualmente incolta, è situata nei pressi del piccolo Comune, incluso [illegible] Comprensorio biellese pur essendo, da un punto di vista strettamente geografico, nel Vercellese.

Una ventina di copie della delibera sono state inviate al prefetto di Vercelli, alla magistratura, alla Regione, all'Amministrazione provinciale e agli altri Comuni interessati: Brusnengo, Roasio, Sostegno, Masserano e Gattinara. Nel documento, in particolare, si chiede al prefetto Beatrice un adeguato passo presso le autorità competenti, «*al fine di porre in atto tutte quelle misure tendenti alla tutela e salvaguardia della pubblica incolumità della collettività di Villa del Bosco e di preservare la stessa, al presente come per il seguito, da possibili calamità*».

I timori sulla stabilità della diga sono presumibilmente originati dal fatto che l'impresa costruttrice, secondo notizie diffuse [illegible] settimane fa, apparterrebbe al gruppo dell'imprenditore siciliano Carmelo Costanzo, coinvolto nello «scandalo degli appalti d'oro». La realtà dei fatti è già stata ristabilita da un legale con un'apposita precisazione, ma evidentemente è rimasto il timore che l'opera non venga eseguita a regola d'arte.

Nella delibera è anche indicata una preoccupazione di natura ecologica. Si teme infatti che per effetto dell'evaporazione dell'acqua dell'invaso aumenti notevolmente la già elevata umidità atmosferica. Ne deriverebbero [illegible] agli abitanti della zona («dolori reumatici e artritici», precisano i consiglieri) e danni alla produzione di vino, con particolare riferimento al «Bramaterra», che è «Doc».

**Piero Minoli**

## Una fiaccolata per l'Argentina

**BIELLA — Pochi cittadini hanno accolto l'invito a partecipare alla fiaccolata per il ritorno della democrazia in Argentina, rivolto dalla Federazione dei sindacati e da Amnesty International. Erano presenti i delegati dei partiti politici e delle «forze sociali».** (p. m.)

# Da Candelo a «La Stampa»

**TORINO — I ragazzi di terza media della sezione C della scuola «Cesare Pavese» di Candelo sono stati in visita al nostro giornale. Ecco l'elenco dei nostri ospiti: Elisabetta e Silvia Bladena, Davide Biondi, Roberta Boem, Cristina Bonato, Anna Casarotto, Annalisa Casetto, Alexia Cravario, Daniela Donti, Barbara Fiori, Massimiliano Gamberini, Giovanni Matteazzi, Giuseppe Montis, Chiara Pecchio, Daniela Piacenza, Andrea Quartero, Massimo Rodighiero, Stefano Rossi, Anna Ruggeri, Davide Scardoni, Maurizio Villaboni e Daniela Volpato. Li hanno accompagnati gli insegnanti Mariangela Nava e Giuseppe Lacchia. Gli studenti hanno visitato tutti i reparti di produzione del giornale. Nella foto li vediamo alle telecomunicazioni fra telescriventi, telefoto e apparecchi Infotec.** (r. s.)

I giovani hanno preparato un grande spettacolo

# Gli studenti di Cossato festeggiano i «nonnini»

**Altri appuntamenti: il coro di Sofia si esibisce a Masserano; «Genzianella» canta a Camburzano**

BIELLA — Si respira ormai a pieni polmoni aria di Natale e le «manifestazioni del sabato» sono in prevalenza dedicate allo scambio degli auguri. Si rileva un notevole riguardo nei confronti degli anziani. A Cossato, stamane alle 10, al teatro Micheletti, il Comune e la Comunità montana offrono alla «terza età» uno spettacolo d'eccezione, realizzato con la partecipazione di centinaia di studenti. Gli anziani della frazione Barazzetto di Biella saranno festeggiati alle 15, nel teatro parrocchiale, dal Comitato di quartiere. Alla stessa ora, nell'asilo infantile di Ronco, terrà concerto il Club mandolinistico biellese, diretto dal maestro Emilio Strandi.

Il Circolo regionale «Fogolar furlan» ha allestito per i soci il «cenone degli auguri» e altrettanto ha fatto il Biella Jazz Club.

La serata è ricca di appuntamenti musicali. A Masserano, nella chiesa dell'Annunziata, il coro bulgaro «Vitosha» di Sofia presenterà i più suggestivi canti natalizi della sua terra. A Casapinta, si esibirà il complesso «La Campagnola» di Mottalciata e nelle navate della chiesa di San Martino, a Camburzano, risuoneranno i canti de «La Genzianella» di Biella. «Musica e poesia» è il tema di uno spettacolo allestito a Lessona, a favore dell'asilo infantile, con il chitarrista Renzo Rossi.

A Biella, nel teatro di via don Minzoni, per iniziativa degli «Amici dei lebbrosi», i bimbi che intendono rinunciare a un dono natalizio per aiutare chi non ha [illegible] l'indispensabile, offriranno il corrispettivo in denaro.

A Vallemosso, stamane, vengono festeggiati tre benemeriti insegnanti: Ines Piana, Agostino Basso e Maria Virano. p. m.

## Spettacolo benefico per la Cri

**VARALLO — Spettacolo benefico questa sera al Centro giovanile «Giglio Pastore», organizzato dal comitato dell'Alpàa in collaborazione con alcune radio e un settimanale locale.**

**La manifestazione, denominata «Un Natale per la Croce rossa», prevede l'esibizione di alcuni cantanti dell'epoca d'oro della canzone italiana. Tra gli altri interverranno il duo Fasano, Nella Colombo, Gianni Ferraresi, Michele Montanari, Raf Cristiano e il suo trio.**

**Sul palcoscenico saliranno inoltre il tenore varallese Max René Cosotti e i componenti la corale di «Frate Sole». Presentatore sarà Nunzio Filogamo.** (r. c.)

Benvenuto Oppedisano era ricoverato da un mese all'ospedale di Novara

# E' morto il manovale di Masserano massacrato di botte dal pensionato

Sergio Badini

MASSERANO — Benvenuto Oppedisano, il manovale di 41 anni, ferito gravemente circa un mese fa da un conoscente, è morto all'ospedale di Novara. Il fatto è avvenuto in un cascinale di proprietà di Sergio Badini, [illegible] anni, che vi aveva ospitato l'Oppedisano. Quest'ultimo, in quei giorni, aveva una gamba ingessata: si era infortunato sul lavoro, fratturandosi l'arto, e per camminare si sorreggeva con una stampella.

Fra i due, mentre stavano pranzando, sorse una discussione sulla data in cui il Badini avrebbe dovuto ritirare la propria pensione all'ufficio postale del paese. Il diverbio assunse presto toni accesi e pare che l'Oppedisano, in un gesto d'ira, abbia scagliato contro l'amico un pezzo di legno.

Colpito al volto, il Badini reagì furiosamente: impugnò un bastone e si avventò contro l'ospite. L'Oppedisano, a causa della gamba fratturata, non riuscì a fuggire e non poté nemmeno difendersi: si accasciò sotto la grandinata di colpi del pensionato.

Il Badini, ormai fuori di sé, lo trascinò in un prato, nei pressi del cascinale. Prese poi la stampella e se ne servì per colpire ancora ripetutamente l'Oppedisano al capo, fino a quando l'uomo, persi i sensi, non giacque immobile.

Convinto di averlo ucciso, il Badini tornò in casa, prese un lenzuolo e lo stese sul corpo.

Ormai placato, l'uomo raggiunse la locale stazione dei carabinieri per costituirsi. Quando i militari giunsero sul posto per le prime indagini, si accorsero che l'Oppedisano era [illegible] vivo e dopo le prime cure, prestategli dall'ufficiale sanitario Roberto Basso, il ferito venne portato all'ospedale di Biella.

**Maurizio Alfisi**

Tentata estorsione

## Quattro giovani sono rinviati a giudizio

BIELLA — Ad appena una settimana di distanza dal grave episodio, il sostituto procuratore ha rinviato a giudizio i quattro responsabili di una tentata estorsione: Emilio Fazio, 24 anni; Franca Munarrello, 19; Valentino Anselmetti, 18; e Paolo Uglienga, 18.

Carlento di peso sull'auto del Fazio un coetaneo e portatolo in riva al Cervo, i quattro si impadronirono di un anello d'oro e ingiunsero al giovane, dopo averlo tempestato di botte, di portare loro, di lì a qualche ora, [illegible] mila lire. (p. m.)

«Chiediamo la collaborazione di tutti gli abitanti»

# Crisi industriale in Valsesia Mostra in piazza degli operai

BORGOSESIA — *Fine settimana sindacale nel centro valligiano: organizzato dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil Valsesia è stato indetto un incontro-manifestazione con i lavoratori e i cittadini del Comprensorio di Borgosesia.*

*In piazza Mazzini, dal primo pomeriggio di oggi sino a domani sera, sarà esposta una mostra* «per illustrare — *dicono i sindacati* — attraverso documenti, lettere, manifesti e fotografie, le gravi difficoltà che hanno incontrato in questi ultimi mesi i dipendenti delle aziende in crisi».

*In prossimità del posteggio centrale verrà inoltre innalzata una torretta, simbolo del difficile momento economico del Comprensorio.*

«Con questa iniziativa — *si aggiunge alla Cgil-Cisl-Uil* — i lavoratori valsesiani occupati, cassintegrati, prepensionati, licenziati, disoccupati, giovani, donne ed anziani si rivolgono agli abitanti di tutto il Comprensorio chiedendo la collaborazione, disponibilità, solidarietà al fine di salvaguardare il loro diritto al lavoro. La crisi imperversa, l'inflazione avanza, i mercati cedono, la produzione diminuisce, le fabbriche chiudono e chi ne fa le spese è sempre il dipendente, o sotto la forma di una riduzione del potere di acquisto del proprio salario, pensione o stipendio, o in modo ben più grave, con il licenziamento e la perdita del posto di lavoro; un'eventualità in Valsesia in questo momento non certo remota».

«L'estendersi della crisi contemporaneamente su tutto il nostro territorio — *sottolineano i sindacati valligiani* — e in tutti i settori d'industria della carta al limite del collasso, il tessile-abbigliamento in costante calo occupazionale, il metalmeccanico, calzaturiero e alimentare al termine della loro fase espansiva, il chimico, ceramica e abrasivi, in crescente difficoltà) costituisce l'immagine di un'area con un'economia in declino».

*A completare il preoccupante quadro produttivo concorrono altri aspetti negativi, quale la diminuzione e l'invecchiamento della popolazione residente, la progressiva emigrazione verso i centri della bassa valle della popolazione e delle attività, esodo che determina il contemporaneo svuotamento dei paesi*

**Roberto Eynard**

## TACCUINO BIELLESE

**BIELLA**
**APOLLO:** Magli in calore.
**IMPERO:** La capra.
**MAZZINI:** Pink Floyd the wall.
**ODEON:** Viziosamente mia.
**SOCIALE:** Il drago di fuoco.

**BORGOSESIA**
**SOCIALE:** No grazie, il caffè mi rende nervoso.

**CANDELO**
**VERDI:** Candy e Terence.

**COGGIOLA**
**ENNIO:** I pornodesideri di Silvia.
**ITALIA:** Grease n. 2.
**RADAR:** Il grande ruggito.

**COSSATO**
**MICHELETTI:** Bruce Lee il volto della vendetta.
**PRIMAVERA:** Il bacio della pantera.

**PRAY**
**EXCELSIOR:** Il volto dei potenti.

**SERRAVALLE**
**[illegible]:** Identificazione di una donna.

**VALLEMOSSO**
**VALLEMOSSO:** Pelle di sbirro.

**VARALLO**
**CIVICO:** La spada a tre lame.

**FARMACIE**
**Biella:** Trabaldo Togna, via Ivrea 61, tel. 40.16.81.
**Borgosesia:** Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
**Cossato:** Viano, via Mazzini 69/A, tel. 93.519.
**Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 0, tel. 51.193.
**Veglio:** Conti.

**MOSTRE D'ARTE**
**Centro d'arte contemporanea G 77** (piazza Fiume 1, tel. 26.033): acquaforti di Erminio Porotti, presentate da Giovanni Testori: 10-12,30 e 16-19,30, festivi solo mattino.
**Galleria Mercurio** (via Italia 25, tel. 29.872): disegni e tempere di Maestri del '900 e contemporanei. Dal martedì alla domenica 10-12,30 e 16-19,30, lunedì chiuso.
**Galleria Perazzone** (viale Roma 11, tel. 20.865): Naifs italiani e jugoslavi. Feriali 15-19,30, festivi 10-12 e 16-19,30.

**La sentenza per lo scandalo del dopo alluvione**
(Servizio nella pag. di Vercelli)

La Tessiaria gioca stasera in casa

# Dopo 2 sconfitte arriva il Monza

**Partita difficile - Il mister e i problemi**

BIELLA — *Reduce da due sconfitte consecutive la Tessiaria Biella scende in campo stasera alla palestra comunale Massimo Rivetti contro il «Forti e Liberi» di Monza. La partita si preannuncia particolarmente difficile per i grigiorossi, che avranno per avversaria la formazione seconda in classifica.*

*I tifosi si augurano che i biellesi riescano a ritrovare la «grinta» e la lucidità nelle azioni già espresse nelle gare con il Varese e il Loano. Giocando a quei livelli, anche il «lanciato» Monza potrebbe essere superato. Purtroppo, però, gli appassionati biellesi sanno anche che la [illegible] non è un modello di costanza nel rendimento. Ad ottime prestazioni esaltanti ad altre meno brillanti.*

*Lorenzo Guarino non ha ancora trovato la formula per superare questo problema.* «Stranamente i ragazzi, che sovente si costruiscono la vittoria in campo con un marcamento aggressivo, si trovano in difficoltà se questa tattica la usano gli avversari — *ha commentato l'allenatore dei lanieri* — In altre occasioni ho assistito a cali di forma di taluni giocatori. Non credo però che siano questi i nostri limiti. La Tessiaria può e deve fare di più e mi auguro di poter iniziare una serie positiva proprio stasera, con il Monza».

Fabrizio Brakus

*I grigiorossi tra l'altro non possono permettersi di perdere altri punti preziosi in classifica, senza correre il rischio di trovarsi a lottare per non retrocedere, mentre in realtà potrebbero accedere al girone finale.* m. al.

## Ciclocross vince Klein

BIELLA — Il portacolori della Gervasio, Gerardo Klein, si è imposto nella gara di ciclocross di Pieve di Cumiano, terza prova del campionato regionale delle categorie amatori e veterani.

Le partite di domani nel girone di Prima Categoria

# Toccherà alla Valle Cervo fermare la nuova capolista

**La formazione biellese attesa ad una grande prova con la Strambinese**

BIELLA — Nel campionato di calcio di Prima categoria si conclude oggi il girone di andata. L'attività, che a livello ufficiale sarà sospesa per la pausa invernale, in realtà lascerà il posto ai recuperi delle gare non disputate per il maltempo. L'ultima giornata propone comunque alle squadre biellesi scontri impegnativi.

Il Vigliano, reduce dalla pesante sconfitta con la Quaronese, è alla caccia di un pronto riscatto. Riceverà la [illegible] sul proprio campo, dei valsesiani della Dufour Varallo.

La neocapolista Strambinese (approfittando del pareggio tra Sandicarisio e Pro Roasio è passata a condurre la graduatoria), ospiterà la Valle Cervo. I bianconeri sono reduci da un pareggio interno e saranno privi di Tibaldo, squalificato per quattro giornate.

Anche il Sandicarisio, impegnato in trasferta con la Quaronese, scenderà in campo in formazione rimaneggiata per l'assenza di Daniele Guala, sospeso per un turno.

La Fulgor Valdengo, inoltre, dovrà fare a meno, nella gara con la Quincinettese e nelle successive tre partite, di Giuseppe Meneghello, squalificato per quattro giornate.

Tra le squadre valsesiane la partita di maggior prestigio dell'ultima di andata vede impegnata la Quaronese che, sul suo campo, ospiterà il Sandicarisio.

La partita riveste enorme importanza, in quanto i gialloblu, che sono ad un passo dal vertice della classifica, ospitano la formazione che, pur dovendo recuperare due partite, è a una sola lunghezza dalla capolista Strambinese.

Gioca in casa anche la Pro Roasio contro il Sant'Orso Gabetto, una formazione che alterna risultati imprevedibili. I viganioli, comunque, dovrebbero incamerare senza grosse difficoltà i due punti in palio e rimanere così nel giro-promozione. m. al.

# La Sipiem gioca a Pollone Arriveranno i primi punti?

**Esordio casalingo nel campionato di pallamano**

**BIELLA — Esordio casalingo per la Sipiem Biella, che domani alle 11, nella terza giornata del campionato di pallamano, ospiterà alla palestra Frassati di Pollone il Torino.**

**I biancoazzurri sono ancora a zero punti in classifica: hanno dovuto «saltare» il primo impegno stagionale, per il ritiro dal campionato del San Salvatore, e sono poi stati sconfitti dal San Camillo di Imperia.**

**I biellesi, pur essendosi notevolmente rinforzati rispetto allo scorso anno (schierano in campo l'ex nazionale greco Megalonidis e un portiere esperto come Viola), sono rimasti sorpresi dai veloci contropiedi dei liguri. La Sipiem, quindi, è desiderosa di riscatto e con il Torino ha la possibilità di ottenere la prima vittoria in campionato, a patto che in campo non perda mai la concentrazione.** m. al.